Anno 100 Numero 10

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/28710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 13 Gennaio 1966

Acque agitate nel mercato dell'oro

Il mercato dell'oro ha attraversato, nel 1965, un periodo agitato. A Londra, principalissimo centro internazionale per lo scambio di questo metallo, non se ne ricorda un altro dal '54; cioè da quando furono riaperte le transazioni ufficiali. Il *pool* delle banche centrali, costituito dopo il '60 (e diretto sostanzialmente dalla Banca della Riserva federale di New York e dalla Banca d'Inghilterra) ha sempre mantenuto i prezzi, entro limiti relativamente angusti; prossimi ai « punti dell'oro » (una sola eccezione si registra, in autunno, quando il prezzo salì a 35,19 dollari l'oncia). Tuttavia, non senza fatica; e soprattutto non senza spostamenti aurei massicci dall'America all'Europa. Dal principio del '65 alla fine di quest'anno, il totale delle perdite d'oro subite dalla riserva americana, è stato pari a 1650 milioni di dollari. Le scorte d'oro (a Forte Knox) sono valutate oggi a 13.734 milioni di dollari, il più basso livello dal '38.

Per giudicare, però, della situazione del mercato dell'oro conviene rivolgersi a valutazioni più ampie e significative: riguardanti offerta e domanda di questo metallo, di nuovo afflusso. La produzione di oro dell'Occidente è valutata a 1400 milioni di dollari (americani) nel '64; e, negli ultimi anni, ha subito un incremento che s'aggira attorno al 4 per cento annuo circa. Supponendo che la stessa progressione sia conservata nel '65, possiamo valutare la produzione di quest'ultimo anno, in Occidente, a 1450 milioni di dollari circa. A questo ammontare, si deve aggiungere quanto vende annualmente l'Unione Sovietica. Le vendite di oro russo sono stimate, nel '65, a 335-350 milioni di dollari. Quindi ad una cifra notevolmente inferiore sia alle vendite del '64 (450 milioni), sia del '63 (550 milioni). Poiché l'ammontare d'oro di nuova estrazione è composto soltanto da questi due addendi, si fa presto a far le prime valutazioni. L'*offerta globale*, nel 1965, può stimarsi a 1800 milioni di dollari o poco meno, lievemente inferiore a quella del '64 (1850 milioni) ed a quella del '63 (1900 milioni).

Volgiamo ora l'attenzione dal lato della *domanda*, poiché quivi si ritrovano gli aspetti più interessanti delle transazioni in oro, effettuate a Londra nel '65. Lo scorso anno, dell'ammontare offerto, furono destinati a riserve ufficiali (impiegate per scopi monetari) 725 milioni di dollari. Il resto, quanto a dire 1125 milioni, andò ad « altri usi »; espressione generica e che si riferisce da un lato agli impieghi industriali dell'oro; poi, ai suoi impieghi per oreficeria; ancora (e questa costituisce la voce di maggior peso) agli usi per « tesaurizzazione » privata.

Ebbene, quest'anno la situazione è parecchio peggiorata. Ad incrementare le riserve delle banche centrali, si inviò soltanto 200 milioni di dollari; prevalentemente l'oro russo, acquistato dalla Banca dei regolamenti internazionali di Basilea. Tutto il resto (1600 milioni di dollari, in cifra tonda) è stato in prevalenza *tesaurizzato*. Nell'ultimo quinquennio, la tesaurizzazione non raggiungeva che il miliardo di dollari annui, all'incirca. *S'è accresciuta in ordine di grandezza del 50%.*

* *

Le vicende del 1965 spiegano le preoccupazioni monetarie del pubblico ed il netto incremento della tesaurizzazione. La domanda di metallo subì un primo impulso, addirittura nel novembre '64, in dipendenza della crisi della sterlina. Il discorso De Gaulle del febbraio '65 (« La Francia intende abbandonare il tallone a cambio aureo e ritornare al *gold standard!* ») generò una ondata di nuovi acquisti. Poco dopo, per la guerra del Vietnam, si presentarono sul mercato londinese acquirenti cinesi. Nel luglio-agosto, le discussioni preparatorie per la Conferenza monetaria internazionale di Washington sostennero un'altra volta la domanda. Il prezzo dell'oro raggiunse allora un nuovo massimo dal 1960. Le banche centrali non riuscivano ad acquistare neppure un lingotto, per le loro riserve. Giunsero poco dopo ad accumulare una parte dell'oro, venduto dai russi. Ma l'annata si chiude con un bilancio assai magro.

* *

Anche in futuro il mercato dell'oro continuerà ad essere influenzato da pochissimi fattori. La maggior parte dell'oro dell'Occidente continuerà ad essere prodotto in Sud Africa: rafforzata, dal progresso tecnico, la produttività delle miniere più ricche. Ma si preannunzia che si sta per raggiungere un limite insuperabile. D'altro lato, quell'enorme paese è in una situazione politica instabile. Che succederà se dovessero manifestarsi tensioni come in Rhodesia; o peggio, nel Congo? Quanto alle vendite russe (irregolari e pertanto imprevedibili) dovrebbero aumentare nel '66, per la situazione di quel sistema economico. Tuttavia, la capacità produttiva delle miniere sovietiche è stata di recente stimata ad un livello inferiore a quanto giudicato, in precedenza, dall'americano *Bureau of Mines*.

Questo, in prospettiva, dal lato dell'offerta. Dal lato della domanda, si può aggiungere: l'Occidente è oggi dominato da una pressione inflazionistica. Non è verosimile che il movimento di tesaurizzazione aurea s'assopisca. Dunque, l'oro di nuovo acquisto, destinato ad usi monetari, rimarrà assai scarso anche nel '66. Il risolvere il problema della liquidità internazionale diviene più evidente.

Nel settembre scorso, in occasione dell'ultima assemblea del Fondo, fu nominato un nuovo Comitato di esperti, che si riunisce una volta al mese. Comunicati ufficiali asseriscono che si sono fatti taluni progressi e fanno sperare, per la primavera, un nuovo « rapporto Ossola »: questa volta non soltanto tecnico. Nel frattempo (le riserve auree essendo, agli Stati Uniti, al livello dianzi citato) il Tesoro americano ribadisce la sua ferma intenzione di mantenere il prezzo dell'oro, in dollari, al livello del '34: 35 dollari l'oncia di fino.

Sino a quando ciò potrà durare? Molti se lo chiedono. Però sottovalutano le enormi ripercussioni, su scala mondiale, d'una revisione nel prezzo dell'oro in dollari; pertanto le legittime esitazioni delle Autorità monetarie, nel decidere questo « salto nel buio ».

Ferdinando di Fenizio

I sindacati decidono d'inasprire l'agitazione

Prolungato lo sciopero degli elettrici
Nel primo giorno energia quasi normale

Il lavoro non sarà ripreso stasera, ma domani a mezzanotte - Ieri astensioni inferiori al previsto (67%) - Nessun serio inconveniente nelle città: brevi interruzioni soltanto a Milano e Genova - Danni più gravi alle aziende che hanno dovuto ridurre o sospendere la produzione - L'Enel ripete a tutti: niente ascensori, elettrodomestici e illuminazioni superflue; attenzione al gas

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 gennaio.

Il sistema elettrico nazionale ha resistito bene, malgrado le avverse condizioni atmosferiche, al primo giorno dello sciopero nazionale dei centomila lavoratori dipendenti dall'Enel, dalle aziende municipalizzate e da quelle autoproduttrici. Il « piano di emergenza », attuato dai dirigenti con l'ausilio di oltre quattromila militari specializzati, ha consentito all'Enel di assicurare energia quasi normale in tutta Italia, pur con le riduzioni preventivamente concordate a titolo prudenziale nelle forniture ad alcune industrie.

« L'astensione dei dipendenti dell'Enel — informa un comunicato ufficiale — è stata oggi nella media nazionale del 67,2 per cento, contro quella del 78,9 per cento registrata nella prima giornata di sciopero dello scorso ottobre. Perdurando lo stato di agitazione e viste le contrarie condizioni atmosferiche, l'Enel rinnova l'invito a tutti gli utenti di ridurre al minimo i consumi per non pregiudicare il piano di emergenza in atto ». Bisognerà, quindi, non usare gli elettrodomestici (lavabiancheria, scaldabagno, frigoriferi, ecc.) e gli ascensori, che potrebbero restare bloccati per un'improvvisa mancanza di corrente; evitare illuminazioni superflue, sia nelle case sia nei negozi; le industrie sono consigliate a ridurre le lavorazioni. Fare molta attenzione al flusso del gas, che potrebbe abbassarsi all'improvviso.

Negli ambienti tecnici si confida che le misure di emergenza potranno fronteggiare la situazione ed evitare gravi inconvenienti, anche se lo sciopero è stato prolungato, come previsto, di ventiquattro ore. Il personale tornerà al lavoro a partire dalla mezzanotte di venerdì, anziché da domani sera, rendendo certamente più difficile il compito dell'esiguo numero di dirigenti, ininterrottamente impegnati per assicurare il funzionamento delle centrali.

La proroga è stata decisa dalle federazioni di categoria della Cisl, della Cgil e della Uil al termine di una vivace riunione. Secondo le tre organizzazioni, le percentuali di astensione avrebbero superato oggi il 90%.

La Faile-Cisal (autonomi) aveva proclamato uno sciopero di sole 24 ore per il giorno 12. Pertanto gli aderenti a questo sindacato, che si sono astenuti oggi, riprenderanno domani il lavoro.

Se il « piano di emergenza » ha garantito l'energia necessaria per l'illuminazione privata e pubblica, per il rifornimento dell'acqua, della luce e per altri servizi essenziali, lo sciopero degli elettrici ha tuttavia avuto conseguenze d'una certa entità sulla produzione quasi in ogni parte d'Italia. A Milano, a Torino, a Genova, a Brescia, a Roma e in altri grandi centri, numerose aziende hanno ridotto sensibilmente la produzione, e in non pochi casi l'hanno sospesa completamente, con danni economici rilevanti.

I trasporti pubblici sono stati in alcuni casi assicurati con pullman ed autocarri, anziché con tram e filobus; l'illuminazione delle piazze e delle strade in diverse località è stata contenuta all'indispensabile; numerosi commercianti hanno tenuto spente le insegne e le vetrine; nelle case sono stati eliminati alcuni consumi: tutto questo è servito a scongiurare interruzioni di corrente nella quasi generalità dei casi.

Soltanto a Milano e Genova c'è stata qualche interruzione, dato il forte assorbimento di energia da parte delle grosse aziende industriali. Nella metropoli lombarda, stamane una sospensione di energia ha paralizzato per 40 minuti la rete dei trasporti pubblici, provocando il caos nelle strade. A Genova la corrente è mancata stasera in buona parte del centro per circa mezz'ora, fra le 19 e le 20. C'è stato qualche rallentamento del traffico, ma la situazione si è presto risolta quando una squadra di emergenza dell'Enel ha riparato il guasto.

A Roma e nella provincia, molte industrie hanno ridotto i consumi, i trasporti pubblici sono stati assicurati prevalentemente da autobus, l'illuminazione nelle strade è stata attenuata: ma non si sono registrate interruzioni.

Giancarlo Fossi



Prima di ripartire per Pechino, Scelepin si incontra con Ho Chi-min ad Hanoi (Telef. Associated Press)



Ingorgo del traffico ieri nel centro di Milano causato dai filobus fermi per la mancanza di corrente in seguito allo sciopero degli elettrici (Tel. Ass. Press)

L'Enel per concedere aumenti dovrebbe ritoccare le tariffe

Roma, 12 gennaio.

(f.) Gli elettrici hanno presentato due richieste di carattere economico e otto per la revisione delle clausole normative. Per la parte economica hanno sollecitato: 1) il ripristino del potere di acquisto degli stipendi e delle paghe al livello del 1° gennaio 1963; 2) la stabilità delle retribuzioni mediante l'adeguamento del punto di contingenza.

Il ministro del Lavoro, nel suo tentativo di conciliazione, aveva offerto alle parti una soluzione basata sui seguenti elementi: a) durata triennale del nuovo contratto; b) lieve miglioramento delle retribuzioni a partire dal 1967.

Le organizzazioni dei lavoratori hanno respinto la proposta di rinvio al 1967 dei miglioramenti economici; e la Enel ha riaffermato l'impossibilità di sopportare nuovi oneri per il personale nel biennio 1965-66. Nell'ipotesi di un aumento retributivo per questi due ultimi anni, l'Enel dovrebbe infatti rivedere le tariffe, con ripercussioni immediate sul costo della vita e, quindi, sulla « scala mobile ».

Scelepin arriva oggi a Pechino dopo la missione compiuta ad Hanoi

Voci discordanti sull'importanza della visita - Secondo alcune fonti, la sosta durerà poche ore - Altri ritengono che l'inviato sovietico avrà colloqui ad altissimo livello: Mao vuole sapere l'esito delle conversazioni con Ho Chi-min

Pechino, 12 gennaio.

Scelepin, con la delegazione che lo accompagna, è atteso per domani a Pechino dove sarà ricevuto ufficialmente dalle autorità cinesi. Il capo russo rimarrà nella capitale cinese fino a venerdì in una residenza riservata agli ospiti di riguardo, nel quartiere occidentale della capitale.

Non si sa ancora con quali dei suoi ospiti cinesi Scelepin avrà colloqui. Secondo alcune fonti, è poco probabile che egli si trattenga a Pechino per tutta la giornata di venerdì. In linea di massima, la sosta dello statista sovietico dovrebbe comportare solo un pranzo ufficiale, offerto in suo onore domani sera nella sede del Congresso nazionale del popolo (Parlamento) e forse anche un successivo spettacolo teatrale.

L'agenzia jugoslava *Tanjug*, in un dispaccio da Pechino, ritiene invece di sapere che gli incontri cino-sovietici (sollecitati dai cinesi) avranno grande importanza. L'agenzia sottolinea che i modi e la procedura per i colloqui di domani sono assai simili a quelli osservati lo scorso anno, quando Kossighin tornava da Hanoi a Mosca. I cinesi, commenta la *Tanjug*, sono molto interessati a conoscere i risultati delle conversazioni di Scelepin con Ho Chi-min. *(Ansa)*

Il saluto all'inviato russo

Hanoi ringrazia l'Urss per l'aiuto « prezioso e sincero »

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 12 gennaio.

A Hanoi, il *premier* Phan Van Dong ha ringraziato l'Unione Sovietica *« per il grande, prezioso, sincero aiuto concesso al Vietnam, impegnato tuttora nel consolidamento della sua economia e della sua difesa »*; e ha aggiunto che questi aiuti, giungendo con puntualità, rivelano già la loro efficacia. Pechino afferma che la Russia fornisce al Vietnam mezzi di difesa antiquati e pertanto inadatti. Phan Van Dong, per contro, ha voluto dare atto a Mosca dei suoi meriti. A differenza di un discorso tenuto nei giorni passati, il *premier* poi non ha nominato la Cina parlando dei paesi socialisti che assistono il Vietnam.

Il Vietnam del Nord è la Romania dell'Asia. Un piccolo paese che lotta per non restare stritolato fra i due grandi imperi comunisti, l'Urss e la Cina. E certe sfumature di linguaggio nei discorsi dei suoi *leaders* appaiono subito cariche di significato. Se la missione di Scelepin a Hanoi ha avuto un successo adeguato alle aspettative di Mosca non lo si può ancora stabilire. Di certo c'è che le possibilità di sopravvivenza del Vietnam, insidiate da serie difficoltà economiche ed esposto alla minaccia dell'*escalation*, sono legate alla misura degli aiuti sovietici.

Soltanto l'assistenza dell'Urss può risollevare il Vietnam dalla crisi in cui l'hanno precipitato gli ambiziosi programmi dei suoi capi ispirati ai modelli di Stalin e di Mao. Preminenza dell'industria pesante, autarchia economica e brutale collettivizzazione dell'agricoltura (con relative stragi di contadini) hanno ridotto il Vietnam in condizioni disastrose. Il piano quinquennale 1960-'65 è fallito. Gli stessi rapporti economici del governo di Hanoi, largamente manipolati, ammettono un ristagno nello sviluppo del paese, se non addirittura un regresso.

Il pauroso aumento dei debiti contratti da Hanoi con la Russia ha consigliato gli stessi capi vietnamiti a chiedere — e le hanno ottenute — nuove dilazioni nei pagamenti. E' dubbio che continuando di questo passo Ho Chi-min potrà assicurare in futuro la « tazza di riso » a tutta la popolazione vietnamita, che va aumentando in ragione di mezzo milione di anime all'anno. La riunificazione con il Sud, ricco di zone agricole, può essere per i vietnamiti del Nord questione di vita o di morte. C'è poi l'incubo della ripresa dell'*escalation*, che soltanto l'Unione Sovietica con i suoi moderni mezzi di difesa è in grado di contrastare.

Le capacità dei cinesi sono più limitate e Ho Chi-min non appare propenso a consegnare il suo paese alla Cina in cambio dell'assistenza militare. Ho Chi-min, il vecchio *leader* comunista di formazione europea (ha studiato a Parigi), deve avere considerato bene le alee della situazione. E per conseguenza dovrebbero avere ora maggiore peso nelle sue scelte i consigli degli uomini più legati a Mosca, a cominciare dal ministro per la Difesa, generale Vo Nguyen Giap, il vincitore di Dien Bien Phu; mentre dovrebbero perdere di consistenza le voci dei capi più intransigenti, legati a Pechino, che fanno capo a Le Duan, segretario generale del Lao Dong, il partito comunista vietnamita.

Sono queste le considerazioni che hanno indotto il Cremlino a mandare a Hanoi uno fra i suoi rappresentanti più qualificati. Se Scelepin riuscirà a guadagnare la fiducia dei capi vietnamiti, aumenteranno le probabilità di una pacifica composizione del conflitto indocinese. E Mosca potrà dimostrare ai comunisti asiatici che il movimento di liberazione nazionale, come lo intendono i cinesi, è solamente *« un movimento per ammucchiar cadaveri »*.

Massimo Conti

Giunti in Mongolia Breznev Gromyko e Malinovsky per un trattato d'amicizia

Ulan Bator (Mongolia), 12 gen.

Il primo segretario del partito comunista sovietico, Leonid Breznev, è arrivato questa mattina a Ulan Bator, capitale della Repubblica popolare di Mongolia, per una visita di amicizia su invito del partito comunista e del governo mongolo.

La delegazione sovietica è stata accolta da Tsedenbal, presidente del Consiglio dei ministri mongolo, e dai ministri degli Esteri e della Difesa russi, Gromyko e Malinovsky, giunti a Ulan Bator da Taskent.

Nel discorso pronunciato al suo arrivo, Breznev ha sottolineato l'amicizia dei popoli sovietico e mongolo che è *« fondata sulla fedeltà ai principi della pace, della libertà e del socialismo nel mondo, dell'aiuto e dell'appoggio reciproci »*.

« Il soggiorno della nostra delegazione in Mongolia sarà caratterizzato dalla firma di un trattato di amicizia, di cooperazione e di assistenza reciproca tra l'Urss e la Repubblica popolare di Mongolia », ha poi detto Breznev prendendo la parola durante una colazione in suo onore. Questo trattato, ha aggiunto il capo russo, rappresenterà *« un grande avvenimento nella vita dei popoli dei due paesi »*.

Tsedenbal, rispondendo alle dichiarazioni di Breznev, si è detto convinto che i colloqui mongolo-sovietici daranno risultati positivi e proveranno, con rinnovata energia, la totale unità di opinioni e di azioni in atto tra i due partiti e tra i due governi.

(Ansa)

Il messaggio sullo « stato dell'Unione »

Johnson spera che la guerra possa presto cessare nel Vietnam

Il Presidente dichiara: « Nutro fiducia di metter fine alla lotta e di far tornare a casa i nostri figli » - Ma se il conflitto continua « ci batteremo per stroncare l'aggressione comunista »

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 12 gennaio.

Nel messaggio sullo « stato dell'Unione », letto alle Camere riunite e diffuso alla nazione americana dalla radio e dalla tv, il presidente Johnson ha riconfermato il fermo atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti dell'avanzata del comunismo in Asia. Ma ha detto una parola di speranza e di ottimismo sull'offensiva diplomatica in corso per far cessare il conflitto nel Vietnam: l'America, ha ripetuto il Presidente, vuole pace, lotterà per *« far tornare a casa i nostri figli »*, ma continuerà a battersi fino a quando l'aggressione non sarà stata stroncata.

Johnson ha detto che, se il conflitto continuerà malgrado gli sforzi di pace degli Stati Uniti, la nazione dovrà sopportare qualche sacrificio: le tasse saranno aumentate, se pure in misura limitata. Il bilancio di previsione per l'anno finanziario che comincia il 1° luglio prevede una spesa di 112,8 miliardi di dollari con un deficit di 1800 milioni di dollari, che è relativamente modesto grazie alla favorevole congiuntura economica.

Nei riguardi dell'impegno americano nel Vietnam, il problema più vivo del momento, il presidente degli Stati Uniti non ha fatto grandi rivelazioni. Egli non ha voluto dire come e quando prevede che sarà possibile indurre il regime comunista del Vietnam del Nord a sospendere l'aggressione e ad acconsentire a trattative di pace, né quanto ancora durerà la sospensione dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord in atto dalla vigilia di Natale, ossia da tre settimane.

Egli si è limitato a riconfermare che gli Stati Uniti faranno fede all'impegno di proteggere dall'aggressione il Vietnam libero. *« Noi* — ha detto con enfasi — *non intendiamo abbandonare l'Asia ad alcuna conquista »*.

Il Presidente non ha voluto dire quali speranze concrete abbia suscitato la recente campagna diplomatica da lui promossa per metter fine al conflitto vietnamita. Non ha detto né se la campagna stia incontrando successo né se sia destinata a rimanere infruttuosa. Tuttavia, verso la fine del suo discorso, egli ha dato voce ad un anelito di speranza dichiarando: *« Nutro fiducia, e mi adopererò per questo, di poter mettere fine a questa lotta per far tornare i nostri figli alle cose amate »*.

E' possibile che il messaggio presidenziale sia pure indirettamente contenga un ammonimento ad Hanoi di non farsi illusioni: non saranno ragioni interne di politica sociale a costringere gli Stati Uniti a ritirarsi dal Vietnam. Il tono generale non modifica la linea politica tenuta dall'amministrazione in questi giorni, che rimane — come è stato ripetuto infinite volte dall'inizio della sospensione delle incursioni contro il nord — di attesa per un segno qualsiasi, positivo o negativo, da parte del governo del Nord Vietnam.

Nicola Caracciolo

De Gaulle invitato in Russia
Il Generale «accetta con piacere»

L'invito trasmesso dall'ambasciatore sovietico Zorin in un colloquio di un'ora all'Eliseo. La data del viaggio non ancora stabilita; la visita avverrà sicuramente entro l'anno

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 12 gennaio.

L'ambasciatore sovietico Valerian Zorin è stato ricevuto nel pomeriggio dal generale De Gaulle, al quale ha rivolto l'invito del suo governo a visitare l'Urss. Il Presidente della Repubblica ha *accettato con piacere*, annunciando che si propone di compiere il viaggio entro il 1966, riservandosi però di stabilire in seguito la data esatta e il programma della visita.

Zorin è rimasto un'ora a colloquio col Capo dello Stato e, quando è uscito dall'Eliseo, ha detto ai giornalisti che De Gaulle gli ha manifestato la soddisfazione della Francia per i risultati della conferenza di Taskent e gli ha espresso la volontà di sviluppare ulteriormente le relazioni franco-sovietiche, in rapporto soprattutto alle questioni della sicurezza europea. L'incontro, secondo l'ambasciatore, si è svolto in un'atmosfera *« amichevole e calorosa »*.

Quali problemi sono stati trattati nel corso della conversazione? Negli ambienti diplomatici di Parigi si osserva che un'ora di colloquio è più di quanto sarebbe stato necessario per la semplice accettazione d'un invito e per l'affermazione generica di ulteriori sviluppi delle relazioni fra i due Paesi. D'altra parte, rispondendo alla domanda di un giornalista, Zorin ha dichiarato che non si è parlato della questione del Vietnam.

Si crede perciò che i problemi europei siano stati al centro delle conversazioni e che tali problemi saranno anche l'argomento principale che il generale De Gaulle tratterà a Mosca. E' soltanto una supposizione, ma le parole dell'ambasciatore, quando ha accennato alle *« questioni relative alla sicurezza europea »*, sembrerebbero confermarla.

Se questa supposizione fosse esatta, è facile capire che le questioni relative alla sicurezza europea sottintendono in realtà la questione tedesca, ossia quella che più preoccupa il Cremlino. Ci sono dei precedenti a questo riguardo fin da quando De Gaulle, allora capo del governo provvisorio, fece il suo primo viaggio a Mosca subito dopo la Liberazione.

Da allora naturalmente, la situazione è completamente cambiata: Francia e Germania occidentale sono ora associate nella Comunità Europea e Parigi ha firmato un patto di cooperazione con Bonn; per conseguenza, la posizione di De Gaulle potrebbe essere oggi particolarmente favorevole per un'azione mediatrice.

Ciò non toglie che la notizia del viaggio presidenziale abbia suscitato una certa inquietudine nelle ambasciate dei Paesi occidentali. Le iniziative del Capo dello Stato sono sempre imprevedibili e i suoi recenti atteggiamenti verso le istituzioni europee e verso il governo federale tedesco non sono certo tali da tranquillizzare completamente.

Sandro Volta

Jugoslavia, Egitto e Algeria propongono ai guerriglieri di sospendere gli attentati?

New York, 12 gennaio.

La Jugoslavia, l'Egitto e l'Algeria avrebbero deciso di sollecitare il Vietnam del Nord a far cessare l'attività terroristica nel Sud del paese, quale risposta alla sospensione dei bombardamenti americani a nord del diciassettesimo parallelo. L'informazione è contenuta nel numero di oggi del *New York Herald Tribune*, basato su informazioni ottenute alle Nazioni Unite.

Se Hanoi — dice il giornale — dovesse dare una risposta favorevole all'iniziativa di Tito, Nasser e Boumedienne « i tre governanti » non allineati *« proporrebbero un progetto che ritengono in grado di portare alla cessazione delle ostilità e all'inizio di negoziati formali »*.

(Ass. Press)

CRONACA CITTADINA

Incominciato ieri, proseguirà oggi e domani

Lo sciopero nelle aziende elettriche causa grave disagio alla cittadinanza

Ieri quasi tutte le industrie hanno lavorato, salvo la Riv e le acciaierie - Brevi interruzioni su alcune linee tranviarie - Parecchie case in ogni quartiere sono rimaste, durante la giornata, senza luce e senz'acqua, con gli alloggi al freddo e gli ascensori fermi - Impegno dei tecnici Enel - Amaro commento del presidente dell'Aem: «Sono rimasto con 17 persone, eppure le condizioni contrattuali dei nostri dipendenti sono tra le più avanzate»

Le industrie ed i servizi pubblici ieri hanno funzionato quasi regolarmente. Dal punto di vista di questi grandi settori della vita cittadina si può dire che lo sciopero degli elettrici, nella prima giornata di attuazione, ha avuto conseguenze limitate.

Maggiore il disagio degli utenti privati. In parecchie case l'erogazione dell'energia si è interrotta per lunghi periodi della giornata. Dov'è mancata la corrente le famiglie si sono trovate al freddo (perché gli impianti di riscaldamento hanno cessato di funzionare), con gli ascensori fermi, al buio e senz'acqua. Questi guasti alla rete di distribuzione periferica purtroppo richiedono molto tempo per la riparazione perché manca il personale addetto e devono provvedere direttamente, correndo da una parte all'altra della città, i pochi tecnici rimasti in servizio. Con il prolungarsi dello sciopero i loro compiti sono sempre più gravi.

L'Enel ha potuto tenere in attività le centrali (compresa quella termica di Chivasso) grazie all'abnegazione dei funzionari, dei tecnici e del personale che non ha abbandonato il lavoro. Gli uffici Enel di via Bertola ieri erano regolarmente aperti al pubblico.

All'Azienda Elettrica Municipale si è dovuto constatare che per far funzionare le due centrali più importanti (Rosone e Susa) e tenere in efficienza la rete, si poteva contare soltanto sull'opera di 17 persone, compreso il direttore generale ed i direttori delle sezioni. Tuttavia questi dirigenti sono riusciti ad assicurare il servizio, evitando estesi disagi alla cittadinanza.

Il presidente dell'Aem ing. Brezzo ha sottolineato con profonda amarezza che i dipendenti dell'Azienda Elettrica Municipale ieri hanno abbandonato il lavoro in misura così massiccia da costituire un primato nazionale, non solo in confronto dell'Enel, ma anche rispetto alle aziende consorelle dalle altre grandi città. «*Non crediamo* — ha soggiunto il presidente dell'Aem — *di meritare un trattamento così rude da parte del personale. Siamo un'azienda municipale, senza scopi di lucro e applichiamo al personale condizioni economiche e normative socialmente molto avanzate. Sono rimasti a casa, per solidarietà con gli scioperanti, persino alcuni aiuti di direzione, che erano esclusi dallo sciopero*». Ecco qual era ieri la situazione nei vari settori della vita cittadina.

INDUSTRIE — Gli stabilimenti Fiat hanno lavorato regolarmente, esclusi circa 500 operai addetti ai forni delle Ferriere. Alla Skf-Riv sono rimaste inattive — come annunciato — le officine di via Nizza e lo stabilimento di Airasca, per un totale di 3500 operai. Non hanno lavorato un migliaio di dipendenti delle acciaierie (Mandelli, Cravetto, Ferrero, Luchini, Macchioriatti, ecc.). Gli operai sospesi percepiranno l'indennità della Cassa Integrazione.

TRAM — Per risparmiare energia i filobus, sulle linee 53-54-55, sono stati sostituiti da autobus. Nella parte sud della città (Barriera Nizza, corso Sebastopoli) vi è stata un'interruzione d'energia e quindi della circolazione dei tram dalle 10,45 alle 11,15.

ACQUA — Le riserve accumulate durante la notte nei grandi serbatoi collinari hanno consentito di superare le difficoltà derivate dalle interruzioni di corrente verificatesi al mattino e nel pomeriggio. La più lunga (dalle 13 alle 15,30) ha fermato gli impianti dell'Acquedotto sul Po a Madonna delle Rose. La pressione nelle tubature è diminuita e ai piani alti di alcuni quartieri l'acqua ha cominciato a scarseggiare. Con il ritorno della corrente elettrica la crisi si è rapidamente risolta.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA — L'illuminazione stradale è stata assicurata. Gli sbalzi di tensione hanno «bruciato» molte lampade dei semafori. Ieri sono stati segnalati 40 guasti ai semafori in confronto ad una media di 15-20 delle giornate normali.

GAS — Non si sono verificati inconvenienti perché la società ha sostituito i compressori elettrici con altri azionati da motori Diesel e la pressione nelle tubature si è mantenuta a livelli normali.

FERROVIE — Il servizio ferroviario è stato regolare e non si segnalano ritardi gravi negli orari dei treni.

CASE — Dov'è mancata l'energia elettrica gli inconvenienti ed i disagi sono stati numerosi. Un esempio per tutti: in una casa di Lungo Po Antonelli alle 8 si è fermato l'ascensore, alle 10 si sono spenti i termosifoni, alle 11 è mancata la luce e l'erogazione di energia è stata ripristinata solo alle 17,30. Un episodio curioso è accaduto in uno stabile di via Catania: il portone, a comando elettrico, era bloccato perché mancava l'energia, per uscire gli inquilini hanno dovuto chiamare un fabbro.

I sindacati hanno deciso di prolungare lo sciopero di 24 ore. L'erogazione di energia resterà precaria oggi e domani. I dirigenti ed i tecnici dell'Enel e dell'Aem cercano con ogni mezzo di assicurare il servizio onde evitare alla cittadinanza disagi gravi. Il miglior modo per aiutarli è di eliminare per due giorni tutti i consumi di energia non strettamente indispensabili.

La Cisl — che aveva proclamato un solo giorno di sciopero — ha invitato i dipendenti delle aziende elettriche a riprendere il lavoro da oggi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +2,9
MINIMA +1,1

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +2,3; pressione 736,6; umidità 67%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** molto nuvoloso. **Temperatura a Caselle:** mass. —0,3; min. —2,7; media —1,9

Giunta l'ora delle multe per le auto senza bollo

Alla scadenza della tassa di circolazione (10 gennaio) oltre 30 mila automobilisti non avevano rinnovato il bollo. Colpa dell'abitudine di attendere le ultime ore per mettersi in regola e colpa anche degli scioperi che mercoledì 5 e sabato 8 gennaio hanno paralizzato gli uffici esattori. Per questo secondo motivo, vigili urbani, polizia e carabinieri hanno dimostrato sinora buon senso e comprensione. Ieri però la situazione è tornata normale: niente più code agli sportelli tanto che l'Aci ha deciso di chiudere l'ufficio straordinario di Torino Esposizioni.

Mezzo miliardo per lavori sulle strade in provincia

Deciso dalla Giunta - Si ultimerà la direttissima per Lanzo

Il presidente della Provincia, avv. Oberto, ha riferito ieri alla Giunta sui lavori del comitato ristretto dell'Unione regionale province piemontesi, convocato il giorno precedente per esaminare i problemi dei trasporti in concessione, con speciale riferimento alla questione dell'Ata (Aziende trasporti autoferrotranviari) di Biella. Come già abbiamo comunicato, è stato deciso che gli enti locali prenderanno gli opportuni contatti con l'Ata per contenere il più possibile il disagio degli utenti e difendere le posizioni di lavoro di 200 dipendenti. L'avv. Oberto ha inoltre riferito di avere avuto un colloquio con il dott. Picatti, commissario giudiziario per la Mazzonis, che gli ha dichiarato che i licenziamenti avranno inizio a febbraio ed avverranno gradualmente.

Su proposta dell'assessore alla viabilità geom. Botta sono stati approvati lavori stradali per 62 chilometri con una spesa di 472 milioni e 400 mila lire. Figurano nel programma il prolungamento della «direttissima» per le Valli di Lanzo, nel tratto da Cafasse fin verso Lanzo, per 188 milioni; la sistemazione della Cuceglio-Valfrè, 27 milioni; della strada di circonvallazione di Bardonecchia tra le frazioni Les Arnauds e Melezet, 120 milioni, e della Moncalieri-Vinovo tra Moncalieri e borgo S. Maria. Per l'allacciamento di Pecco alla strada Ivrea-Lessolo-Rueglio 12 milioni e 400 mila lire, per la circonvallazione della Castagnole Piemonte 93 milioni. Per la scuola materna in quest'ultima località, lo Stato ha concesso un contributo di 10 milioni.

IN 14ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Solenne cerimonia presenti le massime autorità

La relazione del Procuratore dott. Merlo sulla vita giudiziaria '65 in Piemonte

L'anno scorso ha registrato una stabilizzazione nell'indice di litigiosità; aumentati i fallimenti e i dissesti - Diminuiti gli omicidi e le rapine (grazie anche all'opera della polizia); incremento dei furti d'auto e delle contravvenzioni alle norme stradali - «Per la delinquenza minorile non basta il perdono giudiziale»

L'anno giudiziario è stato inaugurato ieri mattina, con solenne cerimonia, nella nostra Corte d'Appello, che ha giurisdizione su Piemonte e Valle d'Aosta. Presenti le massime autorità della regione, svolgeva servizio d'onore una compagnia di carabinieri e guardie in alta uniforme. Alle 10,30, aperto dai valletti, si è snodato il corteo di consiglieri di Cassazione e di Appello. Spiccavano le lunghe toghe cremisi e porpora, i tocchi neri, i fregi dorati. Accanto al dott. Casoli, primo presidente della Corte d'Appello, erano i presidenti di sezione Calvelli, Icardi, Malinverni, Muggia, Ottello e Piazzese. Quindi il Procuratore Generale dott. Bernardo Merlo ha letto la sua precisa e lucida relazione sull'attività e sui problemi della Magistratura.

LA FIGURA DEL P. M. — Il dott. Merlo ha lumeggiato la figura del pubblico ministero nell'amministrazione della giustizia, rilevandone «*non solo l'assoluta indipendenza dal potere esecutivo*», ma ricordando che «*questa indipendenza deve ritenersi stabilita nell'interesse generale, collimante con quello dello stesso ordinamento democratico dal quale la giustizia trae significato e valore*». L'oratore ha espresso la sua preoccupazione che la progettata riforma del sistema processuale, generalizzando l'istruttoria formale, possa intaccare la funzione del p. m., riconducendolo nella posizione di «parte».

ATTIVITA' GIUDIZIARIA — Nel 1965 l'indice di litigiosità, in continuo aumento dal '62, si è stabilizzato: 19.540 cause civili nelle preture, 17.586 nei tribunali. Il fenomeno «*è da porsi in relazione con il rallentato ritmo della vita economica*». I fallimenti sono purtroppo saliti da 436 nel 1964 a 724 nel 1965. Nel Tribunale di Torino i dissesti sono quasi raddoppiati. I protesti sono aumentati da 572.512 a 701.080, con un incremento irrilevante nell'importo totale. «*Il che dimostra che di ben modesti rivoli è formato questo imponente fiume di debiti cambiari*».

«*Per quanto non sia molto cresciuta la mole del lavoro giudiziario le cause pendenti sono fortemente aumentate*». Oltre 19 mila cause civili sono in corso davanti al Tribunale di Torino e circa 12 mila in Pretura. Le preture, i tribunali e la Corte hanno pronunciato, lo scorso anno, 14.482 sentenze (13.260 nel 1964). «*Ma la situazione richiede ben altri rimedi oltre quello di un maggior impulso individuale di lavoro*».

DELITTI — L'indice di delittuosità è diminuito rispetto agli anni precedenti. Secondo il Procuratore Generale, il fenomeno è in rapporto con la diminuita immigrazione. Non sono aumentati gli omicidi, sono diminuite le estorsioni e le rapine, specialmente quelle, come i clamorosi assalti alle banche, che avevano allarmato l'opinione pubblica. Tali risultati si sono ottenuti attraverso il potenziamento della polizia.

In lieve incremento i furti (quelli di auto) e le truffe. Accentuato l'aumento delle contravvenzioni, relative alla circolazione stradale.

Anche nel settore penale, nonostante gli sforzi dei magistrati (6580 sentenze contro le 6076 dell'anno precedente), il carico è diventato imponente: al 30 settembre, nelle preture piemontesi, giacevano pendenti [illegible] mila processi e 9348 presso i tribunali.

DELINQUENZA MINORILE — Sono diminuite le denunce riguardanti i minorenni: da 2500 (nel 1964) a 2108. Sono in regresso i furti; in aumento i reati contro la moralità. Il dott. Merlo ha auspicato una maggior comprensione del problema: «*Non basta il perdono giudiziale, se ad esso non seguono misure di efficace assistenza dei minori disadattati*».

Il discorso del dott. Merlo è stato accolto con prolungati applausi. Subito dopo il dott. Casoli ha dichiarato ufficialmente aperto l'anno giudiziario.

Cambio di numeri telefonici

La variazione avverrà domani notte per la prima serie

Nella notte tra domani e dopodomani — comunica la Sip — i numeri telefonici compresi tra il 524.000 e il 527.000 passeranno alla serie 534.000 e 537.000 come a suo tempo è stato segnalato agli interessati. Un altro cambiamento avverrà nella notte tra il 21 e il 22 gennaio: tutti i numeri compresi tra il 520.000 e il 521.000 varieranno rispettivamente in 530.000 e 531.000.

Uno speciale servizio segnalerà la nuova numerazione a chi inoltrerà le chiamate ai vecchi numeri. L'elenco abbonati per il '66, che registra queste variazioni, sarà distribuito nella seconda quindicina di gennaio.

Il liceo Cavour compie cent'anni

La figura di Massimo D'Azeglio sarà commemorata nell'istituto a lui dedicato

Il liceo Cavour ha cent'anni. Domani alle 18, nel salone dell'istituto S. Paolo, in piazza S. Carlo, sarà celebrata la ricorrenza. Il sindaco terrà il discorso; saranno premiati gli alunni più meritevoli.

La nascita ufficiale del liceo risale al 4 marzo 1865, quando, per impulso di Nicomede Bianchi, primo ordinatore degli Archivi di Stato e, a suo tempo, segretario del grande statista, la vecchia scuola Del Carmine, in via Bligny angolo via Garibaldi, fu intitolata a Camillo Benso di Cavour. Nel 1931 si trasferì nell'attuale sede di corso Tassoni.

Sfogliamo i vecchi registri della scuola: la sua vita è un po' la vita della città. Ecco, nel 1864, un licenziato famoso: Olindo Guerrini, poeta, in arte Lorenzo Stecchetti. Poi il romanziere Luigi Gramegna, l'autore di «Monssù Pingôn». Nel 1866 si «licenzia» il futuro cardinale Agostino Richelmy; suo compagno di classe è il medico scrittore Piero Giacosa, fratello del commediografo. Nomi che balzano vivi nella memoria dei torinesi. 1891: con una media superiore al nove sono promossi Luigi Einaudi e Modesto Panetti.

Dai politici agli scienziati. Tra il '23 e il '26 terminano il liceo Giulio Cesare Dogliotti, Emilio Maspes, Achille Mario Dogliotti. Anche l'attuale sindaco di Torino ha frequentato il Cavour: conseguì la licenza d'onore con tutti 9 e 10. Altri nomi noti: Nino Oxilia e Sandro Camasio (gli autori di «Addio giovinezza»), Paolo Rovasenda, ossia fra Mariano dei Cappuccini.

La città cresce; gli alunni continuano ad aumentare: all'inizio erano un centinaio, l'anno scorso sono stati 873. La sede di corso Tassoni non basta più. Alcune classi sono dislocate nelle succursali di via Bagetti e via S. Bernardino. Non c'è più biblioteca, bisogna trovare altri locali. Problemi che dimostrano la vitalità della scuola, ma che esigono una soluzione. Anche di questo si parlerà nel corso della cerimonia.

* * *

Il liceo d'Azeglio celebra invece il centenario della morte dell'insigne personaggio di cui porta il nome. La commemorazione è stata affidata ai giovani del circolo studentesco che rievocheranno la figura di Massimo d'Azeglio in un convegno aperto anche agli allievi di altri istituti. Un opuscolo pubblicato a cura del prof. Villa, ordinario di filosofia, illustra l'attività dello statista nel quadro dei vari problemi del Risorgimento. Gli studenti parleranno anche dello scrittore, ma soprattutto dell'italiano nuovo come lo vedeva il d'Azeglio. I lavori si svolgeranno sabato al Carignano dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 17.

Un'altra iniziativa è la mostra di Massimo d'Azeglio pittore che si inaugura oggi alle 18,30 nel salone d'onore dell'Accademia di Belle Arti; in questi stessi locali era stato ricavato l'alloggio che lo statista abitò fino alla morte.

Il liceo d'Azeglio venne fondato nel 1880, nei locali di una scuola elementare. Il primo anno gli iscritti furono 50; oggi sono 940 divisi in 31 classi. Molti gli allievi diventati famosi: scienziati, industriali. Fra gli scrittori, Cesare Pavese.

Era fuggito dopo lo schianto contro il tram

Arrestato il giovane che guidava l'auto sulla quale morì un amico

Altri tre sono feriti gravi - Il responsabile catturato in ospedale mentre va a chiedere notizie - Vent'anni, è sposato e ha un figlio - Lunedì doveva presentarsi alla visita di leva, invece ha rubato un'auto ed è fuggito da casa - Al momento dello scontro era ubriaco



«John» Zorgnotti: «Mi sono rovinato». Liliana Ravelli, una delle ragazze ferite

Nell'ultima edizione di ieri abbiamo pubblicato che un'auto si era schiantata contro un tram: a bordo vi erano cinque giovani, ed uno era morto, tre erano rimasti feriti, il quinto — quello alla guida — era fuggito. E' stato arrestato ieri mattina all'ospedale, dove era andato per chiedere notizie degli amici.

La vittima si chiamava Albino Resta, 20 anni, ieri avrebbe dovuto presentarsi alla visita di leva. Un ragazzo molto perbene, di un'ottima famiglia che abita in via Giulia di Barolo 52: genitori e tre figli. Albino aveva lavorato quattro anni come orologiaio alla Euroclock di via Aosta; la sorella Cecilia di 18 anni (ferita nell'incidente dell'altra sera) è operaia alla fabbrica Bo; Rino, gemello della ragazza, è apprendista; il padre è venditore ambulante, la madre casalinga.

L'altro ieri Albino ha promesso alla sorella di portarla a ballare, ma dopo si è sentito stanco e voleva rinunciare. La ragazza ha insistito e lo ha convinto ad uscire. Avevano appuntamento con Liliana Ravelli di 16 anni, abitante in via Cesare Balbo 8, compagna di fabbrica di Cecilia, e con un loro amico, Luigi Occelli, 19 anni, via Padova 10. In tram sono andati al dancing «Sayonara» di borgo San Donato e qui hanno incontrato Giovanni Zorgnotti detto «John», che ha 20 anni. Le ragazze lo avevano conosciuto alla veglia di Natale, lo avevano rivisto, erano state a ballare a [illegible].

Lo Zorgnotti ha un passato irrequieto. I genitori (il padre è custode del Museo dell'Automobile, era un buon «basso», ma ha perso la voce per una paralisi all'ugola) abitano in via Torricelli 36 ed hanno un altro figlio, Rodolfo di 7 anni. Giovanni è sempre stato un ragazzo difficile: è stato due anni sulla nave scuola «Garaventa» di Genova, poi al Ferrante Aporti ed in altri istituti. Ne è uscito deciso a mai più indossare una divisa e a scattare sull'attenti davanti ad un superiore.

Nella speranza di poter evitare la disciplina militare, nell'agosto del '63 si è sposato con Wanda Godino che aveva 16 anni. Hanno avuto un figlio, Roberto, che ha due anni e mezzo. Per mantenere la famiglia, lo Zorgnotti scaricava casse al mercato ortofrutticolo. Un anno fa voleva andare a trovare la moglie in campagna, ma la sua motocicletta era guasta e ha rubato una «500». Lo hanno preso e condannato a dieci mesi con la condizionale. La moglie gli ha scritto una lettera: «Voglio essere libera di fare quello che voglio», e lo ha lasciato.

Il fatto di avere un figlio, non ha evitato allo Zorgnotti la cartolina che lo chiamava alla visita di leva. Doveva presentarsi il 10 gennaio. Non c'è andato e da quel giorno ha vissuto fuori casa per non essere trovato dai carabinieri. Lunedì ha rubato una «500»; aveva ancora questa macchina la sera seguente, quando è andato a ballare al «Sayonara». E' stato un paio d'ore con Albino e Cecilia Resta, Liliana Ravelli e Luigi Occelli, alle 23,30 si è offerto di accompagnarli a casa.

Erano in cinque sulla «500». Zorgnotti aveva già bevuto parecchio e continuava a bere da un bottiglione di «tokay» perché, diceva: «Se mi trovano e mi portano alla visita di leva, mi riformano perché il cuore non va». E giù altre sorsate per rovinare il cuore. L'auto correva troppo veloce. Poi il guidatore ha visto una camionetta della polizia ed ha ancora accelerato. In piazza Adriano la «500» si è schiantata contro un tram. Soltanto lo Zorgnotti è uscito dalla macchina sfasciata ed è fuggito.

L'incidente è avvenuto alle 23,45. Alle 24 i feriti erano alle Molinette. Alle 0,10 Albino Resta è morto. Sua sorella Cecilia è stata portata in camera operatoria per un difficile intervento alla milza, che era fratturata. Liliana Ravelli aveva un braccio e il bacino rotti; Luigi Occelli è stato trasferito alla clinica neurologica per la frattura del cranio. Tutti e tre sono in prognosi riservata. Cecilia ignora ancora che il fratello è morto, la madre non è andata a trovarla per evitare di scoppiare in pianto e svelarle la verità.

«John» Zorgnotti — ferito al capo, ma guaribile in quattro giorni — ha passato la notte per le strade, al mattino ha visto sul giornale qual era stata la conclusione dell'incidente, che fino allora non aveva creduto troppo grave. Ed ha telefonato alla madre dicendo che intendeva ammazzarsi. La donna lo ha implorato, lui si è lasciato convincere: «Allora vado a trovare i miei amici all'ospedale, poi mi costituisco». Alle Molinette c'erano i carabinieri e la polizia che aspettavano di poter interrogare i feriti e di conoscere il nome del guidatore che era scappato. Hanno visto lo Zorgnotti ferito al capo, lo hanno subito sospettato e lui non ha negato. «Sì — ha detto — ho rubato la macchina per fare bella figura con le ragazze. Ed ero ubriaco. Mi sono rovinato».

Il congresso provinciale del partito comunista

Soltanto il 18 per cento degli iscritti ha eletto i delegati

Alle 20,30 di questa sera nel salone di via Sclina 4 si aprirà il congresso provinciale del pci. Vi parteciperanno 442 delegati eletti nelle assemblee precongressuali di cellula e di sezione, alle quali hanno preso parte 5500 iscritti. Gli iscritti alla federazione provinciale del pci risultano 31.300; di questi soltanto il 18 per cento ha contribuito all'elezione dei delegati odierni.

Dopo la relazione del segretario Pecchioli si svolgerà il dibattito che continuerà domani pomeriggio e domenica mattina, sotto la presidenza del segretario generale della Cgil on. Novella, in rappresentanza della direzione del pci. Domenica pomeriggio si procederà alla nomina del nuovo comitato provinciale e dei delegati al congresso nazionale del partito.

Dramma di una ragazza svenuta in un bar con la bimba in braccio

Si era presentata in un albergo dove assumevano cameriere, ma era stata respinta - Nella borsa ha la foto di un uomo - Portata all'ospedale è in delirio



Una fotografia della donna sconosciuta e della bimba

Ore 19,30 di ieri. Nel caffè Botto di corso Belgio 137 entra una giovane sui 20-22 anni che ha in braccio una bambina di sette-otto mesi, nell'altra mano una valigetta di cartone e una borsa. Indossa un impermeabile marrone, stivaletti neri. Si siede a un tavolo e ordina un caffè. La proprietaria del bar, Jolanda Botto, non sa trattenere esclamazioni di meraviglia per la bellezza della bambina.

La madre sembra quasi non accorgersene, tiene gli occhi bassi, sembra triste e preoccupata. Beve il caffè a piccoli sorsi, improvvisamente stramazza a terra trascinando anche la bimba che si mette a strillare. Altri avventori sollevano la bambina che sembra rimasta illesa, poi cercano di soccorrere la donna, che ansima, strabuzza gli occhi. Una telefonata fa accorrere un'ambulanza della Croce Rossa, che porta la giovane al San Giovanni. Gli agenti dell'autoradio del commissariato Vanchiglia affidano la bimba all'Istituto dell'Infanzia di corso Lanza.

All'ospedale la donna non si riprende, nonostante le pronte cure resta in preda a forte agitazione psichica. Il brigadiere Russo trova nella borsetta una foto di lei con una dedica ad un certo Pino, cancellata, e la firma, Rita; e c'è anche la foto di un uomo. Nella valigia ci sono il poppatoio con un po' di latte, indumenti e un ritaglio de «*La Stampa*» di domenica scorsa con un segno vicino ad un annuncio economico fatto da un albergo di via Sabaudia che cerca una cameriera.

Dall'albergo la polizia apprende che la donna è stata là verso le 18,30 a chiedere un posto che però non le è stato concesso a causa della presenza della bambina. Ancora a tarda sera la donna non è tornata in sé. Legata per contenere la sua agitazione, ha continuato a smaniare. A tratti gridava: «No, l'acqua no, è troppo buia». Queste parole hanno fatto supporre che stesse meditando di uccidersi insieme con la bambina quando è stata colta dalla crisi.

Dalla Sicilia a Torino con la bimba morente

Voleva farla operare al cuore - Il viaggio con la piccina avvolta in una coperta: morta poco dopo l'arrivo

Una bambina di 5 anni, che la madre aveva portato a Torino dalla Sicilia per farla operare nella clinica del prof. Dogliotti — nell'estremo tentativo di salvarla, perché affetta da una grave disfunzione cardiaca — è morta due giorni dopo l'arrivo nella nostra città.

Vittima del dramma è Francesca Velis, che abitava a Siracusa con i genitori — il muratore Salvatore Velis, 42 anni, e Maddalena Bottaro, di 39 — e quattro tra fratelli e sorelle fra i 3 e i 12 anni.

Francesca era già stata ricoverata due volte in un ospedale di Torino, nel '61 e nel '63. L'intervento era stato rimandato, perché i medici temevano che non potesse affrontarlo. Negli ultimi tempi le sue condizioni erano peggiorate. I genitori avevano deciso di riaffidarla alla Clinica Chirurgica delle Molinette con la speranza di sottrarla all'atroce destino.

Maddalena Velis, con la sua creatura avvolta in una coperta, era partita dalla Sicilia la mattina del 7 gennaio. A Napoli, Francesca aveva avuto una crisi. Il personale del treno si era prodigato. Sul convoglio non c'erano medici, consigliarono alla donna di ricoverare la bambina in un ospedale di quella città. La madre preferì continuare il viaggio, anche perché la figlia nel frattempo si era ripresa. Scesa a Porta Nuova alla sera, si fece portare subito all'Ospedale infantile per gli esami clinici preliminari, in attesa dell'operazione. Due giorni dopo, Francesca era stroncata da trombosi cerebrale.

La madre, sconvolta dall'angoscia, non si rassegnava a lasciar seppellire la bambina nella nostra città. Ma era partita con 20 mila lire, e a Torino non ha parenti nè conoscenti, e per trasportare la salma a Siracusa occorrono 210 mila lire. Commossi dal suo strazio, gli infermieri dell'ospedale hanno fatto una colletta. Anche gli inservienti e alcuni familiari di ricoverati hanno offerto qualcosa, racimolando 30 mila lire; la mamma di un'altra piccola inferma ha regalato un vestito da prima Comunione, con il quale Francesca è stata composta nella bara.

La Velis aveva frattanto telegrafato al marito informandolo della tragedia e dell'insormontabile problema finanziario. Ieri sera, aspettava un nipote che doveva portare una somma. Se il denaro non sarà sufficiente, oggi la salma della piccola sarà tumulata nel nostro cimitero.

Specchio dei tempi

I ragazzi di «Santa Maria Assunta in Cielo» - Qui in Svezia (30° sotto zero) nessuno soffre né la fame né il freddo - Basta con l'eterna Roma! Torniamo a Torino - Il delitto d'onore e il concubinaggio (parità della pena) «Preghiamo per voi, amici Valdesi» - Una scolaretta informa il Sindaco

Un lettore ci scrive:

«Sono lo zio di un bambino che disgraziatamente ha passato 3 lunghissimi mesi nel collegio "S. Maria Assunta in Cielo" di Prato detto anche "Celestino".

«Fortunatamente, prima che succedesse qualcosa di peggio lo abbiamo tolto di collegio un anno fa. E finalmente mio nipote ha finito di espiare i peccati del mondo come pretendeva fra Leonardo; e anche se non li ha espiati tutti certamente ne avrà per tutta la vita, povero Giovanni.

«Dal collegio mia cognata ha dovuto portarlo via a viva forza, poiché i "frati" non avevano nessuna intenzione di lasciarlo come se loro fossero i padroni assoluti del bimbo; forse per questo Giovanni fu dimesso quasi nudo e *senza scarpe* nel mese di *novembre* del 1964.

«Forse che quei milioni depositati sotto il nome della società "Ma-Ve" oppure Maria Vergine di Prato, non sarebbe giusto distribuirli a tutti quei bambini provati dalla avventura e torturati al collegio "Celestino" di Prato, come riconoscimento di tutto il dolore sofferto che avrà comunque conseguenze nella vita di ogni piccolo innocente come mio nipote? Sono fiducioso in te, caro "*Specchio dei tempi*" e sicuro che potrai far molto. Ossequi e grazie».

Franco Santarella

In 10ª pagina pubblichiamo l'elenco delle offerte giunte al Fondo «*Specchio dei tempi*» e alle altre sottoscrizioni.

Una lettrice ci scrive da Ludvika (Svezia):

«Ti mando questa piccola somma nell'anniversario della morte della mia buona, adorata Consorte. Dalla a chi vuoi Tu, al più presto possibile. Io che vivo in un paese dove a 30 gradi sotto zero, nessuno soffre né il freddo, né la fame, e ha adeguato conforto per qualsiasi necessità, ne vorrei dare a tutti quelli che soffrono, ma, purtroppo, sono ancora milioni nel mondo, e quel ch'è peggio, solo per i difetti di questa nostra umana società.

«Non mettere il mio nome, basterà così:

Un operaio emigrato in Svezia

«Augurandovi ogni bene e con tutta la mia ammirazione allego assegno L. 5000».

Un lettore ci scrive da Firenze:

«Premetto che gli articoli di Igor Man sulla città di Roma mi interessano molto. Conosco bene Roma e Torino e credo di conoscere i caratteri della loro popolazione. Dunque ti chiedo per quale ragione i Piemontesi rinunciarono a Torino come capitale dell'Italia che essi unificarono? Rinunciarono forse i Prussiani a fare di Berlino, la loro capitale, il centro della Germania unificata, o preferirono Francoforte che era la sede della Confederazione Germanica e posta in mezzo alla Germania? Perché dunque i Piemontesi vollero spostare la capitale a Roma? Si dice sempre che Roma è la città eterna, ci si richiama all'eredità di Roma; ma quest'eredità appartiene solo all'Italia oppure a tutti i popoli in genere e in particolare all'Europa Occidentale?

«Per me si è fatta solo della demagogia a volere Roma capitale d'Italia. Se penso all'aria seria, elegante ed europea di Torino e la confronto a quella pigra e vana di Roma moderna, credo proprio che l'Italia abbia perso molto in questa operazione politica.

«Si afferma inoltre che Torino sarebbe stata troppo decentrata dal resto del paese, ma Londra lo è altrettanto nei confronti del Regno Unito. E poi oggi non esistono più problemi di lontananza, ci sono l'aereo, treni e automobili veloci. Dovrebbero meditare gli italiani su molti fatti; sul fascismo che fu alimentato dalla retorica dell'eterna Roma, sugli scandali della gigantesca e congestionata burocrazia romana che tutti paghiamo con le imposte dirette e le tasse indirette = caro-vita. (Ti faccio un esempio banale: una scatoletta di fiammiferi che costa 50 lire! là dove negli altri paesi europei costa un decimo). Dunque io sono per Torino!».

Silvano Salvini

Un lettore ci scrive:

«Nell'articolo di A. Geraldini, apparso l'11 gennaio su «*La Stampa*», si fa notare come, per il Codice penale inglese, il delitto d'onore non abbia alcuna attenuante. Viene anche riferita la seguente frase, detta da un giudice ad un uomo assassino della moglie infedele: "*Perché non ha divorziato? Perché non ha cercato un'altra donna che le fosse fedele?*".

«Ecco, secondo me, un punto da ponderare: in *Italia* un *giudice non avrebbe potuto pronunciare quelle parole*. In Italia un poveraccio che ha avuto la sventura di sposare una donna poco seria non può per legge cercarsene una più seria. Perché se lo fa, e si prende come concubina un'altra donna, incorre in una pena di cui, a dire il vero, non conosco la severità, ma che forse non è molto diversa da quella prevista dall'articolo 587».

Segue la firma

Due coniugi valdesi di Pinerolo hanno un figlio affetto da linfogranuloma. La famiglia è in disagiate condizioni economiche, il padre è disoccupato. Segnalando il caso di Duilio Paschetto a «Specchio dei tempi», un lettore ha fatto appello «per l'amore di Cristo» alla carità di tutti i cristiani. Ecco una commovente risposta.

Due lettori ci scrivono da Novara:

«Il caso del vostro amato Duilio — cari coniugi Paschetto — ci ha particolarmente colpiti. Anche noi abbiamo un figliolo di 20 anni che ha lo stesso male diagnosticato da 3 mesi. Viviamo giorni angosciosi, ci sorregge la nostra Fede di cattolici veri.

«A voi, amici valdesi, in pieno spirito Ecumenico diciamo con tutto il cuore che vi siamo tanto vicini e preghiamo per voi. Noi per voi. Ci ritroveremo tutti in vetta allo stesso Calvario purificati dal dolore e con noi, un giorno, il vostro caro Duilio ed il nostro P...

«Vi abbracciamo in cristiana fraternità, di spirito, nell'Amore dell'unico Dio che consola e lenisce ogni sofferenza».

Due genitori come voi

Una lettrice ci scrive:

«Sono una bambina che frequenta la II classe della scuola elementare "Alfieri", di via Palmieri 58, e mi rivolgo a te, caro "*Specchio dei tempi*", che sei tanto buono, perché nella mia aula ci sono due tapparelle rotte e siamo perciò costrette a tenere la luce sempre accesa, dal mese di ottobre.

«Nella mia aula vengono anche le alunne di prima, perciò siamo in tanto a rovinarci la vista, per di più è triste d'inverno non godere il poco sole che c'è. Il bidello ha provato a cucire una cinghia, ma esse sono proprio da cambiare, allora ti prego, manda presto qualcuno e noi tutte ti saremo riconoscenti. Il Signor Direttore ha scritto tante volte al Municipio, ma inutilmente».

Lauretta Brasioli e le sue 35 compagne

CORTINA SENZA "DOLCE VITA„

Non si provvede abbastanza agli sciatori della domenica

CORTINA D'AMPEZZO, gennaio.

«Quanti oggi? ».

«Trentatré. Un bel salto dai venti di ieri. Colpa della tramontana che ha soffiato via la neve farinosa dalle piste più alte e ha messo allo scoperto il ghiaccio o la roccia ».

«Sempre meno dei quarantadue di domenica ».

«La domenica ci sono anche, come dice il nome, gli sciatori domenicali. E per lo sciatore domenicale, che arriva la mattina da Venezia o da Padova in torpedone e subito fa coda alle stazioni delle funivie torna buono il proverbio di chi esce in automobile soltanto la domenica: *"Guidatore domenicale - il lunedì lo trovi sul giornale"*.

«E la domenica c'è più folla per le vie; e nemmeno a star fermi si è sicuri; e ho visto oggi sul corso una signora con un sederone vasto che gonfiava con impegno i pantaloni rossi, intenta a studiarsi una vetrina, urtata solo un poco da un ragazzone frettoloso con gli sci sulle spalle; l'ho vista slittar via per il marciapiede, tombolar giù e restare secca ».

«Come secca? ».

«Incapace di farsi rimettere in piedi. Frattura dell'osso sacro, ho sentito dire. Nonostante quella corazza di ciccia ».

Così la sera al bar, bevendo una grappa o un classico Martini secco chi è di casa, o centellinando un nuovo intruglio di moda chi è venuto su di fresco, ancora eccitato dalla lettura dei giornali con le fantasiose cronache di un'inesistente dolce vita di Cortina, ci si scambiano i bollettini di guerra, il numero dei ricoverati nella giornata a questo modernissimo istituto idroterapico che durante i mesi invernali lavora come un eccellente ospedale chirurgico a beneficio dei fratturati, dei lussati, di chi s'è schiacciato una costola o due contro un albero, o ruzzolando per il pendio diritto, o urtando contro la roccia affiorante; o meno brillantemente, perdendo l'equilibrio sul perpetuo ghiaccio natalizio che copre le strade.

I veri eroi a Cortina in questi giorni di sole fulgente, di gelo fermo che dà un'esaltante bellezza alle crode color del miele e alle vette imbrillantate, non sono quelli che partono verso le alte stazioni delle funivie e ne ritornano sciando, sono gli imbelli che affollano la città, e procedono con gli occhi a terra e un'espressione ansiosa sul volto traballando sugli scarponi di nuova foggia che si sono affrettati a comperare, da cui sono scomparsi linguette e legacci, sono duri compatti scatoloni che si serrano con uncini a molla, entro i quali i piedi stanno come in una bara perdendo ogni autonomia: ma sul ghiaccio antico delle strade si comportano come scarpette cittadine, basta un nulla perché perdano contatto col suolo.

Ogni volta che torno a Cortina dopo un'assenza più o meno lunga sono gradevolmente sorpreso di non trovarla così guasta dalle nuove costruzioni come per esempio il Breuil o la Riviera ligure irta di arcigne muraglie; qui si sta più attenti che altrove a difendere l'aspetto [illegible] della città dalla fatale lebbra del cemento. I cortinesi non amano le novità, sono ancora conservatori, nelle buone cose e nelle meno buone; così per descrivervi lo stato delle vie cortinesi in questo gennaio 1966 non farò altro che riprodurre quello che scrissi da qui il gennaio 1950:

«*Affinché coloro che non sciano non debbano provare un senso d'inferiorità davanti a quelli che sciano, il comune o l'ente turistico locale, o tutti e due insieme, con lodevole senso sportivo hanno disposto e ottenuto, con misteriose arti, che le strade cittadine, i marciapiedi, le [illegible], siano ancor più ghiacciate e levigate delle piste montane, sdrucciolevoli al massimo, qua chiazze di ghiaccio vivo, là un sottile polverone di neve steso sopra un fondo gelato vecchio di settimane, qua ingannevoli solchi; così che le cadute dei pedoni siano altrettanto frequenti che quelle degli sciatori, e altrettanto fatali. Grande [illegible] ha arriso all'iniziativa; si sono ottenute cadute di effetto bellissimo; il caso più clamoroso è stato quello di una signora giunta da Venezia che appena messo il piede giù dall'autobus ha fatto un bello sdrucciolone e si è rotta la gamba come fosse sul canalone del Faloria*».

Questa descrizione di sedici anni fa corrisponde parola per parola alle condizioni dell'inverno 1966; sul piazzale a cui affluiscono i torpedoni dei gitanti il ghiaccio è più traditore che mai; il nuovo arrivato che riesce a superare indenne quel primo ostacolo deve poi fare i conti con il lastrone che sta davanti al giornalaio, e con quelli mantenuti in perfetta efficienza dai proprietari dei negozi di attrezzi sportivi. Quest'anno, a dire il vero, le autorità hanno fatto venire dalla Svizzera uno specialista per risolvere l'annoso problema; e lo specialista ha sparso un certo sale sulla neve che ha ottenuto l'effetto contrario, ha dato una durezza di cemento anche alla neve calpestata e farinosa.

Come è accaduto nell'esercizio di altri diporti del nostro tempo, anche i giochi invernali, con il necessario [illegible] delle funicolari d'ogni genere, stanno diventando sempre più pericolosi, e contribuiscono con bell'impegno alle statistiche delle cause di morte. Ho sott'occhio una macabra collezioncina di ritagli di giornali: «*Ucciso da una valanga mentre scia con un amico*» (Chiavenna, 6 gennaio); «*Sciatore travolto da un altro che lo ha lanciato a parecchi metri di distanza, con frattura esposta della gamba sinistra e altre gravi ferite in tutto il corpo*» (Cogolo presso Trento, 5 gennaio); «*Esce di pista e si fracassa il cranio contro un abete*» (Cortina, 8 gennaio: è il doloroso caso recentissimo della figlioletta di un noto olimpionico). E tutti ricordiamo il caso di qualche settimana fa, della cabina di una teleferica in Francia gremita di gitanti che il vento mandò a sbattere contro la roccia, dal pavimento sfondato sono precipitati sul nevaio settanta metri più in basso una ventina di disgraziati, come soldoni che sfuggono da una tasca sdrucita. Tutta gente che affidandosi ciecamente alla perfezione dei mezzi meccanici d'oggi può trovarsi da un momento all'altro — improvvisa bufera, guasto d'un congegno — in balia di una natura ostile e spietata contro la quale ignora spesso le più elementari difese.

Ha scritto G. K. Chesterton che vi sono uomini che quando lavorano se la prendono molto comoda; ma che sono più numerose le persone che quando si svagano si impegnano nel divertimento in modo molto laborioso. Ogni anno i visitatori dei luoghi invernali si lasciano imporre da chi dispone in queste faccende qualche pista nuova, sempre più difficile delle precedenti. Già in quella mia corrispondenza del 1950 parlai di una nuova pista che s'era aperta giù dal Faloria, «*così funambolesca che chi intende arrischiarvisi dovrebbe dar prima il suo nome e cognome e lasciar giù il portafoglio*». Anche quest'anno abbiamo trovato una nuova pista che scende dal Lagazuoi, da quasi tremila metri d'altezza, a cui s'arriva con un'ardita funicolare; ma anche questo è un cammino per campioni, per gente provetta e allenata, che può essere pericoloso anche per un buono sciatore che sia soltanto fuori allenamento.

Ma nessuno ne vieta l'accesso alla grande massa della gente, spesso soltanto gitanti festivi. I quali sono costretti a buttarsi sulle piste ufficiali, tutte più o meno ardue, perché mancano quasi del tutto itinerari facili e agevoli, come si ritrovano in altri celebrati luoghi di diporti invernali. Non vorrei che anche in questo bellissimo esercizio dello sci gli italiani si buttassero con quella frenesia della velocità ad ogni costo con la quale hanno guastato da un pezzo il godimento pacifico e razionale dell'automobile; e chissà che un brutto giorno non acquisti poteri dittatoriali un signore che abbia le idee di un certo ex direttore dell'Azienda della strada, e cominci ad abbattere alberi ai lati di questa o quella pista per farla più veloce.

Mi ricordo di avere letto, molti anni fa in un'antologia di scritti sulla montagna, una poesia in dialetto piemontese con un titolo che diceva pressapoco «Elegia dell'alpinismo per i padri di famiglia»; nella quale si invocavano per i maturi alpinisti che con gli anni avevano messo la testa a partito ma non avevano perduto la passione per la montagna, comode pareti di roccia con una quantità di appigli a prova di trazione, bei ghiacciai lisci «tutt 'd 'n toc», senza crepacci, senza traditori ponti di neve.

Pareti e ghiacciai di questo genere è difficile farseli su misura; ma nel campo dello sci nulla si oppone alla costruzione di [illegible] facili, comodi, senza passaggi obbligati per strette vertiginose o lungo salti di roccia celati malamente alla vista da una palizzata. Piste che non allettano chi voglia dar prova di virtuosismo o allenarsi per una gara di slalom, ma che sarebbero una manna per vecchi signori con le ossa fragili che hanno cominciato a sciare da tempo immemorabile, e furono magari ai loro tempi pionieri di quest'arte e aprirono primi le vie della montagna invernale ai cittadini; e ora gli piacerebbe tanto ritrovare l'ebbrezza degli orizzonti vasti e dei pendii nevosi traversandoli con scivolate agevoli e lunghe, andate per onde di colli senza trabocchetti, senza doversi proporre ad ogni istante problemi d'agilità e d'equilibrio.

Paolo Monelli

UNA SERIE DI SCONFITTE, DAL GOLFO DI GUINEA ALL'OCEANO INDIANO

La Cina ha perduto negli ultimi mesi tutte le posizioni conquistate in Africa

Esattamente un anno fa, con la guerriglia nel Congo e la rivolta di Zanzibar, sperava di scuotere l'influenza dell'Occidente e della Russia - Contro la minaccia di rivoluzione, i capi dell'Africa ex-inglese hanno chiesto l'aiuto di Londra - Il re del piccolo Burundi, diventato una base di Pechino, ha cacciato i cinesi - Poi, nelle ultime sei settimane, quattro colpi di Stato militari nel Congo e nell'Africa ex-francese, hanno tolto a Mao ogni speranza di pronto successo - Gli africani si rendono conto che la Cina non porta ciò che occorre ai nuovi paesi: pane, tranquillità e pace

(Dal nostro inviato speciale)
Nairobi, gennaio.

Esattamente un anno addietro, il 10 gennaio 1965, la sanguinosa sommossa di Zanzibar sembrò segnare l'inizio di una seconda e più pericolosa fase della penetrazione cinese in Africa. Dal 1955, data della sua clamorosa comparsa a Bandung sul palcoscenico afro-asiatico, l'impero di Mao Tse-tung aveva fatto lunghi passi avanti nel Continente nero affiancando, spesso sorpassando, l'Unione Sovietica come vessillifero del comunismo mondiale.

I russi in queste terre non sono mai riusciti ad ottenere un successo qualsiasi: hanno gareggiato in errori con gli occidentali e spesso hanno avuto la meglio, mostrandosi incapaci, con il loro rigido bagaglio ideologico e con la loro mentalità da uomini bianchi e progrediti, di rendersi conto delle reali situazioni africane e soprattutto della mutevole e complicata psicologia bantù. Il loro comportamento e la loro totale sconfitta in Congo ai tempi di Lumumba costituiscono il più chiaro degli esempi.

Con i neri, invece, i cinesi hanno dimostrato subito di saperci fare; ne ho visti ai quattro angoli del continente svolgere la loro sommessa, tenace opera di propaganda, più con i fatti che con le parole, seduti nella polvere sporca e bruciata dei più sperduti villaggi della brousse o del bush, mangiando radici di manioca e vermi insieme agli abitanti, distribuendo vangeli marxisti a fumetti con grassi capitalisti bianchi che alzano enormi bastoni contro negri scheletrici, impugnando la zappa e la vanga (come ho detto da Zanzibar) per insegnare a costruire una fognatura.

A dieci anni da Bandung, i risultati della politica africana di Pechino apparivano eccellenti: imponenti ambasciate con una infinità di personale sproporzionato alla grandezza dei paesi ed all'entità della popolazione erano in funzione in quasi tutte le capitali del continente. Quattro paesi cominciavano a poter essere considerati «zone d'influenza» cinesi: Zanzibar, porta sull'Oceano Indiano; il Burundi ed il Congo ex francese, punti essenziali di rifornimento e di appoggio per i comunisteggianti ribelli del Congo ex belga; ed il Mali, chiave del Sahara.

Nel gennaio dell'anno scorso, una fase di lotta aperta parve d'improvviso succedere al periodo di penetrazione pacifica. Da Zanzibar — dove nel giro di quarantotto ore fu massacrata una folla di seimila persone, quasi tutte arabe, deposto il sultano che un mese prima aveva ottenuto dalla Gran Bretagna l'indipendenza, instaurato un regime comunista — la sommossa dilagò nel vicino Tanganika, nel Kenia ed in Uganda. Nel primo di questi tre paesi, Nyerere aspettò una settimana prima di decidersi; ma negli altri due, Kenyatta ed Obote non esitarono un momento ad invocare l'intervento e la protezione delle truppe inglesi. Chiamati dai legittimi capi dei tre Stati indipendenti, paracadutisti e marinai della Gran Bretagna ristabilirono l'ordine.

In aprile la microscopica Zanzibar doveva rassegnarsi alla fusione col grande Tanganika, nella Tanzania presieduta da Nyerere; l'«isola dei chiodi di garofano», nonostante il suo sforzo di conservare un'autonomia di fatto, si è ridotta ad un centro di cauta propaganda e d'osservazione. Dal vicino Kenia, chiave di volta dell'intera Africa orientale, Jomo Kenyatta veglia attentamente contro le attività sovversive. Nel maggio scorso i suoi servizi di sicurezza hanno scoperto un traffico di armi cinesi verso l'Uganda, e ne è nato uno scandalo che ha danneggiato notevolmente la causa di Pechino; in giugno la sua polizia ha trovato clandestino in Kenia l'autore della rivolta di Zanzibar, Okelo, che è stato immediatamente condannato a diciotto mesi di prigione.

Kaunda nello Zambia, Obote in Uganda, non si comportano diversamente; in Malawi, il dottor Banda ha addirittura proibito l'apertura di un'ambasciata cinese, nonostante l'allettante contropartita di un grosso prestito. L'unico solido punto di appoggio per Pechino restava fino ad un anno addietro il piccolo Burundi, nel cuore del continente, base di rifornimenti per l'endemica guerriglia congolese. Ma nel febbraio del '65, spaventato dal misterioso assassinio del suo primo ministro e dalle notizie sui fatti di Zanzibar, il re espelle da un giorno all'altro diplomatici, esperti e consiglieri cinesi.

Nell'estate scorsa Pechino poteva ancora consolarsi della sua persistente influenza nel Congo ex francese di Brazzaville; il regime socialisteggiante di Massemba Debat le consente anche l'uso di campi militari per addestrare i ribelli della vicina ex colonia belga. Nell'autunno, anzi, sembrava riaccendersi la speranza di poter riaprire la partita anche nel grande Congo-Léopoldville. Il presidente Kasavubu destituisce Ciombe, accenna a trattare con i ribelli del Nord-est, e licenzia i mercenari bianchi. Ma il 25 novembre, il capo dell'esercito Mobutu destituisce Kasavubu, assume la presidenza per un quinquennio, instaura un regime militare: il colpo di Stato è filo-occidentale.

Non passa un mese, e l'esempio di Mobutu viene seguito — il 22 dicembre — nel Dahomey, sulla costa nord-occidentale d'Africa, dove i militari si impadroniscono del potere, e per prima cosa decidono l'immediata rottura di ogni rapporto con la Cina. Pechino non fa a tempo a riprendersi dal colpo ed a protestare, che ne deve incassare un altro: la notte di San Silvestro, nella Repubblica Centrafricana, a nord del Congo, il comandante delle forze armate, col. Bokassa, instaura un regime militare; le sue prime dichiarazioni hanno sapore populista — «la borghesia è abolita, tutti i cittadini diventano uguali» — ma tra i suoi primi provvedimenti c'è l'espulsione dei cinesi. Passano tre giorni, ed i militari assumono il potere anche nell'Alto Volta; non hanno bisogno di prendere misure, perché nel loro paese, come nella Costa d'Avorio, i cinesi non sono mai riusciti ad entrare.

L'anno che si era aperto con l'intervento delle truppe inglesi in Tanganika, Kenia, Uganda, e con la riaffermazione del potere monarchico in Burundi, si chiude così con l'instaurazione di regimi militari in Congo, Dahomey, Repubblica Centrafricana ed Alto Volta (e con la dichiarazione unilaterale d'indipendenza della Rhodesia bianca). Nel quadro di questa crisi profonda e senza precedenti, che colpisce i nuovi Stati sovrani dell'Africa Nera (senza risparmiare quella araba: basti ricordare la caduta di Ben Bella in Algeria, o la guerriglia nel Sudan meridionale), prende particolare rilievo la battuta di arresto, la chiara e generale sconfitta della penetrazione cinese.

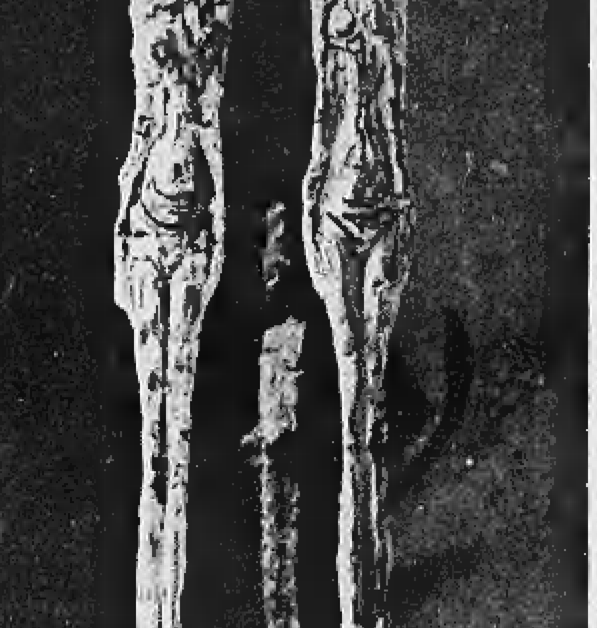
Come già i sovietici, anche i figli dell'impero celeste-rosso, alle prese con il mondo e con la mentalità bantù, hanno accumulato gli errori. Gli africani — e sintetizzo una serie unanime di impressioni dei loro leaders — simpatizzano con chi li tratta da pari a pari ed illustra con modestia il proprio sforzo per raggiungere un certo sviluppo; ma dai cinesi non possono capire né il manicheistico odio per una ricca e libera America, dalla quale in Africa arrivano aiuti concreti, né tanto meno la spietata rivalità nei confronti dei russi. I cinesi inoltre dispongono di materiale propagandistico a non finire, ma non hanno mezzi rilevanti né finanziari né tecnici da fornire; e spargono sempre attorno a sé un'aura di complotto e di rivolta.

Gli africani, è naturale, aspirano soprattutto al pane ed alla pace: i cinesi non garantiscono né l'uno né l'altro. Anche oggi, nella dura crisi che attraversa, l'Africa Nera guarda soprattutto all'Occidente ed all'Europa: la partita può essere vinta, purché delle sconfitte cinesi dell'ultimo anno, oltre a compiacerci, sappiamo trarre gli opportuni insegnamenti.

Giovanni Giovannini



Nel giro di poche settimane, i capi delle forze armate hanno rovesciato i governi ed instaurato regimi militari in quattro paesi africani: il 25 novembre nel Congo, il 22 dicembre nel Dahomey, il 31 dicembre nella Repubblica Centroafricana ed il 3 gennaio nell'Alto Volta. I quattro Stati africani hanno complessivamente una superficie di 3 milioni e 350 mila chilometri quadrati (circa undici volte l'estensione dell'Italia) ed una popolazione di 23 milioni di abitanti



Alberto Giacometti: «Figure colorate» del 1950

INTERESSANTE VOCE DELL'ARTE E DEL MONDO D'OGGI

La morte dello scultore Alberto Giacometti

Nato in Svizzera 64 anni fa, educato a Parigi fra il surrealismo e Sartre, ha raggiunto in questo dopoguerra una fama mondiale - Deve la celebrità soprattutto alle sue sculture filiformi, rigidi «colossi in miniatura»: riflettono inquietudine e tristezza, come un gioco desolato

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 12 gennaio.

(l. f.) *Il noto scultore elvetico Alberto Giacometti si è spento la notte scorsa in una clinica di Coira, nei Grigioni.*

Giacometti era nato nel 1901 nel paesino di Stampa in Val Bregaglia, nella parte di lingua italiana del Cantone dei Grigioni. Abitava stabilmente a Parigi dove godeva di una meritata fama, ma ogni anno non mancava di trascorrere un periodo di vacanza nel suo paese natale.

Ieri, improvvisamente, Alberto Giacometti accusava un forte malessere e veniva trasportato a Coira; ma poco dopo il ricovero in clinica decedeva per infarto.

La morte relativamente precoce di Alberto Giacometti contristerà molti collezionisti sparsi in tutto il mondo e innumerevoli amatori d'arte moderna, che ammiravano le sue sculture filiformi come una grande originalità della plastica contemporanea, dimenticando le analoghe statuine che si possono vedere al Louvre o nel Museo di Villa Giulia a Roma, e quella ancor più tipica, ancor più «giacomettiana», del Museo di Volterra, modellate assai più di venti secoli fa dagli scultori etruschi.

Questo si dice per quanto potrebbe riguardare la «invenzione» di una forma (e si sa che uno dei maggiori stimoli degli artisti d'oggi è la ricerca continua della «invenzione», è l'ansia di riuscire diversi da ieri e da ieri l'altro, fino alla *pop-art* od alla *op-art*, ecc.), restando pacifico che si può creare un capolavoro sulla falsariga di Fidia o di Prassitele. La domanda è, piuttosto, se le famose sculture filiformi di Giacometti, celebrate in Europa come in America, acquistate a gara dai più importanti musei, e che gli valsero nel 1962 il gran premio della Biennale di Venezia, siano dei capolavori; e qui i pareri possono essere divisi, pur riconoscendo all'artista svizzero una eminente personalità che lo caratterizzava inconfondibilmente.

Capolavori, ad esempio, per la soprintendente alla Galleria d'arte moderna di Roma, Palma Bucarelli, che sul Giacometti pubblicò presso l'Editalia nel '62 un grosso libro che recensimmo in queste colonne. «*Come nessun altro ha posto il suo problema in termini estremi, di "essere" e "nulla"; e l'ha risolto al modo di Sartre, il suo grande amico e il suo più sottile esegeta, col riconoscere la presenza dell'essere nel grembo del nulla, con la scoperta di una sorda e irritata dialettica che fa dell'essere non più un'immutabile verità ontologica, ma un sudato e lacrimato riscatto di ogni ora, di ogni istante della vita. Dialettica, ma anche dramma e, quel ch'è più strano, anche gioco: perché c'è un aspetto amaramente lusorio nell'arte di questo scultore che ha dato al mondo, se proprio voglia ancora giocare alla guerra, un'armata di soldatini di piombo, benché distorti e squagliati nel gesto di marciare, come il soldatino di piombo della favola di Andersen*».

Si può dubitare assai dell'affinità teoretica fra la scultura giacomettiana e la filosofia esistenzialista del pensatore e romanziere francese; ma una certa [illegible] di «gioco» — un gioco triste, faticoso, e in fondo deludente — c'è nell'insistenza di quest'artista bivalente, scultore e pittore, su quei due inevitabili motivi formali, la testa del fratello Diego e la testa di una sempre medesima donna, motivi indagati, frugati, scavati in un viluppo di linee e ghirigori, in un fosco colore di lavagna, in una materia plastica a grumi e a colaticci di candela, molliccia e povera, come impastata nel fango per mostrarsi viepiù deperibile. Se Giacometti infatti aveva una sua filosofia (e lui certo la andava predicando in interminabili di[illegible] e discussioni), questa era una desolata filosofia.

Non sempre gli omuncoli con la testa a spillo, le braccia serrate al tronco, le gambe unite, non sempre questa crisalide umana che talvolta si apriva a scatti burattineschi restando radicata al finto suolo da mostruosi piedi, era stata il suo tema prediletto, da lui svolto specie dopo il 1945. Nato a Stampa in Val Bregaglia, fra Chiavenna e Passo Maloja, il 10 ottobre 1901, dal padre pittore era stato mandato a studiare a Ginevra, poi, dopo un soggiorno di 9 mesi in Italia, a Parigi nell'Accademia della Grande Chaumière. Preso allora a lavorare qualche tempo con Archipenko, della cui scultura più o meno cubisteggiante è traccia nelle prime opere del giovane, tosto raggiunto dal fratello Diego, anche lui scultore, col quale inizia una produzione d'oggetti decorativi «*d'un gusto manieristico e capriccioso*».

Quindi è la solita trafila di esperienze e simpatie, imposte dall'ambiente e dal confluire e scontrarsi delle varie poetiche nel crogiuolo parigino: interesse per il Cubismo e l'arte negra, quinquennale contatto coi Surrealisti, ritorni di fiamma per Dadà; e naturalmente la sua scultura segue queste tappe. Il biografo annota: «*Dal 1935 al 1940 restringe la ricerca, sempre più tesa alla eliminazione del volume, allo studio di teste da pochi modelli: il fratello Diego, una donna. Minima, in questo periodo, l'attività nel campo del disegno e della pittura*». Ed è ora la volta di quelli che un certo pubblico irriverente ha chiamato i «candelotti» di Giacometti, il solito pubblico che «non capisce niente» (forse, però, anche perché non sempre c'è qualcosa di straordinariamente profondo da capire).

E' probabile, ad ogni modo, che senza le sue figure filiformi, ora libere nello spazio ora chiuse in limiti segnati da simboliche «gabbie prospettiche», Giacometti non avrebbe raggiunto tanta straordinaria fama, iniziatasi nel '48 con la grande mostra personale nella galleria di Pierre Matisse a New York. La Bucarelli le ha definite la «*strana, inquietante progenie di colossi in miniatura, di cui Giacometti ha popolato il mondo*». Certo egli nella grafica come nella pittura e nella scultura ha acutamente espresso, con monotona insistenza, un aspetto dell'ambiguità che caratterizza sia la vita che l'arte moderna.

E' stata una voce del mondo d'oggi, non strapotente, anzi piuttosto flebile e tuttavia interessante. Ora i suoi prezzi vanno alle stelle. Può essere che fra venti [illegible] questi «colossi in miniatura» siano nelle vetrine dei musei guardati con curiosità, come adesso si guardano le figurette degli scultori etruschi: che non è escluso fossero anch'esse uno stilizzato, espressionistico «gioco» anticlassico.

Marziano Bernardi

SPETTACOLI

Iersera al Conservatorio

Il violinista Grumiaux per l'«Unione musicale»

Arthur Grumiaux, che nella sua più che ventenne carriera di concertista (nacque infatti nel '21), ha raccolto un numeroso e vario repertorio, raramente ripresenta opere contemporanee, che pur lo attrassero nella prima giovinezza, fra le quali alcune di Szymanowsky e di Prokofieff, di Berg e di Walton, e dei suoi connazionali, belgi, Quinet e Absil. Egli predilige restare fedele ai maggiori nel Sette e nell'Ottocento. Così nei concerti finora dati fra noi e altrove. In quello svolto iersera per l'Unione musicale al Conservatorio grandeggiavano soltanto pagine eccelse, e tali da mostrare la continuità e l'accrescimento della valentia nei congiunti campi dell'esecuzione e dell'interpretazione, ora che la maturità e l'esperienza concorrono ad evitare alcune disuguaglianze e volubilità.

L'opera meno sostanziosa nel programma, e la meno nota, era la prima, in re maggiore, delle tre *Sonatine per pianoforte e violino* che Schubert compose nel marzo del 1816, noverate tutte e tre op. 137. Meno sostanziosa, s'è detto, relativamente, e tuttavia esigente una sottile cura della grazia melodiosa, della facilità stessa, infine dello spirito proprio dell'artista sublime, impresso sia nella spiccante accentazione dell'*Allegro molto*, sia nella leggiadria dell'*Andante*, sia nello scherzoso e agile *Allegro vivace*.

Precedevano o seguivano questo gioiellino una Sonata di Bach, la *Sonata* in sol maggiore di Beethoven, quella in la maggiore di Brahms. Coadiuvato ottimamente dal pianista Eugene Tracy, il Grumiaux piacque per numerosi pregi, fra i quali, evidenti e necessari, la nitidezza sonora, l'arcata legatissima, eloquente, il vario e appropriato fervore, la voce bella e dolce.

A entrambi i concertisti applausi calorosi. **a. d. c.**

Venerdì letterari — Domani alle ore 18 al Teatro Carignano l'architetto e urbanista Giovanni Astengo parlerà sul tema: «I piani urbanistici vanno rifatti». La conferenza sarà illustrata con proiezioni.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.18

Alfieri: da questa sera ore 21,15 «I campioni del potere».
Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto Sinfonico n. 5. Direttore Massimo Freccia; pianista Paul Badura Skoda.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 precisissime «Arriva l'uomo del ghiaccio» di O'Neill, regia di L. Squarzina. Ediz. Teatro Stabile di Genova. Solo fino al 30.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cappuccetto rosso» e «Pimpirimpin», a grande richiesta.
Teatro Stabile: «I Fisici» di F. Dürrenmatt. Stasera a Vercelli. Da domani ultime repliche al Teatro Gobetti.
Gobetti - Teatro Stabile: da domani ore 21,10 ultime repliche de «I Fisici» di F. Dürrenmatt. Regia di Franco Enriquez.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Canzoniere piemontese».

Alcione: Riv. P. Pistoni 16,15-21,15.
Maffei: Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.

Palazzo del Ghiaccio: orario 15 - 18.

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Boccaccio-d'Andria cantano Tony Franz - Zuzu et Roby.
Al Nirvana Danze: ore 21 I Prinz.
Arlecchino Danze: ore 21 Equipe 84.
Augusteo: ore 21 orchestra Loris.
Castellino: ore 21 Les Copains.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Salo: ore 17 e 21 I Guerrante's.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 The Bees.
Giardino Belle Arti: ore 21 I Baroni.
Hollywood Danze: ore 21 Les Celtics.
La Perla Danze: ore 21 Piero Cotto.
La Serenella: ore 21 Bergiano-Galessi.
Le Roi Dancing: ore 21 I King's.
Massaua Danze: ore 21 orch. Gianfy.
Piccola Baita (Sacchi 65): orch. Crotta. Dame ingresso consum. gratuita.
Principe Danze: ore 21 I Lisbon.
Trocadero: ore 21,15 Pippo Caruso.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, tel. 60.092): 21 Patrick Samson et les Phenicians.
Los Amigos Cabaret (t. 341.087): ore 22 - 2 Pisu, Andreasi, Amodei.
San Giorgio Valentino «Alla Taverna del Cemino»: Tony Stella ed i Jo.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978: Musica per sognare - Sala ye-ye.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21.
Club 84 (M. d'Az. 9, 60.560): 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21.
Los Amigos, U. Sov. 511, t. 341.087.
Piscina del Sole Gogo - Hotel - Rist. Str. S. Mauro, telef. 558.688.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, 687.563: I 4 Samuray.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Stampe originali - disegni secolo XV - XX.
Botero: Arte Macedone oggi.
Galleria di dipinti antichi Zaberi (piazza Cavour 10, te. 876.627, piano rialzato): Or. 10-12,30; 15-19,30.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di O. Campagnari.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 524.473): Pittori italiani e stranieri contemporanei. Opere grafiche - piccoli dipinti. Orario 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Fillia, maestro del secondo futurismo. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Torre (v. Acc. Alb. 3, t. 877.857): Hrdlicka, incisioni; Premio Biella '65.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio ad Alberto Lattuada: «Il mulino del Po» C. Del Poggio, J. Sernas, L. Gloria, D. Sassoli (Italia 1949, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Menage all'italiana» con U. Tognazzi, M. G. Buccella, Dalida, Romina Power e Anna Maria. Vietato anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
Astor: «Dimensione della paura» con Maximilian Schell, I. Thulin. Viet. 18. Orario: 14; 16; 18; 20; 22,15.
Corso: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, techn. panavision. Orario: 14,20; 17,05; 19,35; 22,20.
Cristallo: «Il poliziotto 202» Robert Dhery, Diana Dors, eastmancolor.
Doria: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Ideal: «Adios Gringo» Montgomery Wood, Evelyn Stewart, eastmanc. sc.
Lux: «Lady L» Sophia Loren, Paul Newman, David Niven, panavision, eastmancolor. Ingresso L. 700.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volontà, techn. scope. Inizio film: 14,35; 17,10; 19,50; ult. 22,30.
Reposi: «La mandragola» R. Schiaffino, P. Leroy, Totò, N. Pizzi. V. 18.
Romano: «Da un momento all'altro» J. Seberg, Sean Garrison, tech. sc. tn. film: 14; 16,05; 18,15; 20,20; 22,30.
Vittoria: «La grande corsa» con Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood, technicolor, panavision. Orario: 13,15; 16,05; 19,05; 22. Ingresso L. 700.

Ariston: «Una vergine per il principe» Vittorio Gassman, Virna Lisi, in technicolor. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «Il piacere e l'amore», con Jane Fonda, Anna Karina, Catherine Spaak, Jean Sorel, scope, colori.
Augustus: «L'uomo di Hong Kong» di Giulio Verne, con J. P. Belmondo e Ursula Andress, in technicolor.
Capitol: «Mary Poppins» di Walt Disney, con J. Andrews, Dick Van Dyke, colori. Ultimo spett. ore 22.
Metropol: «My Fair Lady» Todd-ao, technicolor, con A. Hepburn e Rex Harrison. Orario: 15,30; 19; 22.
Torino: «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, C. Spaak, V. Lisi, technicolor, scope. Vietato anni 18.

Alexandra: «Il generale non si arrende» techn. Peter Sellers. Viet. 18.
Faro: «Il generale non si arrende» techn. Peter Sellers. Viet. anni 18.
Fiamma: «Tom e Jerry diavoli volanti» cartoni animati in technicolor.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «La donna che non sapeva amare» C. Baker, tech. sc. Viet. 14.
Hollywood (tel. 651.904): «Operazione Crossbow» S. Loren, G. Peppard, T. Howard, tec. sc. Ult. 22,30.
La Perla: «Operazione Crossbow» Sophia Loren, George Peppard, colori.
Maffei: «Torino senza veli» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Sangaree».
Massimo: «Lord Jim» technicolor, scope, Peter O'Toole, James Mason.
Orfeo: «Operazione Crossbow» con Sophia Loren, George Peppard, colori.
Principe: «Operazione Crossbow» Sophia Loren, G. Peppard, technicolor.
Statuto: «Lord Jim» Peter O'Toole, James Mason, technicolor, scope.

Adriano: «Il texano» technicolor, con John Wayne, Pedro Armendariz.
Alcione: «I guerriglieri della giungla» Riv. P. Pistoni; 16,15 - 21,15.
Alpi: «Passi nella notte» con Robert Taylor, Barbara Stanwyck. Viet. 14.
Regina: «Vergine nuda». Viet. 18.

Centrale: «Veneri al sole» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, tec. Ap. 10.
Crevesona: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, P. De Filippo.
Milano: «Jess il bandito» T. Power, H. Fonda, e «Grisbi da un miliardo» M. Presle. Apertura ore 10.
Olimpia: «Bionde, rosse, brune» con Elvis Presley, in technicolor.
Po: «L'ultimo vendicatore» technic.
P. Nuovo: «Europa operazione striptease» colori, e «Mostruoso Dr. Crimen». Apertura ore 10.
S. Felice: «Base Luna chiama Terra» panav. techn. M. Hyer, L. Jeffries.
S. Secondo: «Maigret e il caso Saint-Fiacre» con Jean Gabin.

Esperia: «La città del vizio». V. 16.
Giardino: «L'ultimo dei banditi».
Madonna Rosa: «L'inferno è per gli eroi» F. Parker.
Mirafiori: «Ercole contro Roma» tec.
S. Rita: «L'uomo della valle maledetta» in eastmancolor.
Vinzaglio: «Cadavere per signora» Franchi, Ingrassia, Mondaini. V. 14.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Addio alle armi» con Rock Hudson, Jennifer Jones, technicolor, scope.
Araldo: «L'arciere delle 1000 e una notte» T. Hunter, R. Podestà, techn.
Eliseo: «Il colonnello Von Ryan» sc. tech. F. Sinatra, T. Howard, A. 18.
Nuovo: «L'urlo contro la melodia» techn. sc. Gino Paoli, P. Di Capri.
S. Paolo: «Slalom» Vittorio Gassman, Daniela Bianchi, technicolor, scope.

Artisti: «Marnie» technicolor, scope, Sean Connery, Tippi Hedren.
Belgio: «Sentiero degli amanti» tech.
Carolio: «A braccia aperte» colori, scope, Shirley MacLaine, P. Ustinov.
Eridano: «Le voci bianche» Paolo Ferrari, Sandra Milo, technicolor.
La Salle: «I 4 pistoleros» B. Danlevy.
Orapa: «Ultima notte a Warlock» tec.
V. Veneto: «Le canaglie di Londra» Cameron Mitchell, L. Maxwell.

Astra: «Slalom» techn. scope, con Vittorio Gassman, Daniela Bianchi; regia di Luciano Salce.
Bernini: «Lord Brummell» techn. E. Taylor, S. Granger, P. Ustinov.
Cibrario: «Passo del diavolo» Taylor, e «Codice segreto» R. Hanin.
Elios: «Landrù».
Massaua: «L'arte di amare» techn. J. Garner, D. Van Dyke, E. Sommer, A. Dickinson.
Odeon: «Viva Las Vegas» technic. Elvis Presley, Ann Margret.
Star: «2 X l'imprendibile signor 880» Burt Lancaster, D. Mc Guire.

Adua: «Le rane del mare» Widmark.
Aurora: «Il cenerentolo» tec. J. Lewis.
Brescia: «Processo a porte chiuse». Vietato ai minori di anni 18.
Eri-Dan: «Quadrato della violenza».
Lanteri: «3 oriundi contro Ercole».
Majer: «Cover girls, ragazze di tutti» Georgia Moll, M. Laforet. Viet. 18.
Nord: «Il mio amore con Samantha» techn. P. Newman, J. Woodward.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Il compagno Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi.
Oriente (Barca): «Lo sperone nudo» technicolor, con James Stewart.
Palermo: «Cielo di fuoco» G. Peck.
Sociale: «7 magnifici Jerry» Lewis.
Zenit: «Tomba insanguinata» Leipnic.

Baretti: «Gli avvoltoi».

Cabiria: «Il coltello nella piaga» con Sophia Loren, Anthony Perkins.
Colosseo: «Operazione Crossbow» G. Peppard, S. Loren, T. Howard, col. sc.
Continental: «Minnesota Clay» colori, Cameron Mitchell, G. Rivière.
Flora: «Sandokan alla riscossa» in technic. R. Danton, Guy Madison.
Ghigo: «Scusa, me lo presti tuo marito?» J. Lemmon, R. Schneider, col.
Italia: «Ciao Charlie» techn. scope, Tony Curtis, Debbie Reynolds.
Moderno: «F.B.I. sesso e violenza» e «Guerra dei topless» Filogamo, tec.
Piemonte: «Dottore nei guai» colori, Dirk Bogarde, S. Eggar.
S. Cuore (Nizza 56): «Cavalcata ad Ovest» E. Francis, D. Reed, Ap. 19.
S. Carlo: «I due mafiosi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Spazio: «La suora bianca» Jolanda Varela. Apertura ore 15.

Diana: «Un marito per Cinzia» techn.
Dora: «A prova di errore».
Roma: «La Celestina P... R...».
Umbria: «Vento caldo di battaglia».

Alba: «Caldi amanti di Kioto» Ogawa.
Ambra: «La strada a spirale» col. Rock Hudson, B. Ives, G. Rowlands.
Apollo: «Quei temerari sulle macchine volanti» A. Sordi, S. Whitman, Sarn Miles, technicolor, scope.
Edera: «Il Granduca e Mister Pimm» scope, technicolor, con Glenn Ford.
Lucento: «La donna che visse due volte» tec. sc. K. Novak, J. Stewart.
Lutrario: «Colpo grosso» tech. scope.
Massalai: «U 153 agguato sul fondo».
Splendor: «Avventuriero delle Bahamas» Y. De Carlo, Zachary Scott.

BEINASCO

Italia: «F.B.I. operazione Istanbul» technicolor, con Ken Clark.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). – Teatro Carignano: «Arriva l'uomo del ghiaccio» (biglietti ridotti Enal al Teatro Gobetti). — Teatro delle Dieci: «Canzoniere Piemontese» (riduzioni Enal alle casse). — Palazzo del Ghiaccio (riduzioni 50% alle casse). — Bowling Mirafiori (riduzioni Enal). – Torino-Atalanta (gradinate ridotte in vendita all'Enal). — Marionette Lupi, via S. Teresa 5: ore 16 (riduzioni Enal alle casse). — Teatro Alfieri: «I campioni del potere» (biglietti rid. Enal alla cassa).

Pro Cultura Femminile — Oggi alle 17,30 nella sala di via Cernaia 11, il prof. Oscar Botto, titolare di Indologia dell'Università di Torino, aprirà un ciclo di conversazioni dedicate alle civiltà dell'Asia parlando su «Le religioni orientali». Il corso proseguirà nei giovedì successivi, sempre alle 17,30.

Circolo Toscanini — Questa sera alle 21,15, nell'Anti Aula Magna dell'Università, prima serata di musica elettronica. In programma composizioni di Mayuzumi, Alvin Lucier, Enon Zaffiri e Vittorio Gelmetti. Canta la soprano Michiko Hirayama.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il signor Giovanni Tardito titolare della Ditta omonima con sede in Torino - Corso Orbassano n. 388 - essendosi distinto per la costruzione di apparecchiature elettriche e telefoniche - su proposta del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato insignito dal Presidente della Repubblica, con Decreto del 27 dicembre 1965, dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

Povertà di mezzi, leggi arretrate, sistemi disumani

La vita nei manicomi aggrava il male che la scienza moderna potrebbe guarire

La medicina in sessant'anni ha fatto immensi progressi; l'organizzazione degli ospedali psichiatrici resta quella del 1904, aggravata dal maggior numero dei malati - Mancano i medici («curano» anche 200 pazienti ciascuno), gli infermieri preparati al loro difficile compito, l'attrezzatura per un'assistenza efficace, i posti-letto - L'affollamento dei manicomi disgrega la personalità dei sofferenti, e conduce a metodi che impediscono la guarigione

(Nostro servizio particolare) **Roma,** gennaio.

Continuiamo la lettura del «Libro bianco» che il ministro della Sanità on. Mariotti ha presentato a Saragat, a Moro, al Parlamento, soprattutto alla coscienza civile degli italiani, con il proposito di riformare certe situazioni che si perpetuano o addirittura si aggravano nei nostri ospedali con danni incalcolabili per la salute pubblica, con una somma di sofferenze che talora rasentano la crudeltà, e tra continui scandali di natura persino penale. Per oggi ci occuperemo ancora dei malati di mente e della legge del 1904, «*retaggio di un tempo passato e di una società imbevuta più di pregiudizi che di coscienza morale e sociale*», e che «*trascina la pubblica assistenza psichiatrica nelle condizioni più miserevoli*».

Al tempo in cui fu fatta quella legge, più di sessanta anni fa, la scienza non poteva fare gran che per guarire le persone afflitte da disturbi mentali, e perciò i manicomi erano concepiti principalmente come luoghi di ricovero e di vigilanza. Oggi invece la situazione è tutt'altra. Scrive il prof. Fiamberti: «*Una profonda rivoluzione nell'assistenza psichiatrica si è verificata il giorno in cui le malattie mentali hanno trovato una vera e propria terapia. Se ne potrà discutere fin che si vuole, come di qualsiasi cura in medicina, ma lo schema curativo per le malattie mentali è oggi una realizzazione sicura e definitivamente conquistata*». Specialmente negli ultimi trent'anni è stato un continuo susseguirsi di invenzioni nella scienza e nella pratica psichiatrica: e che si tratti di un progresso sicuro, lo dimostra tra l'altro il crescente numero di malati che vengono restituiti alla normalità.

Anche in questo campo, sono state le esigenze a pungolare la scienza. Se è un fenomeno universale l'aumento delle malattie mentali negli ultimi decenni, in Italia esse si sono ormai inserite al terzo posto nella graduatoria delle morbosità: vengono dopo le malattie cardio-vascolari e i tumori. Solo negli ospedali pubblici i ricoverati sono 150 mila, e il loro numero aumenta di seimila unità l'anno; intanto si moltiplicano le case di cura private, e forse oggi come non mai è vero il detto che non tutti i matti si trovano nei manicomi. Parallelamente aumentano le spese sostenute dalla nazione: per esempio, le amministrazioni provinciali spendono 60 miliardi l'anno, il che significa che negli ultimi dieci anni hanno dovuto raddoppiare gli stanziamenti per questo capitolo.

Eppure, di anno in anno peggiora sensibilmente la condizione dei ricoverati negli ospedali psichiatrici. Nell'articolo di ieri abbiamo accennato ai sistemi con cui si provvede alla custodia e alla vigilanza dei malati, e come quei sistemi contribuiscono di solito al disfacimento fisico e psichico dei degenti. Il tormento è continuo, le torture sono abituali. Se il malato è tenuto d'occhio anche quando va alla latrina, neppure la notte egli ha la possibilità di raccogliersi nel residuo calore della sua intimità: infatti, anche allora, «*l'inesorabile luce delle camerate continua a tormentarlo sino al mattino seguente*»: per dodici ore ininterrottamente, sia d'inverno sia d'estate.

E' la disumanizzazione dei malati. Al fine di meglio vigilarli e custodirli, sono privati di ogni loro personalità con punizioni corporali, con dosi più che abbondanti di tranquillanti e di sonniferi, con un sistema carcerario che non li lascia mai in pace, mai a se stessi. Così, avviene spesso che malattie recuperabili diventano in breve croniche, inguaribili. In una relazione dei professori Fiamberti e Balduzzi si legge: «*Questo truce quadro rappresenta tuttora, in molti siti, una effettiva realtà. Non si può certamente non essere d'accordo con Remadier quando si chiede quanti elementi del quadro psicotico siano dovuti alla malattia e quanti alla vita manicomiale*».

Siamo al punto che forse non si esagera dicendo che oggi, nell'anno 1966, nonostante gli enormi progressi compiuti dalla scienza psichiatrica, un malato ha minori possibilità di guarire di mezzo secolo fa. La componente che più di ogni altra concorre al peggioramento della situazione è il sovraffollamento degli ospedali.

Alcuni di essi furono costruiti per contenere al massimo 600 persone e ora invece ne accolgono fino a duemila. Le camerate diventano allora una superficie ininterrotta di giacigli, talora due malati sono messi in uno stesso letto: se del caso, il tubercolotico sta accanto a chi non lo è, l'eccitato accanto al depresso, lo schizofrenico vicino al paranoico. Un bailamme, una bolgia dantesca, come dice il ministro Mariotti. In queste condizioni, come ebbe a spiegare lo stesso ministro in una lettera mandata al nostro giornale tre mesi fa, «*la vicinanza forzata dei soggetti tranquilli ad altri agitati diventa frequentemente causa di episodi di impulsività più o meno gravi... il fenomeno dell'omosessualità diventa frequente*».

Dal punto di vista terapeutico è un vero disastro. «*Quando l'affollamento si verifica in un ospedale psichiatrico, i disagi che ne derivano sono moltiplicati per mille perché lo spazio, certe separazioni, certe possibilità sia pure momentanee di isolamento, costituiscono necessità primordiali nell'assistenza di malati mentali*». E poi: «*La setticemia provoca la corruzione e la necrosi dei tessuti così come l'affollamento favorisce nei malati mentali la disgregazione della personalità psichica*».

Intanto, mentre nei vecchi e tetri manicomi continua ad aumentare l'intasamento di creature sofferenti, «*il numero dei medici che si dedicano alla psichiatria va facendosi sempre più esiguo*»; «*si calcola che in media ad ogni psichiatra sia affidata la cura di 150 malati, ma molti medici hanno reparti di 200, 300 malati ciascuno*». Duecento o trecento malati di mente affidati a un solo medico sono tanti, tantissimi, se si tiene conto che al sanitario «*è devoluto lo studio approfondito di ciascun malato, la formulazione della diagnosi esatta e il rilievo di eventuali modificazioni del quadro clinico, l'applicazione delle più svariate e impegnative terapie, gli esami di laboratorio, le ricerche istologiche e biologiche*», e ancora molte altre cose.

A questo proposito un psichiatra della fama e dell'esperienza di Ugo Cerletti scriveva: «*Ritengo che, come sono oggi organizzati gli ospedali, noi siamo di fronte alla grande difficoltà di sondare e conoscere questi nostri malati in tutte le pieghe del loro pensiero, in tutte le loro reazioni al mondo esterno. Quando a un medico sono affidati 100-150 (in certi ospedali anche 200) ammalati, gli rimane veramente impossibile di esaminarli, studiarli, seguirli giorno per giorno in modo da poter porre un fondato giudizio pronostico. Ammettiamo che egli dedichi a ciascun malato cinque minuti al giorno — e sono ben pochi — occorrerebbero per una media di 150 malati dieci ore al giorno di un estenuante lavoro*».

Analoga è la situazione nel settore degli infermieri. Per cominciare, sono pochi: circa la metà di quelli che occorrerebbero. Eppure, «*l'influenza esercitata sul malato dall'infermiere è di valore incalcolabile sia in senso positivo che negativo. L'infermiere rappresenta per il malato la prima e la più diretta autorità, il confidente più vicino. L'infermiere e il malato sono fatti per intendersi assai più rapidamente e profondamente che non il medico e il malato, perché assai spesso essi hanno gli stessi gusti, le stesse inclinazioni, parlano lo stesso dialetto, provengono dagli stessi gruppi sociali*».

Anche la preparazione tecnica degli infermieri non è quale dovrebbe essere: «*I nostri infermieri hanno per lo più una cultura elementare e provengono dalla vita domestica, dai campi e dalle officine; hanno perciò più dimestichezza con le pentole, la vanga e il martello che con la penna e la siringa*». Anche quando hanno buona volontà, «*sono grossolani, primitivi, senza finezza, con poco tatto. Per fare di questi elementi dei buoni infermieri, e non delle semplici guardie, occorrono anni e anni di addestramento quotidiano, di educazione paziente, richiami, sollecitazioni continue; ma purtroppo raramente noi psichiatri abbiamo il tempo necessario*».

Come si vede, dovunque uno si affacci, trova una situazione fallimentare. Questo avviene perché tutto il sistema è in crisi. Ed è in crisi perché si è determinato un contrasto quanto mai drammatico, non più tollerabile, tra la legge del 1904, da una parte, che tende a immobilizzare la situazione; e dall'altra i progressi della scienza, il maturarsi della coscienza civile, mettiamoci anche l'ingentilirsi dei nostri costumi. Occorre dunque una riforma radicale. Quella proposta dal ministro Mariotti parte dal principio che «*oggi il malato di mente non può più essere considerato un individuo da custodire, ma una creatura sofferente a cui la medicina può offrire la possibilità di guarire*».

Nicola Adelfi

Un milione di indiani assistono al rito funebre

Shastri cremato in riva al fiume sacro le ceneri disperse in acqua, come per Nehru

La vedova del «premier», dopo un ultimo abbraccio al marito, si sfila dai polsi due braccialetti: simbolo di rinuncia ai beni terreni od alla vita in pubblico - Poi la salma coperta di fiori è issata sulla pira ed il figlio di Shastri accende il rogo - Scene d'isterismo tra la folla, centinaia di feriti - Nobili parole di omaggio di Kossighin e Humphrey



I funerali di Shastri a Nuova Delhi: la salma è già deposta sul catafalco per la cremazione (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare) **Nuova Delhi,** 12 gennaio.

Con l'antico e commovente rituale della religione indù, e fra l'unanime compianto del suo popolo, Lal Bahadur Shastri ha lasciato per sempre la sua terra bruciando, al cospetto di oltre un milione di persone, in cima a una pira funeraria di legno di sandalo accesa con mano tremante dal figlio in lacrime.

Il rito solenne ha dato luogo a scene così diffuse di sincero dolore popolare da cancellare definitivamente le riserve di ordine politico che a suo tempo erano state avanzate nei confronti del piccolo statista dai modi soavi e gentili che non contrastavano con il suo polso di ferro.

Alla salma di Shastri, avvolta nella bandiera tricolore indiana, hanno reso omaggio per tutta la notte un incessante e commosso corteo di popolo e di dignitari di ogni rango che, pazientemente, hanno atteso per ore in una temperatura eccezionalmente mite per l'inverno indiano pur di poter sfilare dinanzi al catafalco eretto nella dimora dell'ex primo ministro, al numero 10 di Janpath Road. Personalità di tutto il mondo hanno sostato in reverente silenzio, dinanzi al letto di morte. Il primo ministro russo Kossighin e il vice presidente degli Stati Uniti, Humphrey, hanno pronunciato nobili parole di saluto.

Quando è giunto il momento del distacco, la signora Shastri ha abbracciato per l'ultima volta il marito, si è lentamente sfilata dai polsi un paio di braccialetti significando con il gesto l'abbandono dei suoi possedimenti terreni e la rinuncia ad apparire in pubblico per il resto della vita.

Quindi il corpo, trasportato a spalla dai capi delle tre forze armate è stato deposto su di un affusto di cannone, iniziando il percorso, fra due fittissime ali di folla, fino alle rive del fiume sacro Jumna.

Preceduto da un sadhu, un santone indù che recitava di continuo le preghiere rituali, e seguito dai familiari, fra i quali la madre novantenne dello scomparso, e dalle delegazioni estere, capeggiate dal primo ministro sovietico Kossighin e dal vice presidente degli Stati Uniti Humphrey, il corteo funebre si è aperto a fatica un varco fra le centinaia di migliaia di persone che attendevano il suo passaggio.

In breve il corpo di Shastri non era più visibile alla folla, scomparso sotto una fitta coltre di petali di fiori. Mentre i soldati si inchinavano rovesciando i fucili e dalla folla si levava il grido «Viva Shastri», centinaia di persone scoppiavano in pianto dirotto, gettandosi a terra e abbandonandosi a scene di isterico dolore.

Nella confusione generale — ad un certo punto la folla si è stretta attorno alle automobili di Kossighin e di Humphrey provocando l'immediato intervento degli agenti del servizio segreto russo ed americano — oltre 100 persone sono rimaste ferite, diverse delle quali gravemente.

Finalmente, dopo tre ore di marcia, il corteo ha raggiunto il luogo della cremazione. Innalzato il corpo dell'estinto sulla pira, un silenzio impressionante è sceso sulla folla: si avvicinava il momento culminante del funerale. La faccia rigata di lacrime, Hari Kishan, il figlio maggiore di Shastri, dopo aver girato per tre volte attorno alla pira, ha avvicinato una torcia accesa ad un mucchio di stoffa imbevuta con burro liquefatto, appiccandovi il fuoco. Erano le 12,32 ora locale, corrispondente alle 8 e tre minuti di Roma. Il corpo di Shastri è bruciato velocemente, ed ultimo atto, le ceneri sono state disperse nel fiume sacro degli indù, come avvenne per Nehru.

(Associated Press)

Il sindaco di Venezia a Roma per poter salvare la Biennale

Ieri un incontro con il ministro dello Spettacolo - Si attende una risposta del governo

Roma, 12 gennaio.

Il ministro per lo Spettacolo, on. Achille Corona, si è incontrato stasera con il sindaco di Venezia ing. Favaretto Fisca e il presidente della «Biennale» prof. Marco Marcazzan che gli hanno esposto le gravissime difficoltà economiche in cui versa l'ente veneziano.

Nel corso del lungo colloquio, Favaretto Fisca e Marcazzan hanno confermato al ministro la risoluzione presa dal consiglio d'amministrazione dell'ente veneziano nell'ultima seduta del 18 dicembre scorso. In quella circostanza i responsabili della «Biennale», constatato il pesante passivo dell'ente ([illegible] milioni circa), e la mancata approvazione della promessa legge per un contributo straordinario di 300 milioni, decisero che, se il governo non fosse intervenuto in tempo utile, si sarebbero dimessi in blocco, provocando lo scioglimento dell'intero consiglio d'amministrazione.

Il ministro Corona, competente per il solo aspetto artistico della manifestazione, ha promesso di intervenire entro la settimana presso il presidente del Consiglio Moro. Tanto la proroga dei contributi statali quanto un intervento straordinario dipendono dalla presidenza del Consiglio, cui è stata ripetutamente sottolineata l'urgenza del finanziamento.

l. z.

CRONACA TELEVISIVA

Fuga da Lipari verso la libertà

Commossa e drammatica rievocazione di Carlo Rosselli in «Storia sotto inchiesta»

«Storia sotto inchiesta», alla sua terza puntata, ha confermato di essere un'ottima rubrica, realizzata con scrupolo, di tono altamente civile.

Il capitolo di ieri sera era dedicato ad un famoso episodio della lotta contro il fascismo: la fuga dal confino di Lipari di Carlo Rosselli, Emilio Lussu e Fausto Francesco Nitti. Il servizio si è mosso su due linee direttrici, entrambe chiare e precise: da una parte la ricostruzione della vita al confino, dall'altra la rievocazione della grande figura di Carlo Rosselli, l'animatore del movimento «Giustizia e Libertà».

L'autore della trasmissione, Leandro Castellani, e il regista Marco Leto si sono recati a Lipari che è la principale isola del gruppo delle Eolie, a nord-est della Sicilia. Qui, circa quarant'anni or sono, il fascismo esiliò alcuni dei suoi più irriducibili oppositori. Non è stato facile per Castellani e per Leto ricordare attraverso le immagini quell'ambiente di un tempo triste e lontano: non esistono fotografie, men che meno, ovviamente, esistono documenti cinematografici e le testimonianze sul posto (lo sappiamo per esperienza diretta) sono rarissime e incerte. Perciò il racconto televisivo si è basato sulle dichiarazioni del sagace e coraggioso organizzatore dell'evasione, Gioacchino Dolci, e di uno dei tre fuggitivi, Nitti; su visioni di una Lipari deserta, prevalentemente notturna, con i vicoli male illuminati, le porte sprangate, le lunghe scalette che nell'ombra discendono alla scogliera; e su brani di diario di Carlo Rosselli detti da una voce fuori campo.

Come si vede, il materiale «spettacolare» era quasi nullo. Eppure i due autori, a parte qualche preziosità di inquadratura e qualche eccesso di commento musicale, sono riusciti a rendere con efficacia l'atmosfera grigia e tormentosa, fatta di tenui speranze e di interminabili e snervanti attese, che opprimeva i lenti giorni dei confinati: giorni in cui l'unica nota positiva era la solidarietà, l'amicizia, l'affetto fra gente accomunata dall'ardente desiderio di rivedere l'Italia libera.

Il documentario è divenuto particolarmente drammatico, di ritmo incalzante, quando Dolci, con molta semplicità, ha narrato le avventurose fasi dell'impresa: la navigazione perigliosa su un vecchio motoscafo, con mare agitato e intralci burocratici, da Nizza sino a Tunisi; la corsa da Tunisi a Lipari per giungere in orario all'appuntamento; l'imbarco, sotto il naso degli sbirri, di Rosselli, Lussu e Nitti; e poi la fuga, il volo verso la Francia e la libertà. Una sequenza tesa, giocata assai bene, dove la rigorosa fedeltà al fatto storico si accordava con una forte carica di «suspense».

Contemporaneamente è venuta fuori, via via, dalla lettura del diario e dalle testimonianze degli amici, l'indimenticabile personalità di Carlo Rosselli: un uomo, anzi un giovane di 28 anni pieno di coerenza, di dignità, di forza morale che aveva detto di no alla dittatura e alla sopraffazione ideologica, che non aveva rinunciato, come tanti, alla lotta per rifugiarsi in un assenteismo di comodo o, peggio, per piegarsi al compromesso. Il servizio aveva una tragica chiusa: i funerali, in Francia, di Rosselli e di suo fratello Nello trucidati da sicari fascisti. Carlo era appena tornato dalla Spagna dove aveva combattuto nelle file dei repubblicani, contro Franco. Le immagini ci riportavano infine a Lipari, alle acque che avevano visto allontanarsi il motoscafo in quella notte del luglio 1929: una notte — rilevava il documentario — che era veramente da ricordare fra le date della storia italiana perché segnava uno dei primi inizi della Resistenza.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con un telefilm de «La parola alla difesa»: una serie a volte di tono un po' melodrammatico ma nel complesso dignitosa e spesso avvincente.

Il secondo canale offre il piatto fisso del giovedì: «Cordialmente» prima e «La fiera dei sogni» dopo.

* *

Invece di cercare di ampliare il suo troppo limitato repertorio di prosa — che esclude, come abbiamo ripetutamente osservato, molte opere d'importanza d'ogni tempo e paese; e che soprattutto ignora quasi totalmente la produzione contemporanea — la tv continua ad attingere in quel pozzo senza fondo che è l'Ottocento teatrale europeo; e quando non trova niente, si dà alle riedizioni. Ecco annunciato un nuovo allestimento de *L'importanza di chiamarsi Ernesto* di Oscar Wilde, regia di Flaminio Bollini, interpreti principali Giancarlo Sbragia, Evi Maltagliati, Gastone Moschin, Carlo Romano, Laura Tavanti.

u. bz.

Ava Gardner è migliorata dopo il ricovero d'urgenza

Sempre misteriosa la malattia dell'attrice

(Nostro servizio particolare) **Londra,** 12 gennaio.

(e. c.) L'allarme generato ieri sera dall'improvviso ricovero in ospedale di Ava Gardner sembra oggi rientrato. Le condizioni della quarantatreenne attrice sono «soddisfacenti». Un portavoce del reparto ginecologico dell'ospedale di Chelsea riservato alle donne, ha detto: «Ava Gardner si è voluta soltanto sottoporre a una visita di controllo, e rimarrà sotto osservazione per qualche giorno». Il portavoce ha aggiunto che non verranno più emessi né bollettini medici né comunicati, pare su richiesta della stessa attrice. Le ragioni del suo ingresso in clinica rimangono quindi misteriose.

Ava Gardner era giunta in Inghilterra una settimana fa, in incognito, alla ricerca d'una casa o di un appartamento. Dopo tanti anni di soggiorno in Spagna ha deciso di stabilirsi a Londra, nel pittoresco quartiere di Chelsea. L'ultimo film al quale ha preso parte è «La Bibbia» di John Huston, da lei girato due anni fa in Italia, ma non ancora giunto agli schermi. L'attrice ha avuto tre mariti e da tutti e tre ha divorziato: l'attore Mickey Rooney, il direttore d'orchestra Artie Shaw e Frank Sinatra.

Anche la cantante negra Shirley Bassey, che ieri era svenuta durante le prove in uno studio televisivo, sembra migliorare. E' «ancora sofferente» ma per ora non sembra necessaria nessuna operazione. Un medico della London Clinic, dove furono operati anni fa Elizabeth Taylor e l'ex re Umberto, ha detto che essa è stata colpita da violenti dolori addominali.

Shirley Bassey ha 27 anni, è sposata con un giovane regista inglese. Nel '64 ha subito tre operazioni allo stomaco, soffre anche di disturbi nervosi.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
17 —: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
17,30: La tv dei ragazzi: «L'amico libro».
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: «Quattrostagioni», settimanale del produttore agricolo.
19,55: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il segreto», telefilm giallo della serie «La parola alla difesa».
21,50: «Anteprima», settimanale dello spettacolo. In questo numero un servizio sul film dedicato alla storia di Lutring.
22,35: Conoscere la natura: I sauri.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Cordialmente», settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli e Bartolo Ciccardini. Presenta Enza Sampò.
22 —: «La fiera dei sogni», trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11: Cronaca minima; 11,15: Musicisti italiani; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Canta Claudio Villa; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Vi occorre un amico?; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,35: Le quattro stagioni; 18,10: Galleria del melodramma; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Il concerto di domani; 20,30: Tropicana, musica dal Sud America; 21: «Nella bufera», radiodramma di M. Eberhart; 22,10: Musiche di S. Allegra; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Saluti da... - La prima e l'ultima; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Itinerario romantico; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Pasquini, Chopin, Debussy, Albeniz; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama; 17,30: Giornale radio; 17,45: Trentanove anni, un alto di Gino Pugnetti; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica - Che cosa è lo Stato; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Ciak; 20,30: Inverno, primavera a... Raffaele Pisu; 21: Le grandi stagioni d'opera; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 11,05: Sinfonie e intermezzi da opere liriche; 11,55: Trii per pianoforte e archi; 12,55: Un'ora con I. Strawinsky; 13,55: Concerto sinfonico; 15,15: Musiche operistiche di Debussy; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura tedesca; 18,45: Musiche di G. Frescobaldi e A. Della Ciaja; 19: Le strutture cellulari; 19,30: Concerto di ogni sera: Berlioz, Chausson, Roussel; 20,40: Musiche di G. Cambini; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Musiche sacre americane di Byrd e Gibbons; 21,50: La fame nel mondo, di M. Accolti Gil; 22,30: Musiche di K. Stockhausen; 22,45: Ingmar Bergman.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,45: Telefilm della serie «Holiday»; 21,10: Obiettivo sul mondo; 22: Incontro con Charles Trenet.

«L'uomo del ghiaccio» stasera al Carignano

Va in scena stasera alle 21, al Teatro Carignano, «L'uomo del ghiaccio» di O' Neill, rappresentato quest'anno per la prima volta in Italia dal Teatro Stabile di Genova. Lo spettacolo è curato da Luigi Squarzina, protagonista Tino Buazzelli, con Ernesto Calindri, Ivo Garrani, Mario Scaccia e un folto gruppo di attori. Le scene e i costumi sono di Gianni Polidori, le musiche a cura di Roberto Leydi. Le recite torinesi sono presentate dal Teatro Stabile di Torino che le offre ai propri abbonati per mezzo del tagliando n. 8. La compagnia si fermerà fino al 30 gennaio.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'3% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani saldatrici elettriche ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-227. O612

BARACCHE smontabili per cantieri [illegible] Salpai, Casale Monferrato.

CARRO attrezzi 615 gru Emanuel collaudato perfetto vendesi. Telefonare 342-750. A3393

CERCASI urgentemente presso meccanica e due montanti 300 tonnellate piano utile portastampi mm. 1200x1000 con passaggio alimentatore automatico. Ulma Società, via San Giacomo, Beinasco. A2732

[illegible] idrauliche Mac per autocarri e trattori, pratiche, economiche munite accessori per molteplici lavori. Pellegaro, Francia 21, tel. 753-589.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46. Telefonare 287-650. O609

OFFICINA [illegible] cerca lavoro stampi, trance per lamiera, lavorazione con presse a eccentrico fino a 300 tonnellate; attrezzature in genere e pneumatiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4088 — Torino».

RITIRO commercio vendo sottocosto legname costruzioni edili usato. Telefonare 596-981 pasti.

TELESALVAMOTORI, automatismi, materiali elettrici industriali, [illegible] alta tensione. Apparecchiature Elettrica, corso Cairoli 32, tel. 874-646.

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permute e [illegible]. Saracco, corso Vercelli 88, telefono 851-636.

VENDESI gru Fari e attrezzature edile, ottime condizioni, Tel. 581-694.

VENDO officina torni monopuleggia seminuovi filettatrice Man attrezzata tornietto attrezzato rognatura bronzine. Scrivere: Ommet, Bente 67. Telefonare 284-283. A3437

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

[illegible]SOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta. Gosmol, strada Murroni 5. O545

ARTIGIANO lunga esperienza [illegible] sollecitamente lavori edili [illegible] prezzi miti. Telef. 544-241.

ARTIGIANO muratore [illegible] qualsiasi lavoro nuovo et riparazioni in genere. Telefonare 287-524.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 773-537, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O762

CAPOMASTRO costruisce pavimenti modifiche alloggi tetti lavori accurati. Telefonare 852-823.

DECORATORE piemontese tinteggia alloggi 11.000 camera: tempera, idropitture, tappezzerie; cura, sollecitudine. Telefonare 651-133.

ESEGUO [illegible] terrazzi, riparazioni, ovunque, garanzia. Telefono 80-257. A2103

PIASTRELLISTA specializzato esegue pavimenti rivestimenti in cantieri alloggi ville. Tel. 673-426 ore pasti.

2 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A. AFFIDIAMO gerenza negozio cartoleria avviatissima, alloggio. Riva, via Mazzini 1.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632, Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15. 524

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO. CONCEDONSI MINIMO [illegible] MASSIMO [illegible] AI SEGUENTI COSTI: DALL'1% ALL'1,60% FISSO MENSILE, RIMBORSO RATEALE IN 10-36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826. O515

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19

A. TORINO e vicinanze acquisterei, rileverei negozio, azienda qualsiasi attività. Telefonare 513-598. O591

A. 200 litri giornalieri garantiti cediamo negozio latteria centralissimo dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A. 1.[illegible] levata settimanale cediamo negozio tabaccheria dilazionando, in Torino. Riva, via Mazzini 1. O591

A. 1.800.000 cediamo avviatissimo negozio rivendita pane centralissimo alloggio. Riva, via Mazzini 1.

A. 1.[illegible] - 700.000 contanti cediamo avviatissimo bar tavola calda. Riva, via Mazzini 1. O591

A Finalmarina - Mattio, via Boita, 63-524, cede panificio pasticceria avviatissimo. 20378

A 1.750.000 bloccasi commestibile, polli conigli, con merce. Telefonare 519-546. O572

ACCONCIATURE Lingotto, 3 posti lavoro, 3 caschi, retro abitabile, ottima clientela, cede 700.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ACQUISTEREI torrefazione bar. Solo se vera occasione. Tel. 766-794.

AFFARONE causa malattia cedesi in Valle Susa vicinanze Torino bar trattoria. Telefonare 236-942.

AFFARONE cedesi direttamente licenza pane e commestibili. Telefonare 276-665. A2706

AFFARONE cedo licenza tessuti confezioni, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4140 — Torino». A3520

AFFARONE [illegible] negozio commestibili frutta verdura e super alcoolici via S. Anselmo 25. A2617

ALIMENTARI frutta verdura self service, attrezzatura nuova moderna, affitto mite, incasso 110.000 giornaliere, avendo dilazionando. Fasano, Novara 29. O839

ANZIANA signora cede negozio prodotti regime dietetici zona centrale adatto signora. Telefonare 512-297.

ARCIOCCASIONE salumeria gastronomia arredatissima S. Rita cedesi 1 milione 600.000 dilazionando. Telefonare 687-023. A3081

AUTONOLEGGIO, taxi, cintura Torino, 12 autovetture, lavoro assicurato, reddito oltre 500.000 mensili, cede 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O839

AUTORIMESSA avviata, Crocetta, cedo convenientemente causa espatrio, largo Galileo Ferraris 104.

AUTORIMESSA 150 macchine redditizia cedo con attrezzata officina e lavaggio. Telefonare [illegible].

AUTORIPARAZIONE avviata borgo S. Paolo cedesi. Telef. 574-454.

AUTOSCUOLA cedesi per motivi familiari. Telef. 275-219 ore pasti.

AUTOSCUOLA in gestione zona Mirafiori. Telef. 342-957 ore 13,30-21.

AVVIATA attrezzata latteria, analcoolica, Regio Parco, alloggio annesso, dehors, ottimo incasso, avendo 4.200.000 contanti, Fasano, Novara 29. O839

AVVIATA autorimessa 120 auto [illegible] palazzi finizione, locale attiguo officina, carrozzeria, avendo 6.500.000 dilazionando, permutando. Fasano, Novara 29.

AVVIATO parrucchiere uomo cedo. Telefonare 589-312 dopo le ore 13.

BAR biliardi centralissimo incasso mensile 2.000.000 cedo eventualmente permuterei muri alloggio. Telefonare 522-726. A3414

BAR, birreria, ristorante, locanda, sala giochi, bocce, dehors, 300 coperti, cintura Torino, richiesta 23.000.000 condizioni trattabili. Telefonare ore pasti 284-269.

BAR caffè, angolare, biliardi, totocalcio, incasso 100.000 giornaliere cedesi; tratta Agenzia Frana, Carmine 28. O764

BAR superalcoolico angolare grandissimo 80.000 giornaliere cede Torchio, tel. 655-793. A3462

BAR superalcoolici arredamento nuovo, incasso 25.000 giornaliere, alloggio, forno pizza funzionante, causa familiari cedesi 3.000.000. Troglia, corso Regina 168. O540

BARBIERE e acconciature signora, affarone, cedesi. Ottima posizione. Telefonare 483-533. A3094

BLOCCO esportazione vini liquori cedesi 1.800.000, Tel. 480-152.

CAFFE' bar super, gelati, biliardo, 45.000 giornaliere garantite. Rivara, Re Umberto 68. O903

CALZATURE centralissimo cedesi. Telefonare 521-585. A3367

CARTOLIBRERIA avviatissima antistante scuole, esclusi intermediari, cedesi. Telefonare 543-488, 724-861.

CAUSA matrimonio cedesi negozio fiori zona centrale. Tel. 521-406.

CAUSA divisione società cedesi avviatissima autorimessa capienza 250 vetture, Telefonare 654-168.

CAUSA malattia cedesi latteria con macchina caffè e bevande analcoliche, trattabile. Telef. 634-436.

CAUSA malattia cedesi negozio indumenti militari e calzature, con alloggio. Tel. 287-130. [illegible]

CAUSA maternità cedesi avviato negozio calzature via Lanzo 84. Telefono 250-172. A2206

CAUSE maternità cedo acconciature avviatissimo anche dilazionando. Telefonare 361-337 ore pasti.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria bellissima posizione fortissimo litraggio rimettiamo. O190

CEDESI a Cervinia laboratorio pettinatrice, ottimo affare. Tel 25-85 Châtillon. A918

CEDESI avviato negozio acconciature retro abitabile zona Mirafiori. Telefonare 871-432. 20484

CEDESI bar superalcoolici. Telefonare 592-585. A4391

CEDESI bellissimo negozio [illegible] zona Castello articoli lusso. Telefonare 547-972 ore pasti.

CEDESI drogheria commestibili, affarone. Telefonare 368-551 (zona Santa Rita). A3129

CEDESI negozio alimentare in Alpignano, Rivolgersi: De Vico Maria, Palazzo Musine, Alpignano.

CEDESI negozio burro e formaggi oppure [illegible]. Telef. 330-766.

CEDESI negozio di calzature e [illegible] solo l'arredamento. Tel. 572-281.

CEDESI negozio pettinatrice. Telefono 271-489. A2516

CEDESI officina meccanica [illegible] attrezzatura. Telefonare 957-233 ore ufficio. A2649

CEDESI officina media precisione L. 36.000.000, [illegible] lavoro, (Fabbrichetta) Grugliasco. Telefonare 542-657. A1565

CEDESI per cessazione attività centralissimo negozio abbigliamento femminile, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4129 — Torino». A3102

CEDESI pizzeria ristoro direttamente 3.800.000 trattabili. Tel. 273-940.

CEDESI risuolificio avviatissimo via Vicenza 28, Zafiro Donato.

CEDESI 500.000 [illegible] tintoria avviamento settennale ottimo incasso. Telef. 761-064. A3355

CEDO negozio maglieria e confezioni. Via Tripoli 185. A3408

CERCANSI per attività commercio L. 2.000.000 interesse 9% restituibili anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4220 — Torino».

CERCASI bar acquisto gerenza zona semicentrale incasso 50.000. Telefonare 389-417. O955

CERCASI gerenza attrezzata autorimessa riviera ligure Ponente; anche avviamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7545 — Torino».

CERCO socio. Alberghetto meublé-bar, strada provinciale bassa Valle Susa. Costruzione avanzata. Telef. 286-924. Scrivere: Manni, Monteresso 44.

CINEMATOGRAFO nuovissimo alloggio impianti moderni zona Ivrea Nuove vendesi compreso gestione. Telefonare 523-395, 693-462.

CINEMATOGRAFO redditizio provincia vendesi occasione 12.000.000 compreso stabile, Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

COMBINAZIONE cedesi latteria 1.500.000, [illegible] moderne. Bertagnolio, San Dalmazzo 9.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 130 macchine affitto mite, pagamento dilazionato, eventuale gerenza. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Ivrea zona popolatissima commerciali drogheria alloggio 5 vani.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ristorante centralissimo arredatissimo affitto mite alloggio. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici biliardi, attrezzatura moderna alloggio. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede articoli per cantine imballi, avviamento pluridecennale. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria 320 litri giornalieri alloggio. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartoleria [illegible] netto mensile 130.000 adatta persona sola.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura [illegible] settimanali dimostrabili, alloggio. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria avviata adatta persona sola. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede laboratorio e negozio materiale idraulico, elettrico, avviamento pluriennale. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede articoli sanitari posizione commercialissima, redditizio. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa zona sviluppo nuova apertura. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintostireria centralissima avviamento cinquantennale, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili 60.000 giornaliere, alloggio, 3.600.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede esportazione vini, centralissima, 45.000 giornaliere, alloggio. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa malattia pasticceria centralissima, reddito elevato, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria zona signorile adatta persona sola. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria zona commerciale avviamento pluriennale, 2.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria zona signorile, 1 milione 500.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede merceria zona industriale, avviamento pluriennale. O914

DISCHI, radiotelevisori, elettrodomestici, S. Paolo, ottima clientela, reddito adeguato, blocco convenientemente Fasano, Madama Cristina 129. O839

DROGHERIA, licenze commestibili, esercizio e merci, via Madama Cristina 23, cede Amministrazione. Telefonare 544-841. A3010

FRUTTA verdura commestibili incasso 60.000 vendo 3.200.000 trattabili. Telefonare 535-713.

ESPORTAZIONI vini, superalcoolici, zona commerciale, avviamento quarantennale, biliardo, alloggio, forte incasso, avendo 12.000.000 Fasano, Novara 29. O839

FINANZIAMO autoveicoli, immobili, aziende in Piemonte. Amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5. 20195

GENOVA Cornigliano cedesi caffè latteria 1.800.000 trattabili, Telefonare 445-292 Genova. [illegible]

GERENTI praticissimi bar cauzionando darei ultimo locale. Torchio, telefono 655-793. A3482

GERENZA con diritto acquisto dilazionando affido pastificio molto avviato modernamente attrezzato. Telefonare 794-867. A3050

GESTORE espertissimo cercasi per grande importante ristorante centro Torino, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4030 — Torino». A2158

LAGO Maggiore - Oggebbio vendesi bar ristorante con alloggio motivi salute, Tel. 48-29, Oggebbio (Novara). 20212

LATTERIA alloggio litri 130 incasso 35.000 cede 2.800.000. Telefonare 210-829. A3632

LATTERIA cedesi motivi familiari zona Lingotto. Telef. 668-615 ore pasti.

LAVASECCO forte lavoro prospiciente mercato cedesi. Telefonare 238-544 ore pasti. A3345

LAVASECCO gettoni avviatissimo [illegible]. Telefonare 776-520 ore pasti.

LICENZA maglieria, camiceria, arredamento, Arsenale 3, cedesi 900 mila. Telefonare 256-320 pasti.

MACELLERIA bovina posizione centrale forte incasso vendesi causa liquidazione società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4100 — Torino».

MECCANICO affitterebbe lavaggio e officina in garage. Telef. 471-149.

MERCERIE maglierie ben avviata ottima posizione cedesi. Telefonare ore pasti 565-042. A4605

OCCASIONE cedesi pescheria avviata zona commerciale Santa Rita 500.000 [illegible] altri generi. Telefonare 580-621. A2939

OTTIME occasioni vendesi lavanderia tintoria e lavasecco a gettoni. Telefonare 512-589. A3000

PANIFICIO laboratorio cede in gerenza. Scarparo, Massena 7, telefono 543-762. A3048

PARRUCCHIERE cedesi. Tel. 632-244 ore pasti. A3407

PASTICCERIA confetteria arredamento moderno tutti macchinari vendo causa età dilazionando. Tel. 678-827.

PASTIFICIO centrale posizione invidiabile 50.000 giornaliere Torchio cede 4.000.000. Telef. 655-793.

PENSIONE panoramica 200 m. mare Celle Ligure affittasi, Tel. 870-215.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti locali statali Abec. Ferraro, Pomba 11, telef. 527-918. A3458

PRIMARIO maglificio piemontese cerca artigiane maglieria esterne femminile maschile qualità media fine disposto cedere tutta o parte sua produzione pagamento contanti. Esigonsi referenze, serietà assoluta specificando produzione quantità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 111 — Torino».

PRIVATO cedesi pastificio unico zona [illegible] macchinario. Tel. 323-021.

RILEVEREI pensione albergo 15-20 camere oppure ambiente simile da arredare in Riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4151 — Torino».

RIVENDITA pane arredatissima 2 milioni 200.000 cede. Scarparo, Massena 7, telefono 543-762. A3048

SALUMERIA motivi familiari cedo cinquecentomila rimanente dilazionata. Tel. 599-488. A2058

SANREMO cedesi negozio alimentari avviato. Scrivere: Bircne Pubblicità 23 M, Sanremo. 20398

SANREMO cedo bar avviatissimo 4.200.000 trattabili. Casella postale 42 Sanremo. 28305

SIAT, tel. 512-677, cede autorimessa 120 macchine ottima posizione, 7.000.000 dilazionando. O565

SIAT, tel. 512-677, polli conigli avviati, forte incasso, cede 1.500.000 dilazionando. O565

SIAT, tel. 545-596, cede 1.000.000 contanti rimanenza dilazionata commestibile fronte corso. O565

SIAT, tel. 512-677, cede 1.200.000 frutta verdura grandioso arredatissimo dilazionando. O565

SIAT, tel. 545-596, cede 1.350.000 drogheria occasionissima 45.000 giornaliere, motivi famiglia. O565

TINTOSTIRERIA cedesi miti pretese. Telefonare 383-855.

TORREFAZIONE bar alcoolico, centrale, orario ridotto, alloggio, 7 milioni, Rivara, Re Umberto 68.

TORREFAZIONE drogheria [illegible] nucleo familiare, incasso medio giornaliero 150.000, Rivara, Re Umberto 68. O903

VENDESI avviata latteria causa malattia 3.200.000 trattabili oppure cedesi in gerenza. Tel. 296-136.

VENDESI licenza selleria forniture per calciatori articoli sportivi con arredamento causa trasferimento. Presentarsi orario pasti sera via Torino 46 Nichelino Torino. A2623

VENDESI piccola officina meccanica bene attrezzata eventuale clientela. Telefonare 537-444. A3027

VENDO negozio barbiere posizione ottima. Telef. 251-141.

1.800.000 cedesi, permutasi maglieria camiceria confezioni. 14.000.000 annui, Telefonare 650-503.

3 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti, Telefonare 518-738.

A.A.A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio, Telefonare 546-007.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggetto pagando subito. Telefonare 541-419.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Telefonare 518-154. O173

A. ACQUISTA conto proprio famiglia contanti qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O778

A. CORSO Orbassano adiacenze Fiat alloggi ultimati con finiture lusso vendo 1.900.000 camera sufficienti 700 mila camera contanti rimanenza rate pari affitto. Tel. Consuledile 779-191.

A. AERONAUTICA nuovi spaziosissimi, due camere tinello 1.710.000 contanti rimanenza 47.000 mensili. Telefonare Consuledile 779-191.

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino pronti: 2 camere servizi, 4.100.000; 3 camere servizi, 5.800.000; 4 camere servizi, 7 milioni 300.000; negozi adatti a tutti i generi, vendo [illegible] via Cesare Battisti 8, Grugliasco, tel. 785-288, 790-351. [illegible]

A. BARRIERA Milano vendo progetto 10 piani occasione. Telefonare 273-571. O927

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare, rimborso 5 anni, Vallina, via A. Doria 15.

A. SETTIMO terreno industriale fronte strada statale occasione vendesi. Telef. 273-571. O927

A. VENDO terreno borgo S. Paolo 180 camere basso fabbricato. Telefonare 641-477. A2667

A. VENDO terreno La Loggia [illegible] industriale residenziale quantitativo piacere. Telefonare 641-477.

A. VIA Pastrengo alloggio casa vecchia, quattro camere, cucina, sbloccato, 10.000.000, Richiedere «Caseterreni» elenco stabili in vendita. Acchiardi, Settembre 20.

A Leumann bella zona residenziale vendonsi interessanti lottini terreno fabbricabile, Telefonare 542-082.

A Nichelino vendonsi direttamente bellissimi alloggi facilitazioni oltre quote mutuo. Tel. 280-462.

A Settimo vendesi alloggio; muri negozio con alloggetto: mutuati. Telefonare 256-426. A3311

A Torre del Mare, Bergeggi. Incantevole zona residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62. Tel. 332-190, 312-467.

A 8.000.000 vendo 3 camere cucinetta contanti 1.800.000 mutuo 2.100.000 rimanenza 27.300 mensili, Telefonare 521-433.

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2 camere cucina servizi, facilitazioni di pagamento, mutuo San Paolo. Via S. Donato 58.

ACCURATISSIMI 1-2 camere tinello corso Orbassano (piazza Omero) 1.900.000 camera compreso forte mutuo, Tel. Consuledile 779-191.

ACQUISTANSI appartamenti 1-3 camere servizi, pagamento contanti. Telefonare 317-803. O865

ACQUISTANSI fabbricati civili industriali alto reddito, fino 50.000.000. Telefonare 694-791. A2787

ACQUISTASI alloggio contanti, qualsiasi zona seminuovo oppure occasione. Telefonare 761-064.

ACQUISTASI alloggio semicentrale casa nuova due-tre stanze servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7562 — Torino». A2851

ACQUISTASI contanti alloggetto [illegible] occasione 15 km. Torino. Telefonare 384-642. A3236

ACQUISTASI magazzino 600 mq. circa paraggi Porta Palazzo. Telefonare 389-417. O955

ACQUISTASI zona montana baita, casette. Scrivere dettagliare: «Pubblicità Stampa 7561 — Torino».

ACQUISTEREBBESI urgentemente casa preferibilmente moderna. 40-60.000.000. Acchiardi, tel. 547-374.

ACQUISTEREI locale 80-150 mq. borgata Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7556 — Torino».

ACQUISTEREI terreno piccolo centrale parziale cambio, Scrivere: «Pubblicità Stampa 101 — Torino».

ACQUISTIAMO locale mq. 250 officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7559 — Torino». A2891

ACQUISTO alloggio mq. 200-230 Mauriziano, Molinette libero primavera. Tel. 593-835. A2941

ACQUISTO cambio con appartamentino [illegible] Rapallo conguagliando alloggio medio magazzino cortile preferibile zona centrale, Tel. 521-207.

ACQUISTO contanti due camere tinello e servizi zona Largo Orbassano. Telefonare ore pasti 394-591.

ACQUISTO 2 alloggi 2 camere tinello medesima casa San Paolo, Crocetta, anche in costruzione. Telefonare 381-683. A3013

ADIACENTI corso Peschiera vendo alloggetti minimi 1-2 camere cucinino servizi. Telefonare 538-821. O736

ADIACENZE piazza Massaua (nuova signorile costruzione) alloggi primo piano 2-3 camere, servizi; muri negozi, liberi, affittati mutuati, vende, Fasano, Novara 29.

AERONAUTICA abitabile subito camera, cucina, bagno vendo 2.300.000 Telefonare 383-954.

AFFARE eccezionale vicinanze piazza Bengasi vendiamo nuovi camera tinello, 4.300.000; due camere tinello, 6.300.000. Mutuo, rateazioni. Telefonare 553-483. [illegible]

AFFARONE vendesi Cascine Vica alloggi due camere servizi, assicurasi reddito 5,50 per cento. Telefonare 510-675. A2236

AFFARONE, vendo alloggio nuovo in Leinì causa trasferimento. Telefonare 242-541. A3023

ALLOGGETTO casa moderna, presso Apollo, due camere, cucina, termo bagno, libero, 4.800.000 più mutuo, Acchiardi, Settembre 20.

ALLOGGETTO signorile zona Valentino, camera cucina servizi, 3 milioni 300.000. Telefonare 547-502.

ALLOGGI bellissimi in via di ultimazione zona Italia 61 vendo da 2 milioni a 2.200.000 per camera compreso mutuo, Telef. 555-349.

ALLOGGI: saloni, tre-quattro camere, doppi servizi, vendonsi corso Giovanni Agnelli 22. Telefono 392-457.

ALLOGGI signorili vende impresa. Telefonare 773-813. [illegible]

ALLOGGI SIGNORILI, VISTA PANORAMICA COLLINA, IMPRESA VENDE FACILITANDO PAGAMENTO. TELEFONARE 538-151.

ALLOGGI vendonsi e piano rialzato uso uffici. Rivolgersi cantiere, via Arnaldo da Brescia 67. O650

ALLOGGIO Crocetta 1965, 5 camere, salone, cucina, doppi servizi, mq. 215, avendo 20.000.000 meno mutuo 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O839

ALLOGGIO esentasse libero (S. Rita) due camere cucina, 4.000.000 più 1.250.000 mutuo. Torinese 515-318.

ALLOGGIO nuovo, tre camere, San Maurizio Canavese, vendo-permuto negozio profumeria, drogheria, cartoleria, Telefonare 519-548. O572

ALLOGGIO nuovo via Boston quinto piano 3 camere servizi vendesi. Telefonare 587-198. O942

ALLOGGIO nuovo (via Rieti) due camere tinello, 6.000.000 più 2 milioni mutuo. Torinese 541-419.

ALLOGGIO panoramico centralissimo 3 saloni 7 camere quadrupli servizi, vende. Telefonare 553-975. O913

ALLOGGIO panoramico via Vandalino vendesi due camere tinello cucinotto servizi terrazzi. Telefonare 364-675.

ALLOGGIO spaziosissimo mansardato (Crocetta) tre camere cucina termobagno, 6.000.000. Torinese 541-419

ALLOGGIO 3 camere servizi piazza Rivoli vendesi. Carena, Sommacampagna 8. A3235

ALLOGGIO 5 camere Porta Nuova adatto abitazione con studio vendesi 18.000.000. Tel. 520-996, [illegible].

ALTAMENTE signorili in villa precollinare, panoramica, grande parco, vendo appartamenti mq. 200-250. Telefonare 538-821. O736

APPARTAMENTI centrali, via Aosta 29, due-tre camere cucinino servizi, Prezzi eccezionalmente convenienti, redditi elevati. Mutuo, rateazioni. Visite loco. Telefonare 547-502

APPARTAMENTI corso Siracusa 177 (piazza Pitagora) spaziosi, ottima esposizione. Prezzi aggiornati. Mutuo, rateazioni. Visite loco. Tel. 547-502 Edilcasa. [illegible]

APPARTAMENTI Crocetta 2-3 camere, tinello, volendo saloncino. Ottime finizioni. Vendiamo. Rivolgersi corso Duca degli Abruzzi angolo corso Luigi Einaudi 49. O897

APPARTAMENTI, MODERNO COSTRUENDO GRATTACIELO MIRAFIORI (FRONTE FIAT, ACCESSO DA ANGOLO CORSO UNIONE SOVIETICA 403) MATERIALI PREGIATI, FINIZIONI SIGNORILI. MUTUO, RATEAZIONI, VISITE CANTIERE. TEL. 553-483. O986

APPARTAMENTI signorili via Guido Reni 221, tre camere cucinino servizi, 7.250.000 compreso mutuo. Facilitazioni. Visite pomeriggio. Telefonare 553-483. O986

APPARTAMENTI signorilissimi Crocetta salone 2-3-4 camere doppi ascensori-ingressi tripli servizi, abitabili subito. Vendiamo. Rivolgersi corso Duca degli Abruzzi angolo corso Luigi Einaudi 49. O897

APPARTAMENTI, via Susa 9, quattro camere cucina biservizi; attico mq. 200. Finizioni lusso. Mutuo. Visite mattino. Telefonare 553-483.

APPARTAMENTO fronte collina, Italia '61, due camere, cucinotto, servizi, 3.800.000; 3 camere, cucinotto, servizi, 6.800.000. Sufficienti 35% contanti. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTO nuovo, in villetta con giardino, sei camere cucinino biservizi utilizzabile parte abitazione parte ufficio-laboratorio indipendente, eventuale garage, vendesi 12 milioni 500.000. Telefonare 386-578.

APPARTAMENTO precollinare [illegible] Gabetti, 3 camere, salone, cucina, biservizi, 180 mq., 28.000.000, sufficienti 50 per cento contanti. Gabetti, 578-044. O709

APPARTAMENTO quasi largo Orbassano, 3 camere, soggiorno, cucinotto, servizi, soleggiatissimo, settimo piano, 7.000.000, mutuo 1 milione. Gabetti 578-044. O709

APPARTAMENTO signorile (corso Lecce) vuoto 4 camere grande entrata 5.500.000 più 3.500.000 mutuo. Telef. 553-603. O778

ARCIOCCASIONE capolinea C [illegible] tinello servizi, libero, 3.350.000. Telefonare 797-401.

ATTICO centrale trasversale inizio corso Francia; 3 camere, cucina, entrata, bagno; terrazzo mq. 27, garage. 14.500.000. Gabetti 578-044.

ATTICO 3 camere, cucina, [illegible] Corso Monte Cucco. Tel. 753-720.

AUTORIMESSA luminosa mq. 1300 unico salone vendesi occasione. Telefonare 273-571. O927

AUTORIMESSA mq. 650 affittata 210.000 mensili, ottimo investimento, vendiamo 34.000.000. Dilazioni di pagamento. Beltramo tel. 535-912.

AUTORIMESSA mq. 1200 zona Vanchiglietta ottimo reddito vendesi anche parziale permuta. Tel. 587-198.

AUTORIMESSA mq. 1700 centrale affittata 700.000 mensili, ottimo impiego capitale. Richiesta 125.000.000, Beltramo tel. 535-912. O897

AUTORIMESSA mq. 2200 San Paolo completa impianti, reddito mensile 450.000, vendesi 96.000.000. Beltramo tel. 535-912. O897

AZIENDA agricola industriale zona depressa Piemonte, terreno mq. 48.000 più 4 capannoni industriali mq. 500 cadauno, uffici, [illegible] costruzione, acqua, luce, telefono, forza con cabina indipendente; palazzina 12 camere, servizi, vendesi 100.000.000 trattabili; eventualmente solo immobile, Fasano, Novara 29.

BARDONECCHIA impresa vende direttamente alloggi pronti, elegante condominio, Telefonare 778-684.

BARRIERA Milano vendo muri ristorante su corso. Richiesta 14.000.000, Telefonare 555-349. O563

BOGLIASCO privato vende sei mila mq. terreno fabbricabile cento metri Aurelia posizione incantevole pronto subito. Telefonare Genova 486-874.

BORDIGHERA vendesi alloggetto panoramico in villa, camera tinello cucina, garage, giardino, 9.000.000. Telefonare 949-635. A3062

BORDIGHERA vendiamo villette costruite con elementi precompressi, stile provenzale, da 9.000.000 a 16.000.000, posizione precollinare, vista mare. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 20212

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASA collinare indipendente 5 camere ampie cucina bagno veranda terrazzo cantina mq. 200 termo automatico ampia travata nuove sistemate frutteto 2500 metri terreno tranquillità signorile comodità pullman 38 km. da Torino 12.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7537 — Torino».

CASA esente 22 camere 10 box centro San Paolo vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7527 — Torino».

CASA nuova a sé stante, finizioni accurate, ottima posizione, reddito mensile 400.000. Vendiamo 52 milioni, Beltramo tel. 535-912.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Tel. 330-310. O865

CASA nuova 25 camere vendesi eventualmente affittata buon reddito. Telefonare 558-556 (pasti). [illegible]

CASA paramano parte [illegible] 18 camere ottimo reddito Torchio vende 22.000.000. Telef. 655-793.

CASA semicentrale recente 80 camere buon reddito vendesi. Telefonare 520-163. O872

CASA signorile su corso 110 camere finizioni accurate, materiale prim'ordine, ottimo investimento, reddito annuo 16.000.000. Vendiamo. Beltramo tel. 535-912. O897

CASA vecchia centrale 120 camere 400.000 affitto mensile vendesi 85 milioni, Scrivere: «Pubblicità Stampa 113 — Torino». [illegible]

CASA 25 camere 5 box termo bagno ascensore, ottimo investimento, Vendiamo 64.000.000 meno 15.000.000 mutuo. Beltramo tel. 535-912.

CASETTA civile oppure villa con terreno acquisterei contanti adiacenze collina Casale Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7536 — Torino».

CASETTA vicinanze Rivoli camera cucina bagno cortile cintato vendo. Telefonare 520-395. [illegible]

CERCASI industria laterizi disposta fornire materiali contro permuta alloggio nello stabile da costruire in Sanremo. Casella Postale 249, Sanremo. 20378

CERCASI terreno semicentrale costruibile 30-100 camere permutando con alloggi pronti siti centralmente comune cintura, Telef. 597-329.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A2090

COMPERIAMO terreno industriale entro dazio occasionissima. Telefonare 743-897. A3427

COMPREREI contanti casetta 4-6 camere zona Francia, Lesna, Pininfarina, Telef. 790-509. A3413

CORIO Canavese vendonsi affittansi panoramici confortevoli appartamenti. Informazioni [illegible] Valle.

CORSO Agnelli vendo ultimo signorile 2 camere soggiorno terrazzo panoramico, abitabile subito. Telefonare 527-496. O736

CORSO Belgio vendo alloggio due camere cucinino ingresso bagno ampio ripostiglio, 5.000.000 compreso mutuo. Telefonare 547-502. O986

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attici spaziosi, uffici, magazzini, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale, consegne pronte. Acquirenti mese gennaio omaggio tinteggiatura. Tel. 630-047.

CORSO Galileo Ferraris, salone 3 camere camera donna triservizi, mq 250, vendo 30.000.000. Mutuo fondiario, Telefonare 524-159. O736

CORSO Montecucco 107 vendiamo ultimi alloggi occupati 1-2-3 camere e servizi, buon reddito, costruzione 1957. Telefonare 687-911.

CORSO Potenza vendo 5.500.000 2 camere cucina servizi. Tel. 521-423.

CROCETTA signorile salone 3 camere, camera donna, biservizi, vendo 25 milioni. Telefonare 524-159.

DESTEFANIS vende muro negozio con magazzino sottostante, grande retro, via Tiziano, 14.000.000 trattabili. Tel. 590-538. O823

DESTEFANIS vende alloggi corso Giulio Cesare 1-2 camere tinello servizi, forte mutuo, prezzi convenientissimi. Tel. 590-538.

DESTEFANIS vende casetta zona San Mauro 6 grandi camere servizi terreno mq. 700 circa 7.900.000. Telefonare 598-240. O823

DESTEFANIS vende saloncino 2 camere tinello cucinetta doppi servizi ripostiglio garage, in palazzina corso Moncalieri. Tel. 598-240.

DESTEFANIS vende via [illegible] signorile alloggio 3 camere grande cucina bagno 8.500.000. Tel. 590-538.

DOGLIO, telef. 510-077, vende alloggetto libero camera tinello cucinino capolinea 5 Parella. A2070

DOGLIO, tel. 510-077, vende via Cibrario 45, due camere cucina occupate, 3.800.000. A2089

DUE alloggetti centralissimi di due camere cucine entrata casa cinquantennale vende 3.500.000 caduno. Telefonare 521-207. A2589

FABBRICATO industriale piazza Rivoli 2 piani mq. 480 più ufficio e alloggio vendesi. Telef. 587-198.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15. 524

IMPRESA acquista terreno 30-40 camere ottima posizione. Tel. 586-596.

INVESTIMENTO capitali (Crocetta), scala completa, alloggi tutte dimensioni, liberi e affittati, costruzione 1962, mutuo, vendo massime facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 690 — Torino». O922

LIBERE vendo 2 soffitte soleggiate luce acqua. Telefonare 388-087.

LIBERO 4 camere servizi seminuovo 5.600.000 oltre mutuo. Tel. 761-064.

LIRE 30.000 mensili, modesto anticipo, vendesi ultimi alloggi, nuovi signorili, periferia Torino, abitabili subito, composti: 1-2 camere, tinello, cucinetta, servizi. Telefonare 95-587 ore pasti. [illegible]

LOANO [illegible] Aurelia, quinto piano, ascensore, soleggiato, vista mare, privato vende tre camere, grande soggiorno, cucina, servizi, spazioso ripostiglio. Contanti 12.000.000 trattabili. Biancotti, Aurelia 234, Loano.

LOCALE centrale 75 mq. fronte corso, ampie vetrine, ottima posizione commerciale, mq. 3000, pronto giugno, adatto esposizione, grande industria, deposito ecc., Vendiamo. Beltramo. telef. 535-912. O897

LOCALE ottimo affare mq. 2000 circa, due piani, zona Orbassano, adatto deposito laboratorio, impianto riscaldamento, uffici. Vendesi 72.000.000 meno 40.000.000 mutuo. Beltramo, telef. 535-912. O897

MADAMA Cristina 20 vende alloggio vuoto 4 camere servizi. Tel. 485-890 ore 13-14 20-31. A3250

MURI affittati esercizio bar alloggetto soprastante vende Torchio 14 milioni 500.000, Telef. 655-793.

MURI BELLA AUTORIMESSA 850 METRI AVVIATA, OFFICINA-LAVAGGIO, VENDESI PER NECESSITA' SOTTOCOSTO 27 MILIONI REDDITO ELEVATO. TELEF. 538-674.

NOLI acquista alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7670 — Torino».

OCCASIONE, Mercati Nuovi, vendo 3.800.000 ultimo alloggetto una camera tinello cucinino, comfort moderni, reddito 6,50% o libero. Telefonare 527-496. O736

OCCASIONE vendesi casetta libera zona Campidoglio. Telef. 381-955.

OCCASIONE: zona Fiat Mirafiori, singolo appartamento 3 camere, cucinotta, entrata, bagno. Bellissimo. Prezzo vendita eccezionale 3 milioni 700.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044. O709

OCCASIONE 17 km. da Torino bella palazzina 8 locali servizi, giardino, cortile, garage magazzini, ogni mezzo di trasporto, rimessa a nuovo proseguimento corso Francia, posizione centrale tutto su fronte nazionale, avendo 17.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7645 — Torino».

PARAGGI Giacomo Medici vendo appartamenti 1-2-3-4 camere comfort moderni, [illegible]. Telefonare 527-496. O736

PERMUTO vendo casetta vecchia centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7519 — Torino». A2049

PIAZZA Carducci, ultimi alloggi comfort moderni da L. 2.[illegible].000 vano, vendo dilazionando, mutuo fondiario. Visite cantiere, via L. da Vinci 24, ore 15-17, Telef. 693-871, 538-821.

PIAZZA Statuto 8 camere con terrazzo bagno ascensore al quarto piano vendo occasione. Telef. 535-601.

PIETRALIGURE impresa vende appartamenti vista mare, prezzi convenienti, Telefonare 382-125. A3018

PINO vendo cambio terreno progetto approvato villa. Occasione. Telefonare 327-565. A3090

PORTA Palazzo, alloggi negozi magazzini vendonsi mutuo, ampie facilitazioni. Telefonare 538-538.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallina, via A. Doria 15. 524

PRIVATO acquista alloggio contanti Sebastopoli dintorni, bicamere cucina. Telefonare 325-877. A3475

PRIVATO acquista case da demolire o terreno 25-30 camere semiperiferico. Telefonare 689-148.

PRIVATO acquista occasione, due camere, cucina, moderno semicentrali. Telefonare 484-583.

PRIVATO acquisterebbe (contanti) casetta con giardino oppure se occasione terreno adatto casetta, massimo km. 30 da Torino. Telef. 585-985.

PRIVATO vende borgata Lesna camera cucina servizi box cinquemilioniseicentomila, due camere cucina servizi box settemilioniseicentomila. Telefonare 326-904, 259-342.

PRIVATO vende escluso intermediari casa trentennale 40 vani barriera Milano libera volendo servizi termo ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7651 — Torino».

PRIVATO vende zona Porta Nuova 4 vani servizi 1° piano adattissimo ufficio. Telefonare 515-656.

RIVOLI, Strada Antica Alpignano (100 metri corso Susa) vendiamo alloggi tre camere cucinino servizi, 5.250.000 compreso mutuo. Rateazioni. Visite cantiere. Tel. 553-483.

ROSSIN, Principe Oddone 3, avendo Lingotto alloggio due camere termo servizi interni. 2.400.000. O846

ROSSIN, Principe Oddone 3, avendo Cascine Vica alloggio panoramico due camere tinello servizi, garage, 3 milioni 800.000 più mutuo. O846

ROSSIN, Principe Oddone 3, avendo Nichelino bellissimo alloggetto camera tinello servizi, garage, 3.700.000.

SANMAURO zona oltrepò compero lottino terreno. Telefonare 84-524.

SANREMO permuterei alloggi nuovi signorili con Torino. Migliavacca, Quintino Sella 92, Torino.

SANREMO vendiamo appartamenti «Casa Albergo» zona residenziale: una camera, cucina, bagno 4.500.000; una camera, cucinino, tinello 5.300.000; due camere, servizi 8.200.000; tre camere, cucina, bagno 13.200.000. Servizi centralizzati. Reddito garantito con contratto 6%. Bona, Matteotti 10, Sanremo.

SANREMO vendiamo appartamenti complesso residenziale 2-3-4 locali con piscina condominiale, facilitazioni pagamento sino 70% prezzo. Bona, Matteotti 10, Sanremo.

SAUZE d'Oulx vendonsi appartamenti signorili 1-2-3 camere e servizi soleggiatissimi. Rateazione su totale prezzo. Telef. 489-009, Torino.

STRAOCCASIONE avendo alloggio 4 camere centrale via Piave. Telefonare 516-240. A3523

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Telefonare 271-959, 393-297.

TERRENO centrale semicentrale 60-80 camere impresa acquista direttamente preferibile cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7526 — Torino». A2079

TERRENO corso Sicilia, costruibili 90 camere, servizi, box, locali. 19 milioni 800.000, cambio camere. Gabetti 578-044. O709

TERRENO su corso semicentrale tutto permuta 21% vendesi. Telefonare 70-612. A3566

TROFARELLO, palazzo del Sole, vendiamo ultimi signorili alloggi due-tre camere servizi 60.000 mq. Condizioni di pagamento. Rivolgersi cantiere, via Lei o telefonare 60-508. O259

ULTIMI alloggi doppi servizi 5-6 camere vendonsi. Vidua 17.

VENDEREI alloggio due camere o altro quattro camere oppure cambierei con negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4174 — Torino».

VENDESI direttamente, corso Sebastopoli 235, negozi esposizione, pronti, con ufficio-magazzino attigui, due saloni mq. 1800 cadauno divisibile estabilirsi, da costruire. Complesso adattissimo per commissionaria auto. Rivolgersi custode. O754

VENDESI affittasi alloggio 2 camere tinello servizi, Mappano. Telefonare 338-264. A3302

VENDESI casa con 14 camere volendo 8 garages vicinanze corso Montegrappa. Telef. 768-931. O614

VENDESI vera occasione costruzione con annesso albergo, bar, sala biliardo, tel. pubblico, commestibili, verdura, merceria, autonoleggio, composto 3 saloni, 1 cucina, 8 camere, 2 cantine, garage, negozio, 4 vani rustici tutto compreso L. 12.000.000. Tel. 596-578. A2894

VENDO alloggetto libero servizi balcone, Novara 23, telef. 277-931.

VENDO cambio casalinghi ferramenta con terreno alloggio. Telef. 763-229.

VENDO miglior offerente, [illegible] pertanza, bellissimo alloggio, nuovo stabile, due camere, tinello, servizi, due garage, Settimo Torinese. Telefonare 773-729. A1520

VENDO o affitto appartamento in Borghetto Santo Spirito. Telefonare 520-313 Torino ore 19.

VENDONSI alloggi signorili vicino corso Siracusa. Facilitazioni pagamento. Tel. 655-381. A1917

VENDONSI S. Rita due camere, tinello, cucinino. Tel. 774-686.

VIA Mazzini, vendesi alloggio quattro camere, bagno, 4.550.000. Telefonare 885-508. A2837

VIA Sospello 121 (a 3 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 100.000; trivani 6.900.000; quadrivani 10.500.000, mutuo ventennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure telef. 280-101.

VILLA, giardino, Valdellatorre, adatta due famiglie, vende Sassi, Garibaldi 5. O572

VILLA moderna vani 14 panoramica sul mare doppi servizi, garage, frutteto, ampi terrazzi, esente tasse, 45 milioni trattabili, facilitazione pagamento. Garofalo, viale Madugno 64 B, Genova Pegli. 20313

VILLETTA nuova signorile, vendesi, periferia Nole, camere 4, più servizi, bagno, termo, ampia autorimessa, magazzino, cantina, giardino, mutuo 70%. Telefonare 95-587 ore pasti. O956

VOLPIANO terreno industriale mq. 20.500 vendesi lire 1500 mq. Telefonare 587-198. O942

ZONA collinare magnifico parco privato vende ultimi alloggi eleganti costruzione 25% contanti 50% mutuo 25% dilazionato. Tel. 693-627.

4.800.000 facilitando (via Montevideo) due camere cucina termobagno. Torinese 541-419. O626

4 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O518

A.A. AFFITTEREI attico due camere soggiorno, servizi. Telef. 581-694.

ABBISOGNA affittare 2-3 camere servizi moderni, centrale-semicentrale, due persone impiegate. Tel. 751-826.

ABBISOGNAMI alloggetto pensionati piemontesi soli zona tranquilla Mondovì. Scrivere: Tosco, Valdengo 5, Torino. 20484

ABBISOGNAMI 2 camere, servizi, zona Massaua Peschiera Largo Francia. Telefonare 870-609.

ABBISOGNANO due camere cucina servizi o camera saloncino coppia impiegati torinesi. Telefonare ore pasti 776-751. A3507

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREBBESI alloggi e negozi vuoti qualunque zona. Tel. 512-589.

AFFITTEREI locale mq. 800-1000 circa per una industria silenziosa. Telefonare [illegible] ore pasti.

AFFITTEREI locale per piccola officina riparazioni auto anche dintorni Torino. Telefonare 70-266.

AFFITTEREI subito cascina di 20 a 50 giornate provincia Torino. Telefono 026-53512. A4617

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O389

CAUSA trasferimento cerco locale uso macelleria con retro in zona commerciale o popolata. Tel. 768-450.

CERCASI alloggio due camere e servizi con termo. Telef. 678-371.

CERCASI alloggio in affitto due camere cucina servizi zona piazza Robilant. Telefonare 374-721.

CERCASI locale adatto sala danza non periferico. Telefonare 235-525.

CERCASI locale falegnameria mq. 80-100 Vanchiglietta Piazza Sassi. Telefonare 885-557. A3091

CERCO magazzino mq. 50-60 ingresso carraio periferico. Casella 310/M Sip, Milano. 20378

CERCO zona S. Rita 2 camere tinello. Telef. 275-671. A3322

CONIUGI piemontesi cercano una camera tinello più servizi possibilmente zona Crocetta. Anche cambio pulizie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7538 — Torino». A3599

CONIUGI soli cercano camera cucina zona Nizza cauzionando. Telefonare [illegible]. A3156

PIEMONTESI cercano alloggio borgo San Paolo. Telef. 373-923.

PROSSIMI sposi cercano alloggio casa nuova 2 camere servizi in Torino. Telef. 330-060. A2485

SPOSI piemontesi ambedue impiegati cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat. A2444

5 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AMMOBILIATO alloggetto centralissimo confortevolissimo affittasi. Telefonare 654-573.

A.A. AFFITTASI alloggio precollinare tre camere saloncino cucina servizi 50.000 mensili. Angiesio, Nizza 9. O743

A.A. AFFITTASI centralissimo magazzino mq. 125 con soprastante locale mq. 110. Angiesio, Nizza 9.

A. AFFITTASI locale mq. 80 luminoso riscaldamento, Nizza 214. Telefono 725-689. A2210

A Rivoli villa collinare panoramica 2 alloggi [illegible]. Telef. 553-190.

(Continua a pag. 10)

L'esito non dovrebbe offrire sorprese

Alla Camera oggi il dibattito sulla politica estera e Fanfani

E' probabile che si giungerà al voto di fiducia - I socialisti annunciano che voteranno l'ordine del giorno della maggioranza - Un discorso di Moro al termine delle discussioni - Incerto l'intervento dell'ex ministro degli Esteri

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 12 gennaio.

Domani si apre alla Camera il dibattito sulla politica estera originato dalle polemiche sul viaggio di La Pira nel Nord Vietnam e dalle dimissioni dell'on. Fanfani. Previsto e scontato da molti giorni, il dibattito è stato formalmente deciso solo stamane, dietro richiesta delle opposizioni, secondo le quali le dimissioni di Fanfani, rassegnate in circostanze particolari, sono un fatto politico che impone un nuovo confronto tra il governo e il Parlamento.

E' probabile che si giungerà ad un voto di fiducia, ma la maggioranza per il governo è assicurata fin d'ora: i socialisti annunciano oggi che voteranno, magari proponendolo essi stessi, l'ordine del giorno della maggioranza.

Alle iniziative di Fanfani e alle sue dimissioni dal governo era stato dato il carattere di un contrasto con la politica estera del governo (Fanfani sarebbe stato per una maggior indipendenza dall'America). In tal modo, l'obiettivo delle opposizioni era quello di far risaltare una spaccatura all'interno della maggioranza. E, più sottilmente, si sperava di mettere i socialisti nell'imbarazzo.

Il punto di partenza del dibattito è quello dell'intervento dell'on. Fanfani: ma non è sicuro che questi interverrà, e, in ogni caso, egli non intende avallare l'ipotesi di una sua opposizione alla linea governativa.

A parte ciò, gli ultimi avvenimenti sembrano aver rovesciato la situazione. La offensiva di pace americana, lo stabilirsi di contatti tra Hanoi e Washington, l'azione vaticana, che chiaramente non convalida le iniziative di La Pira, e l'emergere di una intesa di fatto tra Stati Uniti e Unione Sovietica nell'area asiatica fanno apparire senz'altro superate le denunce e i timori di due settimane or sono, quando si svilupparono le polemiche che hanno portato al dibattito.

Gli obiettivi che ci si proponeva promuovendo il dibattito risultano ora irrealizzabili, le argomentazioni hanno perduto gran parte della loro supposta validità e le denunce e i timori appaiono sostanzialmente superati.

La situazione si è fatta imbarazzante per i comunisti, che avevano attaccato con offensiva virulenza Moro e a cui Moro è pronto a rispondere con estrema energia: egli dirà esplicitamente ciò che già fece intuire due mesi or sono al Senato: che, cioè, l'Unione Sovietica è sostanzialmente d'accordo con gli Stati Uniti, che la cosa è divenuta ormai evidente, che ad essa, anzi, sono legate le speranze di pace; e che l'opposizione comunista in Italia si risolve, in tal modo, in un allineamento sulle posizioni cinesi.

A parte questi aspetti più strettamente polemici, il dibattito consentirà al governo di illustrare la situazione internazionale sulla base di dati e risultanze nuovi, alcuni dei quali del tutto inattesi. Sono anche questi elementi che varranno a far apparire superate le polemiche delle scorse settimane. In questa situazione, il governo è disposto anche a trasformare il dibattito di politica estera in dibattito di politica generale.

Michele Tito

L'esame della scuola materna ripreso ieri a Montecitorio

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 12 gennaio.

(f. f.) L'on. Rampa (dc) relatore per la maggioranza e l'on. Scionti (pci) di minoranza hanno illustrato i rispettivi punti di vista sul disegno di legge che istituisce la scuola materna statale; nella prossima seduta, che avrà luogo dopo il dibattito sulla politica estera, parlerà il ministro Gui.

L'on. Rampa, illustrando il disegno di legge, frutto di un accordo tra la democrazia cristiana ed i partiti della coalizione governativa, ha detto che i dubbi avanzati da alcuni deputati dc non sono giustificati e non toccano le soluzioni di fondo, sulle quali la maggioranza ha dato il consenso.

I socialisti divisi sul congresso del psdi

De Martino e Ferri ritengono prossima l'unificazione

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 12 gennaio.

I partiti prendono oggi posizione sull'unificazione socialista, che il 14° congresso socialdemocratico, concluso ieri a Napoli, ha giudicato matura sul piano ideologico e politico ed effettuabile organizzativamente in breve tempo.

Il segretario del psi De Martino si è mantenuto sulle generali, pur esprimendo un giudizio positivo: *«Si sono create le premesse favorevoli per affrontare in un'atmosfera di franco ed aperto confronto i problemi e le difficoltà che esistono»*. Più netto il nenniano Ferri: *«I tempi dell'unificazione possono farsi più brevi di quanto fosse possibile immaginare qualche giorno fa»*.

Da Lombardi e Santi, *leaders* della minoranza socialista, giudizio negativo perché sono stati sfumati i problemi reali, dalle amministrazioni comunali a quello sindacale. Il congresso, hanno detto, è stato poi molto chiaro su due punti: l'Alleanza atlantica come *«scelta di civiltà»*, l'economia di mercato come sistema economico e sociale *«suscettibile solo di correzioni ma non di sostanziali riforme»*. Inoltre hanno osservato che il psdi, pronunciandosi per l'unificazione a breve scadenza, ha respinto *«il metodo di cauta gradualità proposto dal congresso del psi»*.

Nell'ambito del centro-sinistra, i repubblicani sono soddisfatti. In un articolo su «La Voce Repubblicana» La Malfa dice che l'unificazione è una delle previste conseguenze della politica di centro-sinistra e la saluta con entusiasmo e senza riserve.

La dc, che nel congresso di Napoli è stata vivacemente attaccata perché farebbe pesare oltre misura la sua forza sugli alleati di governo, e perché in taluni suoi settori intenderebbe contrastare l'unificazione, dichiara sul «Popolo» di domani che tali critiche non sono nè equa nè obbiettive. *«La forza della dc* — dice il commento — *non deriva da oscure sopraffazioni ma dalla ricchezza di una grande tradizione popolare manifestatasi sul piano elettorale in libere consultazioni»*. Non c'è stato e non c'è integralismo. Nè si deve ignorare che *«alle scelte della dc si deve in misura determinante il distacco del psi dal pci e quindi l'apertura del processo di unificazione»*. Il giornale aggiunge: *«Non temiamo la concorrenza sul piano della rappresentanza degli interessi popolari; nelle nostre idee e nei nostri programmi c'è adeguata risposta ai problemi del Paese»*.

I liberali, con una dichiarazione del vicesegretario Bozzi, si dichiarano pessimisti: *«Finisce la socialdemocrazia, l'asse politico si sposta ulteriormente a sinistra»*.

f. d. l.

Incontro con la presidentessa indonesiana in una casa di moda

La signora Sukarno è venuta a Roma per scegliere abiti di alta sartoria

Retna Sara Dewi ha 25 anni - «Sento il dovere di essere bella»



La moglie del presidente Sukarno durante un ricevimento a Roma (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 12 gennaio.

Retna Sari Dewi, la venticinquenne moglie del presidente indonesiano Sukarno, si è incontrata oggi con la televisione italiana e con la stampa internazionale nei saloni di una nota casa di moda. Proprio per scegliere dei vestiti in questa sartoria la signora Sukarno è venuta in Italia. E' arrivata in cappotto di visone grigio, i nerissimi capelli acconciati in un trionfo di riccioli, ha elargito gran sorrisi ai numerosi fotografi; ha quindi tolto il cappotto ed è rimasta in *tailleur* di broccato bianco ed oro con guarnizioni di visone selvaggio e camicetta di velluto rosso. Altri sorrisi per i fotografi e poi amabilmente si è lasciata interrogare per più di un'ora dai vari giornalisti: ai quali era permesso chiedere tutto, eccetto della sua vita privata, del marito, della situazione politica del suo paese.

Il sorriso, il trucco, le ciglia finte da gran diva, gli splendidi rubini alle orecchie e al dito tutto sembrava concorrere a far dimenticare la precaria posizione della presidentessa indonesiana.

La bellezza di Retna Sari Dewi non è casuale. *«Ho sentito sempre il dovere di curare la mia bellezza perché mio marito mi desidera bella»*, ci ha detto.

Malgrado il divieto abbiamo chiesto alla signora di parlarci del periodo in cui il mondo occidentale è rimasto senza notizie sul presidente Sukarno: *«Sono rimasta sempre in casa in quel periodo. Mio marito mi telefonava ogni giorno e mi teneva al corrente sulla sua vita e sulla situazione in genere»*.

La signora Sukarno in questo non è un'eccezione per il suo paese: tutte le donne indonesiane oggi sentono molto il problema politico. Esiste un partito femminile, e le donne in Indonesia prestano il servizio militare nell'armata regolare da quattro anni.

La moda delle gonne corte è già arrivata in Indonesia, ma il «sarong», il costume tradizione — una lunga tunica con largo spacco laterale e una fascia che avvolge le gambe — continuerà ad essere portato: *«C'è una tradizione da mantenere* — spiega la signora — *e noi donne la manterremo a dispetto delle circostanze»*.

Malgrado questi buoni propositi la moglie di Sukarno ha scelto molti vestiti occidentali tra i quali un vestito da gran sera nero, un completo da sci, e dei vestiti da pomeriggio con i quali sembra una scolaretta.

l. h.

Allucinante e misterioso episodio presso Lecce, in Puglia

Bimbo di 9 anni trovato morto nell'armadio di una casa Era legato mani e piedi e cosparso di vernice dorata

Arrestata la proprietaria dell'alloggio: ha 54 anni, vive sola ed è affetta da manie religiose - I carabinieri la rintracciano in chiesa mentre sta pregando - La folla assedia la caserma per linciare la donna - In carcere dice: «L'ho trovato svenuto nella strada. Ho cercato invano di curarlo» Il piccolo (scomparso 5 giorni prima) sarebbe stato ustionato con acqua bollente e si sarebbe difeso con disperazione graffiando la donna al volto

(Dal nostro corrispondente) **Bari**, 12 gennaio.

Un allucinante e misterioso episodio è avvenuto a Parabita, grosso centro agricolo di 10 mila abitanti a 36 chilometri da Lecce: un bimbo, Luigi De Matteis di 9 anni, scomparso da cinque giorni, è stato rinvenuto morto nella casa di una donna del paese. Il piccolo giaceva in un armadio e aveva mani e piedi legati; sul suo corpo era stata cosparsa della vernice dorata. Forse il decesso è stato causato da ustioni da acqua bollente. La proprietaria dell'alloggio — la cinquantaquattrenne Addolorata Astore, che vive sola ed è ritenuta affetta da manie religiose — è stata arrestata: era in chiesa a pregare. Ha detto: «L'ho trovato ferito per strada, sulla neve. Ho cercato di curarlo perché sono stata anche infermiera. Ma non c'era più nulla da fare». *Probabilmente la donna verrà sottoposta a perizia psichiatrica.*



Il bimbo morto, Luigi De Matteis (Telefoto Ansa)

Venerdì scorso Luigi De Matteis non era andato a scuola: dopo un'abbondante nevicata, fenomeno insolito nel Sud, le elementari avevano chiuso i battenti per mancanza di riscaldamento. Il piccolo aveva giocato tutta la mattina con i suoi amici; il pomeriggio era uscito di nuovo e le sue tracce si perdono alle 17 del 7 gennaio, l'indomani dell'Epifania. Da quel momento più nessuno l'aveva visto.

La madre, a tarda sera, aveva dato l'allarme. Battute nella campagna, organizzate la stessa notte, ripresero con maggiore impegno il giorno dopo e la domenica ma sempre con esito negativo. Si frugò ovunque, nei boschi, nelle case abbandonate, nelle cantine, in ogni dove; tutto inutile. Il Consiglio comunale di Parabita offrì un premio di 100.000 lire a chiunque avesse dato notizie dello scolaro.

Lunedì scorso i carabinieri chiedevano l'invio di cani poliziotti da Bari e da Napoli. E sono stati proprio i cani a fare luce sull'allucinante vicenda. Annusati alcuni indumenti appartenuti a Luigi De Matteis, i cani hanno cominciato a girare nel paese, a sostare dietro le porte delle case, a percorrere i vicoli.

Stamane alle 10, improvvisamente, la tragica rivelazione. Due cani poliziotti puntano decisamente verso una vecchia casa, proprio di fronte all'abitazione della famiglia De Matteis. Gli animali si fermano dinanzi alla porta e cominciano a ringhiare. L'uscio è chiuso; tutti credono a un errore dei cani, stanchi per le lunghe ricerche. In quella casa, infatti, abita da sola l'ex infermiera ed ex suora Addolorata Astore, cinquantaquattrenne, una donna strana, bigotta, che confondeva superstizioni e precetti religiosi e che i bimbi del quartiere prendevano spesso in giro per le sue usanze stravaganti.

Ma i cani insistono e reagiscono abbaiando furiosamente all'incito delle loro guide a muoversi e a cercare altrove. La casa è vuota; la Astore in quel momento si trova in chiesa a pregare. I carabinieri vanno a cercarla nel tempio, e quando la donna viene invitata a seguirli, esita, si rifiuta, consegna le chiavi al maresciallo e preferisce andare in caserma scortata da due militi.

La porta della casa è finalmente aperta. I cani — ringhiando e balzando — si dirigono di corsa verso un vecchio armadio. Il cadaverino di Luigi De Matteis è lì dentro: è legato mani e piedi, presenta ustioni in più parti, specie a braccia, gambe e addome. Su vaste parti del corpo è stata passata come una vernice dorata, di quella che in genere si usa per rinfrescare i quadri, dipingere le statue in chiesa.

La notizia si sparge in paese con la rapidità di un lampo, la folla si assiepa dinanzi alla caserma. C'è chi reclama vendetta immediata; i carabinieri devono lavorare duramente per sottrarre la donna al linciaggio. Fatta salire su un'auto, Addolorata Astore è condotta d'urgenza a Catalano, un centro vicino, dove si svolgono i primi interrogatori. Frasi sconnesse e giustificazioni puerili rimbalzano sulle sue labbra senza senso. Poi in serata l'Astore è trasferita nel carcere giudiziario di Lecce: ha attraversato i cancelli in abiti dimessi, a testa bassa, mormorando preghiere, con l'apparente serenità di chi ha la coscienza tranquilla.

La donna avrebbe affermato di aver trovato il piccolo De Matteis la sera di venerdì scorso, svenuto nei pressi della sua abitazione, su un cumulo di neve. Secondo l'Astore lo scolaro era stato vittima di un incidente stradale.

Portatolo in casa per «curarlo perché — *essa avrebbe aggiunto* — i bambini sono sacri ed io sono infermiera», *ha usato acqua bollente per* «uccidere i microbi». *Ciò spiegherebbe le ustioni di terzo grado riscontrate sul corpo del De Matteis, alle mani, alle ginocchia e ad un gomito.*

Addolorata Astore ha poi detto che il De Matteis è improvvisamente rinvenuto mentre lo medicava con l'alcool. Il bimbo — sempre secondo la donna — l'avrebbe graffiata ed in tal modo si spiega i graffi sul suo volto e sulle sue mani. Sempre per procedere nella sua «cura» — come la donna ha tenuto a dichiarare — avrebbe allora legato le mani e le gambe del piccolo.

A questo punto il racconto della donna è divenuto più confuso. Si è potuto capire che accortasi della morte del bambino, l'ha sollevato e si è accinta a deporlo nell'armadio. Addolorata Astore sostiene che le tracce di vernice dorata rilevate sul corpo del De Matteis sarebbero dovute all'occasionale caduta di una bottiglietta, contenente la vernice, che era sull'armadio. Successivamente ha sostenuto che aveva cominciato «a dipingere il corpo per non sentire il puzzo»; *subito dopo, invece, d'averlo fatto* «perché Luigi era un santo ed andava dorato per portarlo al Papa».

L'Astore — che ha più volte ripetuto di «riconoscere solo l'autorità religiosa», *alludendo ad una autorità soprannaturale dalla quale presume di dipendere — aveva trascorso in gioventù un breve periodo presso una comunità religiosa, poi ne era uscita per motivi non accertati. Per alcuni anni era stata una «educatrice»: cioè riuniva in casa i bambini che le venivano affidati da famiglie di braccianti costretti a recarsi al lavoro nei campi. Non ignorava alcune pratiche elementari di assistenza medica e per questo era ritenuta «infermiera».*

L'Astore — rimasta senza occupazione — trascorreva intere giornate in chiesa e le rare persone che l'avvicinavano l'hanno udita spesso fare strani discorsi sul soprannaturale. Per tali stranezze l'Astore era stata fatto segno ad innocenti scherzi, specialmente da parte dei bambini del quartiere. Sembra che non nascondesse una particolare animosità nei riguardi del piccolo De Matteis.

a. c.

Dopo la richiesta della Rai-tv

Quasi certa l'esclusione di Bobby Solo da Sanremo

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 12 gennaio.

(l. s.) La Casa discografica «Ricordi» dovrà quasi certamente sostituire il cantante Bobby Solo al prossimo Festival di Sanremo. Domani, o al più tardi venerdì, i dirigenti stabiliranno a chi affidare il motivo *Questa volta*, di cui Bobby Solo è l'autore.

Al cantante era stato proposto di interpretare il suo motivo solo nella serata in cui non interverranno le telecamere, per essere poi sostituito nelle serate teletrasmesse. Ma Bobby Solo ha già rifiutato questa soluzione.

La direzione della Rai ha confermato stamane la richiesta di vedere escluso il diciannovenne cantante dalla rassegna sanremese. La sospensione di sei mesi inflitta a Bobby Solo per i suoi ripetuti atti di indisciplina, si deve estendere anche alle riprese esterne oltre che agli spettacoli allestiti direttamente dalla tv.

Gli organizzatori della manifestazione si trovano ora a dover scegliere tra la presenza del cantante e quella delle telecamere. Ma sembra difficile che possano fare a meno dell'enorme potere di diffusione della tv, il cui intervento è determinante per il successo della rassegna. La sorte di Bobby Solo sembra dunque scontata. Resta soltanto da vedere in quale modo i responsabili del festival riusciranno ad eludere le norme del regolamento, che non prevedono l'esclusione di un cantante il cui motivo abbia già superato la selezione preliminare.

Le dichiarazioni del cantante

«Andrò al Festival ma non canterò»

Milano, 12 gennaio.

(g. m.) Bobby Solo, avvicinato questa sera dai giornalisti, che volevano sapere se la sua casa musicale gli avesse comunicato qualcosa in merito al veto posto dai dirigenti della Rai, ha detto: *«Andrò a Sanremo ma non canterò. La mia canzone "Questa volta" verrà eseguita dalla sola orchestra. A questa decisione sono giunto da solo e nessuno nella mia casa musicale mi ha posto condizioni: lo faccio per amore di quieto vivere e per non intralciare il lavoro degli organizzatori del Festival.*

«Tuttavia tengo a precisare che domani discuterò a lungo la faccenda e non è da escludersi che possa cambiare ancora idea. Il contratto tra la Radiotelevisione e l'Ata sarà firmato venerdì prossimo e possono essere riviste molte posizioni fra le quali la mia».

Le canzoni per il festival di Sanremo erano decise prima della selezione?

Gravi accuse di un editore discografico - Ha mostrato ai giornalisti un elenco di titoli da lui depositato presso un notaio un mese fa: sono gli stessi dei motivi finalisti

(Nostro servizio particolare) **Milano**, 12 gennaio.

Un editore discografico milanese, Gabriele G. Abbate, proprietario della casa «Connelly», ha fatto delle gravissime accuse ai responsabili del Festival di Sanremo. La scelta delle canzoni che andranno in finale, egli ha sostenuto in una conferenza-stampa, non è stata fatta dall'apposita commissione, come è stato detto ufficialmente, ma era già tutta decisa prima, mediante una serie di accordi diretti fra la direzione del Festival e le maggiori case discografiche italiane. Per provare le sue affermazioni l'Abbate ha consegnato ai giornalisti la copia di una dichiarazione da lui depositata presso un notaio il 13 dicembre 1965, cioè venti giorni prima della riunione finale della commissione selezionatrice.

«*In data odierna* — afferma la dichiarazione — *deposito presso il notaio dott. Carlo Locatelli di Milano un elenco di titoli di canzoni che, a quanto si dice in Galleria del Corso e secondo quanto si pubblica sui giornali, dovrebbero essere fra i sicuri partecipanti al "XVI festival della canzone italiana" che si terrà a Sanremo a fine gennaio 1966*». Segue un elenco di 24 canzoni tra le quali: «Dio, come ti amo», «Se dipendesse da me», «In un fiore», «A la buena de Dios», «Una rosa di Vienna», «Se questo ballo non finisse mai», «Questa volta», «Una casa in cima al mondo», «Parlami di te», «Aspetta me», «Se tu non fossi qui». E quindi due composizioni dal titolo «Una canzone», rispettivamente di Adriano Celentano e di Udo Jurgens, cantate dagli stessi autori.

Queste canzoni sono state tutte prescelte per la finale del festival. L'atto notarile precisa: *«Il suddetto elenco è stato stilato in epoca anteriore a quella in cui si riunirà la cosiddetta commissione selezionatrice»*.

L'editore, nella dichiarazione rilasciata al notaio, nega che la scelta delle canzoni venga operata *«da un'apposita commissione selezionatrice, dopo attento esame di tutte quelle iscritte dai concorrenti. I 24 posti disponibili per il Festival vengono concessi a quegli editori e discografici che, in cambio dell'assegnazione di ciascuna canzone, si impegnano a fare determinate concessioni all'organizzazione o a darle determinate contropartite»*.

Dai motivi accennati, sostiene l'editore Abbate si deduce che la partecipazione al Festival è bloccata in partenza da situazioni di favore, ed è impossibile partecipare alla rassegna per chi non si inserisce in questo «giro». Commentando il contenuto della dichiarazioni depositate presso il notaio, Abbate ha aggiunto che la sua presa di posizione è determinata solo dal desiderio che «la verità si faccia luce». *(Ansa)*

Si sporge dal parapetto e cade nella Dora: è grave

Susa, 12 gennaio.

(a. b.) Nel pomeriggio, alle 14,30, il cinquantaquattrenne Gino Avanzi, residente a Susa nel quartiere Tullio Sibille, sposato e padre di due figlie, sporgendosi dal parapetto di corso Trieste, causa il terreno scivoloso per il ghiaccio, perdeva l'equilibrio e cadeva sul greto della Dora Riparia con un salto d'oltre quattro metri.

L'Avanzi veniva ricoverato all'ospedale dove i medici gli riscontravano la frattura della base cranica.

CRONACHE DELLO SPORT

Le sanzioni della Lega per gli incidenti di Bologna-Juventus

Tre giornate di squalifica ad Haller due a Bulgarelli ed una a Leoncini

I tre calciatori protagonisti degli scontri nel finale della gara - Ammoniti Del Sol, Cinesinho, Negri e Menichelli; multati gli allenatori Carniglia ed Heriberto Herrera - Numerose punizioni per le altre partite di domenica: il granata Rosato squalificato per un turno

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 gennaio.

Per gli incidenti avvenuti domenica scorsa durante la partita Bologna-Juventus, vinta per 1 a 0 dei bianconeri, il giudice sportivo della Lega nazionale ha inflitto le seguenti sanzioni:

Ad Haller (Bologna) tre giornate di squalifica per avere colpito un avversario a gioco fermo (recidivo e già diffidato).

A Bulgarelli (Bologna) due giornate di squalifica pure per avere colpito un avversario a gioco fermo e deplorazione perché recidivo in gioco falloso.

A Leoncini (Juventus) una giornata di squalifica per avere colpito un avversario in reazione e ammonizione con diffida perché recidivo in gioco falloso.

Queste le squalifiche, mentre Del Sol (Juventus) è stato ammonito con diffida per comportamento scorretto nei confronti di un avversario (recidivo); Cinesinho (Juventus) deplorato per comportamento scorretto nei confronti di un avversario (recidivo); Negri (Bologna) e Menichelli (Juventus) ammoniti per comportamento non regolare in campo; gli allenatori Carniglia (Bologna) e Heriberto Herrera (Juventus) multati di 40 mila lire per comportamento non regolamentare in campo.

Il Bologna è stato multato di 375 mila lire «per ingiurie nei confronti dell'arbitro da parte dei tifosi verso la fine del secondo tempo ed al termine della gara, per ripetuto lancio in campo di palle di neve e di piccoli oggetti, senza che l'arbitro ed i guardalinee venissero raggiunti, al termine della gara, nonché per lancio di alcune palle di neve contro l'autovettura in cui avevano preso posto gli ufficiali di gara all'atto di lasciare lo stadio (sanzione limitata per il fattivo comportamento del dirigente bolognese addetto all'arbitro)».

La sanzione più grave è stata dunque inflitta al rossoblù Haller che, già recidivo in materia, si scagliò contro Leoncini a gioco fermo (l'arbitro aveva fischiato il calcio di punizione contro la Juventus a tre quarti di campo) «per vendicare» appunto il fallo commesso dal bianconero ai danni di Bulgarelli, il quale, pur essendo incorso nella stessa infrazione, ha avuto due giornate di squalifica anziché tre perché non recidivo. I successivi interventi del portiere Negri (Bologna) e degli allenatori delle due squadre sono stati pure rilevati nel rapporto dell'arbitro Campanati. Le altre punizioni che valgono per le future eventuali recidive, hanno completato il quadro delle punizioni riferentisi alla burrascosa partita di Bologna.

Il giudice sportivo ha inoltre squalificato per due giornate Canuti (Atalanta) espulso per avere colpito un avversario a gioco fermo; per una giornata Rosato (Torino) e Bicchierai (Catania) perché recidivi in comportamento scorretto; Danova (Atalanta) perché recidivo in proteste nei confronti degli ufficiali di gara; Croci (Pro Patria) e Marini (Catanzaro) recidivi in gioco scorretto.

Ammoniti con diffida Maraschi (Lanerossi Vicenza), Mencacci (Venezia) e Pappalettera (Trani); deplorati Bettoni e Faleo (Foggia), Bertuccioli (Spal), Hitchens (Atalanta), Puja (Torino), Rogora (Fiorentina), Sogliano (Varese), Soncini (Alessandria), Bertini (Reggiana), Scesa (Mantova) e Varljen (Trani); ammoniti Amarildo (Milan) espulso durante la partita contro il Cuf Barreira (Coppa delle Fiere), Beltrami e Magnaghi (Varese), Reginato (Lanerossi Vicenza), Capello (Spal), Lamia Caputo (Trani), Lorenzini (Catanzaro), Calloni e Manzoni (Pro Patria), Poppi (Genoa), Ripari (Pisa), Sacchi (Lecco), Sartori (Padova), Abbati, Chirico e Vellani (Modena).

Numerose le ammende alle società: [illegible] mila lire al Napoli per lancio in campo di piccoli oggetti di plastica e di alcuni sassi; 350 mila alla Pro Patria; 175 mila al Catanzaro; 125 mila all'Atalanta ed alla Fiorentina; 70 mila al Torino; 50 mila alla Lazio; 30 mila all'Inter. All'allenatore Magni (Varese) sono state inflitte 50 mila lire di ammenda.

l. c.

Ricorsi per Rosato ed Heriberto Herrera

Fra i provvedimenti presi ieri dalla Lega, due riguardano giocatori torinesi: il granata Rosato ed il bianconero Leoncini, sospesi entrambi per una giornata. La Juventus ha annunciato che non farà ricorso; il Torino, invece, attende la motivazione ufficiale dell'arbitro (che dovrebbe giungere stamane in sede per telegramma), poi con ogni probabilità farà opposizione. La Juventus ricorrerà invece contro la multa inflitta al trainer, in quanto Heriberto Herrera è entrato in campo con la sola intenzione di calmare gli animi.

La squalifica inflitta a Rosato è stata accolta dal club granata con vivo disappunto: anche se il difensore aveva avuto tempo fa altre due ammonizioni, nessuno si attendeva il provvedimento.

La squadra granata, frattanto, prosegue la preparazione in vista del confronto con l'Atalanta. Ieri i giocatori hanno disputato, sotto la guida di Bergamasco (Rocco è rientrato a Torino soltanto in serata), un allenamento in partita a squadre miste: hanno segnato due goals Rosato ed uno a testa Ferrini e Ferretti. Teneggi, che pareva aver «rotto» definitivamente con il Torino, con ogni probabilità invece si accorderà sul contratto di reingaggio (che non era ancora stato firmato) e verrà nuovamente incluso nella «rosa» dei titolari.

La Juventus, dal canto suo, dovrà forse scendere in campo a Marassi contro la Samp ancora priva di Bercellino I: il difensore bianconero ieri ha ripreso la preparazione, ma Heriberto Herrera probabilmente deciderà di concedergli un altro turno di riposo. Non è escluso, infine, che a Genova esordisca al posto di Leoncini il giovane Maggioni.

LA REAZIONE DEI GIOCATORI EMILIANI E DEL BIANCONERO

Protestano i bolognesi nel «ritiro» di Asiago



Helmut Haller



Bulgarelli

Asiago, 12 gennaio.

Il Bologna è in «ritiro» ad Asiago, per prepararsi alla partita di domenica sul campo di Vicenza, e per stare lontano dalle polemiche che in sede sono tuttora vive dopo la gara con la Juventus.

Oggi i rossoblù si sono allenati, sotto la neve, sul campo del Thiene, dove il segretario Mantovani ha comunicato ai giocatori le decisioni della Lega. Haller, letteralmente sbalordito, ha lasciato il terreno di gioco, e negli spogliatoi ha continuato a ripetere: «Tre giornate, non è possibile, non è proprio possibile».

In un certo senso più sereno Bulgarelli, ma tutti i giocatori emiliani si sono mostrati sorpresi. Le proteste sono state vivacissime, i dirigenti temono che la squadra subisca le conseguenze delle dure punizioni. Da Bologna si è intanto appreso che venerdì si riunirà in seduta straordinaria il consiglio direttivo del club, per esaminare la situazione, mentre nella città emiliana i tifosi hanno inscenato dimostrazioni di protesta.

Leoncini: «Il mio un gesto d'ira»



Leoncini

La notizia della squalifica non ha trovato Leoncini impreparato. Il difensore bianconero, comunque, non ha nascosto la sua amarezza per un provvedimento che è convinto di non meritare del tutto: «Ho fatto un fallo su Bulgarelli — ha dichiarato — in azione di gioco. L'arbitro mi ha richiamato ed io gli ho chiesto scusa. Stavo appunto parlando con il giudice di gara, quando è giunto Haller di corsa (era dietro di me e non lo vedevo) e mi ha colpito con una spallata. Ho avuto un gesto d'ira, una reazione istintiva».

Primo allenamento di Adorni dopo la caduta del 28 agosto

Il ciclista emiliano a Diano Marina, dove oggi lo raggiungono i compagni di squadra Gimondi, Durante e Galbo - I propositi della Maglia rosa

Adorni, ieri mattina a Diano, è risalito in sella ad una bicicletta per la prima volta dopo il tremendo ruzzolone del 28 agosto a Robbiano. Quattro mesi e più di riposo forzato, una guarigione lenta ma sicura dalle serie ferite di quel giorno. E ieri sera, al telefono, la voce del vincitore del Giro d'Italia suonava allegra e soddisfatta, era la voce di un ragazzo che, finalmente, tornava a vivere la sua esistenza normale di atleta, giovane e sano.

«Ho ricominciato a fare il ciclista, e ne avevo bisogno, dopo esser rimasto così a lungo inattivo. Stamattina il tempo è migliorato, non pioveva più. Ho approfittato dell'occasione e, da Diano, mi sono spinto sino ad Albenga — quarantacinque-cinquanta chilometri —. Sarebbe ridicolo voler trarne un sia pur piccolo bilancio. Ma io son contento, ho riscoperto la serenità d'esser tutto intero».

Gli abbiamo chiesto se, per la strada, avesse incontrato qualche collega. Motta e Dancelli, magari, che s'allenano da quelle parti. «Né Gianni, né Michele. Ho visto Venturelli, ci siamo fermati un attimo a salutarci ed a scambiar due chiacchiere. E' già ben avanti nella preparazione, una volta di più sembra animato da una grande serietà. Abbiamo parlato pochi minuti, mi ha detto due volte che vuol vincere, che il '66 sarà l'anno della riscossa. Ne avrebbe i numeri — è storia vecchia — gli basterebbe metter testa a partito».

Adorni ha un programma preciso, in ogni uscita allungherà la distanza, per abituare il fisico alla fatica. Domani lo raggiungeranno, a Diano, Gimondi, Durante, Galbo ed alcuni compagni di squadra e l'allenamento diverrà più pesante e più organico, in vista dell'ormai prossima apertura dell'attività agonistica. Una parte dei ciclisti della Salvarani si preparerà per il Giro della Sardegna, in tabellone dal 26 febbraio al 4 di marzo, altri invece, tra cui Adorni, prenderanno parte alle [illegible] gare che si disputeranno in Riviera e sulla Costa Azzurra (la prima, il 20 febbraio, è il trofeo Laigueglia), continuando poi il 6 marzo con la Genova-Nizza e dall'8 al 15 marzo con la Parigi-Nizza.

Prospettive? Speranze?



Adorni spera di ripetere il successo al Giro d'Italia

Adorni sarebbe felice di ripetere il 1965, pur con qualche alto e basso di rendimento. Gli sta a cuore in particolare il Giro d'Italia. Ma non può, logicamente, ipotecare l'avvenire; sarà la realtà, via via, a condizionare le sue ambizioni. «Io credo — ha concluso il parmigiano — che sarà in genere un'annata buona. Il 1965 ha rappresentato il risveglio del nostro ciclismo, il 1966 dovrà servire da conferma. Gli uomini ci sono. Da chi punterà ad un entusiasmante bis — e mi riferisco a Gimondi ed a Dancelli, per i quali la passata stagione è stata ricca di gloria — a chi cercherà la riscossa. Motta accetta la sfida e Zilioli può rappresentare il personaggio più importante, avendo raggiunto perfetta maturità, fisica e morale».

Erano le sette di sera. «Fuori ci sono le stelle. Una buona bistecca e subito a letto. Non sono più un turista, sono un corridore». Adorni era proprio contento. Svaniva piano piano il ricordo d'una caduta cattiva, il 28 agosto a Robbiano. Quattro mesi di sosta, poi, finalmente, il momento glorioso della ripresa.

g. b.

La Juventus invitata a Liegi per un incontro amichevole

Catella: conferenza sullo sport

L'importanza dello sport nella vita moderna è il tema trattato dall'on. Catella nella riunione del Lions [illegible] ieri sera a Torino. Più che nelle vesti di presidente della Juventus e del Coni provinciale, Catella ha affrontato l'argomento con la passione e la competenza di uno sportivo praticante, quale è stato quando ha vinto titoli mondiali universitari di bob, gare di sci o di calcio e soprattutto quando ha collaudato in qualità di pilota 32 prototipi di aeroplani.

Egli ha sottolineato l'importanza del fenomeno sportivo, non solo in riferimento ai professionisti (la cui importanza ha giustamente difeso inquadrandola nei limiti esatti) ma anche per quanto riguarda il valore educativo e formativo del fenomeno di massa.

Erano presenti, tra gli altri, il dott. Franzoni, non dimenticata ala sinistra del Torino ed attualmente cavaliere del lavoro, il vice-delegato provinciale del Coni dott. Buronzo, il dott. Cattaneo ed il professor Re. Quest'ultimo, sottolineando egli pure la necessità di curare la preparazione fisica dei giovani, ha anticipato i risultati di un'indagine provinciale.

Dall'esame di 12 mila studenti delle quinte classi elementari di Torino si è constatato che il 32 per cento di questi ragazzi soffre di malformazioni o deformazioni in gran parte curabili con appropriati esercizi ginnico-sportivi.

Durante la serata si è appreso infine che la società Standard di Liegi ha rivolto alla Juventus l'invito per un incontro amichevole.

Sci internazionale

Alla Obrecht il «gigante» di Grindelwald

(Nostro servizio particolare)
Grindelwald, 12 gennaio.

(l. t.) *Nella seconda giornata del concorso femminile di Grindelwald si è registrata una grossa sorpresa: la svizzera Teresa Obrecht si è piazzata prima nella prova dello slalom gigante, precedendo l'austriaca Edith Zimmermann di 75/100 di secondo e l'americana Sandra Shellworth di 98/100 di secondo, mentre la vincitrice dello slalom speciale di ieri, la francese Marielle Goitschel, si è dovuta accontentare del quinto posto con quasi 2" di ritardo.*

Lo svolgimento della gara, disputata su un percorso lungo [illegible] metri (310 metri di dislivello) è stato ostacolato da una fittissima nebbia che riduceva praticamente a zero la visibilità.

L'italiana Giustina Demetz ha realizzato un tempo discreto e in un primo momento figurava all'ottavo posto della classifica assoluta, ma più tardi è stata squalificata dalla giuria per avere sbagliato una porta all'inizio del difficile tracciato del First. Così la migliore delle azzurre è stata questa volta la giovane Ingo Senoner, che figura al 14° posto con un distacco di 6" 3/100.

I risultati dello slalom gigante di Grindelwald: 1. Obrecht (Svizzera) 1'25"96/100; 2. Edith Zimmermann (Austria) a 75/100; 3. Shellworth (Stati Uniti) a 98/100; 4. Dilfurth (Austria) a 1"57/100; 5. Marielle Goitschel (Francia) a 1"96; 6. Brauer (Germania) a 2"41; 7. Heidi Zimmermann (Austria) a 3"8; 8. Hecher (Austria) a 3"23; 9. Felli (Svizzera) a 3"28; 10. Greene (Canada) a 3"45; 14. Senoner (Italia) a 6"3; 18. Cipolla (Italia).

★ **Il Parma** ha pareggiato ieri sul proprio campo con la Solbiatese (1-1, con reti di Desati su rigore e Crespi) in un recupero di serie C. La nuova classifica: Treviso punti 33; Como e Biellese 21; Piacenza e Solbiatese 20; Rapallo, Savona e CRDA 18; Legnano e Marzotto 17; Udinese 16; Triestina ed Entella 13; Mestrina 13; Cremonese 11; Trevigliese, Ivrea e Parma 10.

Dai riflettori del ring alle ombre della prigione

Il triste declino del pugile Garbelli

Orfano di un pugile morto tragicamente durante la guerra, Giancarlo conobbe momenti di gloria sportiva, fu campione italiano dei «leggeri» - Avversario di Loi, Visintin e Papp - Una disastrosa «tournée» in America - I milioni guadagnati facilmente vennero sciupati - Ora l'ex boxeur è in carcere a Milano per falsificazione di dollari

Gli sportivi hanno accolto con doloroso stupore la notizia di cronaca nera riguardanti Giancarlo Garbelli. L'ex pugile milanese, più avversario di Duilio Loi per il titolo europeo dei pesi leggeri, nonché ex campione d'Italia dei pesi welters, si trova — com'è noto — in carcere a San Vittore: arrestato dalla polizia, che lo sorvegliava da tempo, Garbelli ha confessato di aver organizzato la fabbricazione ed il traffico di banconote false da cento dollari, ha ammesso di essere un uomo rovinato, ripudiato dalla famiglia, posseduto dal tremendo vizio degli stupefacenti.

Chi ricordava Garbelli come il pugile che non si arrende mai, come l'ardente lottatore protagonista di memorabili combattimenti con Visintin, Loi, Teddy Wright, come l'unico che sia stato capace di imporre un pareggio all'invincibile fuoriclasse magiaro Laszlo Papp, non può nascondere ora un senso di tristezza per lo sconcertante, tragico declino umano di questa figura un tempo cara agli appassionati di boxe.

Può accadere talvolta che, dopo una dura carriera ricca soltanto di delusioni, un pugile si trovi senza nulla in mano, senza un mestiere, col fisico intaccato dai troppi pugni presi, e che gli sia quindi difficile resistere al di qua del confine fra il bene ed il male. Ma questo capita, ed in casi molto rari, soltanto alle comparse, a coloro che hanno insistito in un duro mestiere che non era fatto per loro, a gente che dal pugilato ha avuto soltanto botte e non altro.

Questo non è però il caso di Giancarlo Garbelli, un pugile che avrebbe forse potuto avere maggior fortuna, nella sua carriera, ma che dal mondo dei pugni ha avuto i mezzi per vivere con una certa agiatezza, nonché la spinta per avviarsi ad un tranquillo avvenire di lavoro, dopo quasi quindici anni di avventurosa vita sul ring.

Giancarlo Garbelli, orfano di un ex campione d'Italia dei dilettanti tragicamente perito nel periodo bellico, si è ritirato dal ring nel 1963, dopo aver disputato ben 97 incontri professionistici, con 72 vittorie, undici pareggi, un «senza decisione» e tredici sconfitte, di cui una sola prima del limite, per ferita. Questo record più che dignitoso non permette assolutamente di affermare che Garbelli si sia ritirato dal ring «suonato».

La carriera di Garbelli, tuttavia, è stata avventurosa, ricca di imprevisti; in essa egli non ha raccolto quanto poteva raccogliere perché il suo temperamento impetuoso, a volte un po' strano, lo ha portato sovente a commettere errori clamorosi, come la tournée in America nel 1956. Giancarlo aveva ventiquattro anni, anche se aveva fallito l'attacco al titolo europeo di Loi, l'avvenire gli offriva ottime possibilità di riprendersi. Egli si lasciò invece irretire da un manager senza scrupoli ed andò in America da dove tornò, qualche mese dopo, vinto, deluso, con tre dollari in tasca.

Eppure il pugilato aiutò ancora Garbelli a riprendersi. In due anni Giancarlo, sotto la guida di Cecchi, riuscì non solo a conquistare il titolo italiano dei welters, ma a guadagnare ben venticinque milioni di lire e a costruirsi una villa a Cadegliano, sulle sponde del Lago di Lugano. Ma non basta avere del denaro facile, per saperlo amministrare; Garbelli quanto aveva spendeva, si lasciava tentare da speculazioni sbagliate, i tavoli verdi della «roulette» avevano per lui un'attrazione che avrebbe dovuto ignorare.

La sfortuna gli tese un altro agguato, nel 1959 obbligandolo ad una lunga lontananza dal ring in seguito allo spostamento di una vertebra. Ma dopo dieci mesi di sosta forzata Garbelli tornò a combattere, ricevendo ancora applausi a Milano, nel giorno di Santo Stefano del 1960, per il suo pareggio con Laszlo Papp. A Torino lo vedemmo una volta sola, nel 1962. Era ormai avviato verso il declino, e difatti perse ai punti contro il francese Robert Martinez.

Anche se il fisico non rispondeva più alle esigenze del ring, come uomo Garbelli appariva tutt'altro che finito: un ragazzo estroso, irrequieto, un po' lunatico, che godeva di potenti appoggi, grazie ai quali — se avesse voluto — avrebbe potuto inserirsi nella vita sociale con assoluta tranquillità.



Giancarlo Garbelli all'epoca dei suoi incontri sul *ring*

Perché non lo ha fatto? Un paio di managers, a cui abbiamo rivolto questa domanda, non hanno saputo dare una risposta precisa. «E' difficile — ha detto uno di essi — imparare a contare i soldi per quello che valgono, quando ci si è abituati ad averne troppi. Garbelli uomo ha fallito, dove Garbelli pugile invece aveva assolto il suo compito. La boxe, in questo, non c'entra, Giancarlo si è rovinato da solo».

Ed anche l'opinione dell'altro procuratore, quello che ha contribuito a risollevarlo dopo il suo ritorno dall'America, si avvicina molto alla precedente: «Gianfranco sembrava forte, ma era debole. Basta cedere una volta alla tentazione, per non riuscire più a risollevarsi. Peccato, perché Garbelli aveva i mezzi per riuscire anche nella vita».

Peccato. Il «pugile che non si arrende mai» si è arreso al male. E' stato, questo, l'unico k.o. della sua vita, un k.o. che purtroppo Giancarlo Garbelli non riuscirà a cancellare.

Gianni Pignata

Incidente sulla strada ghiacciata

Guarneri illeso a Cremona nell'auto che si rovescia

Il difensore dell'Inter è uscito da solo dalla vettura, finita fuori strada in curva

Cremona, 12 gennaio.

Il centromediano dell'Inter e della Nazionale, Aristide Guarneri, è uscito illeso da un incidente stradale accaduto nel pomeriggio di oggi a una quindicina di chilometri da Cremona, lungo la Castelleonese. Guarneri ha perduto il controllo della propria vettura sportiva in una curva, a causa dell'asfalto ghiacciato. La macchina si è rovesciata in un campo.

Il calciatore ha lasciato senza difficoltà l'abitacolo e ha potuto rimettere in strada l'auto con l'aiuto di alcuni contadini. Pochi minuti prima lo stesso Guarneri, che stava facendo ritorno a Cremona da Milano, aveva portato soccorso ad un altro automobilista, pure terminato fuori strada.

Coppa Europa di basket

Dura sconfitta (94 a 104) del Simmenthal ad Anversa

Anversa, 12 gennaio.

Nella partita di andata del gruppo «A» dei quarti di finale della Coppa d'Europa dei Campioni di pallacanestro maschile, la squadra belga del Racing di Malines ha battuto il Simmenthal di Milano per 104-94 (58-49). La partita di ritorno si disputerà a Milano il 21 gennaio.

Il canadese Mc Donald stasera in pista nell'Hockey Torino contro il Bolzano

Quarta partita di campionato - Movimentata vigilia del torneo di hockey alle Universiadi: assicurata la presenza di una squadra azzurra, sorgono ora alcuni dubbi per le compagini canadese e statunitense

Questa sera, al Palazzo del Ghiaccio di Torino Esposizioni, si svolgerà, con inizio alle 21,15, la quarta partita di campionato dell'Hockey Club Torino. Contro i giocatori torinesi scenderà in pista l'Hockey Club Latemar di Bolzano, con il quale la squadra piemontese, domenica scorsa, in trasferta, ha pareggiato per 3 a 3.

La compagine di Bolzano può contare su un fortissimo italo-canadese, Tucci, mentre, da parte sua, l'H.C. Torino allinea il recente acquisto canadese Jack Mc Donald, la cui classe ha dato tono e sostanza all'intera compagine. Mc Donald, elemento non più giovanissimo, s'è rivelato di grande utilità, confermando quelle doti che, nel 1956, gli permisero di essere il miglior «goleador» dei campionati mondiali di Oslo.

Sempre per quanto riguarda l'hockey su ghiaccio, un comunicato dei responsabili delle Universiadi informa che al torneo mondiale goliardico in programma a Torino saranno presenti anche gli azzurri. Come è noto, la Federazione italiana, tenendo conto dell'eccezionale valore delle squadre iscritte, aveva espresso parere sfavorevole alla partecipazione di una formazione italiana, ritenuta non al livello degli avversari. L'ultima parola però è toccata alla Giunta esecutiva del Cusi che, «pur comprendendo le ragioni che hanno spinto la Federazione ad esprimere parere negativo circa la partecipazione della rappresentativa universitaria, e ben sapendo che il valore tecnico della compagine non è molto elevato, ha ritenuto opportuno decidere in senso positivo poiché è tradizione che la nazione organizzatrice si allinei in ogni specialità quando organizza manifestazioni polisportive quali sono le Olimpiadi e le Universiadi».

Nel corso della riunione del Cusi sono stati anche esaminati i rapporti della commissione tecnica per la formazione delle squadre di sci. Le compagini femminile e maschile risultano così composte: femminile: Mari[illegible] Chevallard, Simona Escher, Carlotta Solerio e Maria Rosa Vigliani; maschile: Roberto Baglioni, Pier Luigi Bertola, Daniele Cimini, Nicola Gandini, Daniele Parini, Umberto Parini, Luigi Pezza, Carlo Quaglia.

Per quel che riguarda la composizione della squadra che verrà allineata nel fondo, ogni decisione è stata rinviata in attesa del rapporto che il tenente Mamante d'Incal farà al termine dell'allenamento in corso a Pontedilegno.

Il comitato organizzatore delle Universiadi deve infine risolvere un nuovo problema. La Lega internazionale di hockey su ghiaccio ha mosso alcune eccezioni circa la partecipazione delle squadre statunitense e canadese al torneo delle Universiadi, richiedendo l'iscrizione delle Federazioni universitarie alla Lega internazionale stessa. Tale condizione, assolutamente nuova, non è mai stata posta dalle altre Federazioni internazionali interessate, sia per l'Universiade d'inverno che per quelle estive. Il comitato organizzatore ha fatto appello al Coni ed alla Federazione ghiaccio, e ancora in particolar modo al suo presidente ing. Carcaterra, affinché intervengano presso il presidente della Lega internazionale mr. Ahearne e lo invitino a togliere le restrizioni poste in questi ultimi giorni.

Saragat all'apertura dell'anno giudiziario

In Italia una causa civile può durare anche dieci anni

Il P. G. Poggi della Cassazione dichiara che sono in arretrato un milione 700 mila procedimenti - I giudici sono male impiegati e il loro rendimento è "tutt'altro che elevato" - Aumentano le separazioni, ma i coniugi non attendono la sentenza, perché non hanno fiducia nella legge - E' urgente modificare i codici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 gennaio.

Un milione e 704 mila sono i procedimenti giudiziari che debbono essere decisi in Italia: 854 mila sono quelli civili, 850 mila i penali. La cifra, senza dubbio impressionante, è stata indicata dal procuratore generale della Corte di Cassazione dott. Enrico Poggi nel discorso sulla amministrazione della giustizia durante la cerimonia, fastosa e solenne, con cui è stato inaugurato questa mattina nell'aula magna del Palazzo di Giustizia il nuovo anno giudiziario alla presenza del Capo dello Stato, del vicario di Sua Santità, card. Traglia, del presidente della Camera, del vice presidente del Senato sen. Zelioli Lanzini, del presidente del Consiglio, del presidente della Corte Costituzionale, di numerosi ministri tra i quali quello della Giustizia, on. Reale, e le maggiori autorità civili, militari e religiose.

A conclusione del suo intervento, il procuratore generale ha insistito perché «i poteri responsabili» avviino al più presto quelle riforme necessarie ed improcrastinabili per rendere più rapido il corso della giustizia che in Italia continua ad essere sempre particolarmente ed esasperatamente lento.

La cerimonia si è protratta per un'ora secondo le norme di un protocollo già consolidato da una tradizione antica ormai di venti anni durante i quali il Capo dello Stato, da Enrico De Nicola in poi, non è mai mancato (a differenza di Vittorio Emanuele III intervenuto soltanto nel 1911) all'inaugurazione dell'anno giudiziario della Cassazione. Saragat è arrivato a Palazzo di Giustizia alle 10,50 e, accompagnato dal primo presidente aggiunto della Corte Suprema dott. Giannantonio, ha fatto ingresso nell'aula magna dove erano ad attenderlo tutti i consiglieri della Cassazione con il primo presidente dott. Tavolaro.

Nel suo intervento, il procuratore generale dott. Poggi ha tralasciato di trattare gli argomenti più delicati che in questi ultimi tempi sono stati oggetto di notevole polemica (ad esempio: quello relativo alla retroattività o meno delle decisioni prese dalla Corte Costituzionale preso in esame di recente dalle Sezioni unite penali della Cassazione e quello relativo al delitto d'onore), ma ha soffermato la sua attenzione maggiormente sui dati statistici. Ed ha dovuto ammettere che il lavoro arretrato è notevolmente aumentato rispetto agli anni precedenti tranne che nelle Corti d'Assise e in Cassazione dove peraltro il fenomeno si spiega con l'intervento dell'amnistia.

Alcuni dati interessanti: 580 mila sono i processi ancora da celebrarsi in pretura, 70 mila nei tribunali, 21 mila nelle Corti d'Appello, 786 in Corte d'Assise, oltre s'intende quelli la cui istruttoria deve essere ancora conclusa. E per completare tutto il proprio *iter* giudiziario un processo civile impiega, secondo il P.G., non meno di quattro anni che possono però diventare anche dieci in taluni casi.

Sono aumentati nel 1965 le dichiarazioni di fallimento, i protesti cambiari, i pignoramenti, l'emissione di assegni a vuoto, le separazioni personali fra coniugi molti dei quali però non attendono la decisione del giudice. «*Segno questo* — ha commentato il P.G. — *verosimilmente che le parti non annettono particolare interesse a conseguire mediante l'intervento del giudice una modificazione dei loro rapporti che rimarrebbe per molti versi insoddisfacente*». Ed in tale commento taluno ha notato il proposito del procuratore generale di sottolineare l'assoluta necessità di una pronta modifica di tutta la legislazione matrimoniale assolutamente in contrasto con le esigenze della vita reale.

Sono aumentati anche i furti semplici che nel 1964 erano stati 47 mila, ma senza raggiungere le punte del 1963 e del 1962, quando furono rispettivamente oltre 53 mila e oltre 59 mila. Sono diminuiti invece i furti aggravati e gli omicidi volontari mentre invece sono aumentati gli omicidi colposi, ovvia conseguenza degli incidenti automobilistici, le truffe, le denunce per adulterio che nel 1964 furono 1255. Il P.G. ha ricordato anche che il problema connesso alla mafia siciliana viene attentamente esaminato e studiato soprattutto per accertare se «*la criminosa associazione abbia potuto avvantaggiarsi del funzionamento non sufficientemente vigile ed attivo di uffici pubblici*» e che spesso la Procura Generale di Palermo chiede alla Cassazione di affidare processi relativi a delitti mafiosi a tribunali dell'Italia continentale.

Di fronte all'aumento preoccupante del lavoro arretrato, secondo il P.G. dott. Poggi esiste soltanto una soluzione: completare gli organici della Magistratura e soprattutto distribuire più razionalmente i giudici evitando che essi perdano del tempo nel disporre udienze nel corso delle quali non viene compiuto alcun atto giudiziario in sede civile e che molti dibattimenti penali siano rinviati o sospesi perché, malamente funzionando le cancellerie e gli ufficiali giudiziari, non vengono osservate talune formalità di legge. Il numero delle sentenze che ciascun giudice redige è mediamente «*tutt'altro che elevato*» — ha aggiunto però il P.G. —, per cui si deduce che se ciascun giudice avesse un rendimento «*moderatamente*» superiore sarebbe possibile alla Giustizia raggiungere il pareggio nel bilancio annuale.

Poi, il primo presidente della Cassazione dott. Tavolaro ha dichiarato aperto l'anno giudiziario e il Capo dello Stato si è allontanato dal Palazzo di Giustizia ossequiato da tutti i magistrati della Corte Suprema.

Guido Guidi

I metalmeccanici statali scioperano il 18 gennaio

Roma, 12 gennaio.

Il 18 gennaio, in coincidenza con la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici dipendenti dall'industria privata, i 170.000 lavoratori delle aziende metalmeccaniche a partecipazione statale attueranno uno sciopero di ventiquattro ore, mentre a partire da domani sospenderanno tutte le prestazioni straordinarie.

La decisione è stata presa questa sera dalla Fiom-Cgil e dalla Fim-Cisl (la Uilm ha, invece, deliberato di convocare i suoi organi direttivi per definire «l'azione sindacale da intraprendere») in seguito all'interruzione dei negoziati per la stipulazione di un nuovo contratto nazionale.

Si concluderà domani, intanto, lo sciopero di 72 ore dei dipendenti dagli enti previdenziali.

Israele vuole migliorare i rapporti con i Paesi arabi

Dichiarazioni del «premier» Eshkol che ha presentato il nuovo governo in Parlamento

Gerusalemme, 12 gennaio.

Il primo ministro Levi Eshkol ha presentato oggi al Parlamento il suo nuovo governo, formato, come è noto, dalla coalizione fra il partito Mapai (laburista), cui appartiene lo stesso Eshkol, il partito religioso, il partito Mapam (laburisti di sinistra) e i liberali indipendenti.

Nella dichiarazione programmatica, Eshkol ha esortato le grandi potenze ad elaborare una politica comune mirante ad appoggiare, nella teoria e nella pratica, l'indipendenza e l'integrità di tutti gli Stati esistenti nel Medio Oriente. Frattanto, finché non sarà stato raggiunto un accordo definitivo per mettere fine alla corsa agli armamenti, Israele dovrà continuare a garantire con i suoi mezzi la propria difesa e la propria sicurezza. Eshkol ha aggiunto che i paesi arabi debbono vedere le cose con realismo, rinunciando all'idea di modificare con la forza l'attuale carta del Medio Oriente.

Moro a Palazzo Chigi riceve i giornalisti

Il Presidente del Consiglio ha ricordato il contributo insostituibile dei giornali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 gennaio.

Per oltre due ore oggi pomeriggio il presidente del Consiglio Moro ha intrattenuto a Palazzo Chigi i rappresentanti di tutti i giornali italiani. Molti fra gli invitati frequentano la Presidenza per ragioni professionali. Moro, che aveva accanto il vice presidente del Consiglio Nenni, ministri e sottosegretari, ha rilevato che questo era il suo primo incontro formale, alla ripresa parlamentare, con i giornalisti secondo «*una consuetudine che impedimenti vari non permisero di conservare negli ultimi due anni*». Durante il rinfresco nelle splendide sale chigiane si sono intrecciate conversazioni, fra uomini politici e giornalisti, in una atmosfera di reciproca simpatia e di grande amabilità, che è stata sottolineata a nome di tutti dal presidente della Federazione della stampa, Mario Missiroli, e dal presidente dell'Ordine dei giornalisti, on.le Guido Gonella.

Moro nel salutare gli ospiti, e per loro tramite i lettori, ha constatato che «*la stampa è in Italia, come vuole la Costituzione, pienamente libera senza che alcuna limitazione ne comprometta o diminuisca l'altissima funzione*» e ha posto in rilievo il rispetto che il governo ha per il «*compito prezioso e insostituibile*» dei giornali.

Dopo aver assicurato di sviluppare i contatti fra governo e giornalisti, Moro ha ricordato che il disegno di legge istitutivo dell'Ordine professionale fu promosso mentre egli era ministro ed è stato approvato sotto la sua presidenza. Infine, volgendo il pensiero alle «figure illustri» del giornalismo, ha rinnovato al Capo dello Stato «*anch'egli giornalista professionista da tanti anni*» il comune augurio dei presenti che hanno lungamente applaudito il nome di Saragat.

l. f.

E' ritornata a Milano la sedicenne fuggita col padre di cinque figli

Alla stazione l'attendeva la folla, come un'attrice - La madre l'ha perdonata: «Non è colpa sua» ha detto - Il corteggiatore, arrestato a Napoli, è accusato di ratto di minore



La sedicenne Vittoria Sala con la madre all'arrivo a Milano (Telefoto Soncini)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 gennaio.

Vittoria Sala, la bella sedicenne di Sesto fuggita da casa sabato scorso col perito industriale Antonio Rinaldo, di 41 anni, padre di cinque figli, è arrivata a Milano stamane alle 12,10, accompagnata dai carabinieri. Ad attenderla vi erano i fotografi e una folla di curiosi di 200-300 persone che l'hanno accolta come una attrice. La ragazza ha sorriso; quando, in fondo al marciapiede della stazione, ha incontrato la madre, Pina Schera di 44 anni, che l'ha stretta a sé singhiozzando, è esplosa in pianto.

Subito dopo Vittoria Sala è stata accompagnata alla caserma dei carabinieri per essere interrogata. La sedicenne ha ripetuto la storia di essere stata minacciata con la pistola dal perito industriale; poi ha ammesso che di pistole non ne aveva viste. L'utilitaria servita alla coppia per la prima parte della fuga è stata ritrovata a Sesto San Giovanni, al capolinea della metropolitana. A bordo non vi erano armi.

«*Sabato scorso* — ha narrato Vittoria Sala — *Antonio Rinaldo mi disse: "Vieni, andiamo a Monza a fare delle compere". Strada facendo, invece, mi annunciò che eravamo partiti. Lasciammo la "500" alla stazione della metropolitana di Sesto e con il "metrò" raggiungemmo la Stazione Centrale di Milano*».

La madre della sedicenne, dopo aver riabbracciato la figlia, ha detto: «*L'ho perdonata perché quanto è successo non è colpa sua. Quell'uomo l'ha costretta a seguirlo, minacciandola. Povera Vittoria, chissà quanto ha sofferto! Adesso il signor Rinaldo avrà la lezione che si merita*».

Il padre della ragazza, Agostino Sala di 46 anni, ha atteso il rientro di Vittoria — che è stata rilasciata a tarda sera — nella sua casa di Sesto San Giovanni assieme agli altri due figli Giancarlo di 15 e Mariangela di 14. Quando l'ha vista entrare è scoppiato a piangere. Poi ha detto: «*Non è colpa sua: quell'uomo l'aveva terrorizzata e lei non ha saputo con chi confidarsi in casa*».

Più penosa la situazione dell'altra famiglia nella modesta abitazione di via Puccini 22, a Brugherio. Maria Spilotri — moglie del Rinaldo — oggi, per mancanza di denaro, non ha potuto dar da mangiare ai suoi cinque figli. Ha detto: «*Sono felice del ritrovamento. Ma quando potrò riavere mio marito in famiglia? Io gli ho già perdonato, come gli hanno perdonato i nostri figli. E' stata quella lì a stregarmelo*».

La coppia era stata bloccata ieri a mezzogiorno a Napoli in un vicolo dei quartieri di via Toledo da un vigile urbano che aveva riconosciuto i due fuggitivi. Consegnato ai carabinieri, Antonio Rinaldo è stato trasferito al carcere di Poggioreale e denunciato per ratto di minore.

g. m.

L'udienza davanti la Corte d'Assise di Milano

Iniziato il processo ai 58 terroristi accusati di gravi attentati dinamitardi

Gli imputati (32 latitanti) sono in parte altoatesini, in parte austriaci o tedeschi - Tra di essi intellettuali nazisti - Letto in aula il capo di imputazione che prevede: strage continuata, attentato all'integrità dello Stato, cospirazione politica, costituzione di bande armate - Gli episodi più sanguinosi sono avvenuti alle stazioni di Verona, Trento, Milano, Genova, Roma, Cesano Maderno - A Verona ci furono un morto e 19 feriti; a Milano sei feriti - Il dibattito proseguirà lunedì



Il gruppo degli imputati al processo di Milano. In alto il principale accusato Gunther Andergassen (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 gennaio.

Si è iniziato stamane davanti ai giudici della seconda sezione della Corte d'Assise di Milano il processo contro i terroristi altoatesini che devono rispondere di una lunga serie di attentati, come quello di Verona dove, in seguito alla esplosione di una valigia carica di tritolo, morì Gaspare Ersen e diciannove persone riportarono ferite; e quello della stazione di Trento, della Stazione Centrale di Milano, dove vi furono sei feriti, di Genova, di Cesano Maderno, di Roma, e di numerosi agguati tesi a carabinieri, agenti della polizia e guardie di Finanza.

I capi d'imputazione contestati ai 58 imputati — il cinquantanovesimo, Kurt Welser, è morto in un incidente alpinistico — comprendono: strage continuata per attentare all'integrità dello Stato, attentato all'integrità territoriale dello Stato; cospirazione politica mediante associazione; costituzione di bande armate; detenzione di materie esplodenti per attentare alla pubblica incolumità; tentativo di omicidio continuato e aggravato; crollo volontario di costruzioni continuato e aggravato; propaganda antinazionale e favoreggiamento.

Gli attuali imputati avrebbero dovuto comparire nel precedente processo, iniziato per legittima suspicione nel dicembre del 1963 e conclusosi nel luglio del 1964 davanti alla stessa sezione della Corte d'Assise; ma per una quarantina di essi è stata necessaria una istruzione più completa: inoltre, mentre nel primo processo quasi tutti gli imputati erano altoatesini, in questo processo gran parte è austriaca o germanica. Rispetto al precedente processo, infine, è da notare che gli imputati di allora erano dei fanatici assertori dell'indipendenza dell'Alto Adige, ma non avevano alcuna teoria politica per sostenere le loro affermazioni: tra gli attuali imputati, invece, ci sono molti intellettuali di chiara marca nazista.

Per il processo, le autorità hanno predisposto un attento servizio di vigilanza: tutti gli ingressi al Palazzo di Giustizia erano sotto controllo. Stamane l'udienza è cominciata alle 9,20 con il giuramento dei giudici popolari. Successivamente il giudice a latere, dottor Danzi, ha fatto l'appello degli imputati e dei dodici avvocati difensori. E' seguita la costituzione di parte civile, rappresentata da 12 legali e di varie decine di persone. Tra queste, da segnalare la vedova e l'orfano del brigadiere dei carabinieri Gaspare Ersen, rimasto ucciso a Verona nell'attentato terroristico alla stazione di Porta Nuova. E' seguita poi anche la costituzione di parte civile dell'avvocato di Stato Paolo Di Tarsia, a nome del ministero della Difesa, della Guardia di Finanza, dei ministri dei Trasporti e dei Lavori Pubblici, dell'avvocato Chiusano per conto dell'Enel, e infine dell'Ina Casa.

Alle 10,15 il giudice a latere ha dato inizio alla lettura dei capi d'imputazione, che ha occupato l'intera udienza mattutina e che è proseguita nel pomeriggio.

La prima istanza sulla quale il presidente Luigi Lantieri dove pronunciarsi è quella presentata dal prof. Pietro Nuvolone che, parlando a nome di tutto il collegio di difesa, ha sostenuto la nullità del capo d'imputazione per l'«incertezza» della sua formulazione. Nuvolone ha rilevato che una definizione generica e imprecisa dei fatti addebitati si risolve in un gravame supplementare del compito dei difensori, e ha fatto l'esempio del principale imputato presente al dibattimento odierno, il professore di musica Guenther Andergassen, al quale sarebbero contestati addebiti dei quali poi si perde la traccia nel corso dell'istruttoria.

Ha poi preso la parola l'avvocato Roland Riz di Bolzano, la cui eccezione era diretta ad ottenere lo stralcio dal procedimento delle posizioni di Klotz, Forer e Stegar e Oberleiter, tutti latitanti, per motivi di connessione funzionale fra le imputazioni contestate loro in questo processo, e quelle che risultano da altri procedimenti, iniziati posteriormente e tuttora aperti dinanzi all'autorità giudiziaria di Bolzano. A questo punto il processo è stato aggiornato a lunedì prossimo.

Nell'udienza odierna erano presenti, sorvegliati da un eccezionale schieramento di carabinieri, 24 imputati (10 in stato di detenzione): 32 sono i latitanti, 2 gli imputati non comparsi che hanno giustificato la loro assenza; in totale 58.

Tra le «personalità» di questo processo che durerà diversi mesi e nel quale compaiono oltre quattrocento persone tra imputati, testimoni e avvocati, spicca quella di Gunther Andergassen, un musicista intellettuale che con i suoi memoriali ha messo nei guai parecchi compagni di «fede» salvo a ritrattare secondo l'impulso del momento.

Vi sono poi, Joachim Dunkel, studente di Stoccarda e Hugo Knoll. Quest'ultimo nel 1945, quando aveva soltanto 17 anni, aveva trucidato a Merano numerosi italiani, meritandosi nel 1946 una condanna a trent'anni. In considerazione della giovane età, fu liberato dieci anni dopo. E per finire, due funzionari della polizia austriaca, Franz Spoerr e Lucki Reiter.

Tra i latitanti, è necessario ricordare Heinz Klier, esponente della «Radio Tirolo libera» e autore di libelli propagandistici antitaliani; Norbert Burger ed Helmuth Heuberger, entrambi docenti universitari a Innsbruck. E George Klotz, il maggiore degli «Schuetzen», già condannato a Milano alla conclusione del precedente processo.

Gino Mazzoldi

Muore mentre gli estraggono dal ventre una pinza dimenticata sedici mesi prima

In un ospedale di Roma - La vittima è un pensionato ottantenne - Le forbici erano lunghe 20 centimetri e pesanti 40 grammi - Sequestrata la cartella clinica con il nome del chirurgo che compì il primo intervento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 gennaio.

L'inspiegabile distrazione di un chirurgo è costata la vita, ad oltre un anno dall'intervento, ad un pensionato ottantenne, Evaristo De Reti, che abitava a Roma al Vicolo del Cinque, in Trastevere: il sanitario che eseguì l'operazione aveva infatti dimenticato nel suo ventre una pinza chirurgica.

Il De Reti, un ex pittore edile, padre di quattro figli e nonno di nove nipoti e di otto pronipoti, era stato ricoverato un anno e quattro mesi fa all'ospedale «San Camillo» per essere sottoposto ad un intervento all'[illegible].

L'operazione riuscì perfettamente ed il malato, dopo una breve convalescenza, tornò a casa guarito. Dopo qualche mese egli cominciò a lamentare dolori al ventre che aumentarono sempre più.

Le cure non servirono a nulla e alla fine il medico di famiglia consigliò il paziente di sottoporsi ad una radiografia: dalla lastra risultò evidente la presenza di un corpo metallico di una ventina di centimetri.

Così il 4 gennaio scorso il De Reti fu ricoverato d'urgenza all'ospedale «San Camillo» per essere sottoposto due giorni dopo ad una seconda operazione. Il chirurgo riuscì a recuperare le pinze, del peso di circa quaranta grammi, dimenticate nella sede posteriore dell'addome dal precedente chirurgo e che con il passare del tempo gli avevano provocato una grave forma di enterocolite.

A causa dell'età e delle peggiorate condizioni di salute per la lunga permanenza del corpo estraneo, il De Reti è morto dopo cinque giorni di agonia.

Il direttore dell'ospedale ha informato la magistratura ed ha messo la salma a disposizione dell'autorità giudiziaria. La polizia ha iniziato una inchiesta provvedendo a sequestrare la cartella clinica relativa alla prima operazione, da cui risultano i nomi del chirurgo, dell'assistente, dell'anestesista e dell'infermiere che presero parte all'intervento.

g. fr.

Piccole opere di bontà

Le offerte dei lettori a «Specchio dei tempi»

Al fondo di solidarietà sono giunte in due giorni lire 407.465
Il ragazzo malato di Pinerolo è stato trasferito a Torino nel reparto del prof. Anglesio: si iniziano gli esami e le nuove cure

I lettori continuano a collaborare, con generoso slancio, alle piccole opere di bontà che «Specchio dei tempi» svolge a favore di famiglie diseredate o vittime di sventure.

Mimì L. 20.000; In onore di S. Antonio - Nonna Antonia 1000; In onore alla Consolata per speciale benedizione - M. D. 5000; A. Carnelutti 5000; N. N. 2000; Roberta 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII - G. P. 10.000; M. D. C. per una grazia 1000; A. R. 2000; N. E. in omaggio a Papa Giovanni XXIII 1000; I nonni di Paola perché Papa Giovanni XXIII la protegga sempre 2000.

M. A. in onore di Papa Giovanni XXIII che protegga i miei nipoti e tutti L. 1000; M. P. R. R. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; E. R. G. 2000; Condomini ed inquilini di via Monastir [illegible] e 40 bis in memoria del signor Monasterolo Mario 19.400; Trombi Dirce in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; M. B. in memoria dei cari defunti 2000.

In onore di Papa Giovanni XXIII implorando grazia e benedizioni - Una piemontese da Verona L. 1000; In memoria del padre defunto - G. C. [illegible]; B. M. M. [illegible]; R. C. - Papa Giovanni XXIII chiedo grazia mia salute 2500; Klint 2000; Mamma e Laura 10.000; Due pensionati 5000.

In onore del Papa tanto buono Giovanni XXIII - Tre amiche di Serralunga Crea e due di Asti L. 5000; Coniugi Olivero - Casa Polla - Loano 5000; Sergio e Franca 2000; L. [illegible], una pensionata piemontese in memoria di Papa Giovanni XXIII implorando grazia per la salute della sorella, benedizione, protezione dei cari fratelli [illegible]; Ines ricordando mamma e papà [illegible]; F. e M. S., Novara 2000; Rondano Teresita in onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII per una grande importante grazia ottenuta - C. V. L. [illegible]; Maria B. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; A. M. in memoria del marito 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - A. M. pensionata 1000; N. N., Bordighera 1000; Un compagno di classe di Ornella 2000; Perché il Signore protegga la mia Chicca - Una nonna [illegible] 2000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII - Angelo e Gina L. [illegible]; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII e invoco la sua protezione su mia figlia - S. Baldino - Serravalle Scrivia 1000; N. N., Alba 5000; Un operaio emigrato in Svezia nell'anniversario della morte dell'adorata consorte 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e chiedendo sempre la sua protezione - R. B. 1000.

Impiegati ed operai della Andrea Merzario SpA, Torino in memoria dell'amministratore delegato dott. Eugenio Belloni, L. 20.000; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Maria Teresa 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Favata Antonino, via Nizza 29, Torino 5000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII, Massimo e Maria Cristina 5000; Un cuore che confida in Papa Giovanni XXIII 1000.

Le alunne della IV femminile scuola elementare di Scarnafigi, in memoria di Giovanni XXIII 3510; Fanfani Berta, Firenze 1000; Una ammiratrice 2000; Angelo N. a nome della zia in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; I fratelli T. A., Vale (To) in memoria della mamma 2000; S. P., Ivrea 10.000; Livia per i nonni 5000; N. N. 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII, Margherita 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, T.A.S. [illegible]; Una nonna B.C.O. invocando una grazia da Papa Giovanni XXIII per il nipote R 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII M. D. 500; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Tamia Francesco 5000; N. N. in memoria dei cari defunti 2000; N. N. 5000; N.N 2000; E. C. 5000; Brunella [illegible]; E. M. Rho nel ricordo della mamma 4000; Anita Attilio 3000; S. B. in onore di Papa Giovanni XXIII implorando grazia particolare 2000; Lissoni Paolo (7 anni) 10.000; Egidio Bonfanti in onore di Papa Giovanni XXIII 1000.

I collaboratori della Casa Editrice Giulio Einaudi, Torino, in memoria del padre del direttore amministrativo dr. Filippo Santoni 71.180; Carlo Rolle e mamma 20.000; In un sentimento di riconoscenza al grande Papa Giovanni XXIII per tre grazie concessemi dalla buona santa intercessione sua, implorando ancora e sempre il suo aiuto, consiglio e protezione 5000.

M. B. tanto invocando l'aiuto di Papa Giovanni XXIII 4000; Merlone 1000; Adria Müller, Glattbrugg 2875; [illegible] F., Torino 500; I dipendenti della O. R. 10.000.

Totale L. 407.465.

Per l'amore di Cristo

Qualche giorno fa «Specchio dei tempi» ha rivelato il dramma di Duilio Paschetto, il ragazzo valdese che stava spegnendosi a Pinerolo per linfogranuloma maligno. Tutte le cure sembravano inutili, i genitori avevano perduto ogni speranza. La dolorosa vicenda di quella famiglia — il padre è disoccupato, deve provvedere anche ad una bambina di 10 anni — ha commosso i lettori. Sono giunte altre offerte, di cui pubblichiamo l'elenco.

Ma la più significativa prova di solidarietà l'ha data il prof. Enrico Anglesio, direttore dell'istituto di oncologia presso l'ospedale torinese di San Giovanni. Il valente specialista ha subito fatto portare in ambulanza il povero Duilio nella nostra città, per sottoporlo — nel reparto di Ormonochemioterapia — ai più moderni esami clinici e alle nuove cure che la scienza ha scoperto per la malattia del ragazzo (morbo di Hodgkin). Il prof. Anglesio ha espresso la speranza di sottrarre Duilio all'inesorabile destino che lo attendeva, ottenendo — se non la totale guarigione — un sensibile miglioramento delle condizioni generali. Ecco l'elenco delle somme pervenuteci:

N. N. L. 10.000; N. N., in segno di solidarietà cristiana 10 mila; In memoria del rag. Carlo Marenghi, A. e M. F. 2500; Elsa e Valeria 5000; Elda e Ferruccio, ricordando i fratelli 1000; Quattro «artisti del Tresette» del sabato sera 5000; Roberto 2000; Ronco F. 10.000; In memoria del fratello Luigi 2000; Invocando l'intercessione di Papa Giovanni XXIII per la famiglia addolorata e per sé N. N., Cattolica 15.000; Lisa e Paolo 2000; N. N. 5000; dott. M. R., Genova 2000; Una mamma 1000; G. N.: Papa Giovanni XXIII esaudisca il mio desiderio 1000; Una madre in pensiero [illegible]; Dolenti genitori di un figlio undicenne 2000; Grisat E. 10.000.

Italia e Maria L. 2000; Isacco Ugone 10.000; Remiro 3000; A. M. 2000; In onore di S. Rita 5000; B. P. 1000; In memoria del piccolo Cesare anche lui vittima del terribile male 2000; P. F. [illegible]; V. F., Savona 5000; Un padre che ha perso un anno fa una figlia di 13 anni 5000; Tre iscritte all'Azione Cattolica nello spirito ecumenico della Chiesa Cattolica e nella fiducia di essere seguite da altre 15.000; Una lettrice di Mondovì fiduciosa in S. Rita e don Bosco 5000; N. N. 2000.

Totale L. 144.500; Totale precedente L. 272.180; Totale generale L. 416.680.

La miseria di un parroco

Vita dura, per i preti di campagna (e anche per molti sacerdoti di città): se non possiedono beni personali e svolgono il loro apostolato nelle zone povere, devono tirare avanti con le 35 mila lire mensili della congrua e i modesti proventi delle funzioni religiose, funerali e matrimoni. Un parroco dell'entroterra di Imperia aveva confidato a «Specchio dei tempi» la sua miseria. Abbiamo ancora ricevuto le seguenti offerte:

V. O. L. L. 2000; N. N. in memoria di Andrea 5000; Ragani Maria 2000; In suffragio della moglie - Andrea F. 5000; A. D. Milano 5000; Zanon Maria 1000; N. N. con preghiera di un memento nella S. Messa per la conversione di una persona 1000; C. S. in suffragio del marito e del fratello 1500; C. L. in suffragio del papà e dello zio 1000.

N. N. pregando Papa Giovanni XXIII 1000; F. A. 2000; Robertino 500; Richiardi Franco - Ciriè 7000; C. A. 1000; P.M. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Ada 1000; N. N. 10.000; Giovanni N. [illegible]; D. E. 2500; D.D.F. 2500; Maria Giuseppa - ama il tuo prossimo come te stesso [illegible]; G. S. R. 1000.

A suffragio dei miei morti e ad onore di Papa Pacelli - Fosca e Giovanni De Dominici - 10 franchi 1265; In memoria del fratello Luigi 2000, N. N. 2000; N. N. 1000; In suffragio di Nina Pinzuti 2000; A.C.O. in onore della Consolata 1000; Elena Corradi, Loano 1000; A. M. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per avere la sua santa protezione, A. e B. 1000.

Totale L. 69.765; Totale precedente L. 234.000; Totale generale L. 303.765.

Una «briciola» di bontà

Ad Almenno S. Bartolomeo, nel Bergamasco — poco lontano dal paese dove nacque Giovanni XXIII — una famiglia è stata atrocemente colpita dalla sventura. Un bambino di otto anni è paralitico, muto, deforme. Il padre, abile muratore, è invalido per un tumore alla gola. Il caso pietoso, segnalato a «Specchio dei tempi» da una scolara, ha commosso i lettori. Abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

«Specchio dei tempi» L. 100 mila; Sergio e Franco per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 1000; Nel ricordo della tanto cara figlioccia e nipote Milena Tosadori in Mattutino nel 10° anniversario, Elena e Albertina 5000; Armando e Pinuccia 20.000; Una Mamma 5000; N. N. ringraziando Papa Giovanni XXIII 1000; Mauro 1000; Federico Gambino, via Governolo 1, Torino 10.000; Un pensionato in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. in memoria del caro Renzo 10.000; B. P. 1000; Greco M. in memoria di Papa Giovanni XXIII 500; N. N. 1000; Gemma 1000; Ada Zanusso di Cuneo 5000; Una mamma felice 5000; Una lettrice di «Specchio dei tempi» in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000.

Totale L. 168.500.

La «tigre nera» in India

La «tigre nera», per le popolazioni dell'India, è la fame. Per don Aurelio Maschio dei Salesiani, che da anni combatte contro questo terribile flagello in una delle regioni più misere del mondo, a Matunga, presso Bombay, abbiamo ricevuto:

N. N. L. 2500; Marisa Zoppo 1000; Ragani Luigina e Giovanni 20.000; N. N. 5000; A Papa Giovanni XXIII implorando grazia e protezione per mio figlio - L. T. C. 1000; N. N. 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; Rionova per un sacco di riso 5000; Papà Antonio 5000.

In ringraziamento a Papa Giovanni - La mamma di Daniele 1000; E. T. 2000; Luila - Fiorella e Rina 7000; G. G. G. 10.000; In onore di tutti i Santi Martiri 1000; G. L. Genova 1000; Alberto - Valfenera 5000; In suffragio di Mariola 3000; A. L. B. Roma 5000; R. C. 5000; N. N. 2000; Due studentesse 4 mila; F. A. 5000; Ct - C. 4.000; Zia Maria 10.000; Zia Maria 33 mila; Maria Teresa e Giusi 2000.

N. N. 1000; Domitilla in memoria del cugino prof. Camillo 10.000; Nonna Tilde 5000; N. N. 1000; Elda e Ferruccio ricordando i genitori 1000; In memoria del fratello Luigi 2000; A. R. 1000; M. D. in memoria del mio carissimo papà 10.000; N. N. Torino 50.000; In memoria del papà defunto 5000; Mema C. 5000; Noemi Guarra - Buia (Udine) 5000; Una valdostana 3000; In memoria della cara Liliana - V. M. 2000; Margherita nel suo primo anno di vita 2000; Giacomo Ostorero 2000.

N. N. L. 5000; Olivetti 5000; E. A. Genova 4000; Averame Benedetto 5000; M. Z. 5000; Elena Corradi, Loano 3000; S. D. 5000; N. N. Frabosa Soprana (Cuneo) 10.000; Isacco Ugone 10.000; A. M. 2000; Un carabiniere 5000; Una nonna che ama i bimbi 1000; Fessia Lucia in memoria della mamma 1000; N. N. 1000; Per Elios e Bijoy 1000.

Totale L. 298.000; Totale precedente L. 751.000; Totale generale L. 1.049.000.

Il grave episodio in un alloggio di Milano

Madre di due figli accoltellata da un ex dipendente del marito

La donna, 40 anni, aggredita in casa, è grave all'ospedale - Trafitta per cinque volte sotto gli occhi della figlia - Il feritore, arrestato, ha detto: «Volevo vendicarmi del marito che mi ha licenziato»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 gennaio.

La moglie di un tappezziere è stata gravemente ferita con cinque coltellate, sotto gli occhi della figlia di 18 anni, da un ex dipendente del marito, che voleva vendicarsi del licenziamento: è stata la piccola a dare l'allarme ed a far accorrere il padre che ha messo in fuga il folle che avrebbe senz'altro massacrato la povera donna. Il feritore è stato arrestato qualche ora dopo: ha pienamente confessato dicendo di aver agito per vendetta.

Il grave episodio è accaduto stamane poco dopo mezzogiorno al primo piano di un caseggiato popolare di via Settala 6 nel quartiere di Porta Venezia dove abitano il tappezziere Arnaldo Mariani di 50 anni, sua moglie Renza Pasqualini di 40 e i due figli della coppia Paolo di 18 anni e Marco di 5.

A quell'ora Rocco Teora di 30 anni abitante in via Padova 100, ex dipendente del tappezziere, era entrato nello stabile ed aveva raggiunto inosservato l'appartamento dell'artigiano che ha il suo laboratorio al pianterreno dello stesso stabile. In casa in quel momento si trovavano la moglie e la piccola Paola: il bimbo Marco era all'asilo. La bimba era in bagno e la madre intenta a riordinare la camera da letto quando il giovane ha suonato all'uscio. Renza Pasqualini, credendo fosse uno dei fornitori, è corsa ad aprire e si è trovata di fronte l'ex dipendente del marito che con uno spintone l'ha fatta retrocedere. Quindi il Teora ha estratto di tasca un coltello a serramanico e si è avventato su di lei gridando: «Prima ammazzo te, poi ammazzerò i tuoi figli!».

La Pasqualini s'è messa a urlare ma l'aggressore non le ha lasciato il tempo di difendersi. L'ha colpita alla cieca all'addome, al petto, alle braccia, alla testa, al collo. Intanto la piccola Paola che dal bagno aveva assistito alla scena ha gettato subito l'allarme. Le grida sono state raccolte dal padre che lavorava al piano terreno. E' accorso immediatamente con l'operaio Rocco Di Carmine, 30 anni, abitante a Cologno Monzese. E' salito di corsa ed in casa si è trovato di fronte al feritore, che gli stava ancora colpendo la moglie.

«Quando ho visto quello che stava accadendo l'ho afferrato per le spalle — *ha detto il Mariani* — ho cercato di bloccarlo ma poi ho dovuto lasciarlo per soccorrere mia moglie». *Neppure Rocco Di Carmine che aveva seguito il suo principale è riuscito a bloccare il fuggitivo. Mentre veniva dato l'allarme, senza perdere tempo la Pasqualini è stata caricata sull'automobile del Di Carmine e trasportata all'ospedale Fatebenefratelli dove i chirurghi l'hanno tenuta in sala operatoria per oltre un'ora. C'erano da medicare e suturare ferite da taglio, alcune gravissime. Dopo l'intervento la donna è stata sottoposta a parecchie trasfusioni di sangue.*

La caccia al feritore è durata molte ore: soltanto verso le 19 gli agenti della Squadra mobile sono riusciti a rintracciarlo mentre stava uscendo da una grossa società di via Turati presso la quale il Teora sta lavorando per conto della ditta ov'è occupato.

Rocco Teora non ha opposto alcuna resistenza e ha seguito i poliziotti in questura. Nel corso degli interrogatori cui è stato sottoposto il feritore con cinismo ha detto: «Volevo ucciderla per vendicarmi di suo marito che mi aveva licenziato e non mi voleva dare la liquidazione. Quando uscirò di prigione vi assicuro che riuscirò a far saldare il conto al tappezziere».

L'inchiesta ha accertato che Rocco Teora nel 1961-62 aveva lavorato alle dipendenze del Mariani, poi si era da lui licenziato senza alcun motivo. Nel 1964 l'operaio si era nuovamente presentato al suo datore di lavoro ed era stato riassunto ma dopo qualche mese se n'era andato di nuovo. Nel gennaio del '65 il Teora andò a chiedere ancora lavoro e lo trovò ancora. L'operaio però dopo qualche settimana si licenziò e così per varie volte in cinque mesi, sempre al termine di liti.

In settembre il Mariani fu aggredito a pugni dal Teora mentre leggeva il giornale nella retrobottega. La cosa finì davanti ad un funzionario di polizia del commissariato di Porta Venezia: una stretta di mano e la promessa che non si ripetessero simili incidenti.

g. m.



Renza Pasqualini, di 40 anni, ferita a coltellate da un ex dipendente del marito (Telefoto «Ansa»)



Rocco Teora, ha ferito la moglie del padrone

Tentò di svaligiare un'oreficeria a Pinerolo

E' stato arrestato a Cuneo
L'episodio accadde il 7 gennaio

Cuneo, 12 gennaio.

(n. m.) La descrizione data da «La Stampa» del connotati del bandito responsabile del fallito assalto alla gioielleria Toscano di Pinerolo, compiuto la sera del 7 gennaio ha consentito alla squadra mobile di Cuneo di individuare ed arrestare il fuggitivo.

Si tratta del carrozziere disoccupato Walter Sabena, di 31 anni, residente a Saluzzo in via Bodoni 64. Giunto ieri nella nostra città proveniente da Saluzzo, il giovane aveva compiuto due furtarelli: dapprima si era impadronito, in corso Vittorio Emanuele II, di una bicicletta di proprietà della signora Bianca Forno; poi, in una confetteria di corso Nizza, aveva trafugato un cofanetto, convinto contenesse oggetti preziosi.

Sbarazzatosi della refurtiva, era stato fermato dagli agenti della Mobile mentre bighellonava nei pressi dei giardini pubblici. Condotto in questura, il Sabena finiva per cedere alle contestazioni mossegli dal commissario dott. Calenda e dal maresciallo Lupi e confessava di essere anche l'autore del tentato furto di gioielli in piazza Barbieri a Pinerolo.

Come si ricorderà, il triplice cristallo della vetrina aveva resistito ai ripetuti colpi di mattone vibrati dal bandito. In seguito all'intervento della nipote del proprietario, la diciottenne Isabella Avaro, prontamente accorsa in strada, il malfattore era però riuscito a dileguarsi con il favore dell'oscurità.

I tratti somatici forniti dalla giovane agl'inquirenti e riportati dal nostro giornale («giovane sui vent'anni, di bassa statura e vestito di marrone»), sono stati determinanti per l'individuazione del Sabena.

Esposti ad Avigliana i ruoli delle tasse comunali ed erariali

I contribuenti con redditi superiori al milione e mezzo

Avigliana, 12 gennaio.

(e. v.) Negli uffici del comune di Avigliana sono esposti da oggi i ruoli ordinari 1966 per le imposte comunali ed erariali. I contribuenti iscritti nel ruolo ordinario per tassa famiglia e valore locativo sono 1530, mentre altri 193 sono nel ruolo provvisorio. L'imponibile totale ammonta a oltre mezzo miliardo, che fornirà al comune un'entrata netta di 15 milioni 853.077 lire. Il maggior contribuente nel ruolo ordinario risulta il dott. Aldo Biavati, con imponibile 4 milioni e mezzo (tassa 341.026), seguito dal commerciante in laterizi Cesare Grisa, con imponibile 3.800.000 lire (tassa 268.370).

Gli altri contribuenti con reddito superiore al milione e mezzo (tra parentesi l'imposta da pagare) sono: Giovanni Giovale 3.500.000 (269.680); Ettore Rosa Brusin 3.500.000 (229.680); Giacomo Allais 2 milioni [illegible] (149.202); dott. Leonardo Carrà 2.540.000 (145 mila 848); dott. Arturo Faca 2.500.000 (136.815); Italo Allais [illegible] (125.874); Michele Periale 2.250.000 (116.520); Giulio Rocci 2.200.000 (113.934); Giovanni Bianco 2.000.000 (97.944); Amos Chiaberge 2 milioni (97 mila 944); Pierino Genesio 2 milioni (97.945).

Pier Carlo Maina 1.900.000 (90.720); Rag. Giuseppina Vinassa [illegible] (81.254); Dott. Giuseppina Bartolomeo 1 milione 800.000 (82.742); dott. Michele Ferraudo 1.720.000 (80 mila 22); Nicola Panicco 1 milione 600.000 (70.716); Dott. Giuseppe Valloire 1.510.000 (79.584); Alberto Giorda 1 milione 500.000 (64.644).

Il maggiore contribuente iscritto a ruolo provvisorio risulta l'industriale Roberto Merlo, imponibile 4.700.000 (tassa 368.884). Gli altri contribuenti, con imponibile oltre il milione e mezzo, sono: Renaldo Allais 2.700.000 (155.034); Efisio Chiesa 2.215.000 (111.348); Alessio Bertolo 2.100.000 (108.756); Evelio Girardi 2.100.000 (108.756); dott. Emanuele Laudadio 2 milioni 100.000 (108.756); Michele Nosengo 2.022.000 (99.198); Fedele Rosa Brusin 2 milioni (97 mila 944); Giuseppe Bonaveri 1.957.000 (95.832); Eugenio Nosengo 1.820.000 (86.904); Daniele Broglia 1.600.000 (70.716); Bruno Daghero 1.600.000 (70 mila 716); Cesare Carnino 1.530.000 (67.626); Vincenzo Campo 1.510.000 (66.738); Aldo Allais 1.500.000 (64.644).

Per la complementare i contribuenti a ruolo ordinario sono 147, con un imponibile complessivo di 177.440.000 lire, e imposta da pagare di 6 milioni 403.872 lire. Il maggior contribuente è il titolare del Consorzio esattoriale, Domenico Frola, con imponibile di 6.600.000 (tassa 756.632); lo seguono il dott. Aldo Biavati, con imponibile di 4.660.000 (321.810) e il dott. Giuseppe Valloire con 4 milioni 200.000 (214.320).

Gli altri maggiori contribuenti sono: dottor Leonardo Carrà 4 milioni (193.284); dott. Amos Vaschetto 3.050.000 (132 mila 162); Giovanni Viola 3 milioni (124.296); ing. Giovanni Porcelli [illegible] (87.816); Florentino Perotto 2.400.000 (84 mila 342); Luigi Bugnone 2 milioni 250.000 (68.162); dott. Emanuele Laudadio 2 milioni (101.010).

Giovanni Gianco 1.980.000 (98 mila 288); Eliana Frondoni 1 milione 950.000 (72.468); prof. Giovanni Martinetto 1.920.000 (64.668); Ellangelo Becarelli 1 milione 850.000 (56.712); dott. Raffaele Pegna 1.840.000 (60 mila 114); Giorgio Oddenino 1.780.000 (65.562); Renaldo Allais 1.780.000 (65.968); Fedele Rosa Brusin 1.740.000 (63.184); Vittorugo Salolli 1.740.000 (51 mila 192); Ernesto Dosio 1 milione 720.000 (51.864); Gioachino Sefusatti 1.720.000 (62.020); Giuseppe Rossi 1.600.000 (66 mila 378); Walter Cucumazzo 1.600.000 (44.904); Vittorio Vecco Garda 1.560.000 (42.222); Bruno Daghero 1.540.000 (70 mila 224); Cesare Ponti 1 milione 540.000 (56.458); Clemente Reviglio 1.540.000 (62.138); Francesco Tatti 1.540.000 (38 mila 232); Sergio Girardi 1 milione 500.000 (67.585).

Apre una scatola di frutta e vi trova un rubinetto

Milano, 12 gennaio.

(g. m.) Una amara sorpresa ha provato ieri sera un operaio, nell'aprire una scatola di ananas: nell'interno, con la frutta, ha trovato il rubinetto di una cucina a gas.

La scoperta è stata fatta dal signor Amelio Umberto Ardizzon, abitante in via Fabio Filzi 45, il quale ieri sera ha aperto una scatola di «macedonia di frutta con ananas allo sciroppo», acquistata nei giorni scorsi da sua moglie in un negozio del rione. A metà scatola, confezionata da una ditta conserviera vicino a Napoli, ha trovato tra due fette del prelibato frutto, un rubinetto a gas.

La scatola è stata riconsegnata stamane al negoziante che l'aveva venduta: è stato avvertito anche il dirigente del deposito della società che l'ha messa in commercio, il quale ha provveduto per una inchiesta.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

A. ALLOGGETTO termosifone bagno zona Francia 20.000. Telefonare 688-755. O820

A. CAMERA entratina indipendente termosifone, Stazione Dora, 13.000. Telefono 688-755. O820

A paraggi Porta Nuova affitto bel locale vicino fermata tram uso negozio rappresentanza, ufficio. Telefonare 516-983. A3570

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Italia, Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A Settimo affittasi 17.000 alloggio camera tinello servizi. Tel. 258-426.

A 26.000 due camere cucina servizi subito S. Paolo. Telefonare 538-539.

A 32.000 mensile 2 camere tinello costruzione moderna paraggi Lancia. Telefonare 335-553. A2403

ABBIAMO Porta Palazzo negozio, tabaccheria ufficio magazzino. Telefonare ore ufficio 510-264.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000 - 20.000 - 25.000 - 40.000, Secchi 14. Telefono 538-539. O516

AFFITTANSI a referenziati alloggi due camere tinello cucinino e servizi, corso Corsica 123. Visite feriali 9-12.

AFFITTANSI alloggi due camere cucina servizi e due camere saloncino cucina servizi corso Lione 36. Telefonare 383-095 dalle 18 alle 19.

AFFITTANSI alloggi nuovi signorili, disponibili subito, periferia Torino, camere 1-2 più servizi. Telefonare 865-209 ore pasti. O956

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14, tel. 488-277. O411

AFFITTANSI [illegible] 2-3 camere, tinello, servizi, negozi, box, [illegible] Piazza Rivoli. Tel. 753-720.

AFFITTANSI in Collegno corso Francia 113 alloggi moderni 2-3 camere spaziose. Telefonare 346-296 ore ufficio. A1969

AFFITTANSI locali con negozio garage adatti deposito mq. 130. Telefonare 84-862. A3132

AFFITTANSI soffitte singole, doppie, centrali, libere. Qualsiasi destinazione. Telefonare 873-771.

AFFITTANSI vendonsi locali uffici abitazione 4-5 vani vicinanze via Garibaldi. Tel. 753-720.

AFFITTANSI, via Gradisca, negozi mq. 50 - 70. Telefonare 753-720.

AFFITTASI a pensionati alloggio più giardino in campagna L. 13.000. Telefonare 93-914 S. Ambrogio (TO).

AFFITTASI alloggetto camera tinello cucinino servizi via Exilles. Telefonare 546-644. A4649

AFFITTASI alloggi liberi 2-4 camere servizi garage (villetta) 15.000-30.000, Leumann. Tel. 678-072.

AFFITTASI alloggio camera cucina via Stresa. Telefonare 280-859.

AFFITTASI alloggio corso Moncalieri 71, 3 camere, servizi, garage. Telef. 540-778. A2102

AFFITTASI alloggio Grugliasco 1 - 2 camere tinello servizi ascensore. Telefonare 772-691. A2509

AFFITTASI alloggio 1° marzo G. Cesare 281, tre camere, grande salone, cucina, doppi servizi, terrazzo. Telefonare 381-197 ore pasti.

AFFITTASI ammobiliato camera cucina entrata 22.000. Referenze stabili. Telefonare 527-484.

AFFITTASI camera cucina corso Palermo a L. 14.000. Telef. 670-382.

AFFITTASI camere tinello servizi prossimi spesi. Telefonare 366-095 negozio De Martino. [illegible]

AFFITTASI camera tinello servizi libera subito paraggi Boringhieri. Telefonare 543-837. O603

AFFITTASI camere tinello servizi, terzo piano p. Massaua 19.000. Tel. 372-824. A2043

AFFITTASI capolinea 21 (Casale) garage magazzino, mensili 6000. Telefonare 84-931. A3318

AFFITTASI casa 5 camere servizi cortile attiguo locale uso industria Regina Margherita Collegno. Telefonare 774-226. O979

AFFITTASI due camere cucina di fronte Fiat Mirafiori. Telef. 343-588.

AFFITTASI Fiangieri 14 alloggio-ufficio sei camere, cucina, doppi servizi, ampio ingresso, garage. Libero 31 marzo 1966. Telefonare 500-900 ore ufficio. A1893

AFFITTASI in Grugliasco centro lire 120.000 (o vendesi L. 38 milioni) villa 12 camere, grande cortile, piccolo rustico. Telefonare 542-657.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 Kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI laboratorio mq. 115 libero febbraio piazza Umbria. Telefonare 685-645 dalle 10 alle 13.

AFFITTASI locale mq. 230 qualsiasi uso. Telef. 904-056. A3464

AFFITTASI locale uso deposito con uffici mq. 350 riscaldato. Telefonare 330-248. A3225

AFFITTASI medesima casa 1-2-3 camere servizi. Tel. 769-800.

AFFITTASI negozio con ampio retro corso Agnelli 24. Telefonare 70-821.

AFFITTASI negozio grandioso con retro due aperture su via commerciale adatto a qualsiasi genere. Telefonare 527-420. O470

AFFITTASI negozio lire 15.000 mensili via Genova 102 bis. Telefonare 521-107. O730

AFFITTASI negozio, retro, davanti Stazione Dora, molto passaggio. Telefonare 873-771. A2969

AFFITTASI negozio via Errico Giachino riscaldato L. 13.000. Telefonare 670-382. A2554

AFFITTASI nuovi confortevolissimi, S. Rita, Siracusa: 2 camere tinello servizi 31.000, 3 camere cucina servizi, rialzato, 35.000. Tel. 599-485 pasti. A3495

AFFITTASI piazza Gozzano alloggio tre camere cucina servizi. Telefonare 769-825. A2773

AFFITTASI, preferibilmente a professionista ramo costruzioni edili, ufficio 3-4 locali nuovo palazzo corso Re Umberto. Telefonare 599-292.

AFFITTASI semicentrale luminoso riscaldato mq. 1000 adatto laboratorio. Telefonare 774-500. A2509

AFFITTASI ufficio sette locali piano rialzato. Matteotti 30. Telef. 524-107

AFFITTASI uso ufficio od abitazione [illegible] locali doppi servizi. Arcivescovado 3. Tel. 769-825. A2773

AFFITTASI via Po alloggio quattro camere cucina anche famiglia numerosa. Telef. 768-311.

AFFITTASI 1° febbraio negozio, riscaldamento centrale. Via Maria Vittoria 20, telefonare 873-072.

AFFITTASI 2 camere tinello cucinino servizi, zona Barca. Telefonare 240-442. A3046

AFFITTO locale deposito magazzino mq. 55 zona piazza Rivoli. Telefonare 527-427. A2078

AMMOBILIATO affittasi alloggetto corso Rosselli. Telef. 590-512.

AFFITTO 3 camere via Stradella primo piano, prezzo mite. Telefonare 276-295. A3630

ALLOGGIO ammobiliato due camere entrata cucina bagno affittasi. Telefonare 683-440. A3318

ALLOGGIO ammobiliato, via Accademia Albertina, affittasi. Telef. 558-556 ore pasti. O421

ALLOGGIO, Porta Nuova, tre camere accessori; camere indipendente. Telefonare 578-794. A2889

AMMOBILIATO affitto bell'alloggio piano rialzato tutte comodità. Telefonare 889-226. A2696

ARSENALE 42, Maccaes, telefono 546-439, affitto 1-2-3 camere.

ATTICO S. Rita una camera tinello 27.000; due camere tinello 33.000. Telefonare 724-691. A3097

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili garanzie. Telefonare 372-558 Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. Z1489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi richiesta. Serra, telefono 660-360. O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-531 (ditta Casella). O619

AUTOTRASLOCHI, furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 camera. Telefonare 235-669 Grillo Antonino.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 50-787. A1172

AUTOTRASLOCHI 6000 - 7000 per camera compresa manodopera. Telefonare 592-483 Montalto. A2784

CASA due alloggi Nichelino affitto 2 camere cucina terme bagno. Telefonare 666-413. A3248

CASCINE Vica affittasi alloggi due camere servizi, fitto mite, liberi subito. Telefonare 510-675.

CASCINE Vica affittasi 2 camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo 26.000 compresa spese. Tel. 547-857

CENTRALE 3 camere salone cucina doppi servizi perfetto ordine uso ufficio alloggio affittasi subito. Telefonare 545-089. A3004

CIBRARIO 73 affittasi 2 camere tinello cucinino termo bagno. Telefonare 545-089. A3001

CINQUE locali signorili doppi servizi garage cantina affittansi, Beretti 45.

CORSO Dante alloggio signorile cinque camere salone doppi servizi affittasi. Telefonare 539-831, 694-647.

CORSO Montecucco 64, affittansi alloggi 2 camere salone tinello cucinino doppi servizi. Telef. 547-857.

CORSO Re Umberto 84 affittasi piano rialzato salone tre camere cucina servizi, preferibilmente uso ufficio - studio. O754

CRIMEA affittasi seminterrato uso magazzino mq. 100. Tel. 522-635.

CROCETTA affittasi negozio et magazzino; anche abbinati. Telefonare 583-341. A3238

DESTEFANIS affitta Valentino signorile appartamento: grande salone, 3 camere, doppi servizi, ampia cucina, grande garage, 140.000. Telefonare 590-538. O823

CAPANNONE industriale, Beinasco, 200 mq. coperti, cortile, affittiamo. Telefonare 271-959. O497

GOITO 14 affittasi 1-2-3 camere cucina servizi. Telefonare 545-089.

[illegible] affittasi 5 camere servizi moderni volendo garage. Telefonare 381-287. A3149

IN villa 2 camere servizi giardino 25.000, 3 camere servizi giardino 28.000. Telef. 877-508.

LABORATORIO, pressi Piazza Vittorio, con cortiletto 20.000 mensili. Magazzini 18.000, 8.000. Telefonare 870-447. A3077

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori, riscaldamento, acqua, luce, forza. Telefonare 465-075. O982

LOCALE [illegible] 193 mq. oltre 60 mq. interrato affittasi uso magazzino laboratorio silenzioso. Tel. 518-942.

LOCALE deposito laboratorio silenzioso mq. 170 piazza Carducci affitta. Telefonare 770-056.

LOCALE industriale comodità carico scarico mq. 350 metà seminterrato montacarico. Tel. 885-323, 871-723.

LOCALE mq. [illegible] zona p. Bengasi, officina, laboratorio, affittasi. Telefonare 677-006 ore 19-21.

LOCALE mq. [illegible] piano terreno via Saluggia 20 affittasi. Telef. 779-580.

LOCALE riscaldato mq. 600 più 400 cortile affittasi Mirafiori. Telefonare 352-515 ore 18-20. A2079

LOCALE seminterrato laboratorio silenzioso deposito affittasi Cibrario 32. Telefonare 545-089. A3003

LOCALE 60 mq. su via [illegible] negozio magazzino artigiano non termo volendo alloggio. Visibile custode corso Palermo 17. Telef. 884-567.

MAGAZZINI centralissimi sotterranei riscaldati affittansi, ingresso rampa carraia S. Giulia 4. A2796

MAGAZZINI luminosi seminterrati adatti laboratori silenziosi mq. 50 a 120 corso Lombardia affittansi. Telefonare 544-435. O871

MAGAZZINO, due camere, cortile, indipendenti, affittansi barriera Milano. Telefonare 500-958.

MAGAZZINO mq. 64 affittasi zona corso Marenculli angolo via Ventimiglia, accesso diretto da cortile interno; uso acqua e luce. Telefonare 690-726. A3227

MONCALIERI centro affittasi camera, cucina 13.000. Via Alfieri 14. Telefonare 582-076. A2042

NEGOZI, corso Francia 276, affittansi vendonsi, vetrine esposizione, uffici di mq. 100 cadauno, eventualmente magazzino seminterrato 700 mq. volendo anche alloggi di 70 - 90 mq. Rivolgersi custode. O754

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, tel. 271-959.

NICHELINO affittasi alloggio due camere servizi termo bagno libero primo gennaio. Telefonare 510-675.

NIZZA 75 affittasi 60.000 alloggio nuovo quattro camere servizi. Telefonare 683-036. A2067

PASSALACQUA 6 affittasi locali uso ufficio deposito laboratorio. Telefonare [illegible]. A3005

PIAZZA Bengasi affittasi alloggio signorile 3 camere, cucina. Telefonare 773-029. A2994

PIAZZA Borromini affittasi subito camera cucina 13.000 mensili. Telefonare 851-454. A2557

PIED-A-TERRE grazioso zona Statuto affittasi subito a distinto. Esigonsi referenze. Telefonare 510-675.

PINO affittasi due camere tinello cucinino servizi garage. Tel. 862-209.

PINO affitto alloggio tre camere cucina terrazzo garage. Tel. 511-401.

PORTA Nuova, via Camerana 18, affittasi locale negozio-ufficio rappresentanza. A3558

RIVOLI corso Torino 212 (prosecuzione corso Francia) affittiamo alloggi 1-2-3 camere, garages, riscaldamento comodità moderne. Telefonare 546-945 ore ufficio.

PRIVATO affitta camera cucina ammobiliate paraggi Principe Oddone. Telefono 543-533. A2807

RIVOLI via 1 Maggio 32 affittasi stabilimento 1000 mq. circa su due piani più casa 3 piani fuori terra per uffici ed abitazione. Cabina elettrica capacità 100/150 kw. In loco ore 15-18. Altri appuntamenti telefonare 598-030. A1784

S. MASSIMO 4 affittasi una camera. Telefonare 545-089. A3006

SETTIMO vicinanze Fili Pirelli 3 camere cucinino servizi 23.000. Telefonare 851-439. A3088

SOFFERENTI amore affittensi subito appartamenti riscaldati 3 - 4 camere doppi servizi quota 700 distanti solo otto chilometri centro Torino. Rivolgersi: Perinetti, Fanti 3. Telefonare 540-161. A2798

SOFFITTA centrale acqua corrente senza termo affittasi. Tel. 580-506.

SOFFITTA centrale uso studio affittasi. Telefonare 776-570.

SOLEGGIATO affittasi due camere tinello, cucinino, tutti comforts. Telefonare 760-056. A2050

USO UFFICIO OD ABITAZIONE AFFITTASI ALLOGGIO 22 VANI CENTRALISSIMO. RIZZA, TASSONI 29. A1851

VANDALINO 73 affittasi alloggio due camere, tinello, servizi. Telefono 332-766. A2106

VIA Vanchiglia affittasi alloggio 4 camere più servizi. Telef. 80-323, 870-887. A3319

VILLA nuova affittasi marzo zona residenziale Torretta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7640 — Torino».

ZONA Barca affittasi alloggio moderno 2 camere servizi e magazzino mq. 90. Telefonare ufficio 759-931.

30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEFONARE 511.356, 644.160. O773

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

800 mq. locale seminterrato adatto deposito a Moncalieri. Tel. 773-029.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

BARDONECCHIA affittasi alloggetto 4 letti. Telefonare 500-733 ore pasti. A3096

VARAZZE stagione invernale affitto nuovi appartamenti ammobiliati, riscaldati. Vallino, Bovani. 28118

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

A Bordighera soggiornate Hotel Emeria-Martinelli; gratis escursioni Costa Azzurra. 20398

A Bordighera vi attendono sole, confort, cucina raffinata presso Hotel Martinelli-Esperia. 20398

[illegible] Taggia, Hotel Capoverde, telefono 43-424, moderna costruzione riscaldamento centrale ottimo trattamento 2500 complessive. Telefono Torino 396-101. A131945

ARMA Taggia (Sanremo), Hotel Eden, telefono 43-000, aria condizionata, garage, lire 2300 tutto compreso, preferenza persone tranquille, 100 metri dal mare. 20212

BORDIGHERA, Pensione «Mio Sogno», centrale, panoramica, cucina scelta, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 27388

BORDIGHERA, Ristorante Viennese, tel. 20-626, pensione completa, prezzi modici, trattamento familiare.

BORDIGHERA, «Villa Speranza», tel. 21-717, tranquilla, panoramica, giardino, riscaldamento, ottima cucina.

LOANO, Continental Hotel, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone vista mare. Prezzi particolari. Telefonare Torino 594-522 ore serali.

LOANO, Hotel Moderno, II categoria. Confort. Riscaldamento. Tranquille. Telefonare 69-042. 20459

LOANO «Stella», Mazza 92, telefono 69-461, ottimo trattamento 1600, termosifoni. A933

LOANO, Pensione Helvetia, telefono 69-150. Termosifoni, soleggiata, vicinissima mare. Prezzi convenienti.

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-670. Centralissimo. Confortevole. 2300 tutto incluso. 28257

VARAZZE, Pensione Anna, 97-267, Lungomare. Riscaldamento, ottimo trattamento. Prezzi modici. 28192

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettroondulazione autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI ex tecnica Oreal Fratti specializzate scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24

ALL'ISTITUTO «Cimea perfetta, rapida preparazione impieghi: corsi diurni, serali: stenografia, dattilografia, camptometria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254, telefono 510-354. O544

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni-serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

ALLA Berlitz, aperte le iscrizioni agli ultimi corsi di lingue inglese. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), tel. 553-970.

GRATUITAMENTE corso estetica frequentando corso acconciature Scuola Italiana. Telef. 547-332. D18

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

DIPLOMATA inglese Cambridge tedesca Muenchen francese Sorbona Parigi impartisce lezioni anche domicilio. Telef. feriali 588-441.

DOTTORE in chimica impartisce accurate ripetizioni di chimica. Telefonare 556-502. A3195

FRANCESE tedesco lezioni ripetizioni accurate da insegnante straniera. Telefonare 326-685. [illegible]

INGLESE spagnolo traduzioni tecniche ed altre. Puntualità assoluta. Telef. 545-586. A3154

LAUREANDA 25enne offresi doposcuola lezioni bambini. Tel. 332-239.

LEZIONI individuali italiano latino greco matematica francese inglese. Telefonare 588-543. A3057

PROFESSORE lunghissima esperienza offrirebbesi lezioni private, medie. Tel. 535-945. A2429

RAGIONIERA praticissima perita doppia e bilanci svolgerebbe lavoro proprio domicilio. Telefonare 270-139 ore pasti. A2806

SCUOLA bello Gemme insegnamento rapido massima serietà. Telefonare 60-220, Nizza 3. O405

SPAGNOLO: madrelingua impartisce lezioni conversazioni traduzioni, interprete, corrispondenza. Telefonare 582-983. A4444

(Continua a pag. 15)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

La prima rassegna automobilistica dell'anno

Il Salone di Bruxelles inaugurato ieri dal principe Alberto di Liegi

Nessuna novità assoluta - Vivo interesse del pubblico per la produzione della Fiat e delle altre Case italiane - Curiosità per le fuoriserie esposte dai nostri carrozzieri - In Belgio è molto fiorente l'attività di montaggio: nel 1965 sono stati costruiti 450 mila veicoli

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 12 gennaio.

Il 45° Salone internazionale dell'automobile di Bruxelles ha aperto stamane i battenti. Il principe Alberto di Liegi, fratello di re Baldovino, ha tagliato il nastro inaugurale, quindi ha visitato praticamente tutti gli stand delle novantun marche presenti all'esposizione. Fra le personalità che hanno partecipato alla cerimonia — oltre alle autorità belghe — c'era il dott. Rodolfo Biscaretti, presidente dell'Anfia.

Nel vasto spazio riservato alla Fiat, dove è presente l'intera gamma dei modelli utilitari, medi, di lusso e sportivi, il principe è stato guidato nella lunga, minuziosa visita, dal comm. Giulio Brayda, capo della delegazione Fiat nel Benelux, e dal dott. Oddone Camerana della Direzione stampa Fiat. Allo stand allestito da Pininfarina — dove il principe si è particolarmente interessato al Coupé speciale Fiat 2300 S e al Coupé Alfa Romeo Giulia Sport, che rappresentano una novità assoluta per il Belgio — Alberto di Liegi è stato ricevuto dall'ing. Sergio Pininfarina.

Fra le centinaia di vetture esposte negli ampi saloni del complesso fieristico di Heysel, di fronte al caratteristico «Atomium», quelle che attraggono maggiormente la curiosità del gran pubblico sono, oltre alle possenti Ferrari e Maserati e alle vetture speciali allestite da Pininfarina e dalla Ghia (che è presente per la prima volta a Bruxelles, dove espone tra l'altro lo spider 450 SS e il coupé sportivo De Tomaso «Vallelunga»), il prototipo da competizione della Ford, la «Mako Shark» sperimentale della General Motors, la «Opel 1900 GT».

Sostanzialmente rivolto a soddisfare le esigenze commerciali dei paesi del Benelux — anche se numerose comitive sono annunciate dalla Francia, dalla Germania e dai Paesi Scandinavi — il Salone internazionale dell'auto di Bruxelles presenta pure, in tono minore, alcune vetture sostanzialmente inedite per questo mercato, come la sovietica «Yalta», finora praticamente sconosciuta al pubblico europeo, e la «1300 Triumph», che sembra non sarà messa in vendita sul continente che dopo una esperienza di parecchi mesi in Inghilterra. Le lievi riduzioni di certi prezzi, annunciate dalla Volkswagen e messe in atto pure dalla Fiat, è probabile facciano macchia d'olio: in Belgio come in Olanda è sensibilmente aumentata dal primo gennaio la tassa di lusso sulle vetture nuove, e al Salone si dà per certo che altre case automobilistiche ridurranno i loro prezzi per incrementare le vendite, che nel corso del 1965 hanno raggiunto primati eccezionali.

Più di un belga su nove ha oggi un'automobile, un belga su [illegible] ha acquistato una nuova autovettura nel corso del 1965: nonostante questa alta percentuale di densità automobilistica, gli esperti ritengono che il mercato del Belgio sia ancora lungi dall'essere saturo. Le strade del centro di Bruxelles — malgrado i giganteschi viali, i complessi sistemi di sottopassaggi e sovrapassaggi costruiti appositamente per sveltire il traffico — potrebbero far pensare il contrario, specie nelle ore di punta. Anche le statistiche degli incidenti sono relativamente alte, e purtroppo in continuo aumento: 74.743 incidenti stradali l'anno scorso (1923 in più del 1964), con 988 morti sul posto (23 in più dell'anno precedente). Ma nuovi imponenti lavori stradali sono già stati intrapresi a Bruxelles e nelle altre città belghe per migliorare ulteriormente il traffico.

Il fenomeno automobilistico più impressionante di questo paese è dato dalla concentrazione delle industrie di montaggio. Non ci sono qui aziende nazionali, ma sono ospitati ben tredici grandi complessi, che in totale hanno prodotto nel 1965 451 mila autoveicoli, partendo dai pezzi staccati importati dai paesi d'origine. La più grande officina di montaggio in Belgio è quella di Ford, a Genk, dove la produzione nel 1965 è stata di 160 mila veicoli. Segue la General Motors di Anversa (57 mila), quindi quasi tutti i grandi nomi di questo settore. Delle industrie italiane, soltanto la Fiat ha una officina di montaggio, che sorge a Waterloo, occupa quattrocento dipendenti (più della metà sono emigrati italiani) e ha prodotto un'ottantina di vetture al giorno. Per il 1966 e il 1967, tutte queste industrie hanno grandi programmi di espansione, ma già ora — come ha sottolineato nel discorso inaugurale il presidente del Salone di Bruxelles Desgrain — «esse rappresentano uno dei settori più importanti dell'economia belga».

Le auto italiane maggiormente diffuse nei paesi del Benelux (Belgio, Olanda e Lussemburgo) sono la Fiat 850 berlina, che ha incontrato un successo clamoroso confermato dalle vendite delle versioni sportive spider e coupé, la 600, la 1100 e naturalmente, specie in Olanda, la 500. Complessivamente le auto italiane vendute in questi tre paesi nel 1965 superano le 60 mila unità: alle Fiat vanno aggiunte le Alfa Romeo, le Lancia, qualche Ferrari e Maserati, nonché numerose fuoriserie allestite dai carrozzieri torinesi, in particolare Pininfarina, Bertone e Ghia, che nell'attuale Salone richiamano una massa imponente di visitatori nel loro stand.

Conclusa la visita ufficiale, dopo aver ancora espresso agli organizzatori della manifestazione brussellese il suo compiacimento per il buon gusto, la vastità della rassegna e l'interesse che suscitano le vetture delle novantun marche di tredici paesi diversi, il principe Alberto di Liegi ha lasciato il palazzo di Heysel. Quasi contemporaneamente sono stati aperti i cancelli per il pubblico, che nella prima giornata è già affluito più numeroso degli anni scorsi, nonostante il freddo intenso che si è abbattuto da un paio di giorni sulla capitale belga.

Sandro Doglio



Il principe Alberto sosta nello stand Fiat ad ammirare la coupé «850» (Tel.)

Esempi di parcheggi verticali nelle grandi metropoli straniere

Edifici multipiani, sovente sotterranei - In qualche caso la sistemazione delle vetture avviene automaticamente - Come è risolto il problema dei costi di gestione



Parcheggio elicoidale a Ginevra: tutte le operazioni di ingresso e uscita delle vetture sono meccanizzate

Parcheggiare la macchina nelle zone centrali delle grandi città diventa sempre più difficile, man mano che il numero delle macchine in circolazione aumenta; simultaneamente il traffico si fa sempre più lento a causa dello spazio insufficiente per le vetture in movimento, dato che una parte della sede stradale è occupata dalle macchine ferme. A questo stato di cose si pretende porre riparo invocando l'esclusione delle automobili da certe zone della città, soluzione che costituisce un passo indietro in linea generale.

La vera soluzione, come è già stata importata in molte città europee, consiste nel provvedere parcheggi verticali, cioè a molti piani, che sfruttino al massimo le costose aree centrali su cui vanno impiantati; poco importa se saranno sotterranei, o fuori terra, o parte sotto e parte fuori, l'importante è che ci siano. Un'alternativa è la creazione di piani di parcheggio negli edifici nuovi, con spazio sufficiente alle vetture di chi abita o lavora negli edifici stessi, oltre che per quelle di chi deve recarvisi.

Una precisa legislazione sull'argomento è già stata adottata in molti Paesi, stabilendo quanti posti-macchina debbono essere provvisti per gli alberghi, per le sale cinematografiche, come nel caso di abitazione e per gli uffici. I grandi magazzini sono stati i primi a rendersi conto della importanza del parcheggio, ed anche da noi parecchi negozi hanno predisposto spazi per il parcheggio della clientela, ben sapendo che il cliente che non riesce a trovare un «buco» per la propria macchina equivale a una vendita sfumata.

I parcheggi pubblici all'estero sono realizzati in diversi modi: esistono semplici autorimesse a più piani, costruzioni particolari come quella a rampa elicoidale di Ginevra, e infine i sistemi meccanici. Tutti hanno il pregio fondamentale di permettere di sistemare molte macchine in poco spazio, con poca spesa ed al sicuro.

Vediamo per primo la spesa: in tutti i parcheggi che abbiamo avuto occasione di visitare, in Svizzera, Inghilterra e Germania, la tariffa oraria è minore di quella che si intende praticare o è già praticata per la sosta a pagamento differenziale in alcune delle maggiori città italiane. Ciò significa che, essendo tali parcheggi impresa privata, con queste tariffe si coprono le spese di gestione, si ammortizzano i capitali impiegati e verosimilmente se ne trae un giusto utile.

Probabilmente il segreto sta nella riduzione del personale addetto: una o due persone al massimo per un numero di vetture che supera spesso il centinaio: nel *garage* elicoidale di Ginevra si entra da una discesa a spirale lungo cui sono allineati gli stalli per le vetture; all'entrata si riceve un tagliando con l'ora di entrata, e presentando questo stesso tagliando prima di ritirare la vettura si paga in base al tempo di sosta ricevendo un gettone; con il gettone ci si avvia all'uscita già in auto e lo si introduce in una macchina che provvede automaticamente ad aprire la barriera, lasciando passare solo una vettura per volta. Così un custode all'entrata e la cassiera (che serve anche per altre mansioni) sono sufficienti.

Nei parcheggi automatici di Londra si infila la macchina in una delle cabine di ricezione e si discende: il manovratore cerca un posto libero indicato da segnali luminosi, preme un bottone e la vettura viene trasportata dal meccanismo nello stallo predisposto. Al proprietario dell'auto viene consegnato un contrassegno metallico che serve a far ritornare la vettura. Questo tipo di parcheggio permette la massima utilizzazione dello spazio, dato che le vetture non debbono manovrare; non sono però accessibili una volta parcheggiate, e questo, in certi casi, può essere uno svantaggio: il loro contenuto è però rigorosamente salvaguardato.

Il tipo di costruzione più usuale e più economica è quello dei parcheggi a vari piani comunicanti con rampe di accesso e libera sistemazione delle vetture (in alcuni casi è prevista l'indicazione da parte dei guardiani, ed a volte esiste un controllo per mezzo di televisione). Probabilmente a causa del loro alto costo, i parcheggi meccanizzati sono i meno diffusi in Europa, mentre lo sono molto in America.

Gianni Rogliatti

Piccole «astuzie» contro il ghiaccio

Come controllare una sbandata - Frenare a colpetti - Cipolla antiappannante

Buona parte dell'Italia e dell'Europa si trova in un periodo di freddo intenso. Sulle strade ghiacciate e innevate il traffico si svolge faticosamente e, purtroppo, gli incidenti sono frequentissimi. Gli automobilisti, più o meno, dovrebbero sapere come comportarsi al volante anche nelle condizioni atmosferiche e ambientali peggiori, comunque abbiamo raccolto una serie di «tecniche» di guida e di piccole astuzie da mettere in pratica. Non si tratta, forse, di cose nuove, potranno però servire come utile promemoria.

SBANDAMENTO — *Un secondo di disattenzione, un colpo di volante troppo brusco, una frenata violenta: la vettura comincia a sbandare. Nove volte su dieci il guidatore non sa più come comportarsi. Se frena la situazione peggiora, se non lo fa rischia egualmente di finire fuori strada. Primo consiglio: abbandonare il pedale del freno, azione spesso sufficiente a correggere un principio di sbandamento. Secondo: «lavorare» di volante, in modo apparentemente sbagliato, cioè girando lo sterzo nella stessa direzione in cui si sta spostando il retrotreno dell'automobile (a sinistra se sta slittando verso la sinistra).*

UN PICCOLO CALCOLO — *L'aderenza dei pneumatici sul «verglas» è quattro volte inferiore alla normale. Di qui la necessità di mantenere una distanza superiore al solito dalla vettura che precede. Tale distanza, abitualmente, è di otto metri per quindici chilometri orari di velocità (a 75 all'ora sono quindi 40 metri). Se le condizioni atmosferiche appaiono cattive, bisognerà raddoppiarne la misura.*

CIPOLLA ANTI-APPANNANTE — *Parabrezza e cristalli laterali d'inverno hanno la spiacevole tendenza ad appannarsi, peggiorando così la visibilità. Non molto brillanti i risultati che si ottengono pulendo il vetro — ricoperto di uno strato di umidità patinosa — con i soliti strofinacci. Ecco un'astuzia dei vecchi tempi dell'automobilismo. Si prende una cipolla, la si taglia a metà e si sfrega accuratamente il cristallo. Le goccioline d'acqua scivoleranno sul vetro che rimarrà sufficientemente terso. E' chiaro che gli automobilisti moderni possono ricorrere agli speciali prodotti anti-appannanti in commercio.*

«FUORISTRADA» RAGIONATO — *Quando il ghiaccio ricopre tutta la carreggiata, si può migliorare la tenuta di strada viaggiando con due ruote sul margine estremo, in quei 30-50 cm di terra battuta o asfalto corroso prima dei paracarri o della scarpata. La velocità, evidentemente, deve essere ulteriormente ridotta. Talora la presenza di canali per lo scolo delle acque rende impossibile la manovra; meglio in questi casi — se il traffico lo consente — portarsi nel mezzo della strada: la vettura avrà una minor tendenza a scivolar di fianco.*

ACCELERAZIONE PROGRESSIVA — *Mano morbida e piede leggero debbono costituire per il guidatore le migliori armi di difesa. Scendere di marcia bruscamente equivale a dare un vigoroso colpo di freno, ossia a sbandare. Egualmente pericolose sono le violente accelerate. Per questo motivo è utile, in rettilineo, innestare il rapporto superiore a quello normale (a 40 km orari, per esempio, la terza anziché la seconda). Le reazioni del veicolo all'acceleratore saranno assai più dolci.*

«COLPETTI» DI FRENO — *Su neve, «verglas», terreno patinoso, i nove decimi degli incidenti sono causati da una frenata. Le cronache riportano con frequenza notizie di tamponamenti, uscite di strada, urti frontali e tutto il tragico corredo di vittime. Una ruota bloccata perde praticamente la sua aderenza. Il veicolo comincia a percorrere una paurosa serie di zig-zag. Una buona «tecnica» consiste nel premere con progressione sul pedale del freno — tanto più dolcemente quanto più il suolo è ghiacciato — e nel rilasciarlo più volte prima dell'arresto definitivo.*

m. fe.

I pericoli dei gas di scarico emessi in un ambiente chiuso

Certi prodotti della combustione sono fortemente tossici - Se la loro concentrazione è molto forte si possono avere conseguenze mortali

Non di rado, specialmente in questa stagione, le cronache riportano casi di asfissia avvenuti all'interno di automobili lasciate in luogo chiuso con il motore acceso, in genere per far funzionare il riscaldatore di bordo. Evidentemente, c'è ancora troppa gente che ignora la mortale pericolosità di respirare in un ambiente non ventilato un'aria satura di gas di scarico.

In realtà, i motori a scoppio di qualunque tipo emettono nell'atmosfera, oltre a sostanze non velenose come azoto, ossigeno, anidride carbonica, vapori d'acqua, anche residui della combustione fortemente tossici: l'ossido di carbonio, il biossido di azoto, alcoli, ossidi di piombo, oltre a sali di fosforo contenuti in certi additivi dell'olio lubrificante. La concentrazione più o meno spinta di questi prodotti ne determina il grado di tossicità: in altri termini, nelle strade aperte la concentrazione è minima, aumenta nelle vie strette e nei sottopassaggi (uno dei problemi più difficili nella progettazione dei recenti trafori alpini è stato appunto l'impianto di ventilazione e il controllo della concentrazione dei gas di scarico), può diventare mortale se lo scarico avviene in ambiente piccolo e chiuso, come appunto un'autorimessa privata.

Nei primi casi citati l'inquinamento atmosferico provoca talvolta una semplice emicrania, o al più un accentuato stato di eccitazione, mentre all'interno di un locale non ventilato la concentrazione aumenta rapidamente fino a diventare intollerabile all'organismo umano: evidentemente, lo stesso quantitativo di gas emessi dal tubo di scarico in un ambiente vasto o all'aperto, viene diluito in una maggior massa di aria, e quindi gli effetti velenosi sull'organismo sono meno gravi, e in ogni caso meno prolungati nel tempo.

Quando si deve eseguire qualche lavoro in garage, e desiderando conservare una sorgente di calore, cioè l'impianto di riscaldamento della vettura (che utilizza di solito l'acqua calda derivata dal radiatore, per cui è necessario tenere di tanto in tanto il motore acceso per conservare un'elevata temperatura dell'acqua in circolazione), è assolutamente indispensabile che il tubo di scarico espella i gas nell'aria aperta, tenendo aperta la porta o la serranda della rimessa, e la coda della vettura volta verso l'esterno. E inoltre è opportuno spegnere a intervalli il motore.

Un argomento abbastanza affine al precedente, benché di relativamente minore pericolosità, è quello del riscaldamento interno delle vetture in marcia. Non conviene mai abusarne, specie sui modelli con motore raffreddato ad aria, nei quali l'impianto di riscaldamento e *defroster* comprende una derivazione di aria calda direttamente dal vano motore. In queste condizioni (e in particolare se il motore stesso è in cattivo stato), all'interno dell'abitacolo vengono «soffiati», assieme all'aria riscaldata, anche vapori contenenti residui della combustione trafilati dal collettore di scarico e dallo sfiatatoio della coppa olio.

In ogni caso sarà utile ricordare che, anche viaggiando su strada aperta, l'uso del riscaldatore deve ogni tanto venire interrotto per evitare al guidatore intorpidimento e sonnolenza; può essere utile un frequente ricambio dell'aria, aprendo per brevi istanti un finestrino o i deflettori dei cristalli anteriori.

f. b.

Un caloroso articolo del «Sunday Times» sui carrozzieri italiani

«Torino è per l'automobile quello che Parigi è per la moda»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 12 gennaio.

L'industria automobilistica inglese si rivolge sempre più spesso, per trovare l'ispirazione a nuove «linee», ai carrozzieri italiani. Sotto questo punto di vista l'influenza dei nostri «stylists» tra gli appassionati è paragonabile a quella dei sarti parigini tra le signore alla moda. La conferma è stata fornita dal Sunday Times, il quale ha dedicato ai carrozzieri italiani, e più precisamente a quelli torinesi, un ampio servizio con illustrazioni a colori. «Torino — ha scritto — è la Parigi dell'automobile». E ha fatto i nomi di Pininfarina, di Bertone, della Osi, di Ghia di Vignale, di Sibona-Basano, nomi «noti in tutto il mondo». Già il Times aveva illustrato lo stesso concetto mesi fa, descrivendo il Salone di Torino come la «vetrina» d'Europa.

«I modi nuovi di affrontare vecchi problemi, le idee, i progetti concepiti in questa città, dapprima concretati in vetture sperimentali e prototipi, penetrano sovente nell'industria per la produzione in serie e vengono incorporati in migliaia di macchine costruite nelle catene di montaggio». Il Sunday Times ha una sola riserva: esso pensa cioè che questo limitarsi a lavorare sulle carrozzerie, sulla «linea» (il quale è uno dei motivi della specializzazione e della bontà della scuola torinese) possa a lungo andare rivelarsi negativo di fronte all'accresciuta competizione, per esempio, americana. Ma per il momento Torino rimane il centro inattaccabile dell'haute couture automobilistica internazionale, una specie di enorme, elegantissima sartoria.

Ecco come il Sunday Times presenta i carrozzieri torinesi. «La "firma" di Pininfarina è quella intorno a cui si è sviluppata questa industria altamente selezionata. Ma al contrario di alcune antiche Case, la Pininfarina non si è mai fossilizzata». Della Pininfarina il Sunday Times illustra nei particolari l'Alfa Romeo Giulia 1600. Della Ghia viene descritto diffusamente il prototipo De Tomaso da cinque litri con motore V8, che correrà a Le Mans. «La Ghia — dice il giornale — è contraria al culto della personalità e i suoi disegnatori rimangono anonimi». Di Vignale e di Bertone viene tracciata una breve storia, con commenti lusinghieri. «Dallo stabilimento di Bertone, alle porte di Torino, — ricorda il Sunday Times — escono tra l'altro decine di spider Fiat 850 ogni giorno».

e. c.

Positivi risultati in Francia della campagna di prudenza

Gli incidenti non crescono più in parallelo con lo stesso ritmo di aumento della circolazione

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 12 gennaio.

Qualche giorno fa un giornalista, commentando alla televisione francese gli incidenti accaduti durante il periodo delle festività natalizie, si domandava a cosa servissero i consigli e le campagne sulla prudenza. Eravamo tentati di rispondergli, poi abbiamo pensato che meglio valesse fare appello alle cifre.

Ci vuole del tempo per assommare elementi precisi, il ministero francese dei Lavori Pubblici ha da poco diffuso i dati relativi al 1964. Prima di commentarli si rende necessaria una precisazione: il pericolo di collisione esiste quando almeno due veicoli percorrono nello stesso istante un medesimo tratto di strada, e questo pericolo cresce proporzionalmente con l'aumentare del numero di veicoli. In altri termini, senza ricorrere a formule complicate, si dirà che, pur restando uguali tutte le altre condizioni, il numero dei sinistri dovrebbe crescere parallelamente all'aumento della circolazione. Sarebbe inoltre facile dimostrare che la progressione degli incidenti dovrebbe anzi essere più rapida degli incrementi di circolazione.

Ora, tutte le percentuali concernenti le disgrazie stradali sono risultate inferiori a quella sulla circolazione, il cui tasso d'aumento nel 1964 è stato, comparato a quello del 1963, del 12,7 per cento. Si sono avuti, in effetti, 192.989 incidenti con danni alle persone contro 178.275 (8,5 per cento in più); 11.105 morti contro 10.027 (una progressione del 10,8 per cento). Infine, i tassi d'incidenti e di vittime per unità di percorso (100 milioni di veicoli-chilometri) sono leggermente diminuiti, passando da 221 a 215 per gli scontri, da 162 a 157 per i feriti e da 9,2 a 9 per i morti. Non c'è da vantarsi, ma non bisogna comunque denigrare le campagne di prevenzione stradale. Siamo persuasi che esse porteranno i loro frutti.

Pochi giorni or sono, durante una «settimana» della illuminazione e segnalazione, si sono verificati 1 milione e 300 mila veicoli. [illegible] d'essi aveva i proiettori difettosi, abbaglianti (regolazione del fascio luminoso troppo alta) o insufficientemente illuminanti (fascio troppo basso). Si è così attirata l'attenzione di 650 mila automobilisti su una grave manchevolezza dei loro veicoli. Numerosi incidenti — ne siamo certi — saranno evitati.

Pierre Allanet

Risposte ai lettori

Lubrificazione dello spinterogeno

Fa parte dello spinterogeno della Fiat 500 D un tappo ingrassatore che il libretto di uso e manutenzione prescrive sia sempre provvisto di grasso apposito. Sarei curioso di conoscere lo scopo di tale ingrassatore, dal momento che in altri modelli Fiat non esiste.

(Fulvio Caporossi - Genova)

Lo scopo dell'ingrassatore per lo spinterogeno è designato dallo stesso nome: lubrificare l'alberino del distributore, comandato dall'asse a camme. In realtà, sui più recenti modelli Fiat tale sistema è sostituito da una boccola in feltro autolubrificante, che deve però essere di tanto in tanto umettata con qualche goccia di speciale olio, introdotta attraverso un forellino praticato sotto la piastrina porta contatti esistente sotto la calotta dello spinterogeno.

E' stata costituita la Sezione italiana della Standards Engineers Society (S. E. S.) — la cui sede centrale è negli Stati Uniti —, associazione cui aderiscono i tecnici nazionali che operano nel campo della unificazione nei settori aziendali e professionali. La S. E. S. ha 22 Sezioni, di cui 3 fuori degli Stati Uniti; fra queste vi è da oggi anche la Sezione italiana. La sede di quest'ultima è presso la Cuna (Comitato Unificazione Norme Automobilistiche) corso Galileo Ferraris 61, Torino.

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 75,21 a 75,86 (+0,9 per cento)

Tendenza [redacted] per [redacted] azioni ieri nella seduta e [redacted] dopoborsa

Nella vivace attività [redacted] scambi, gli acquisti mantengono l'iniziativa, assorbendo con facilità [redacted] vendite di realizzo - Chiusura più contrastata a Torino, decisamente in progresso [redacted] Milano - [redacted] pomeriggio nuovi progressi: Generali 103.900, Montecatini 1875, [redacted] 2925, Fiat 2365, Olivetti 2945

Milano, 12 gennaio.
L'iniziativa è sempre alla domanda che, senza forzare nei prezzi, è riuscita anche oggi a consolidare le posizioni [redacted] titoli guida. A condurre [redacted] rialzo [redacted] stati ancora Edison e Montecatini che, fin dall'apertura, hanno fatto [redacted]strare prezzi in aumento. Il denaro si è interessato anche alle Generali, Viscosa, Rumianca, Mediobanca, Anic, Pirelli e agli assicurativi. A metà riunione i realizzi hanno riportato un po' di equilibrio al mercato, ma in chiusura le azioni sono apparse [redacted] sostenute e chiudono [redacted] basi migliori rispetto alla vigilia. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 75,21 a 75,86, [redacted] [redacted] aumento dello 0,90 per cento. Scambi sempre molto attivi nel reddito fisso, e prezzi prevalentemente fermi.

Titoli trattati: di Stato per 329 milioni di lire, obbligazioni per 1054 milioni di lire, azioni n. 4.240.100.

Le quotazioni a Milano

[redacted] E ASSICURATIVI			
Mediobanca	77.100	Pirelli C.	4275
Gim	4600	Sifr	1411
Centrale	10.650	Stet	2859
Invest	3540	Italpi	2930
Bastogi	2279	Generali	105.400
Sviluppo	2140	Ras	47.200
Finmare	649	Incendio	10.060
Finelettr.	1373	Assital.	62.250
Finsider	915	Ass. Tor.	7590
Breda	3855	Ass.Tor.pr.	5300
Salup	125	Ass. Mil.	26.900
Sme	2525	Ass.Mil.pr.	18.890
Generalfin	1058	Fond. Vita	22.080
COMUNICAZIONI			
M. Milano	1100	Ausiliare	3000
Mittel	2350	Sip	2637
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	19.080	Lanerossi	3189
Val Ticino	25.375	Titano	225
Olcese	883	Fisac	325
De Angeli	3030	Cascami	5350
Cucirini	7550	Bernasc.	1300
Linificio	640,50	Chatillon	6090
Rossari	22.200	Snia Visc.	4650
Rotondi	27.000	Viscosa pr.	3560
Tosi	2540	Pacchetti	617
[illegible] M.	30.340	Scalti	184
Cavenia	1745	Marz. pr.	2150
MINERARI E [redacted]			
Italsider	1136	Siele	9120
Magona	1720	Breggi-Ir.	1200
Metallurg.	4120	Falck	4305
Amiata	14.550	Falck pr.	4350
Montecat.	1871	Trafileria	815
Montepoal	841	Ilsa-Viola	881
Dalmine	1644	Terni	627
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2357	Fr. Tosi	780
Fiat priv.	[redacted]	[redacted] Ungh.	925
Nebiolo	674	Olivetti	2915
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Ciele	3260	Magneti	1038
Emiliana	2415	Tecnom.	1685
Orobia	2615	Alta Val.	1725
Marelli	809		
ALIMENTARI			
Distillats	2799	[redacted]	2460
Eridania	3046	Motta	14.349
Zu. [redacted]	1545	R. Zucch.	219 opt.
CHIMICI			
Anic	1510	Rumianca	1842
Saffa	6057	Sarom	1115
Italgas	1322	C. Erba	7950
Lepegat	[redacted]	Erba priv.	6000
Nap. Cap	[redacted]	Brioschi	17.300
Pibigas	94	Caffaro	260
Larderello	2950	Ledoga	3770
Mira L.	43.000	Ledoga priv	4010
Ossigeno	1645	Coga	8500
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Ardes	2490	Milano C.	31.650
Iniziative	2600	Sitas	4012
Sagi	1702	Rom. Ferr.	697
Beni Stab.	3600	Risan. N.	6470
Gen. Imm.	579		
DIVERSI			
Edison	2900	Smeraglio	132
Ilaosai	4	Pir. SpA	3726
Breda	44.000	T. Acqui	7600
Borgo	18.060	Rinasc.	548
Gimori	589	Rinasc. pr.	264
Coga	4215	Mondad. pr.	3025
Italcem.	17.000	C. Acqua	590
Cementir	5710	De Ferrari	1180
Cer. Pozzi	235	Sea	4400
Eternit	5016	Sges	1920
Bajas A.	1095	Dazzelli	5810

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	12	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 30	— 0 30
» cont.	103 20	— 0 30
Redimibile 3½	97 70	—
» cont.	[redacted]	—
Ricostruz. 3½	[redacted]	—
» cont.	88 10	—
Ricostruz. 5%	99 10	—
» cont.	99 —	—
Rif. Fond. 5%	97 50	+ 0 20
Fr. P. 5% Tr.	97 10	— 0 10
» 64	97 05	+ 0 15
B.T.N. 5% '68	100 57	— 0 08
» » '66	101 10	— 0 15
» » '69	101 30	—
» » '70	101 80	+ 0 20
» » '71	101 60	+ 0 05
» » '73	101 75	—
» » '74	101 70	+ 0 35
B.T.S. 5% '66	100 40	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 30	+ 0 10
» Sm 6%	98 40	—
I.R.I. 5½ %	99 20	—
» ('54) 6%	99 30	— 0 20
» vent. 6%	99 30	— 0 20
» ('56) 6%	96 80	— 0 70
» '57 6.5%	98 50	— 0 50
» ('58) 6%	99 40	—
» ('74) 6%	99 35	—
» '59 5½%	93 —	— 0 10
» [redacted]	93 20	+ 0 20
» '61 5½%	92 95	+ 0 175
» '62 5½%	93 80	+ 0 30
» ('64) 6%	100 —	— 0 50
» Siet6%opl.	99 20	— 0 15
» Elettr5½%	112 50	—
» » 5½%opl	94 20	—
» » Sider 5½	99 20	—
Elter (III) 4½	98 75	—
Elter (IV) 5%	93 —	—
FF. SS. 5½%	96 80	—
» » '33	96 725	—
» » '35	95 —	—
» » '58	95 50	—
» 5% '60	90 75	+ 0 75
» 5% '61	90 20	+ 0 30
» 6% '65	97 80	— 0 30
P.S.Agr. 5% I	88 60	+ 0 10
» » » 5% II	90 —	—
» » » 6% III	88 20	—
» » » 6%84 I	97 30	+ 0 50
» » » 6%84 II	96 80	— 0 70
» » » 6%65 III	96 80	— 0 20
OO. PP. 5%	89 —	—
» » 5½%	94 90	+ 1 30
» » 6%	97 70	—
» » » Sp.64	96 70	—
» » » Sp.65	97 —	+ 0 25
EniPetrolio 6%	96 50	—
» » 6% '57	98 —	—
» 6% '58	96 —	—
» Sp. 6% '59	96 85	+ 0 15
» Sud 6%	97 20	+ 0 70
» » 5½%	92 —	—
» » 5½ '61	91 60	+ 0 30
» 5½ '61 6	91 20	—
» 5½ '62 5	91 50	—
» 5½ '62 6	92 —	—
» 5½ '63 7	92 30	+ 0 50
» 5½ '63 8	92 70	—

Titoli	12	Variaz.
E. P. 5% '64 9	96 50	—
» Gela 5½%	91 75	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorm. 5%	85 50	—
» 5% '63	86 25	—
» Olir.5%	90 —	—
C.I.R. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 60	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	87 20	— 0 20
C.F.R. Nap. 5%	87 70	—
Invalmer 5½	99 50	—
» 6% '58	100 —	—
» 5½ '61	92 75	—
» 5½ 62 4	91 50	—
» 5½ 62 8	91 75	—
» 5½ 62 8	91 30	— 0 20
» 5½ 63 7	90 75	+ 0 05
» 5½ 63 8	90 90	+ 0 15
» 6% 64 9	96 40	+ 0 40
» 6% 64 10	96 30	—
» 6% 65 11	96 70	+ 0 50
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. 5%	95 —	+ 0 50
Isigia vent. 6%	97 30	—
» » 5½	92 —	+ 0 20
» Edison6%51	99 50	—
» » 6% 05	100 —	—
» » 6% 56	100 —	—
» Cellini 6%	99 10	—
» SI.Mezz.6%	97 —	—
IMI XII 6%	99 60	—
» XV 1-2	100 —	—
» XVIII 6%	98 30	— 0 05
» XIX 6%	99 —	+ 0 20
» XX 6%	99 —	+ 0 30
» XXI 5%	92 75	+ 0 25
» XXII 5%	90 30	—
» XXIII 5%	90 50	—
» XXIV 5½	93 10	+ 0 30
» spec. '64	99 —	—
» Cr.66%1	96 90	+ 0 10
Torino '27 5%	98 —	—
» '82 5%	98 25	—
» AEM5½%8	92 50	— 0 50
» AEM5½%7	93 75	—
Genova 6% '59	98 50	—
» 5½% '61	89 50	—
Fiat 6% '49	99 10	+ 0 20
Fiat 6% '56	99 30	+ 0 10
Fiat 6% '57	99 50	+ 0 05
Fiat 5½% '60	96 —	+ 1 40
RIV 5½%	91 50	+ [redacted]
Pirelli 6% '46	99 —	—
» 5½ '62	94 50	—
Oliv. '46-48 7%	103 50	—
» '33 7%	103 50	— 2 —
» '55-75 7%	104 50	—
» '58 7%	104 50	—
» '59 6½%	100 70	—
» '62 5½ 1	91 —	+ 0 50
» '62 5½ 2	91 —	+ 0 60
» Bull 5½%	95 —	+ 3 —
Magneti 46 7%	105 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	106 —	—

Titoli	12	Variaz.
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	97 —	—
» 5½ '63	90 50	+ 1 —
Viberti 7% '36	105 —	—
» 7% '57	107 50	—
» 7% '59	102 50	—
» 7% '59 I	102 50	—
Cast-Gom. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	103 50	—
SADE 6%	99 —	+ 1 —
Farfara 7%	102 25	—
» 7% '58	106 —	—
Ang.-Frus 6%	98 —	—
Cart.It. 7% '49	101 50	—
» 6½ '62	86 —	+ 0 25
Calini 6%	100 80	—
» 6% '58	99 20	— 0 30
» 5½% '60	93 —	—
» 5½% '61	92 10	— 0 15
» 6½% '62	92 15	+ 0 35
Meridelett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	99 20	—
» 6% '57	98 —	+ 0 80
» 6% '64	98 45	+ 0 95
Stipel 6%	100 —	—
Timo 6%	98 —	+ 1 —
Televe 6%	98 —	+ 1 —
Terni 6%	97 —	+ 0 50
Ilva 6%	97 —	—
Esso 6%	100 20	—
SIP 6%	98 50	—
Pibigas 6½%	98 50	—
Mediofina 7%	105 —	—
Fergat 6%	110 —	—
C.Pozzi 6,75 59	87 50	+ 0 50
» 3,50 62	84 70	—
Rumianca 5½	90 20	+ 0 40
» 5,50 62	89 75	—
Lancia 6½%60	91 —	+ 1 —
» 5½%62	89 —	+ 0 75
Liquigas 6%59	94 40	— 0 40
Cons-Sav. 5½	92 15	+ 0 15
IBM Italia 5½	91 50	+ 1 —
It. Gas 5½ '61	91 20	+ 0 20
Tr.G.S.Ber. 6½	91 25	— 0 75
Autostrada 5½	91 30	+ 0 30
» 6% 65	96 80	—
Motta 6%	95 —	+ 0 50
Finsider C. 5½	99 50	— 0 25
Ag. P. 5,50% C.	162 —	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7490	— 20
Ass. Tor. priv.	5298	+ 28
Ass. Generali	102900	+ 400
Piem. Finanz.	1300	— 50
STET	2845	+ 2
Invest	3560	— 30
Finsider	914	+ 2
Finelettrica	1372	+ 3
Mediobanca	77.350	+ 150
La Centrale	10.660	— 75
[redacted]. Finanz.	2525	— 4
Ferr. Merid.	2245	— 10
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2500	—
N.A.I.	6850	—
Torino-Nord	22	+ 1
SIP	2645	+ 40

Titoli	12	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2356	+ [redacted]
FIAT privil.	1925	— 15
Nebiolo	672	+ 7
Mazzonis	1250	—
Italsider	1140	+ 2
Westinghouse	920	—
Farnaro	400	— 10
Dalmine	1643	+ 28
Olivetti priv.	2920	+ 45
Terni	619,50	+ 2,50
E. Marelli	805	—
M. Marelli	1045	+ 15
TESSILI		
Bergolesia	8500	+ 150
Tiscosa	4425	+ 105
Viscosa privil.	3640	+ [redacted]
Châtillon	5890	—
Fisac	830	— 11
CHIMICI		
Italgas	1326	+ 16
Farmitalia	1200	—
Schiapparelli	5450	— 225
Mira Lanza	43.000	+ 300
SAFFA	6000	+ 100
ANIC	1508	+ 9
Rumianca	1830	+ 41
Montecatini	1855	+ 26
Liquigas	227	— 1
Pibigas	92	— 0,50
S.N.E.D.M.	1080	—
Cir	3700	—
MINERARI		
Monteponi	845	+ 5
Talco-Grafite	18.900	—
M. Amiata	13.475	+ 25
[redacted]		
Rom. [redacted]	210	—
Florio	75	—
Venchi-Unica	250	+ 2
Eridania	3050	—
Motta	14.300	+ 150
IMMOB[redacted]		
Beni Stabili	3640	— 30
Silos	4030	+ 10
Risan. (Napoli)	6470	—
Imm. Roma	585	— 5
Ostiense	1800	—
Ferco	136	— 2
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	890	— 14
C. Acqua Roma	600	+ 25
Acq.DeFerr.-G.	1120	—
Cartiere Ital.	1450	+ 10
[redacted] Burgo	17.900	+ 100
Fornaci Nizz.	12.450	— [redacted]
Eternit	4930	—
Pirelli	5750	+ 65
Ceram. Pozzi	234	— 1
Rinascente	541	+ 1
Rinascente pr.	251	— 4
Ind. Stura	1660	—

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha avuto un'altra giornata di rialzo, con denaro notevole in apertura e con buona resistenza a ridosso dei massimi nelle fasi successive. Una vasta gamma di voci, comprendente Viscosa, Sip, Saffa, Rumianca, Stet, Rinascente, Montecatini, ha esordito in sensibile vantaggio sui prezzi della vigilia. La tendenza al rialzo è apparsa più contenuta a metà riunione, ma la continua presenza del denaro [redacted] valso in ogni fase a mantenere i prezzi su basi ravvicinate ai massimi toccati. Qualche realizzo ha smorzato leggermente la chiusura: quotazioni comunque in diffuso progresso sul listino della vigilia, con attività notevole ed in certi momenti [redacted] sensibile [redacted] trasto operativo. In buona luce, nel finale, Montecatini, Amiata, Rinascente. Titoli [redacted] Stato ed obbligazioni leggermente migliori, con attenzione costante del denaro alle obbligazioni convertibili.

Dopoborsa animata dalla ripresa di Terni, Montecatini, Rinascente, Olivetti, [redacted] riflessi meno vivaci sulle altre voci scambiate. Prezzi informativi della serata: Fiat 2360-65, Montecatini [redacted]0-75, Viscosa 4660-65, Ass. Generali 103.700-103.900, Edison 2930-26, Centrale 10.730-50, Anic 1520-26, Terni 640-42, Rinascente 346-50, Olivetti priv. 2935-46, Rumianca 1845-60, Finelettrica 1380-65.

Totali della giornata: titoli di Stato per L. 16 500.000 o.n., obbligazioni per L. 65.500.000 o.n., azioni n. 472.075.

Le quotazioni nelle Borse estere

[redacted] Street si indebolisce [redacted] chiusura

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 986,85 [redacted] 983,96 - La pressio[redacted] delle vendite si è sviluppata nelle ultime battute, dopo un'apertura in rialzo

New York, [redacted] gennaio.
La contrattazioni al [redacted] fatto oggi frenetiche in chiusura, alla Borsa di New York, danneggiando alcuni titoli preferenziali. La pressione delle vendite ha fatto abbassare gli indici di mercato che inizialmente erano stati in rialzo. Nelle quattro ore [redacted] riunione (ancora abbreviata per [redacted] sciopero dei trasporti) sono state scambiate 8,54 milioni di azioni e il registratore è rimasto attardato verso la [redacted] della sessione. [redacted] 1425 titoli trattati, 592 hanno perduto q[redacted]ta [redacted] 579 hanno guadagnato.

La media Dow Jones dei valori ferroviari ha chiuso ad un [redacted] massimo assoluto di 253,58, in rialzo di [redacted]tri 0,85 punti. La media Dow Jones dei valori industriali, invece, ha chiuso a 983,96, in ribasso di 2,89 punti [redacted]spetto al livello record di ieri, dopo avere toccato nel corso della seduta una punta massima di 997,59.

Media Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie [redacted] ieri): industriali 983,96 (986,85); ferroviari 253,58 (252,73); obbligazioni [redacted] [redacted] (87,10); pubbl. utilità 152,39 (152,27).

Londra: da 437,9 a 442,3

Londra, 12 gennaio.
Il miglioramento della bilancia commerciale britannica nel mese di dicembre annunciato oggi [redacted] mezzogiorno, ha determinato [redacted] rialzo generalizzato dei corsi azionari.

Indice 442,3 (prec. 437,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 60 (59 1/2); Snia Viscosa priv. 47 (46); Montecatini (n. uff.) 24 1/2 (24 1/2).

Parigi: da 110,50 a 108,6

Parigi, 12 gennaio.
Il mercato azionario è ripiegato oggi, dopo i recenti progressi della quota, verso posizioni più calme. Gli affari [redacted] sono mantenuti molto attivi.

Indice 108,6 (prec. 110,50).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 23,30 (22,50); Finsider 7,03 (7); Pirelli 28,55 (28,50); Snia Viscosa 30,80 (30,30); Fiat 19,90 (19,90); Fiat pr. 14,70 (14,70); Montecatini 14,50 (14,35).

Francoforte: 118,90 (116,69)

Francoforte, 12 gennaio.
Intonazione favorevole; gli assicurativi non hanno registrato variazioni di rilievo.

Indice 118,90 (prec. 116,69).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 18,65 (18,45); Fiat 15,15 (15,05); Fiat priv. 12,40 (12,20); Finsider 5,90 (6,60); Magneti Marelli 6,70 (6,40); Montecatini 12,15 (11,75); Olivetti 19,10 (18,65); Pirelli 24,25 (24); Snia Viscosa 29 (29,05).

Zurigo: da 205,2 a 204,5

Zurigo, 12 gennaio.
Mercato [illegible]. Diversi valori industriali hanno chiuso in [illegible] a causa di realizzi di beneficio.

Indice 204,5 (prec. 205,2).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 56,75 (56,25); Rumianca 13 (12,70); Italcementi 121 (120); Snia Viscosa 32,75 (32); Condotte 4,20 (4,10); Fiat 18,75 (16,75); Imm. Roma 4,10 (4,10); Invest 25,25 (25,20); Ledoga priv. 28,30 (28,75); Magneti Marelli 7,40 (7,35); Pirelli 28,50 (28,25).

Unione Banche Svizzere 2910 (2890); Società di Banca Svizzera 2310 (2290); Credito Svizzero 2490 (2485); Electrowatt 1610 (1625); Interhan[redacted] 4530 (4540); Italo-Suisse 225 (225); Aare-Tessin 1005 (1005); Adolph Saurer 1420 (1400); Bally [redacted] (1430); Ciba 5825 (5730); Fischer 1420 (1440); Lonza 995 (1000); Nestlé 2830 (2790); Sulzer 3100 (3050).

[redacted]va, 12 gennaio.
Industrie agricole 3750; Navig. Alta Italia 9010; Cotonificio Ligure 2200; Eridania 3035; Romana Zuccheri [redacted] ex; Industria Zucchero 4000; Distillerie italiane 2775; Zuccheri Sermide 850; Esercizi Molini 1450; Mira Lanza 42.800; Italsider 1133; Aedes 2400.

Oro e valute estere

Milano, 12 gennaio.
Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 622-626; fr. svizzero 143,50-145,50; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 708-716 lire al grammo; argento 27.000-30.000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6100-[redacted]0; marengo svizzero 6150-6400; marengo italiano 5500-5700.

Al Consiglio economia e lavoro le nuove norme sulle società

Roma, 12 gennaio.
L'assemblea del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro (Cnel) si è riunita stamani, sotto la presidenza dell'on. Campilli, per concludere i lavori sullo schema di disegno di legge concernente la nuova disciplina delle società commerciali.

Le [redacted] [redacted] dettaglio nel [redacted] salite dell'8% negli [redacted] Uniti

Hanno raggiunto [redacted] valore totale [redacted] 176.694 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)
New York, 12 gennaio.
(a.) *Il Dipartimento del Commercio ha reso noto che il valore delle vendite al dettaglio negli Stati Uniti nel mese di dicembre 1965 è salito a 24.503 milioni di dollari, con un aumento dell'1 % sul novembre e del 7 % sul dicembre 1964. Tale cifra ha portato il totale per l'intero 1965 a [redacted] nuovo massimo assoluto [redacted] 282.710 milioni di dollari (circa 176.694 miliardi di lire), [redacted] un incremento dell'8 % sui 261.630 milioni del 1964.*

Il tasso di risconto aumentato in Svizzera

Zurigo, 12 gennaio.
(g.) Con decorrenza dall'inizio dell'anno, le Banche commerciali svizzere hanno portato il tasso privato di risconto degli effetti commerciali di prima classe e delle accettazioni dal 3 al 3,5%. La precedente variazione risale al dicembre 1964 allorché il [redacted] era stato portato dal 2,5% al 3%. L'aumento è stato introdotto per allineare tale tasso di risconto ai saggi d'interesse più elevati in vigore sul mercato del denaro.

[redacted] [redacted] ai [redacted] dell'Istituto di [redacted]

Il costo della vita in Italia [redacted] stabile [redacted] in novembre

Contenuto nello 0,1 per cento l'aumento su ottobre - Rispetto allo stesso mese del 1964 l'incremento si è ridotto al 2,9 per cento: in gennaio era del 5,7 per cento; in luglio del 4,1 per cento Diminuisce la tensione per i prezzi all'ingrosso ed al minuto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 gennaio.
I dati resi noti oggi dall'Istituto centrale di statistica confermano la tendenza più stabile dei prezzi, in atto da parecchi mesi. Il diminuire delle spinte inflazionistiche risulta evidentissimo nella tabella sull'andamento del costo della vita. L'indice generale Istat (per la famiglia-tipo operaia ed impiegatizia) ha segnato anche in novembre [redacted] incremento minimo (+0,1 per cento), provocando un'ulteriore riduzione dello scarto fra gli stessi mesi del 1964 e del 1965. Da novembre [redacted] novembre l'aumento è del 2,9 per cento: in gennaio era del 5,7 per cento, in luglio del 4,1 per cento.

Stando alle notizie frammentarie su dicembre, che danno l'impressione di una diffusa, oculata spesa della «tredicesima», lo scarto dovrebbe continuare a diminuire. La media annuale risentirà tuttavia dei più rilevanti rincari del primo semestre 1965; [redacted] potrà quindi risultare inferiore [redacted] 4 per cento. L'importante, è che la stabilizzazione continui: il grande traguardo è l'arresto della contingenza sui valori attuali per il trimestre febbraio - aprile. Sarebbe la prima volta che la scala mobile [redacted] «scatta» dopo oltre quattro anni.

In novembre l'indice generale delle quotazioni all'ingrosso è cresciuto solo dello 0,1 per cento, mentre era aumentato dello 0,4 per cento in agosto, [redacted] 0,6 [redacted] settembre e dello 0,3 in ottobre. Rispetto al novembre 1964 l'aumento è dell'1,7 per cento; [redacted] però il confronto viene fatto tra i primi undici mesi dei due anni, l'aumento medio [redacted] riduce all'1,6 per cento. Tutto fa supporre che l'aumento medio dei prezzi all'ingrosso per l'intero 1965 finirà per risultare appunto pari a questa seconda percentuale.

Per i prezzi al consumo, dopo l'arresto [redacted] ottobre, era difficile sperare che il fenomeno si ripetesse, tanto più in un mese [redacted] ricorrente tensione fra domanda [redacted] offerta per molte derrate agricole. L'indice dei pro[redacted] alimentari ha infatti registrato un aumento dello 0,3 per cento, che si è tradotto in [redacted] aumento della stessa misura dell'indice generale. Comunque il miglioramento è pur sempre notevole: nel 1964, fra ottobre e novembre, l'incremento era stato dello 0,7 per cento; nel 1965 si è ridotto allo 0,3 per cento. Meno vistoso è il progresso nella media generale degli undici mesi: dal +5,9 per cento del 1964 si è scesi al +4,6. (Per tutto il 1965 si dovrebbe quindi realizzare la previsione, formulata a fine settembre, di un aumento dell'ordine del 4,5%).

mr. ba.

L'aumento del costo della vita in Italia

MESI		Indice generale 1961=100	Variazioni percentuali su: Mese preced.	Stesso mese anno prec.
1964	Giugno	119,7	+ 0,9	+ 6,9
»	Luglio	120,4	+ 0,6	+ 7,5
»	Agosto	120,6	+ 0,2	+ 7,4
»	Settembre	121,1	+ 0,4	+ 6,7
»	Ottobre	121,8	+ 0,6	+ 6,2
»	Novembre	122,3	+ 0,4	+ 6,5
»	Dicembre	122,8	+ 0,4	+ 6,2
1965	Gennaio	123,4	+ 0,5	+ 5,7
»	Febbraio	123,6	+ 0,2	+ 5,6
»	Marzo	123,9	+ 0,2	+ 5,4
»	Aprile	124,2	+ 0,2	+ 5,2
»	Maggio	124,6	+ 0,3	+ 5,1
»	Giugno	124,8	+ 0,2	+ 4,3
»	Luglio	125,3	+ 0,3	+ 4,1
»	Agosto	125,4	+ 0,1	+ 4,0
»	Settembre	125,6	+ 0,2	+ 3,7
»	Ottobre	125,7	+ 0,1	+ 3,2
»	Novembre	125,8	+ 0,1	+ 2,9

Il commercio [redacted] l'estero migliora in Gran Bretagna

Nel 1965 le esportazioni sono salite del 7 per cento, le importazioni dell'1 per cento - Il governo afferma: "Siamo sulla buona strada"

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 12 gennaio.
Il 1965 si è chiuso con [redacted] altro mese di successi per gli esportatori britannici. Compresi i 17 milioni di ri-esportazioni, il totale delle ven[redacted] all'estero nel [redacted] di dicembre è stato [redacted] [redacted] milioni [redacted] sterline, pari a [redacted] miliardi di lire. E' il livello più alto raggiunto quest'anno. Non basta. Sono diminuite le importazioni: 480 milioni di sterline, 12 milioni meno che in novembre, per cui il disavanzo nella bilancia commerciale è calato [redacted] 70 a [redacted] milioni di sterline (87 miliardi [redacted] mezzo di lire), il più basso [redacted] febbraio.

Le cifre [redacted] state acc[redacted]te con soddisfazione dal [redacted]celliere dello scacchiere [redacted] Callaghan e [redacted] ministro del Commercio estero Douglas Jay. Ambedue han[redacted] posto in rilievo [redacted] le odierne statistiche confermino il favorevole andamento del '65. «*E' chiaro ormai* — ha detto Callaghan — *che, lo scorso anno, le esportazioni sono aumentate del sette per cento, le importazioni dell'uno soltanto. Questi progressi non sono passeggeri. Siamo sulla buona strada. Un anno fa, gli stranieri si chiedevano dubbiosi se l'Inghilterra sarebbe riuscita a salvarsi. Ora, la sterlina è forte: abbiamo già quasi dimezzato [redacted] deficit della bilancia dei pagamenti*».

In gennaio, il passivo della bilancia commerciale fu [redacted] 83 milioni di sterline; in febbraio, di 38; in marzo, di 68; in aprile, di 78; in maggio, di 108; in giugno, [redacted] 82; in luglio, di 50; in [redacted]to, di 84; in settembre, di 73; in ottobre, di 70; in novembre, di 70; in dicembre — come abbiamo detto — di 50.

L'aumento più cospicuo — informa [redacted] ministero del Commercio [redacted] — s'è avuto nelle vendite sul mercato statunitense. E' il risultato [redacted] poderosi sforzi sia delle autorità sia degli industriali. Rispetto al '64, le esportazioni negli Stati Uniti sono cresciute, lo scorso anno, di ben il 25 per [redacted]. Il primo posto nella lista delle vendite ovunque è occupato [redacted] mezzi di trasporto, in particolare aerei e navi. Nell'ultimo trimestre del '65, sono salite considerevolmente anche le esportazioni in Europa ma sono calate quelle verso l'area della sterlina.

Mario Ciriello

«L'Espresso» sulla fusione tra l'Edison e [redacted] Montecatini

Il settimanale esamina le partecipazioni azionarie più forti e le probabilità della candidatura Valerio alla presidenza della nuova Società

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 gennaio.
Il settimanale *L'Espresso*, nel numero che sarà posto in vendita domani, occupandosi del progetto di fusione Montecatini-Edison, esamina la composizione dei maggiori pacchetti azionari delle due Società e conclude che la candidatura dell'ing. Valerio a presidente sembra avere le maggiori probabilità di successo.

«*Nella nuova Montecatini-Edison* — scrive il settimanale — *i gruppi con un effettivo potere di comando saranno i seguenti: la Bastogi con una partecipazione azionaria del 3 e mezzo per cento, l'Iri con una partecipazione del 2 e mezzo, Sviluppo, Pirelli e Centrale col mezzo per cento ciascuno. C'è poi una grossa partecipazione incrociata dell'Edison (madre) e dell'Italpi (figlia), del 5 per cento ed un'altra partecipazione della Società finanziaria Fidia, che possiede grossi pacchi di Montecatini ed è [redacted] [redacted] volta controllata dalla Mediobanca, dalla stessa Montecatini, dalla Edison, dalla Bastogi e dalla Snia Viscosa*».

«*Se dietro a queste etichette* — continua *L'Espresso* — *vogliamo individuare il profilo delle persone, gli uomini chiamati ad eleggere il capo della nuova società si chiamano anzitutto Valerio, che è il più forte di tutti, e poi Pesenti, che è il più forte azionista della Bastogi. In queste condizioni non [redacted]re dubbio che la battaglia di Faina sia perduta in par[redacted], [redacted] [redacted] contesa dovrà [redacted] decisa nella [redacted] sede tradizionale e cioè nel Consiglio di amministrazione delle due società*».

Oggi il gruppo comunista della Camera ha presentato un'interpellanza [redacted] presidente del Consiglio, nella [redacted]ale si pongono una serie [redacted] domande relative alla fusione Montecatini-Edison. L'interpellanza reca la firma degli onorevoli Amendola, Longo, Ingrao e di un'altra ventina di deputati.

n. s.

Primo ribasso in dieci anni dei prezzi agricoli in Francia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 gennaio.
(c.) L'Istituto nazionale della statistica e degli studi economici ha valutato l'indice dei prezzi agricoli alla produzione (base 1954-1955=100) a 164,4 per la campagna 1964-1965 con [redacted] ribasso [redacted] 0,9% rispetto alla campagna precedente. Questo ribasso — il primo a verificarsi da dieci anni a questa parte — è dovuto soprattutto alla contrazione avvenuta nei prezzi del frumento, delle barbabietole e del vino.

Le vendite di diamanti in forte aumento nel 1965

Londra, 12 gennaio.
(b.) La De Beers Central Selling Organization — attraverso la quale passa circa l'80% della produzione mondiale — ha reso noto che il valore delle vendite di [redacted] mianti nel quarto trimestre [redacted] 1965 è salito a 48,3 milioni di sterline. Tale cifra ha portato l'importo [redacted] vendite per l'intero 1965 a un nuovo record di 148,3 milioni di sterline, contro 133,2 milioni nel 1964.

Il patologo americano Popper all'Accademia torinese di medicina

L'epatite cronica «attiva»

Tra le varie forme di malattie del fegato ve ne sono di quelle (meno diffuse, se non rare) che hanno una evoluzione senza termine - In che consiste il fenomeno della «autoperpetuazione» - Alcuni allarmi da evitare

Iersera il prof. Hans Popper, direttore dell'Istituto di patologia del Mount Sinai Hospital, della Scuola medica di New York, ha illustrato all'Accademia di medicina di Torino il suo autorevole punto di vista, sostenuto da una coordinata messe di osservazioni cliniche, di laboratorio ed anatomiche, sul meccanismo per cui qualche forma di epatite cronica può continuare quasi senza limite la sua evoluzione (epatite cronica attiva).

Bisogna innanzitutto ricordare con l'oratore che il termine di epatite ad andamento cronico è correntemente attribuito ad un certo numero di mali di fegato che traggono origine da causa diversa e la cui evoluzione è variabile. In talune forme l'agente causale è di facile scoperta, sia esso ad esempio l'alcoolismo, siano certi intoppi perseveranti nelle condutture biliari che fuoriescono dal fegato, siano malattie a carattere parassitario. Indirizza al sospetto l'inchiesta sui precedenti voluttuari o morbosi del soggetto, e alla conferma l'esame di qualche frustolo di fegato prelevato con le moderne tecniche sul vivente (agobiopsia). Ma ci sono forme in cui il fattore morbigeno resta ignorato.

Altro da sapere, e molti ormai sanno per cronache frequenti, è che tra le epatiti acute domina oggi quella virale, elargitaci cioè da un virus che sembra sempre essere individuato e mai individuato è. C'è chi teme che essa, oltreché aver possibilità di cronicizzarsi, sia più frequentemente di quanto appaia alla base della «cirrosi epatica», ossia di quel fegato che si indurisce e alterando a fondo la sua struttura arriva a far sciopero progressivo nelle sue molteplici funzioni. Di questo si scrisse qui recentemente, e sia ripetuto al fine di non fomentare assurdi allarmismi, negandosi da epatologi insigni tanto assolutismo, più ancora di quanto si sia in certo qual modo discolpato l'alcool per se stesso, e incriminando invece una «associazione di fattori» in cui alle volte può entrare, ma non obbligatoriamente, anche quello epatitico virale.

Comunque ecco qui che, mentre l'epatite virale acuta ha un quadro caratteristico e può essere confermata dalla biopsia epatica (quando si possa escludere l'azione di taluni farmaci incongruamente ingeriti), la forma cronica sfugge ad una individuazione precisa. Sicché par comodo considerare, come comunemente avviene, consecutiva ad epatite virale ogni epatite cronica quando la vera causa non sia chiaramente precisata.

Non dimentichiamo, tuttavia, di aggiungere che nel dubbio d'insorgenza d'una epatite può soccorrere la diagnosi il comportamento di certi enzimi (fermenti) nel siero di sangue; cosa di notevole interesse perché vi sono casi di epatite che si conducono con disturbi clinici senza che compaia la itterizia (colorazione gialla della pelle o almeno delle bianche sclere dell'occhio) un tempo ritenuta rituale; ragion per cui una epatite può passare alla cronicità senza un preventivo specifico sintomo palese. Ma non dimentichiamo pure ciò che iersera il Popper ha riconfermato, che cioè è assai forte la percentuale delle epatiti croniche che, per molto tempo persistenti, tuttavia regrediscono e guariscono.

Solo, dunque, una particolare parte doveva interessare l'indagine del Popper, quella parte che ha una evolutività davvero senza fine. Quale, dunque, il meccanismo che spiegherebbe certi aspetti di tale fenomeno che vien definito di autoperpetuazione del processo epatitico? Per il rilievo nel siero di sangue dei colpiti di discutibili «anticorpi circolanti» contro il fegato, si potrebbe risollevare il sospetto di un fenomeno di «autoaggressione», cioè di uno dei rarissimi casi in cui l'organismo, per un errore dei suoi meccanismi difensivi, rivolge contro se stesso la sua arma immunitaria. Nella fattispecie un fattore lesivo del fegato libererebbe sostanze eccitanti la formazione di anticorpi paradossalmente attivi contro il fegato stesso.

Invece le approfondite ricerche e il commento critico del Popper scartano tale ipotesi, sulla base della scoperta (in quei particolari casi di epatite cronica attiva) di particolari cellule specificatamente ipersensibilizzate. Pertanto la teoria emessa dal patologo statunitense spiega la «autoperpetuazione» dell'evoluzione della malattia nel senso di un circolo vizioso, in cui la lesione subita dalle cellule epatiche funzionali (epatociti) da un determinato fattore morbigeno induce una reazione (attivazione) degli elementi del tessuto di sostegno o impalcatura (mesenchima) del fegato, che a loro volta agiscono contro gli epatociti, e così via di rimando in rimando.

Angelo Viziano

Operai della Mazzonis chiedono l'intervento delle autorità

(Nostro servizio particolare)
Torre Pellice, 12 gennaio.

(b. a.) Una delegazione di operai della Stamperia Mazzonis di Torre Pellice, accompagnati dal sindaco e dal presidente del Consiglio di Valle, si sono recati oggi insieme ai dirigenti sindacali della Uil e della Cgil dal presidente della Provincia avv. Oberto e dal prefetto dott. Caso. Ai rappresentanti dell'autorità provinciale e governativa è stata illustrata in separate riunioni la grave situazione della stamperia di Torre Pellice e dello stabilimento di Pont Canavese, unici ancora in funzione del gruppo Mazzonis, e che dovrebbero cessare l'attività produttiva il 31 gennaio con gravi conseguenze economiche e sociali per l'intera zona.

Sindacalisti e dipendenti hanno sollecitato l'intervento delle autorità per prorogare il più possibile la produzione, al fine di poter cercare con maggior calma una soluzione concreta ed organica per salvare soprattutto la piena occupazione per la stamperia e lo stabilimento.

I rappresentanti della Cgil hanno inoltre affermata la possibilità di una gestione autonoma e remunerativa dell'attività produttiva nella stamperia di Torre Pellice, pur nella attuale situazione congiunturale, indicando come unico mezzo il pubblico intervento. Tale soluzione sarebbe facilitata dal fatto che i maggiori creditori della Mazzonis sono istituti di credito nazionale.

Il Centro elettronico inaugurato da Colombo

A Roma - Sarà utilizzato per la contabilità pubblica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 gennaio.

(s. f.) Il ministro del Tesoro Colombo ha inaugurato stamane nella sede della Ragioneria generale dello Stato il «Centro elettronico della contabilità pubblica», ragguardevole novità per l'ammodernamento delle strutture amministrative. Alla cerimonia assistevano, fra gli altri, il ministro del Bilancio Pieraccini, i sottosegretari al Tesoro, al Bilancio e al Lavoro, alti funzionari e l'ambasciatore Cattani, presidente della società «Olivetti - General Electric», che ha realizzato l'impianto.

Il ministro, a conclusione della cerimonia, ha ringraziato la società per la perfetta esecuzione dell'opera che, ha detto, *«riteniamo assai importante ai fini del progresso della pubblica amministrazione»*. Egli ha poi sottolineato che se la razionalizzazione amministrativa è essenziale per ogni grande azienda, diviene indispensabile per lo Stato, che è la più grande azienda nazionale, al cui buon funzionamento sono interessati tutti i cittadini. Il ministro del Tesoro ha concluso augurandosi che la realizzazione di oggi sia un punto di partenza verso la modernizzazione dell'amministrazione statale.

Rapati a zero, sporchi, denutriti e malati i 200 orfanelli subivano botte e umiliazioni

L'infermeria dell'istituto di Prato aveva soltanto tre letti - Il rapporto d'una commissione d'inchiesta (che risale al 1963) dice: «Il refettorio è assolutamente antigienico» - I piccoli, ogni sera, erano costretti a fare l'«autocritica» e confessare pubblicamente le loro mancanze - Ora torna la serenità: i ragazzi sono trasferiti in altri collegi

(Dal nostro inviato speciale)
Prato, 12 gennaio.

Finito l'incubo degli istitutori-aguzzini, i bimbi e i ragazzi dell'istituto dei Celestini sembrano rivivere. A poco a poco vanno prendendo le abitudini d'una vita normale, circolano tranquillamente nei viali del giardino, giocano con un'aria che somiglia a quella di tutti i bambini.

I loro corpi sono gracili, sul viso si legge la lunga denutrizione, alla quale il nuovo regime instaurato ieri non ha ancora avuto modo di rimediare. Le espressioni, e gli stessi gesti, hanno tuttora del famelico, come di animali nella foresta. Tanto ha potuto l'eccesso di una disciplina disumana, di umilianti pene corporali, e di lunghe estenuanti preghiere imposte a chi non poteva né capirle né seguirle. Queste sensazioni sono più accentuate e penose, e ne è facile la spiegazione, nei bimbi subnormali.

In tutti è chiaro, visibile e patetico, il senso della nuova libertà e della riconquistata dignità. Non vi sono più gli urli selvaggi degli istitutori, il rimprovero incalzante, il permanente terrore della punizione, sempre ingiustificata, e comunque sproporzionata alla colpa. E ora essi non prendono più a sassate gli estranei, i visitatori indicati come indesiderabili dagli istitutori.

L'ultimo a prendersi una sassata fu l'altro ieri il fotografo d'un giornale fiorentino. Era venuto qui con la fidanzata: sperava di fare un servizio fotografico ma fu accolto da una turba di ragazzi al grido «Il demonio, via il demonio». Da essi partì una scarica di sassi che colpirono a un occhio la giovane mentre, a distanza, gli istitutori li incitavano a scacciare gli intrusi.

C'è ovunque un'aria di rinnovamento e di pulizia. Imbianchini danno la calce alle pareti delle camerate e delle aule scolastiche, donne lavano e lucidano pavimenti; si smontano i «castelli» dei letti e si diradano i posti, dopo la partenza dei ventidue ragazzi avvenuta ieri. Altri 40 saranno trasferiti nei prossimi giorni in istituti per subnormali, dove avranno cure e assistenza adatte alle loro condizioni. Nel Rifugio di Maria Assunta in Cielo rimarranno così una quarantina di ragazzi, assistiti da tre suore, quattro istitutrici e una cuoca, che hanno già preso possesso delle rispettive cariche, e altro personale che successivamente si rendesse necessario.

A leggere la relazione della Commissione d'inchiesta, nominata dal sindaco di Prato nel settembre 1963, c'è da rimanere sbalorditi della vita che si svolgeva nell'istituto, e del fatto che nessun provvedimento sia stato preso da chi di dovere.

Spulciamo qua e là nella relazione. Un sopralluogo fu compiuto il 4 settembre 1963 dai vigili sanitari comunali nei locali dell'istituto. Gli alloggi furono trovati «*sporchi, mal tenuti; in alcuni punti il tetto lascia filtrare la pioggia*».

Com'era assicurata l'igiene dei rifiuti? «*Lo smaltimento del liquame viene fatto attraverso depositi a tenuta che sono in cattivo stato di manutenzione. I liquami vengono scaricati in una fossa scoperta*».

Accadde anche questo: per lavori di riparazione al gabinetto fu aperto un canale nel pavimento della cucina, e per parecchio tempo rimase in questo stato, con immaginabili conseguenze sulla preparazione dei cibi. La cucina oltre tutto è in uno scantinato, «*ed è in pessime condizioni igienico-sanitarie come locale e come attrezzature*». «*Il refettorio per i bimbi più piccoli* — si legge ancora — *è assolutamente antigienico*». L'infermeria consisteva in tre lettini sempre occupati; se non c'era posto, gli ammalati rimanevano in camerata.

Quanti erano i bambini? Nessuno era in grado di stabilirlo con esattezza. Ecco una ridda di cifre ufficiali. Da un rapporto dell'anagrafe, il 6 settembre 1963 c'erano all'istituto 75 bambini, più il personale convivente formato da 13 uomini e 28 donne. Secondo quanto dichiarò il signor Fosco Querci, amministratore unico della società a cui appartiene lo stabile dell'istituto, i bambini erano 280. In una ammissione di padre Leonardo ai vigili sanitari, erano 220. A sua volta l'ufficiale sanitario asseriva che i bambini erano 200.

Pulizia e vestiario: deplorevoli. Ecco cosa dichiarò alla Commissione l'ufficiale sanitario: «*Dei vari istituti della città, quello dei Celestini è il più deficitario nelle condizioni igieniche e anche nello stato generale dei ragazzi*».

Le infestazioni di parassiti e le malattie cutanee erano frequenti. La direttrice didattica scrisse all'ufficiale sanitario: «*I ragazzi sono stati rapati a zero, ma sono sempre sporchi in maniera inconcepibile e pieni di bolle, repellenti anche per le insegnanti più dotate di spirito di carità*».

Nell'istituto vigeva la regola dell'autoaccusa. La sera alle 9 riunione in cappella per le preghiere e per l'autoaccusa. «*Si tratta dell'esposizione pubblica delle loro mancanze che i bambini fanno la sera, e che padre Leonardo e la comunità ascoltano e commentano, e da cui il superiore prende spunto per punizioni o ammonimenti. Usanza lesiva della dignità umana, in quanto interessa l'intima coscienza dei bambini*».

L'ambiente non solo non è in grado di sviluppare la vita intellettuale e la formazione dei bambini, continua la relazione, ma può provocare il grave ritardo rilevato nel loro sviluppo. «*Nel clima d'oppressione i bambini non erano più capaci di giocare. Anche i già descritti sistemi di punizione e i rimproveri esagerati, sproporzionati alla colpa commessa, creano una depressione psichica*».

La conclusione dell'inchiesta è grave. «*La commissione consapevolmente rileva l'assenza nell'istituto delle condizioni indispensabili a un normale funzionamento, che garantisca ai bambini una vita comunitaria formativa dal punto di vista morale e materiale; formula complessivamente un giudizio negativo, ed esprime la profonda preoccupazione per i pericoli a cui potrebbero andare incontro i bambini stante l'attuale situazione dell'istituto*». Dobbiamo ripeterlo: nessuno accolse, tre anni fa, quel grido d'allarme.

Giuseppe Faraci

L'incidente nella notte ad un incrocio del centro

L'auto di Liliana de Réthy si schianta a Cannes contro una vetrina: lei illesa, ferito l'ex re Leopoldo

La principessa (al volante di una potente vettura sportiva) investe ad alta velocità una «Porsche» e sfonda la saracinesca di un negozio - Liliana scende e chiede aiuto: «Accorrete. Mio marito è ferito» - L'ex sovrano non è grave - Trent'anni fa in una sciagura stradale in Svizzera perse la vita la regina Astrid: alla guida era Leopoldo



Liliana de Réthy lascia l'ospedale di Cannes dove è ricoverato il marito (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 12 gennaio.

L'ex re Leopoldo del Belgio è rimasto ferito, la notte scorsa sulla Costa Azzurra, in un grave incidente automobilistico: la macchina sulla quale viaggiava — che era guidata dalla sua seconda moglie, Liliana De Réthy — è stata urtata da un'altra auto, ha sbandato, è uscita di strada, ha urtato contro la saracinesca abbassata di un negozio e si è fermata a qualche metro di distanza. Re Leopoldo non sembra abbia riportato ferite gravi, ma è stato ricoverato in ospedale, a Cannes, e i sanitari gli hanno ordinato alcuni giorni di assoluto riposo. La principessa Liliana soffre di contusioni alle gambe.

L'incidente è avvenuto all'incrocio tra rue d'Antibes e rue des Serbes, mentre Leopoldo e Liliana stavano ritirandosi dopo aver trascorso la serata in casa di amici a La Napoule. La Ferrari è giunta a velocità piuttosto sostenuta (secondo alcuni testimoni) al crocevia mentre vi arrivava anche una «Porsche» guidata dalla signora Chantal Cocchi di Cannes. L'urto è stato inevitabile e molto violento, ma mentre l'auto della Cocchi riusciva a rimanere sulla strada, la Ferrari sbandando paurosamente è salita sul marciapiede ed è andata ad urtare contro una vetrina del «Grand Palais».

Liliana De Réthy, uscita da sola dal veicolo, si è rivolta ai presenti: «Mio marito è ferito, per favore aiutatemi». Pochi minuti dopo Leopoldo giungeva, a bordo di un'altra auto, all'ospedale Des Broussailles, contemporaneamente a madame Cocchi e alle due persone che si trovavano con lei sulla sua vettura, i coniugi Pelicola. Per fortuna nessuno dei protagonisti dell'incidente ha riportato lesioni gravi.

La notizia è stata conosciuta a Bruxelles nella tarda mattinata e ha suscitato vivissima impressione: a tutti è venuta in mente una tragedia automobilistica già vissuta da re Leopoldo trent'anni fa, nella quale perse la vita la sua prima moglie, la regina Astrid, madre di re Baldovino e del principe Alberto di Liegi. Era il 29 agosto 1935, Leopoldo e Astrid, reduci da un soggiorno nelle Dolomiti, stavano rientrando in Belgio, dopo aver trascorso alcuni giorni in una loro villa sul Lago di Lugano. Il giorno prima erano già partiti per Bruxelles i due figli maggiori dei sovrani: Baldovino che aveva appena cinque anni e Giuseppina Carlotta, oggi granduchessa del Lussemburgo, di qualche anno più anziana.

Su una potente vettura sportiva, Leopoldo, al volante, stava percorrendo la strada che va da Lucerna a Zurigo. Astrid, seduta al suo fianco, controllava l'itinerario sulla carta: a un bivio, la regina ebbe un momento di esitazione nell'indicare al marito la strada giusta. Leopoldo si distrasse, gettò anch'egli una occhiata alla carta geografica. La strada era bagnata: benché non andasse a forte andatura, l'auto sbandò, urtò un palo telegrafico, si capovolse in un prato. La regina Astrid, sbalzata dalla vettura, fu lanciata contro un albero. Si fratturò il cranio, morì quasi subito. Leopoldo, indenne, rimase a lungo inebetito: continuava a chiamare Astrid, a ripetere: «Non è possibile, eravamo così felici».

L'incidente del 1935 — avvenuto in prossimità del villaggio di Kussnacht, sul lago, dove ora sorge una cappella alla memoria della regina — segnò profondamente la vita di Leopoldo. In Belgio c'è chi sostiene che se fosse stata viva ancora Astrid, quando il paese nel 1940 fu invaso dai nazisti il re non si sarebbe arreso e dato prigioniero, ma avrebbe continuato a combattere fino all'ultimo, sull'esempio di quel che aveva fatto suo padre, Alberto, durante la prima guerra mondiale. Astrid avrebbe dato coraggio e serenità al re, incerto di fronte alle minacce di Hitler. Poi venne la umiliante prigionia, il colpo di fulmine per la bellissima Liliana Baels, il matrimonio clandestino, annunciato al popolo mentre i tedeschi occupavano il paese e quando già Liliana attendeva la nascita di un figlio. Ne nacque una catena di odi, di rancori, di disappori, che costrinsero infine Leopoldo ad abdicare, dopo essersi messo in urto con tutti i membri della sua famiglia e con la gran maggioranza dei sudditi.

Sull'unione tra Leopoldo e Liliana Baels, diventata principessa De Réthy, è sempre gravata l'ombra di quel mattino tragico di Kussnacht, di quell'incidente in cui morì Astrid, che era adorata dai belgi i quali continuamente rimproverano al loro ex re di aver tradito la regina per amore della bella borghese. La fatalità ha voluto che trent'anni dopo l'incidente si sia ripetuto quasi identico, fortunatamente non con conseguenze luttuose. Stavolta non era Leopoldo alla guida, ma sua moglie, e il ferito più grave sembra essere lui. La sua vita non è in pericolo: l'esame radiografico eseguito stanotte all'ospedale «Broussailles» di Cannes, pare abbia escluso ogni pericolo di complicazione. Il portavoce di Corte sostiene anzi che stasera stessa o forse domani Leopoldo potrà essere portato nella villa di Beaulieu, dove si stava appunto dirigendo la notte scorsa al momento dell'incidente, reduce da una serata trascorsa in casa di amici a La Napoule.

Leopoldo del Belgio abita ormai di rado a Bruxelles, dove ha un castello — Argenteuil — alla periferia della città, verso Waterloo. Si dedica alle ricerche scientifiche, ha promosso numerose spedizioni nell'America Centrale e Meridionale. Ha 65 anni. Sua moglie, Liliana — della quale i pettegolezzi sostengono che non andrebbe più d'accordo con lui; si è anzi a suo tempo parlato addirittura di divorzio —, si occupa invece di un istituto medico per ricerche sulle malattie cardiache. Leopoldo e Liliana erano andati sulla Costa Azzurra otto giorni fa, dopo aver trascorso a Bruxelles il periodo di lutto imposto da re Baldovino per la morte della vecchia sovrana Elisabetta, mamma di Leopoldo. Il re e la regina, informa il portavoce della corte, hanno avuto immediatamente notizia dell'incidente occorso a Leopoldo, e gli hanno inviato i loro auguri di sollecita guarigione. Lo stesso hanno fatto Alberto e Paola di Liegi. Non sembra tuttavia che qualcuno dei figli dell'ex re e della regina Astrid abbia in programma di recarsi al capezzale del padre. Sono invece partiti oggi stesso per Beaulieu i figli nati dal secondo matrimonio di Leopoldo: i principi Alessandro, Maria Cristina e Maria Esmeralda.

s. d.

Morto centenario a Pinerolo un pioniere del sindacalismo

Giovanni Pasquale Sesia (nato nel marzo 1866 nell'Astigiano) era iscritto al psi - Ex guardia del dazio, fondò e diresse il sindacato pensionati

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 12 gennaio.

E' morto oggi, centenario, a Pinerolo, un pioniere del sindacalismo piemontese, Giovanni Pasquale Sesia. Era nato a Moransengo d'Asti il 29 marzo 1866 da una poverissima famiglia di contadini tanto che, sedicenne, fu costretto ad emigrare in Francia per guadagnarsi da vivere.

Lavorò per cinque anni a Marsiglia e rientrò in Italia per compiere il servizio militare (allora la ferma era di tre anni) nel corpo degli alpini. Congedato, trovò subito lavoro come cameriere; poi, dopo avere migliorato da autodidatta la sua cultura, riuscì a entrare a Torino tra i gabellieri, come allora venivano chiamati gli agenti daziari.

Tra le guardie del dazio di Torino, il Sesia trascorse gran parte della sua vita, raggiungendo il grado di brigadiere. A Torino fondò il primo sindacato di categoria, conducendo coraggiosamente una dura lotta in difesa dei suoi compagni di lavoro. Entrò nel partito socialista, di cui rimase fedele attivista per tutta la vita, fin dalla sua costituzione.

Raggiunti i limiti di età e collocato in pensione, Giovanni Pasquale Sesia venne a stabilirsi a Pinerolo, dove riprese la sua attività politica fondando e presiedendo il sindacato dei pensionati.

Alla casa di riposo «Jacopo Bernardi», che l'ha ospitato negli ultimi anni di vita, Giovanni Pasquale Sesia ha donato il suo alloggio e il suo piccolo patrimonio, frutto di quasi un secolo di dure fatiche.

m. g.

Chiesta la scarcerazione dell'antiquario Aprato

L'inchiesta a Genova sui quadri falsi - La istanza presentata dai difensori - Concessa la libertà provvisoria ad un altro gallerista

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 12 gennaio.

Gli avvocati Luca Ciurlo di Genova e Acciarini di Torino hanno chiesto la libertà provvisoria per Astorre Aprato, l'antiquario torinese arrestato la vigilia di Natale a Cortina d'Ampezzo nel corso dell'inchiesta sul traffico dei quadri falsi. L'istanza è stata presentata stamane al consigliere istruttore del Tribunale di Genova dott. Lucio Grisolia: la decisione del magistrato è attesa nei prossimi giorni.

Ieri era stato rimesso in libertà il geometra Davide Morando, proprietario della galleria d'arte genovese «Piccapietra» e cognato di Astorre Aprato. Lo stesso beneficio ha ottenuto nei giorni scorsi (ma la notizia è stata resa pubblica soltanto oggi) anche il titolare della galleria genovese «San Camillo», Renzo Belletti di 29 anni, arrestato dai carabinieri il 28 dicembre scorso.

In effetti, il gallerista era già stato riconosciuto estraneo alla clamorosa vicenda, poiché le accuse che lo riguardano e per le quali è stato rinviato a giudizio con rito direttissimo (tentata truffa e ricettazione) sono circoscritte a un episodio marginale. Si tratta del sequestro, effettuato alla «San Camillo», d'un dipinto falsamente attribuito a Tommaso Gianquinto e di alcune «tavolette» altrettanto fasulle attribuite invece a autori del medioevo.

In attesa del processo, il difensore avv. Romano Raimondo aveva chiesto e ottenuto dal Tribunale la libertà provvisoria, ma il procuratore della Repubblica, ricorrendo in Cassazione, aveva sospeso l'efficacia del provvedimento. Il ricorso non è stato tuttavia «coltivato» sicché Renzo Belletti ha potuto lasciare il carcere.

Da Milano è infine giunta notizia che quella magistratura è interessata alle indagini svolte a Genova sul mercato dei quadri falsi perché alcuni degli arrestati a Genova avrebbero conti da regolare anche nel capoluogo lombardo.

f. d.

Freddo e neve in Piemonte nubifragi a Napoli e Salerno

In Riviera è tornato il sole - Nevicate nell'Astigiano e in Valle d'Aosta Sette sotto zero a Cuneo - Allagamenti a Napoli - Uragano sulla Costa Amalfitana: crolla un palazzo a Maiori e uccide una donna

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 12 gennaio.

(f. d.) Il tempo si è mantenuto in condizioni stazionarie oggi a Genova. Non si sono avute precipitazioni ed il termometro si è mantenuto sui 4-5 gradi sopra zero. Nel primo pomeriggio una breve schiarita ha fatto sperare in un miglioramento, ma poi il cielo si è nuovamente coperto.

Rapallo, 12 gennaio.

(b.) Sul Tigullio dopo diversi giorni di tempo grigio e piovoso, è tornato il sereno. Nel pomeriggio uno splendido sole ha fatto risalire la colonnina del mercurio sui 12 gradi. Anche le condizioni del mare sono migliorate.

Asti, 12 gennaio.

(a. m.) Una fitta nevicata, la terza di quest'inverno, ha iniziato a cadere questa sera su tutto l'Astigiano. La temperatura è di 2° sotto zero. I servizi automobilistici con la provincia subiscono forti ritardi. Le strade sono ricoperte da una patina di ghiaccio e si registrano numerosi incidenti e tamponamenti.

Aosta, 12 gennaio.

(i. v.) Stamane è nevicato nella zona del Monte Bianco, del Gran Paradiso e su Aosta, mentre nelle altre parti della valle il cielo è rimasto coperto. Nel pomeriggio sul centro valle si è avuta una schiarita, mentre è ripreso a nevicare con una certa intensità nelle vallate del Cervino e del Monte Rosa.

Cuneo, 12 gennaio.

(n. m.) Quella odierna è stata per il Cuneese la giornata più fredda della stagione. Una fitta nebbia, che è diradata solo per un paio d'ore, nel primo pomeriggio; e stasera una cappa di ghiaccio e di brina sulle strade, sulle case e sulla campagna. Alle 7 di stamane il termometro registrava in città —7°.

Napoli, 12 gennaio.

(a. l.) Attenuatasi l'ondata di freddo e neve dei giorni scorsi e col sopraggiungere di correnti d'aria umida, su Napoli e la Campania è tornato il maltempo. Pioggia, grandine e fulmini cadono ininterrottamente dalla scorsa notte, provocando vasti allagamenti, crolli di solai, cedimenti stradali ed incendi. I vigili del fuoco durante le ultime dodici ore hanno compiuto un centinaio d'interventi, nonché numerose verifiche a stabili dissestati dalle infiltrazioni di acqua piovana.

A Fuorigrotta un'ampia voragine si è aperta in via Leonardo Cattolico mentre transitava un camion con rimorchio. L'autista Giorgio Di Dio, di 43 anni, è stato tratto in salvo dalla cabina di guida, da alcuni volonterosi.

Salerno, 12 gennaio.

(a. l.) Un nubifragio si è abbattuto questa mattina sulla città, paralizzando il traffico e provocando allagamenti di numerosi terranei e abitazioni a piano terra. La furia degli elementi si è accanita in modo particolare su Maiori e gran parte della costiera amalfitana. A Maiori è crollata, in seguito al nubifragio, l'ala posteriore dell'antico palazzo gentilizio D'Amato. Il crollo ha interessato quattro piani e ha sepolto la signora Maria Cimino vedova D'Amato, di 92 anni, che era a letto febbricitante nel suo alloggio al primo piano. Dopo quattro ore di duro lavoro i vigili del fuoco sono riusciti a liberare la salma della Cimino, che è stata trasportata all'obitorio del cimitero di Amalfi. E' stato ordinato lo sgombero immediato del fabbricato, che è pericolante.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo inizialmente molto nuvoloso con nevicate in montagna e locali e miste a pioggia in Val Padana. Nel corso della mattinata le condizioni volgeranno a miglioramento. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole coperto con piogge e temporali. Sui rilievi appenninici e lungo il litorale del Medio Adriatico nevicate locali. Temperatura: *in diminuzione al nord e al centro. Al sud stazionaria.* Venti: *regioni settentrionali e centrali deboli o moderati intorno nord con rinforzi da nord-est su Veneto, Emilia, Toscana e Liguria. Altrove occidentali moderati.* Mari: *mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	1	3	Perugia	3	6
Bolzano	−12	−2	Pescara	4	5
Verona	−12	−3	Roma	7	11
Trento	−7	−1	Campob.	3	5
Trieste	−1	1	Bari	9	13
Venezia	−6	1	Napoli	8	11
Milano	−2	0	Potenza	3	5
Genova	1	4	Reggio C.	9	15
Bologna	−5	0	Messina	11	15
Firenze	2	5	Palermo	13	15
Pisa	1	6	Catania	10	16
Ancona	0	2	Cagliari	9	12

ULTIME NOTIZIE

Annuncio ufficiale a Bonn

Erhard a Parigi il 7 e l'8 febbraio

L'incontro con De Gaulle (dichiara un portavoce tedesco) non ha carattere eccezionale: rientra nel quadro delle «periodiche consultazioni» previste dal trattato di amicizia fra i due Paesi

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 12 gennaio.

Il cancelliere Erhard e il presidente De Gaulle si sono accordati per incontrarsi a Parigi il 7 e l'8 febbraio: lo ha annunciato oggi a Bonn il segretario di Stato all'informazione Von Hase. Il Cancelliere sarà accompagnato dai ministri degli Esteri Schroeder, della Difesa Von Hassel, dell'Economia Schmuecker e dal ministro alla Cancelleria Westrick. L'incontro franco-tedesco, ha precisato il portavoce del governo, non avrà carattere eccezionale, ma rientra nel quadro delle consultazioni periodiche previste dal trattato di amicizia tra i due Paesi. «*Il Cancelliere andrà a Parigi con la ferma intenzione di rafforzare i legami tra la Repubblica federale e la Francia*», ha detto Von Hase.

Il portavoce ha aggiunto che il governo tedesco attribuisce particolare importanza al prossimo incontro. I governi dei due Paesi, che l'anno scorso erano in qualche modo impediti, perché impegnati nella lotta elettorale, sono all'inizio di una nuova legislatura e potranno ora, con maggiore franchezza, fare un vasto giro d'orizzonte e avere un più sincero scambio di opinioni sui problemi di attualità. Von Hase si è detto ottimista: mentre Erhard incontrerà a quattr'occhi De Gaulle, i ministri avranno conversazioni parallele con i colleghi francesi. Non succederà, come l'anno scorso, che un ministro rimanga senza interlocutore.

Gli osservatori politici si attendono dai prossimi colloqui di Parigi non risultati straordinari, ma maggiore chiarezza sulla futura politica estera francese, tanto più necessaria dopo l'annuncio che il presidente De Gaulle si recherà entro quest'anno in visita nell'Unione Sovietica. Tale annuncio non è stato fino a questo momento commentato. E' certo comunque, si dice a Bonn, che la visita di De Gaulle al Cremlino, insieme con la riunificazione tedesca, la partecipazione della Germania alla difesa nucleare atlantica, l'unione economica europea, sarà tra i temi centrali dei colloqui Erhard-De Gaulle. **t. s.**

Bonn non ha rinunciato alla pretesa di partecipare alle decisioni nucleari

Bonn, 12 gennaio.

Il ministro degli Esteri tedesco ha dichiarato oggi in Parlamento che la Germania Occidentale desidera tuttora avere parte nelle decisioni sugli armamenti nucleari.

Il ministro ha detto: «*Noi non abbiamo in nessun modo cambiato la nostra posizione di base secondo cui dobbiamo continuare a cercare il modo di assicurarci una diretta partecipazione alle decisioni nucleari, sia creando qualcosa di nuovo, sia mettendo insieme le già esistenti installazioni nucleari*».

Il possesso in comune (con qualcun altro) di armi nucleari non è il solo modo di ottenere questo obiettivo, egli ha aggiunto, ma è comunque una maniera che garantisce una partecipazione alle decisioni nucleari. *(Ass. Press)*

Forse Gromyko ricevuto dal Papa

Durante il prossimo viaggio a Roma del ministro russo

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 12 gennaio.

Se ne farà richiesta durante il suo prossimo viaggio a Roma, il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, sarà certamente ricevuto da Papa Paolo VI. Lo affermano autorevoli ambienti ecclesiastici i quali rilevano che il colloquio s'inserirebbe nell'azione che la Santa Sede intende svolgere in favore della pace.

Oggi, in forma ufficiosa, è stato confermato che il Pontefice ha ricevuto il messaggio di risposta del presidente dell'Urss Podgorny, scritto in lingua russa. Il testo integrale del documento non viene pubblicato; di esso *L'Osservatore Romano* dà un riassunto in seconda pagina, basandosi sulle notizie di agenzie provenienti da Mosca, in una nota intitolata «*L'azione di pace del Santo Padre*».

Scarcerato in Germania il nazista che fu vice-comandante di Auschwitz

E' il settantenne Robert Mulka che nell'agosto scorso, al processo di Francoforte, era stato condannato a 14 anni di carcere - Soffre di disturbi circolatori

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 12 gennaio.

(t. s.) Il criminale di guerra Robert Mulka, di 70 anni, condannato il 19 agosto del 1965 a 14 anni di carcere per avere partecipato al massacro di almeno due milioni di ebrei nel campo di sterminio di Auschwitz, del quale era vice-comandante, è in libertà. E' stato rilasciato stamane dalle carceri di Amburgo nelle quali era detenuto. Il motivo del provvedimento è stato spiegato da un magistrato: l'ex vice comandante di Auschwitz, che mandò nelle camere a gas vecchi, donne e bambini, «*è vecchio e soffre di disturbi circolatori*».

La procura di Stato di Francoforte, la città dove si è svolto il processo per i crimini di Auschwitz, ha energicamente protestato contro il rilascio dell'aguzzino. E' stato fatto osservare che le carceri di Amburgo dispongono di moderne e attrezzate infermerie e di personale medico di prim'ordine e che per una disfunzione circolatoria non è ammissibile che venga rimesso nel consorzio civile un uomo che massacrò milioni di innocenti.

La magistratura di Amburgo ha mantenuto la propria decisione, precisando anche che la condanna di Mulka non è definitiva. Tanto il condannato quanto la pubblica accusa hanno ricorso contro la sentenza. Inoltre — è stato spiegato ad Amburgo — Mulka non è libero del tutto: ha l'obbligo di fare controllare di tempo in tempo le sue condizioni di salute e di presentarsi a scadenze fisse alla polizia.

Al processo di Stoccarda

Ex-sergente tedesco smentisce Leibbrand

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 12 gennaio.

Giornata sfavorevole all'imputato, l'odierna, terza al processo di Stoccarda contro il professore universitario Kurt Leibbrand, accusato di aver fatto fucilare nel 1944, in Francia, un gruppo di ausiliari italiani aggregati a un reparto tedesco da lui comandato. Benché i testimoni chiamati a deporre oggi fossero tutti tedeschi (ieri avevano deposto due italiani scampati alla strage), la tesi di Leibbrand secondo cui gli italiani si erano ribellati non è stata confermata. Tre ex soldati appartenenti al reparto di Leibbrand hanno detto genericamente di non avere mai sentito dire o visto che gli italiani si fossero ribellati; un quarto ha detto soltanto che gli italiani non avevano voglia di lavorare e che bisognava costringerli con la forza e sorvegliarli perché non creassero disordine.

Più chiara, e nettamente contro l'imputato, è stata la testimonianza dell'ex sergente Otto Heyduck, che ha 54 anni e fa il muratore. Nel 1944, poiché conosceva qualche parola di italiano, gli era stato affidato dal tenente Leibbrand il comando degli ausiliari. Heyduck ha assicurato ai giudici di non avere mai saputo che gli italiani si fossero ammutinati.

L'ex sergente ha anche ricordato la notte della strage. Leibbrand in persona gli diede l'ordine di condurre gli italiani nella radura del bosco, senza spiegargliene le ragioni. Strada facendo era stato informato delle modalità della fucilazione, che era stata preparata in precedenza. **t. s.**

Mancano sue notizie dalla vigilia di Natale

Signora torinese «rapisce» dal collegio il figlio abbandonato 12 anni fa a Pavia

Lo aveva ritrovato nel '64 quando il ragazzo fu premiato per una lettera: chiedeva di poter conoscere i genitori - Ora lo studente era ospite d'un istituto di Dorno Lomellina



Gemma Bettini con il figlio Dino di dodici anni

(Dal nostro corrispondente) **Pavia,** 12 gennaio.

Uno scolaro di 12 anni, Dino Bettini, ricoverato presso l'Istituto Sacro Cuore di Dorno Lomellina, è stato «rapito» dalla madre Gemma Bettini che ha poi fatto perdere le proprie tracce. La donna è stata denunciata alla magistratura per ratto.

Il giorno prima di Natale Gemma Bettini, proveniente da Torino e accompagnata da due giovani, si era presentata all'Istituto Sacro Cuore chiedendo di poter avere con sé il figlio per un periodo di vacanza. Alle perplessità dei dirigenti dell'istituto la Bettini, in modo alquanto perentorio, aveva accampato il diritto di portare con sé il figlio beneficiando della patria potestà. Dopo alcuni tentativi di opposizione le competenti autorità provinciali avevano rilasciato alla donna il permesso di avere con sé il figlio per le vacanze natalizie. Sennonché la Bettini, che sembra conduca una vita irregolare, non si è attenuta alle disposizioni di riconsegnare all'Istituto Sacro Cuore di Dorno il ragazzino entro i termini prestabiliti. Aveva dato un indirizzo di Torino dove ha sempre lavorato come cameriera — un bar di corso Valdocco — ma non è stata trovata. Sembra che la donna con il figlio Dino e i due sconosciuti si sia diretta verso il Meridione.

Dino Bettini e la madre non sono nuovi alle cronache. Nel marzo 1964 si resero protagonisti di un fatto che riempì le colonne dei quotidiani e dei settimanali. Una storia patetica. Dino Bettini frequentava allora la quarta elementare al Sacro Cuore di Dorno, con ottimo profitto. A Natale Dino scrisse una letterina a Gesù Bambino nella quale esprimeva un suo desiderio, quello di poter incontrare la mamma che non aveva mai conosciuto.

La commovente letterina che conteneva il sincero desiderio di un innocente, e che racchiudeva il suo dramma fu segnalata ad un concorso indetto dall'Enal. Risultò la più bella e fu premiata. La notizia rimbalzò su tutti i giornali e capitò sotto gli occhi di Gemma Bettini, la madre, che aveva abbandonato Dino, poco dopo la nascita, al brefotrofio di Pavia allontanandosi per sempre.

La Bettini lavorava come cameriera in un bar di corso Valdocco a Torino. La donna, colta da un improvviso slancio materno, si fece accompagnare da un amico a Dorno per incontrare il figlioletto. L'accompagnatore, un camionista, che dichiarava chiamarsi Carlo Porta, quarant'anni, scapolo, oriundo ligure e residente a Torino, disse che intendeva sposare Gemma Bettini e adottare il piccolo Dino. Il ragazzo rimase però al Sacro Cuore. Gemma Bettini e il Porta si separarono presto e la donna tornò al suo lavoro nel bar. Poi nessuno più s'interessò del caso del bambino che aveva ritrovato la mamma. **g. n.**

A Napoli eletto un sindaco dc con Giunta di centro-sinistra

Il prof. Principe, segretario provinciale dc, ha ottenuto 40 voti su 75 presenti

(Dal nostro corrispondente) **Napoli,** 12 gennaio.

Il prof. Giovanni Principe, già capogruppo consiliare democristiano e segretario provinciale della dc, è stato eletto sindaco di Napoli. Egli ha raccolto i consensi di quaranta consiglieri comunali sui settantacinque presenti alla riunione che ha avuto luogo questa sera nella sala dei baroni al maschio Angioino.

L'accordo era stato raggiunto dai partiti del centro-sinistra a seguito di trattative protrattesi dal dicembre scorso, nel corso delle quali sono stati precisati gli obiettivi che la futura amministrazione dovrà perseguire per il progresso ed il rinnovamento della città. Banco di prova della Giunta di centro-sinistra sarà l'approvazione del bilancio comunale.

La seduta è stata presieduta dal consigliere anziano democristiano, dott. Bruno Milanesi, il quale ha dato inizio alle votazioni con scrutinio segreto. Degli ottanta consiglieri erano assenti due del partito monarchico laurino, due del msi ed un liberale. I risultati delle votazioni hanno visto confluire quaranta voti (29 dc, 5 socialisti, 4 socialdemocratici, 1 repubblicano e 1 indipendente) sul nome del prof. Principe, che è stato proclamato al primo scrutinio ed ha preso posto al banco della presidenza, pronunciando poi il discorso programmatico.

Degli altri candidati, il senatore Bertoli del pci ha ottenuto venti voti; l'avv. Tanucci del msi sei; il prof. Carlota Ferrara del pli cinque ed il prof. Chiarolanza del pdium tre. La riunione è stata rinviata alla prossima settimana per la nomina degli assessori che comporranno la nuova giunta. **a. l.**

Pasquale Sciortino chiede la revisione del processo

Dice: «Non partecipai alla strage di Portella delle Ginestre»

Saluzzo, 12 gennaio.

(c. i.) Pasquale Sciortino di 43 anni, nativo di S. Cipirello di Palermo, condannato per la strage del 1° maggio 1947 a Portella delle Ginestre, spera nella revisione del processo: lo Sciortino, condannato all'ergastolo (poi la pena fu ridotta a 25 anni e 11 mesi), è detenuto nel carcere di Alessandria dove ha conseguito il diploma di geometra.

Trasferito alle carceri di Saluzzo nel marzo scorso, il direttore del penitenziario dottor Giuseppe Orioleva, che lo definisce un detenuto modello, gli affidava il compito di caposquadra muratori.

La domanda di grazia che lo Sciortino nel '63 aveva rivolto al Presidente della Repubblica non ha avuto l'esito sperato. Il detenuto continua a proclamarsi innocente, e ha affidato all'avv. Rossi di Roma l'incarico di fare tutto quanto possibile per ottenere la revisione del processo.

I giudici avevano condannato lo Sciortino perché una lettera inviatagli da suo cognato, Salvatore Giuliano, era stata ritenuta come un «mandato di morte» per i lavoratori riuniti il 1° maggio a Portella delle Ginestre. Ora sarebbe emerso che quella lettera non aveva nulla che vedere con l'eccidio. Lo avrebbe ammesso un detenuto nelle carceri di Viterbo, Cesare Polacco. Costui avrebbe dichiarato che Gaspare Pisciotta, luogotenente di Giuliano, gli avrebbe detto confidenzialmente, che il contenuto della lettera non riguardava affatto la strage di Portella delle Ginestre.

La Cassazione, sulla base delle argomentazioni del legale di Pasquale Sciortino, ha ordinato una istruttoria preventiva al fine di stabilire se sia possibile o no riaprire il processo a carico del cognato del bandito Giuliano. Il Polacco sarà quindi interrogato dal magistrato.

Di recente l'autorità giudiziaria a Roma ha provveduto ad interrogare anche un maresciallo dei carabinieri, il quale aveva condotto a suo tempo indagini sul conto della banda di Salvatore Giuliano e del cognato Pasquale Sciortino. Si prevede che una decisione potrà essere presa in autunno.

Nenni invitato da Wilson a Londra nel mese di marzo

I delegati laburisti al congresso del psdi ricevuti da Saragat

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 12 gennaio.

I delegati laburisti al congresso socialdemocratico di Napoli — il presidente del «Labour Party» e ministro di Stato per gli Affari esteri Walter Padley e il segretario del partito Len Williams — hanno avuto oggi a Roma una serie di incontri politici. Questa sera essi sono stati ricevuti al Quirinale dal presidente della Repubblica Saragat. In mattinata avevano avuto, a Palazzo Chigi, un lungo e cordiale colloquio con il vicepresidente del Consiglio Nenni. «*Sono stati esaminati* — dice un comunicato — *i problemi di comune interesse per i due Paesi e per i rispettivi movimenti socialisti*».

Secondo informazioni di buona fonte, i delegati britannici hanno espresso il parere che l'unificazione tra psdi e psi è ormai certa e giungerà a compimento al più tardi nel giro di 10-12 mesi. E' stato poi comunicato in forma ufficiale che il ministro Padley ha rivolto a Nenni, a nome del primo ministro inglese Wilson, l'invito a recarsi in Gran Bretagna nel prossimo mese di marzo. Nenni ha accettato. Nella capitale britannica egli incontrerà le maggiori personalità del governo e della politica.

I delegati laburisti hanno anche avuto un colloquio con La Malfa e hanno offerto, nella sede dell'ambasciata inglese, una colazione ad alcune personalità del mondo politico ed economico. Domani essi si incontreranno con il segretario della dc, Rumor. **f. d. l.**

ULTIME DI CRONACA

Condannato perché era fuggito lasciando il bimbo nella pensione

Un bimbo di quattro anni era stato abbandonato in una pensione dal padre, fuggito dopo aver rubato un orologio e un accendino a un compagno di stanza. L'episodio, accaduto tre anni fa, è stato rievocato ieri alla I Sezione del Tribunale. Imputato era Michele Corrado, 39 anni. Immigrato nella nostra città nel '58 da Foggia, con la moglie e un figlio appena nato, Giovanni. Presto i coniugi non erano più andati d'accordo: «Mio marito — ha detto Alessandrina Velia, 39 anni — non ha mai avuto voglia di lavorare; ed era un violento, mi maltrattava». Alla fine del '61 si erano separati.

Pochi mesi dopo, il 25 gennaio, il Corrado era tornato dalla moglie per riprendere il figlio. Con lui si era presentato alla «Carovana San Paolo», in via Santa Chiara 34, un'associazione di facchini che dà ospitalità ai suoi dipendenti. Chiesto un ricovero per qualche giorno, il disoccupato aveva ottenuto di dormire con Giovanni in una camera insieme a un facchino, Matteo Carbone, 49 anni.

Questi, la mattina del 28 gennaio, svegliatosi, non aveva più trovato il Corrado; accanto a lui dormiva ancora il piccolo Giovanni. Andandosene, il disoccupato gli aveva sfilato dal polso un orologio, impadronendosi anche di un accendino e di un giubbotto: in tutto un valore di 25 mila lire. Denunciato per furto e abbandono di minore, il Corrado era stato colpito da ordine di cattura dalla Procura della Repubblica.

«Sono innocente — ha detto ieri in aula — ero uscito quando già il Carbone era sveglio. Dovevo andare a Chivasso in cerca di lavoro. Gli ho affidato il bimbo, pregandolo di portarlo dalla madre o in questura se non fossi tornato prima di sera. Quando sono stato arrestato, lavoravo in un'autorimessa: devo mantenere Giovanni e un altro figlio di 4 anni che sono ricoverati in un collegio». Il Carbone, interrogato come teste, ha confermato l'accusa. Il P. M., dott. Fioravanti, ha chiesto 4 anni di reclusione per furto e abbandono di minore. Il difensore d'ufficio, avv. Accatino, ha proposto di mutare l'imputazione in violazione degli obblighi di assistenza familiare. Il Tribunale (pres. Rezza, canc. Ferlito) ha accolto questa tesi ma lo ha riconosciuto colpevole anche del furto, condannandolo a un anno e 7 mesi.

Muore d'infarto a 36 anni operaio della Fiat Mirafiori

L'operaio Pasquale Palumbo, 36 anni, piazza Galimberti 6, è stato colto da malore mentre lavorava alla sezione auto della Fiat Mirafiori. Immediatamente soccorso e trasportato alle Molinette, è morto per infarto durante il tragitto.

— Diego Pont di 11 anni, abitante a Villarfocchiardo, via Giaconera 3, convittore dell'Istituto Don Bosco di via Maria Ausiliatrice 32, è stato ricoverato alle Molinette per una grave ferita al capo. Durante la ricreazione, mentre correva, è stato urtato da un compagno di gioco ed è caduto di schianto contro un albero. I medici si sono riservati la prognosi.

Visita del gen. De Lorenzo ai reparti dei carabinieri

Il comandante dell'Arma gen. De Lorenzo ha visitato ieri i reparti dei carabinieri nella nostra città (la Legione territoriale, la Legione allievi e il Battaglione mobile). Ha quindi ricevuto il gen. Chiarlata, della Regione militare nord-ovest, e il gen. Galateri di Genola. Prima di lasciare Torino, si è incontrato con il presidente dell'Associazione carabinieri in congedo avv. Marocco.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

11 gennaio 1966

NATI — Cresto Maurizio; Macchi Massimiliano; Bosio Gabriella; Bosco Massimo; Giona Luciana; Novarese Paola; Riva Marco; Antonelli Sabrina; Dilte Gianni; Peretto Renzo; Lippolis Simonetta; Bianca Raffaela; Moretti Mauro; Spina Maria; Peretti Renzo; Frell Valter; Bordone Paola; Marcassoli Luca; Angeli Claudia; Fasano Edoardo; De Marchi Maria; Bernardi Sabrina; Ferraris Sandro; Torredimare Anna; Galvagno Umberto; Maestrello Cristina; D'Aluiso Angela; Brandolo Elisabetta; Marsao Margherita; Ierardi Marinella; Ortalda Silvana; Merline Luisa; Ghiglione Rosanna; Sburlati Davide; Ferlanti Paolo; Valerio Giovanna; Nota Carmen; Angrisani Guglielmo; Stefanel Antonella; Nicola Giuliana; Fossati Magda; Ne'a Emilia; Aimaretti Roberto; Balla Filippo; Buttazzini Antonino; Maccanti Giorgio; Ungaro Claudia; Gai Antonella; Russo Monica; Militello Salvino; Guerci Graziella; Malgaroli Silvia; Allegro Patrocio; Micrella Cinzia; Pinto Patrizia; Bianco Laura; Farina Antonio; Mancosu Ornella; Bes Massimo; Bianco Alessandra; Ciardo Marilena; Bravin Marco; Bravin Loredana; Grandi Sonia; Grandi Luigina; Alletto Aurora; Dagnese Luigi; Sammarco Antonella; Lai Davide; Friddura Francesco; Sterla Cinzia; Tesauro Franco; Cerana Alessandra; Bonco Marina; Galliano Roberta; Pascucci Tiziana; Vay Carlo; Doria Barbara; Pistis Giovanni; Cannone Teresa; Scanavino Bianca; Mastrorillo Tiziana; Vecchio Sabrina; Orlandella Luciano; Mai Giovanna; Di Martino Silvia; Melis Mauro; Fazzese Maurizio; Franchini Davide.

MORTI — Bedetti Carlotta in Siviero, anni 61, nata ad Ariano Polesine, casalinga, abitante in corso Vercelli 483/1; Colla Francesco, a. 55, Asolo, c. Tortona 21; Prato Michele, a. 66, Torino, pensionato, c. Farini 32; Ferro Teobaldo, a. 76, La Morra, pensionato, c. Moncalieri 29; Cominotti Luigi, a. 58, Brescia, pensionato, v. A. Vespucci 61; Franchino Anna ved. Ariotti, a. 64, Torino, casalinga, v. T. Grossi 26; Berga Giovanni, a. 80, Donada, pensionato, v. Mazzini 27; Martinetto Giuseppe, a. 84, San Francesco al Campo, carradore, v. Montanaro 20; Levrato Maria ved. Parodi, a. 58, Visone, pensionata, v. G. da Verazzano 44; Magliano Giovanni, a. 80, Castelnuovo Belbo, pensionato, v. Monterosa 137; Delsedime Angela ved. Audisio, a. 79, Volpiano, casalinga, v. Bologna 95; Ferri Maria ved. Beltrami, a. 85, Torino, pensionata, c. Sommeiller 21; Tavernese Alfonso, a. 90, Napoli, sarto, v. Mad. Cristina 18; Marchisio Domenico, a. 63, Candia, c. Brunelleschi 95; Spinelli Umberto, a. 61, Torino, commerciante, c. Sebastopoli 196; Priero Eliana, a. 13, Torino, c. Francia 336; Bonino Maria ved. Tavella, a. 87, Cavallermaggiore, pensionata, v. Fanti 5.

Deceduti in ospedale: Colombo Cesare, a. 63, Torino, operaio; Cantamessa Battista, a. 72, Govone, pensionato; Rat Anna, a. 80, Moriaglio, casalinga; Baudino Onorato, a. 58, Chiusa Pesio, meccanico; Riggi Anna in Arancio, a. 48, Vita, casalinga; Fonge Margherita in Marchisio, a. 72, Rocchetta Tanaro, casalinga; Albini Giuseppe, a. 83, Castelnovetto, pensionato; Barra Maria, a. 63, Cafasse, religiosa; Stern Leone, a. 94, Reguitsch (Austria), commerciante; Cavallo Vitantonio, a. 61, Ostuni, operaio; Orchipinti Giuseppe, mesi 2, Torino; Pittoni Giovanni, a. 70, Milano, pensionato; Droetto Piera, giorni 12, Torino; Iennaro Anna Maria, a. 2, Torino; Velia Francesca, a. 6, Siracusa; Savese Renato, giorni 10, Giaveno; Dogliani Giuseppe, a. 80, Torino, manovale; Pesse Giuseppe, a. 57, Torino, impiegato; Suetta Cesare, a. 53, Napoli, pensionato; Calambatta Michele, a. 75, Variselia, pensionato.

Nati 80 - Matrimoni 17 - Morti 37

La SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. - Direzione 1ª Zona (Stipel) - partecipa con sentito cordoglio al grave lutto che ha colpito il Vice Direttore dell'Esercizio di Milano rag. Renato Cantarelli per la morte della madre

Maria Mondini ved. Cantarelli

— Torino, 13 gennaio 1966.

Prendono parte al lutto: Mille Annibale, Giovanni Aquilanti, Luigi Balzarini, Salvatore Barbieri, Michele Bitti, Antonio Bressan, Aurelio Cassis, Leone Calvi, Sergio Camerone, Alessandro Cavallo, Angelo Civerali, Angelo Costa, Enrico Covino, Aroldo Dall'Olio, Giovanni Donato, Domenico Faro, Mario Fusilli, Enrico Gabrielli, Carlo Galamini, Carlo Enrico Gallimberti, Franco Gamberotto, Paolo Incisa, Renato Levi, Paolo Marocco, Giuseppe Mazzetto, Giovanni Musso, Andrea Negro, Mario Perocchio, Giusto Piazzola, Pietro Polenghi, Ernesto Pozzi, Andrea Puerari, Marcello Quirico, Carlo Rodolfo, Mario Romani, Felice Ronco, Roberto Sapio, Giorgio Stella, Domenico Tibone, Alberto Toodi, Giuseppe Tretti, Angelino Uberti, Sergio Valmoria, Francesco Vitali, Mario Zaganelli.

Munita dei conforti religiosi, il giorno 10 gennaio è mancata la Sig.ra

Maria Giovanna Benino ved. Tavella

Con dolore ne danno partecipazione a funerali avvenuti, le figlie Mimi e Bianca, i figli Giulio, Vittorio, Enrico, la nuora Linda De Bernardi ved. Tavella con le rispettive famiglie, la nipote Zina Arvat e famiglia. — Torino, 12 gennaio 1966.

Partecipano al dolore della famiglia Tavella, gli amici Cavallo, Casari, Fangarezzi, Filippa, Gianola, Ponti e Famiglie.

Alberto Merzari e figli prendono viva parte al dolore della famiglia.

Medici, Capo Sala, Personale, Ambulatorio F I A T N. 1 si associano al dolore del dott. Enrico Tavella per la morte della MADRE.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Piero Spertini

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Jelmini, la figlia Carla col marito Giuseppe Perazzotti, i cari nipoti Roberto e Paolo, parenti tutti. I funerali, venerdì 14 corr. ore 10,30, da Via Piazzi 5. Indi la Cara Salma verrà trasportata a Lavena ove sarà tumulata. — Torino, 12 gennaio 1966.

Condomini, Inquilini di via Piazzi 5 partecipano al dolore della famiglia Spertini.

Dopo lunga e laboriosa vita interamente dedicata ad opere di bene è serenamente spirata la signorina

Lucia Endemini

I nipoti Della Negra ed Endemini, profondamente addolorati, partecipano il triste annuncio. Una prece. I funerali avranno luogo in Piasco nella chiesa parrocchiale, partendo dall'abitazione dell'Estinta alle ore 15 di giovedì 13 corrente. La Messa di settima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale venerdì 21 gennaio alle ore 9.30. Si ringraziano le gentili persone che prenderanno parte al mesto accompagnamento. — Piasco, 12 gennaio 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Zaira Bianco in Giovine

L'annunciano il marito Primo, la figlia Piercarla col marito Bruno Carignano e piccola Piera, mamma, zii, e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 14 c. m. alle ore 9 partendo da corso Peschiera 314, indi la cara Salma proseguirà per Canelli. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 13 gennaio 1966.

E' mancato ai Suoi cari

Giovanni Vergnano

Anziano F I A T

L'annunciano addolorati la moglie Maddalena Teslo, sorella, fratello, cognata e nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Sergio Fazio per le assidue e premurose cure. Funerali venerdì 14 corrente alle ore 9 da corso Moncalieri 247 — Torino, 13 gennaio 1966.

1962 1966

Umberto Casali

è sempre vivo nel ricordo dei suoi cari. S. Messa giorno 14 ore 9 Chiesa di Cavoretto. — Torino, 13 gennaio 1966.

1957 1966

N. H. Michele Marsiaj

la Moglie e i Figli, con immutato affetto, lo ricordano. S. Messa sabato ore 8 Parrocchia S. Barbara. — Torino, 15 gennaio 1966.

E' mancato

Lodovico Laurenti

A funerali avvenuti danno triste annuncio: moglie, sorella, nipoti. — Torino, 13 gennaio 1966.

E' serenamente mancata, munita dei conforti religiosi

Camilla Dessalles

Ne danno il triste annuncio l'affezionato cugino Nino Drago, le figlioccie Vanna e Cristiana, i cugini Dessalles, Becchi, Delbecchi, Pagani, Saroldi, Signorini. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 14,30 a partire da Corso Palestro 8. La presente come partecipazione e ringraziamento. — Torino, 12 gennaio 1966.

Mariano, Maria Pellitto e mamma addolorati si uniscono ai Famigliari per la dipartita della signorina

Camilla Dessalles

— Torino, 13 gennaio 1966.

La Soc. Ing. Dessalles & Borsino partecipa con profondo cordoglio la morte della

N. D. Camilla Dessalles

sorella amatissima del compianto fondatore Ing. Adolfo Dessalles. — S. Mauro Tor., 12 gennaio 1966.

Prendono parte al lutto: Luigi Vedovato, Vincenzo Bonioli, Vinicio Saroldi, Francesco Paredi, Gaspare Piccolo, Giovanni Boillat, Andrea e Germana Olivieri, Giuseppe Tubino, Gli impiegati e gli Operai della Società.

La Soc. Immobiliare Subalpina San Mauro Nord partecipa con vivo cordoglio la morte della

N. D. Camilla Dessalles

e ne ricorda le elette virtù di mente e di cuore. — Torino, 12 gennaio 1966.

I Collegi Sindacali delle Società Ing. Dessalles & Borsino e Immobiliare Subalpina San Mauro Nord si uniscono al cordoglio per la morte della

N. D. Camilla Dessalles

sorella del compianto Ing. Adolfo Dessalles. — Torino, 12 gennaio 1966.

Prendono parte al lutto: Prof. Pietro Serre, Avv. Ermanno Chienia, Dr. Giovanni Cigersa, Dr. Carlo Gorgellino, Dr. Tommaso Pinzero.

Gaspare Piccolo, Francesco Paredi e Giovanni Boillat con le rispettive famiglie partecipano al cordoglio per la repentina scomparsa della

N. D. Camilla Dessalles

della cui memoria, unitamente a quella del compianto fratello Ing. Adolfo, Loro maestro di vita e di lavoro, serberanno indimenticabile ricordo. — Torino, 12 gennaio 1966.

Prendono parte al lutto: Notaio Gremmaglia, Avv. Accossato, Rag. Lingua, Ing. Saggese, Famiglia Prof. Kluser, Mario Rossi, Famiglia Rag. Miccone, Famiglia Dott. Martino, Famiglia Dott. Florio e Mustorgi, Famiglia Gatta, Famiglia Bottizza.

Teresa Maria e Dino Bussi, Lucia e Giuseppe Verdolini partecipano al dolore degli amici Carrone per la perdita della Mamma Signora

Lina Carrone Bodo

— Torino, 12 gennaio 1966.

Prendono viva parte al dolore del Dott. Clerio Carrone per la morte della Mamma Signora

Lina Carrone

gli amici: Franco Assetto, Armando Bosella, Cesare Braccio, Francesco Bracotti, Caterina Cavalerie, Benigna e Ettore Marsetto, Cristoforo Mamino, Luigi Mattana, Giacinto Negro, Pier Antonio Rigaglio, Paolo Rossano, Maria Luisa Rossi, Riccardo Sampietro. — Torino, 12 gennaio 1966.

Partecipano al lutto di Marisilina per la scomparsa del padre

Pio Cerutti

gli amici: Ettore Castellano, Lucia Mangiardi, Marisa Lodi, Dianella Savela, Giannina Cupo Ferrero, Liliana Pittarello, Tina Lunt, Chicco Mozzani. — Torino, 12 gennaio 1966.

L'U. S. Don Bosco Crocetta partecipa al cordoglio dell'amico Giuseppe per la perdita del caro papà

Pio Cerutti

— Torino, 12 gennaio 1966.

Dopo crudele malattia sopportata con cristiana rassegnazione è mancato

Francesco La Cava

Pilota A. A.

Affranti lo annunciano la moglie Olga, la suocera, sorelle, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì alle ore 16 partendo dall'abitazione corso Grosseto 98. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 12 gennaio 1966.

La Cartiera Pirinoli S.p.A. partecipa al lutto della Famiglia La Cava.

Le famiglie Calvi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Aldo Bachi

— Torino, 13 gennaio 1966.

Allio e Maria Pastore partecipano profondamente al dolore della Famiglia per la perdita dell'amico

Avv. Aldo Bachi

— Torino, 12 gennaio 1966.

Carlo Colli, rappresentante del Calzaturificio Italnord Pupilla di Vigevano, piange con l'amico e titolare Adriano Pedalà l'immatura scomparsa della Mamma signora

Elga Catisani Pedalà

— Saluzzo, 12 gennaio 1966.

Il Comm. Gianni Colli partecipa al dolore della famiglia Pedalà. — Lesna, 12 gennaio 1966.

A sei giorni dalla perdita del babbo, è mancato ai suoi cari

Giuseppe Barbero

Rappresentante
anni 56

L'annunciano addolorati il fratello, sorella, cognata, nipoti, parenti e l'affezionata Gina Rebola. I funerali giovedì ore 14,30 via Carlo del Prete 45/30. — Torino, 11 gennaio 1966.

Partecipano al dolore dell'Ing. Valentino per la morte del padre

Prof. Casimiro Unia

gli amici: Anna De Micheli, Gianfranco e Gianna Petrosso, Maria Vittoria, Michele, Marco Strambi, Marisa Tosin. — Torino, 12 gennaio 1966.

E' mancato ai suoi cari

Ottavio Fais

Ne danno il doloroso annuncio: sorella, fratello e nipoti. Funerali giovedì 13 ore 15 da via Borgosesia 98. La presente serva di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 12 gennaio 1966.

1965 1966

Maria Biamino in Pedoja

Rieducatrice della parola

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari che La ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto. — Torino, 13 gennaio 1966.

Nel 1° anniversario della morte del

Dott. Rag. Guido Callo

la famiglia lo ricorda con affetto. S. Messa in Ss. Pietro e Paolo il 15 gennaio ore 9. — Torino, 13 gennaio 1966.

La famiglia del compianto

Geom. Vincenzo Bassino

commossa ringrazia quanti hanno partecipato al doloroso lutto. La S. Messa di Trigesima sabato 29 gennaio 1966 ore 9,30 nel Santuario di N. S. di Lourdes (c. Francia 29). — Torino, 12 gennaio 1966.

Improvvisamente è mancata

Elvira Baratelli nata Pescarmona

Addolorati lo annunciano il figlio Luigi, la nuora Maria Curto, la nipote Luciana, le sorelle Ernesta e Rosina, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al Dottor Fernando Morera. Funerali giovedì ore 14,30 da via Di Nanni 29. E' partecipazione e ringraziamento. — Torino, 11 gennaio 1966.

Le famiglie Gallarate, Lodezzano, Morera e Risetti prendono parte vivamente al dolore di Luigi, Juccia e Luciana.

Titolare e Dipendenti della Ditta Geom. Luigi Fermento partecipano con vivo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia Baratelli.

La FAACME S.p.A. e la SAMET S.p.A. Bassano del Grappa prendono parte al lutto della Signora Maria Curto Baratelli.

Titolari e Dipendenti della Ditta C. Poggio partecipano al dolore del loro Collaboratore e collega Signor Luigi Baratelli per la perdita della cara mamma

Elvira Baratelli nata Pescarmona

— Torino, 11 gennaio 1966.

Partecipano addoloratissimi i cugini Bisognin.

La Famiglia Barbetta partecipa al lutto dei Signori Baratelli.

Le sorelle Angiolina e Margherita Zanotto unitamente ai coniugi Amadi Gioliti prendono viva parte al dolore della famiglia Cattaneo per la dipartita della cara Signora

Maddalena Cattaneo

— Torino, 12 gennaio 1966.

Papà e mamma di Tere partecipano al dolore dei figli e di papà Giovanni per la perdita dell'adorata

Maria Maddalena Savoia in Cattaneo

— Torino, 13 gennaio 1966.

La Famiglia Berruti prende viva parte al dolore della Famiglia per la perdita della Signora

Maddalena Cattaneo

— Torino, 13 gennaio 1966.

Famiglia Majeras partecipa al grande dolore di Armando e Tere.

La famiglia Edoardo Sassone prende parte con vivo dolore al grave lutto della famiglia Cattaneo per la scomparsa della cara Signora MADDALENA.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Bracco

di anni 63

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Fasciola con il figlio Carlo, il cognato Giuseppe Fasciola e famiglia, le cognate Fausta Boglietto ved. Bracco e famiglia, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 gennaio alle ore 15 in Monteu da Po. La presente serva di partecipazione e di ringraziamento. Un ringraziamento particolare al Dott. Vecchio per le cure praticategli. — Monteu da Po, 12 gennaio 1966.

La famiglia Alesina partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Armando Bracco

— Crescentino, 12 gennaio 1966.

Addolorati per la scomparsa si associano al dolore di Rita e Carlo i cugini Gavella, Cerrato, Gandino, Bracco, Pansini, Beltaro, Guzzon e famiglie.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Paolino

Anziano Gas

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali avranno luogo giovedì ore 14,30 partendo da via Revello 4. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 12 gennaio 1966.

Graziella, Walter, Anna e Franco partecipano al dolore per la morte dello zio

Carlo Paolino

— Torino, 12 gennaio 1966.

Giuseppe Gargano partecipa al dolore della famiglia Sgarbi per la scomparsa del Padre

Dott. Ing. Umberto Sgarbi

— Torino, 12 gennaio 1966.

Il Direttore Sanitario, i Primari, i Dirigenti, gli Aiuti e gli Assistenti, dell'Ospedale Mauriziano «Umberto I» di Torino partecipano al grave lutto che ha colpito il Collega ed Amico Dott. Mauro Sgarbi per la morte del Padre

Ing. Umberto Sgarbi

— Torino, 12 gennaio 1966.

E' serenamente mancato

Eugenio Migliore

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio: le figlie Antonietta e Adele, generi, nipoti, sorelle e parenti tutti. Funerali: giovedì 13, ore 14,30, da via Migliara 23. — Torino, 12 gennaio 1966.

Maestranze tutte della Tipografia Angelo Ardoini partecipano al lutto del Titolare per la morte del Suocero

Eugenio Migliore

— Torino, 12 gennaio 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Caterina Peretti nata Viale

di anni 70

Inconsolabili danno l'annuncio i figli: Francesco, Giuseppe, Mario con la fidanzata Angiolina, Vittorina col marito Angelo De Michelis e bimbi Carla e Giuseppe, Maria col marito Carlo Bernelli. Fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali a Rivoli giovedì 13 corr. alle ore 15,30 da via Massini 25. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Rivoli, 12 gennaio 1966.

Dopo lunga sofferenza cristianamente sopportata è tornato a Dio

Giampiero Curta

di anni 22

Partecipano il triste annuncio: i genitori, la sorella, i fratelli, il padrino, la madrina, gli zii, le zie, i cugini e parenti. La sepoltura avrà luogo a Cambiano il 13 c.m. alle ore 10 partendo dall'abitazione. — Torino, 12 gennaio 1966.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Rosso

Lo annunciano la mamma, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 13 alle ore 15,45 da Villa Cristina (Savonera). La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 13 gennaio 1966.

Cristianamente è mancato

Augusto Agnelli

pensionato AEM

Addolorati ne danno triste annuncio: la moglie, figlie, genero e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Finalmarina 15. — Torino, 13 gennaio 1966.

1964 1966

Il giorno 14, alle ore 11, nella chiesa di Santa Teresa, verrà celebrata una Messa in suffragio di

Pierantonio Gariazzo

— Torino, 13 gennaio 1966.

Elce Souré col marito Charles Thierry Mieg e fraternamente vicini a Oddone e Fausta ed alla famiglia Beltrami nel piangere la cara Signora

Maria Beltrami

— Ginevra, 12 gennaio 1966.

Cristianamente è mancato

Francesco Ferrara

Addolorati lo annunciano: figlie, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 16 da Via Chiomonte 26. — Torino, 13 gennaio 1966.

1957 1966

Umberto Trabaldo Lena

Vive indimenticabile nel cuore della moglie e parenti. Messa 14 gennaio ore 9 Parrocchia Pace. — Torino, 13 gennaio 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

(Continua da pag. 13)

A.A. AFFITTASI signorilissimo pied-à-terre ammobiliato. Telef. 581-894.

A. OTTIMI prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 519-679. O627

AFFITTASI barriera Milano, ottima posizione, due camere, saloncino, cucina, ammobiliate, 50.000 mensili, Fasano, Novara 29.

AFFITTASI matrimoniale più lettini 11.000, uso cucina, comforts. Telefonare 513-587. A4693

AFFITTEREI pied-à-terre centrale e distinto (serietà). Telef. 633-839.

AFFITTO camera ammobiliata indipendente 2 persone uso cucina. Telefonare 888-369. A2426

AMMOBILIATA confortevole zona Nizza affitto 15.000. Tel. 335-525.

DISTINTA famiglia affitta ammobiliata zona corso S. Maurizio. Telefonare 870-215. A2671

INDIPENDENTE stanzetta mansardata, acqua, mobilio, dodicimila. Telefonare ore pasti serali 83-555.

PENSIONE centrale vicinissimo Politecnico affitta camera due lettini. Telefonare 511-243. A1905

PENSIONE completa, ottimo trattamento, zona centrale. Tel. 519-542.

PIED-A-TERRE elegante zona Statuto affittasi riguardosamente. Telefonare 554-425. A2885

PIED-A-TERRE molto signorile grandioso libero. Disavino, Sant'Anselmo 13. O807

ZONA tranquilla via Rocca 29, camere con pensione completa, ottimo trattamento, prezzi modici. Telefonare 877-887. A2047

ZONA Statuto pensione completa ambiente serio distinto uomini. Telefonare 489-643. A2684

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. SIGNORINA 22enne pratica quadriennale segretaria ufficio vendite commerciale stenodattilo patente iniziativa presenza referenze libero subito offresi seria ditta. Tel. 320-297.

A. DIPLOMANDO geometra serale militesente offresi qualsiasi impiego. Telef. 294-605. A3763

A. VENTENNE militesente ragioniere auto propria qualsiasi impiego subito offresi. Telefonare 275-620.

A giovane 20enne II ragioneria, patente B, volenteroso, urge qualsiasi impiego. Referenziato. Tel. 754-754.

ABILE contabile primanotista pratico triennale impiegherebbesi presso seria industria. Telefonare 694-778.

ABILE steno dattilo offresi mezza giornata. Tel. 539-316 ore 13-14.

ABILE 27enne pluriennale esperienza spedizioni e trasporti internazionali, entrata uscita magazzino, spedizioniere doganale, libero subito, offresi. Telefonare 653-405.

ABILE 27enne pratico ufficio acquisti libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7671 — Torino».

APPRENDISTA disegnatore meccanico offresi subito; militesente. Telefonare 735-033. A4670

ATTIVITA' decennale ramo trasporti ragioniere 30enne esamina offerte incarico direttivo ufficio trasporti media grande azienda. Telef. 231-402.

ATTIVO cinquantacinquenne pratico contabilità et magazzino, conto lavorazione, libero subito offresi. Telefonare 661-871. A3774

ATTIVO 42enne pratico tutti lavori ufficio buona esperienza munito autovettura impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 363-172.

CAPO sala filatura cardata 40enne ventennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4201 — Torino». A4522

CASSIERA provetta offresi anche mezza giornata. Telefonare 754-849 ore 17-19. A3878

COMMESSA libera subito offresi. Telef. 535-570. A4476

COMPUTISTA commerciale diciassettenne offresi milite esente ottime referenze. Tel. 278-565.

COMPUTISTA commerciale steno dattilo pratica settennale tutti lavori ufficio conoscenza lingua francese offresi seria Ditta. Telefonare 394-385. A4380

CORRISPONDENTE buona [illegible] esperienza decennale lavori ufficio impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4181 — Torino». A4116

DATTILOGRAFA ventitreenne, pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 390-146.

DATTILOGRAFA 1° impiego offresi. Telefonare 633-924.

DATTILOGRAFA 17enne 1° impiego offresi. Telefonare 755-898.

DICIANNOVENNE contabile, abile operatrice Mercator offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4225 — Torino». A4655

DICIANNOVENNE dattilografa fatturista contabile operatrice Audit buone conoscenze partita doppia offresi seriamente. Telefonare 826-864.

DICIANNOVENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Tel. 759-694.

DICIANNOVENNE militesente licenza ginnasiale offresi qualsiasi lavoro anche a ore. Telefonare 730-621.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio 2° impiego offresi seria ditta. Telefonare 273-354.

DICIASSETTENNE diplomata offresi primo impiego stenodattilografa conoscenza lingua francese. Telefono 720-614. A4433

DICIASSETTENNE istruzione media cerca impiego. Telefonare 561-938.

DICIASSETTENNE licenza avviamento industriale attualmente di sera frequente scuola disegnatori offresi apprendista disegnatore. Tel. 662-893.

DICIASSETTENNE referenziata offresi primo impiego oppure commessa. Telefonare 903-687. A3766

DICIASSETTENNE stenodattilo volenterosa offresi. Telefonare 663-072.

DICIASSETTENNE stenodattilografa e complimeter offresi. Telef. 792-296.

DICIOTTENNE militesente offresi apprendista qualsiasi impiego. Miti pretese. Telef. 855-806.

DICIOTTENNE offresi 1° impiego seria ditta dattilografa volenterosa [illegible] ufficio. Tel. 734-147.

DICIOTTENNE offresi 2° impiego mezza giornata. Tel. 392-503.

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio perforatrice IBM referenziata impiegherebbesi subito. Telefon. 60-276 ore ufficio. A4726

DICIOTTENNE segretaria aziendale, volenterosa, seria, referenze ottime, offresi I impiego. Telef. 652-435.

DICIOTTENNE stenodattilografa complimeter II impiego offresi seria ditta. Telefonare mattinata 762-411.

DICIOTTENNE stenodattilografa II impiego libera subito offresi. Telefonare 888-630. A4087

DIPLOMATA corrispondente francese inglese, nozioni contabilità, impiegherebbesi. Tel. 754-208.

DIRETTORE TECNICO OFFRESI A MEDIA INDUSTRIA MECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4239 — TORINO».

DIRETTRICE casa, vice madre, signora media età preparazione classica lingua francese occuperebbesi ovunque. Scrivere: Pubblimen Casella 356, Pinerolo. 20373

DISEGNATORE lucidatore ventenne militesente offresi. Tel. 665-289.

DISEGNATORE meccanico pratico lavorazione lamiere libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7671 — Torino». A3827

ESPERTA contabilità dattilografa, residente Beinasco occuperebbesi presso seria ditta vicinanze. Tel. 329-713.

ESPERTO ufficio vendite, sviluppo vendite, ricerche mercato, organizzazione commerciale, export, offresi settore industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7692 — Torino».

ESTETISTA diplomata massaggiatrice 24enne ligure referenziata capacità già titolare istituto occuperebbesi seriamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8030 — Torino».

GEOMETRA ventisettenne pratico disegno, cantiere, ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7668 — Torino». A3448

GEOMETRA 20enne militesente offresi subito qualsiasi occupazione. Telefonare 384-348.

GEOMETRA 26enne, disegnatore, pratico cantiere et ufficio commerciale offresi. Tel. 995-146. A4822

GEOMETRA 45enne pratica cantieri contabilità lavori ecc. offresi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7697 — Torino». A3959

GIOVANE militesente al IV anno elettronica offresi anche come disegnatore. Telef. 796-885.

GIOVANE signora espertissima tutti lavori ufficio, dattilografia, paghe e contributi occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 350-090.

GIOVANE volenteroso impiegato tecnico disegnatore offresi qualsiasi impiego, libero subito. Tel. 769-593 ore 14-18. A4685

IMPIEGATA ventennale pratica ogni lavoro ufficio libera subito impiegherebbesi posto fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8017 — Torino». A931

INDOSSATRICE, bella presenza, offresi presso boutique. Tel. 471-764.

ING. costruzioni «civile» laureato recentemente in Argentina offresi per impiego. Tel. 0131-61472 Alessandria. A3094

INSEGNANTE assistente sociale offresi impiego adeguato anche assistenza privata subnormali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4203 — Torino». A4546

INSEGNANTE offresi doposcuola istitutrice bambinaia oppure altro impiego. Telefonare 254-710.

MAGAZZINIERE capace offresi presso seria ditta mansioni fiducia auto propria [illegible] clientela. Telefonare 550-475.

MAGAZZINIERE istruito praticissimo carico scarico ricevimento spedizione merce auto propria offresi. Telefonare 514-142. A4911

MATTINO offresi dattilografa fatturista diploma commerciale pratica contabilità. Telefonare 484-177.

MATTINO offresi dattilografo cultura pratico ufficio qualsiasi impiego. Telefonare 484-177. A4718

MEDIA età pratica lavori ufficio magazzino occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4215 — Torino».

NEODIPLOMATO ragioniere, ex tipografo, alcuni mesi avanti militare offresi subito qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4207 — Torino». A4579

ODONTOTECNICO serio capace offresi a medico dentista per lavori in genere. Telefonare 23-281, Borgosesia (Vercelli). A4351

ODONTOTECNICO, ventiduenne, libero subito, offresi. Tel. 370-731.

OPERATORE IBM diplomato provate capacità esperienza pluriennale centro elettronico offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8029 — Torino».

PENSIONATO 55enne bella presenza offresi ufficio o lavori decorosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8005 — Torino». A4006

PENSIONATO 60enne offresi mansioni di fiducia. Tel. ore pasti 325-105.

PERFETTO inglese: parlato, scritto, militesente, patentato, auto propria, conoscenza: russo, tedesco, francese, offresi. Telefonare 781-616.

PERFORATRICE, verificatrice e pratica anche come operatrice, macchine Olivetti Bull offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4224 — Torino». A4650

PERITO elettrotecnico 27enne nessuna pretesa per esperienze conseguite in ufficio tecnico industria del ramo libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4159 — Torino».

PERITO elettrotecnico 30enne, residente Cuneo, auto propria, cercherebbe seconda occupazione oppure rappresentanza, ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8045 — Torino».

PERITO industriale aeronautico, meccanico 26enne con pratica carpenteria metallica, libero subito offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4180 — Torino».

PERITO meccanico 35enne esperto costruzione manutenzione stampi lamiera attrezzatura organizzazione dinamico esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7694 — Torino». A3946

PERITO tessile 22enne libero subito offresi. Telefonare 883-797 ore pasti.

PIEMONTESE trentenne offresi esperto centralinista e altro lavoro fiducia pomeriggio e giornata intiera. Telefonare 599-231. A4370

PRATICA ufficio corrispondenza negozio 35enne occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 679-463.

PUBLIC relations, ramo turismo, 25 anni, inglese-francese scritto-parlato, ex dipendente importante compagnia navigazione britannica, esaminerebbe offerte. Scrivere: Pubblicità 14 L, Sanremo. 20398

QUARANTENNE occuperebbe posto fiducia decoroso esattore cauzionando. Telefonare 343-652.

QUINDICENNE stenodattilografa offresi. Telefonare 673-104.

RADIOTECNICO diciannovenne offresi libero subito. Tel. 664-857.

RAGIONIERA moralità documentabile presenza, primo impiego offresi seria ditta, miti pretese, anche mezza giornata. Telefonare 732-878.

RAGIONIERA neo diplomata media 8,30, diploma contabilità meccanizzata in macchine Audit offresi. Telefonare 784-065. A4398

RAGIONIERA pratica tutti lavori ufficio, paghe contributi, offresi adeguatamente. Telefonare 328-891.

RAGIONIERA ventunenne orfana di guerra, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 383-985.

RAGIONIERA 19enne primo impiego offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 853-354. A3796

RAGIONIERA 20enne 1° impiego desiderosa far pratica occuperebbesi qualsiasi lavoro ufficio, libera subito. Telefonare 552-230.

RAGIONIERE esperienza ultra quindecennale ramo trasporti offresi ad agenzia società trasporti spedizionieri per qualsiasi mansione ufficio disposto trasferirsi. Trabucchi, Principe Tommaso 4, Torino.

RAGIONIERE ex-ufficiale, esperto ramo vendite, offresi per le Puglie. Telefonare 482-742.

RAGIONIERE militesente 1° impiego miti pretese offresi. Telef. 212-097.

RAGIONIERE primo impiego offresi media e piccola azienda. Telefonare 759-056. A4875

RAGIONIERE ventisettenne offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7412 — Torino».

RAGIONIERE 22enne militesente con spiccata attitudine commerciale ed esperienza vendite offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8016 — Torino».

SEDICENNE stenodattilografa offresi. Telef. 281-083. A4700

SEDICENNE 1° impiego offresi qualsiasi lavoro a seria Ditta. Telefonare 261-438. A4387

SEGRETARIA azienda 20enne stenodattilo buon francese, libera subito offresi anche cassiera commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4102 — Torino». A3821

SEGRETARIA d'azienda giovane seria offresi primo impiego. Telefonare 878-124. A4641

SEGRETARIA 26enne stenodattilografa pratica lavori ufficio, trattative clienti referenziata occuperebbesi presso seria ditta, studio professionale. Telefonare 82-728.

SIGNORA diplomata buona pratica ufficio offresi pomeriggio o mattino. Telefonare 528-233 ore pasti.

SIGNORA 26enne aiuto contabile pratica decennale lavori ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 578-995. A4460

SIGNORINA dattilografa operatrice contabile pratica lavori ufficio, impiegherebbesi pomeriggio seria Ditta. Tel. 284-855. A4613

SIGNORINA stenodattilografa paghe contributi operatrice macchina Audit pratica ramo sinistri, referenziata, offresi qualsiasi impiego. Tel. 373-515.

SIGNORINA 21enne pratica paghe contributi 2° impiego offresi. Telefonare 798-591. A4657

STENODATTILO sedicenne licenza commerciale primo impiego impiegherebbesi. Telefonare 735-130.

STENODATTILOGRAFA corrispondente 24enne pratica lavori ufficio, esperienza pluriennale, libera subito occuperebbesi. Telefonare 798-841.

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza spagnolo 33enne occuperebbesi subito mansioni segreteria o generiche. Giannitrapani, via San Francesco da Paola 45, Torino.

STENODATTILOGRAFA 2° impiego offresi. Telefonare 520-952.

STENODATTILOGRAFA venticinquenne veloce precisa volenterosa di spirito organizzativo occuperebbesi presso seria ditta scopo miglioramento possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4194 — Torino».

ABILE corrispondente buona pratica ufficio commerciale cerca seria ditta. Offresi buona retribuzione. Pregasi segnalare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4109 — Torino».

ASSUMIAMO signorina 15-18enne primo impiego, preferibilmente abitante zona viale Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7554 — Torino». A910

ATTENZIONE! Importantissima Società ricerca per settore pubbliche relazioni ambosessi cultura, presenza, auto. Richiedesi disinvoltura capacità dialogo contrattazione anche alto livello. Ottime possibilità guadagno carriera. Dettagliare a CA 807 Unedi, via Baretti 18, Torino.

AUTOSCUOLA cerca istruttore patente D E guida disponibile turni lavoro. Telefonare 70-826.

BAMBINI cantanti ambosessi cercansi Concorso Fiori in Passerella. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano 3°.

CANTANTI dilettanti cercansi Concorso regionale Club Principe. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano 3°.

CERCANSI GIOVANI PERITI CHIMICI MILITESENTI POSSIBILMENTE CON NOZIONI GALVANICA. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 8058 — TORINO».

CERCASI con urgenza tecnico metodi lavorazione carrozzerie autobus per lavoro di riorganizzazione disposto recarsi all'estero. Dettagliare curriculum vitae, referenze, pretese. Rispondere soltanto se in possesso requisiti richiesti. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: Studio Marchesano, via Bertola 55, Torino. A4710

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA SEGRETARIA STENODATTILOGRAFA PER UFFICIO COMMERCIALE PROPRIA FILIALE DI TORINO. RICHIEDESI ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE IN ANALOGO LAVORO. PREGASI SPECIFICARE CURRICULUM E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 31 — MILANO».

IMPORTANTE società mondiale elettrodomestici cerca signore, signorine per immediato inserimento nei propri quadri di propaganda e interviste per Torino e Piemonte. Manoscrivere precisando età, curriculum a «Pubblicità Stampa 130 — Torino». O782

INDUSTRIA confezioni biancheria cerca direttore direttrice produzione. Stipendio adeguato reali capacità. Il personale è al corrente della inserzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7644 — Torino». A3284

INDUSTRIA confezioni fini per signora cerca maestra pratica del ramo. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4092 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca signorina corrispondente tedesco inglese con diplomi estero. Telefonare 725-757. A4906

INDUSTRIA metalmeccanica Novarese cerca capo reparto [illegible] e dinamico per lavorazione [illegible] grande serie. Età: non superiore a 45 anni. Scrivere: Pubblimen Casella 141 D, Novara. 20334

PERITO industriale anche primo impiego da adibire al servizio analisi tempi e metodi di lavoro cerca primaria industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7683 — Torino».

STENODATTILO CERCASI DA UFFICIO CENTRO CITTA' UNA DUE ORE POMERIGGIO SERA OPPURE SABATO MATTINA. SCRIVERE ETA' SCUOLE FREQUENTATE POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 124 — TORINO».

STUDIO commercialista cerca signorina pratica contabilità dattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7582 — Torino». A2904

13 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA torinese anni 31 patente D E e passaporto offresi. Telefonare 731-903. A4761

A. ATTIVO serio capace presenza patente mezzo proprio cerca lavoro mansioni fiducia fattorino usciere autista. Telefonare 234-852.

A. AUTISTA 28enne patente D praticissimo città offresi. Telef. 484-322.

ABILE cameriere autista offresi, ditte, anche con vettura propria, libero sabato domenica. Tel. 588-677.

ABILE cuoca disposta trasferirsi ovunque offresi. Telefonare 40-431 Montalto Dora. A3078

ABILE rimagliatrice a piatto offresi subito. Telefonare 650-310.

ABILE sarta offresi per riparazioni boutique. Telefonare 592-884.

ABILE signora piemontese referenziata pratica cucito stiro offresi a ore zona centro possibilmente da persona sola. Telefonare 683-107.

AGGIUSTATORE costruzioni conchiglie, manutenzione fonderia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4233 — Torino». A4706

CINQUANTENNE offresi come guardiano o qualsiasi genere di lavoro referenziato e con modeste pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4154 — Torino». A3768

CONIUGI con 2 figli ne guarderebbero un altro al proprio domicilio. Telefonare 725-249. 20494

CONIUGI soli media età offresi per portineria marito occupato mezze giornate oppure solo pulizia scale. Telefonare 555-478.

CONIUGI torinesi media età marito patente auto offronsi per Riviera Ponente custodia condominio o villetta, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4204 — Torino».

COPPIA autista cameriere moglie tuttofare giovani presenza esperti abilissimo guida patente pubblico passaporto offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8049 — Torino».

COPPIA referenziata, marito cameriere autista, moglie cuoca tuttofare, lunga esperienza liberi 17 gennaio offronsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 118 — Torino».

CUOCO cameriere domestico offresi subito famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4168 — Torino».

CUOCO offresi subito ovunque conoscenza francese tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4195 — Torino». A4506

CUOCO 35enne praticissimo offresi subito. Telefonare 211-194.

DECORATORE tappezziere restauratore antichità, piemontese abilissimo offresi ditte. Telefonare 510-303.

DICIOTTENNE pratico radiotecnico offresi subito possibilmente zona Vanchiglia. Telefonare 83-263 ore pasti. A4659



STUDENTE serale ragioneria occuperebbesi [illegible] referenze. Telefonare 547-595. A4817

STUDENTESSA ragioneria (serale) stenodattilo, spagnolo, impiegherebbesi adeguatamente. Telef. 583-885.

TEDESCA, biennale esperienza lavoro ufficio in Italia, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8043 — Torino». A4494

TRADUTTRICE corrispondente autonoma inglese tedesco francese pratica esportazione offresi mezza giornata. Telefonare 654-319.

TRADUTTRICE corrispondente inglese francese perfezionamento estero offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4242 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE direttore generale casa cosmetici espertissimo vendite offresi. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 4209 — Torino».

VENTENNE militesente licenza commerciale cerca impiego in qualsiasi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4154 — Torino». A3768

VENTENNE volenterosa già pratica offresi come commessa. Tel. 261-439.

VENTICINQUENNE geometra, patente, auto propria, inglese francese, ottima famiglia, distinto, comunicativo, referenziato, offresi per lavoro di responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8054 — Torino».

VENTICINQUENNE pratica triennale contabilità generale lavori vari ufficio esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8015 — Torino». A4382

VENTICINQUENNE segretario d'azienda diplomato offresi impiego, referenze. Telef. 523-969.

VENTICINQUENNE III geometra buona presenza offresi impiego militesente magazziniere, commesso. Tel. 523-969

VENTIQUATTRENNE dinamica, diplomata, praticissima ufficio, trattamento clientela, stenodattilografia, patentata, offresi scopo miglioramento. Telefonare 682-701.

VENTISEIENNE laureato economia e commercio ex ufficiale commissario Marina adeguatamente offresi seria ditta. Telef. 768-778.

VENTOTTENNE fatturista contabile dattilografa operatrice Audit offresi libera subito. Telef. 734-947.

VENTOTTENNE patentato licenza media cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 211-678.

VENTUNENNE diplomata inglese francese, presenza, auto propria, impiegherebbesi lavoro serio. Tel. 878-272.

14 OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A.A.A. PRIMARIA società per ampliamento e potenziamento organizzazione vendita assume elemento con abilitazione magistrale anche libero solo una pomeridiana. Scrivere «Pubblicità Stampa 128 — Torino».

A distinto personale femminile, dotato comunicativa, offre grande Casa mondiale elettrodomestici possibilità inserimento settore propaganda o vendita diretta, dopo corso istruzione, guadagno immediato, alte provvigione. Scrivere referenze, curriculum a: «Pubblicità Stampa 132 — Torino». O782

APPRENDISTA commessa cercasi. Presenza, studi, età 17-19. Ramo colori, carte. Tel. 82-617.

CERCASI due fotomodelle spiccata personalità lavoro continuativo forte guadagno. Esigonsi massima serietà cultura media. Inutile rispondere se non in possesso requisiti richiesti. Inviare curriculum eventuale documentazione, indirizzo recapito telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7571 — Torino».

CERCASI giovane disegnatore meccanico contratto a termine sei mesi. Telefonare 212-760. A3023

CERCASI impiegato volenteroso 16-18enne. Autosalone Autodestefani, corso Grosseto 55. O756

CERCASI impiegato/a per svolgere mansioni di segretario/a presso agenzia tecnico commerciale in Torino. Rispondere a «F.lli Astori s.a.s.» via Bordoni 30, Milano. Allegare curriculum. 20459

CERCASI praticissima amministrazione immobili disposta massima applicazione. Manoscrivere indicando pretese, referenze a: «Pubblicità Stampa 7610 — Torino». A2979

CERCASI trio: mandolino mandola chitarra stagione 1956 aprile-ottobre per concerto serale. Offerte: Grisi Giorgio cuoco Oggebio (Novara).

DATTILOGRAFA fatturista aiuto contabilità cercasi pomeriggio. Duroni, via Pomba 23. A2698

DENTISTA specialista cercasi direzione studi dentistici avviati attività sei giorni settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8010 — Torino».

DISEGNATORE MECCANICO VERAMENTE CAPACE CERCA AZIENDA COSTRUZIONE MACCHINE TESSILI. TELEFONARE 515-363. A1593

DISEGNATORE STAMPI LAMIERA ED EVENTUALMENTE PLASTICA CERCA OFFICINA IN TORINO. TELEFONARE [illegible]. A4099

DISEGNATORI PROGETTISTI PRIMA CATEGORIA SPECIALIZZATI IMPIANTI TRASPORTATORI INDUSTRIALI, LIBERI DA IMPEGNI, ASSUME PRIMARIA INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4041 — TORINO». A3187

DITTA cerca impiegata ottima presenza pratica lavori ufficio. Telefonare 324-547. O837

EDITORE importanza nazionale assume produttori previo corso istruzione con possibilità carriera ai migliori. Fisso et provvigioni. PEM, Palestro 20, Torino. A2742

EUROCALZE assume dimostratrice prodotto vasto consumo. Stipendio provvigione. Telefonare 384-805.

FATTORINO dattilografo militesente cerca istituto universitario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3680 — Torino».

GIOVANE impiegato tecnico cercasi. Scrivere molto dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 88 — Torino».

IMPIEGATA veramente pratica contabilità, precisa, libera subito cerco. Telefonare 694-242.

IMPORTANTE Compagnia Assicurazione offre sistemazione giovane ambosessi desiderosi affermarsi organizzazione lavoro esterno. Età minima anni 22. Inquadramento sindacale dopo periodo prova ed addestramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 125 — Torino». O768

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cittadino cerca disegnatori specializzati in stampi di carrozzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4227 — Torino». A4672

ISPETTORE conoscitore ramo et clientela lubrificanti primaria industria cerca. Ad elemento particolarmente introdotto offresi stipendio, provvigioni et rimborso spese. Scrivere dettagliando: Cassetta Pubblimen 208, Genova. 20354

MONDADORI Editore assume ambosessi cultura media superiore, per lavoro organizzato et ricerche mercato. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni. Possibilità carriera con inquadramento e veramente capaci. Presentarsi: Mondadori, via Cassini 75/10 ore 10-12, 15-17.

OFFICINE MECCANICHE DI SAVONA SERVETTAZ-BASEVI, RICERCA PER PROPRIO UFFICIO STUDI E PROGETTI PRESSO LA SEDE DI GENOVA, GIOVANE INGEGNERE CON ALMENO 2 ANNI DI ESPERIENZA NEL RAMO DELLA CALCOLAZIONE E PROGETTAZIONE DI MACCHINE E STRUTTURE METALLICHE. E' RICHIESTA LA CONOSCENZA DI ALMENO 2 LINGUE STRANIERE. SCRIVERE INVIANDO CURRICULUM E REFERENZE INDIRIZZANDO A: UFFICIO PERSONALE - CASELLA POSTALE 487 - GENOVA.

PERSONALE femminile anche occupato cercasi vendita prodotti cosmetici. Telefonare 328-657.

PRIMARIA INDUSTRIA ASSUME CAPO UFFICIO TECNICO ESPERTO IMPIANTI TRASPORTATORI INDUSTRIALI E AUTOMAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4041 — TORINO». A3187

PRIMARIA Società interesse nazionale assume elementi ambosessi, cultura media et superiore, per lavoro esterno contatti clientela. Dopo breve et favorevole periodo addestramento, inquadramento sindacale, interessenze et previdenze legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 126 — Torino». O768

PROFESSORESSA o laureanda matematica lezioni private trisettimanali alunna 1° liceo preferibilmente motorizzata per domicilio collinare cercasi. Telefonare ore ufficio Trecchio 784-566. O852

RAGIONIERA anche neo-diplomata disposta carriera professionale cercasi. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 7597 — Torino». A2948

RAGIONIERA CERCASI UNA DUE ORE GIORNI ALTERNI OPPURE SABATO MATTINA. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 123 — TORINO».

SEGRETARIA CORRISPONDENTE ABILE STENODATTILOGRAFA, CONOSCENZA LINGUA INGLESE E FRANCESE REFERENZIATA CERCASI PER UFFICIO COMMERCIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4237 — TORINO». A4719

SIGNORE signorine residenti Torino Alessandria Biella cerca Sede italiana famosa casa mondiale elettrodomestici, per avviare carriera vendita diretta e interviste propaganda. Breve corso istruzione, alte provvigioni. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 131 — Torino».

SOCIETA' Internazionale sede Torino cerca per ufficio acquisti persona pratica import-export. Richiedesi perfetta conoscenza lingua francese e possibilmente anche inglese, per disbrigo corrispondenza relativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8020 — Torino». A4379

ABILE tuttofare offresi giornata. Telefonare 551-205. A4779

AGGIUSTATORE [illegible] offresi, torinese: «Pubblicità Stampa 4200 — Torino». A4516

AGGIUSTATORE 2ª, costruzioni macchine, attrezzature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4234 — Torino».

APPRENDISTA sedicenne offresi stampista meccanico licenza media. Telefonare 393-930. A4504

AUTISTA automezzo proprio q. 40 offresi ditta anche mezza giornata. Telefonare 883-875 dopo le 19.

AUTISTA con autocarro 650 [illegible] centinato offresi fisso o saltuario ditta. Telef. 237-020.

AUTISTA D E passaporto libero subito offresi ditta privato disposto fare TIR. Telefonare 889-551.

AUTISTA D E pubblico e passaporto offresi subito ditta o privato. Telefonare 554-029. A3639

AUTISTA fattorino piemontese 27enne patente B pratico città offresi. Telefonare 841-939.

AUTISTA fattorino referenziato offresi. Telef. 583-357. A2453

AUTISTA mezza età piemontese con multiple e senza per campagne città provincia praticissimo, presso ditta privato, miti pretese, libero subito. Telefonare 231-581.

AUTISTA patente C piemontese offresi ditta o privato. Telefonare 785-837 ore pasti. A4132

AUTISTA veneto patente D E quarantenne libero subito offresi ditta o privato. Telefonare 753-648.

AUTISTA 25enne patente D-E pubblico offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 81-412. A4582

AUTISTA 30enne patente D E pubblica pratico autobotte offresi. Telefonare 795-374. A4705

AUTISTA 32enne torinese robusto volenteroso patente C pratico offresi. Telefonare 81-672.

BALIA asciutta cerca bambino casa propria. Telefonare [illegible].

BARBIERE offresi sabato domenica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8032 — Torino». A4454

BARISTA 21enne offresi subito. Telefonare 490-240. A4885

BATTILASTRA, verniciatore per carrozzeria riparazioni offresi subito. Tel. 557-066. A4412

BOBINATORE esperto offresi. Scrivere o rivolgersi Casagrande, via Viterbo 136, Torino. A4759

CAMERIERA pluri 36enne referenziata offresi albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4235 — Torino».

CAMERIERE autista mezza età offresi [illegible] villa collinare. Telefonare 547-203. A3715

CAMERIERE cerca lavoro per solo sera e festivo. Telefon. 559-279.

CAPO squadra attrezzature produzione studi referenze 41enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7658 — Torino». A3360

CERCANSI scale e uffici per pulizie. Telefonare n. 680-052.

CINQUANTADUENNE con patente D-E offresi come autista o trattorista. Scrivere: Casella Pubblimen 258 Asti. 20459

CINQUANTENNE cauzione offresi qualsiasi lavoro fiducia. Tel. 480-628

CONIUGI piemontesi offronsi pulizia scale. Telefonare 599-231.

DICIASSETTENNE piemontese offresi apprendista elettromeccanico elettrotecnico. Telefonare 255-487

DICIASSETTENNE volenteroso cerca lavoro possibilmente litografo. Telefonare 561-938. A4879

DICIOTTENNE dinamico, serio, fattorino, garagista od altro, offresi. Telefonare 336-859. A4519

DICIOTTENNE pratico offresi aiuto cuoco ristorante. Telefonare 521-872

DICIOTTO anni barista offresi subito. Telef. n. 357-681. A4912

DISTINTA signora accetterebbe custodia bimbo-a giornata od occuperebbesi ore pomeridiane governo casa. Telefonare 598-973.

DOMESTICO veramente capace anche cucinare referenze serie libero subito. Telefonare 579-203.

ELETTRICISTA capace offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 511-700.

EX carabiniere 22enne patente B offresi fattorino magazziniere guardiano diurno notturno. Telefon. 683-843.

EX proprietario negozi, pratica rami diversi, cerca decorosamente mansioni fiducia. Referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4206 — Torino». A4574

FALEGNAME generico e verniciatore 18enne licenza avviamento patente auto pratica triennale disposto prova offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8051 — Torino».

FALEGNAME macchinista 30enne con patente, offresi libero. Telefonare 375-346. A4443

FATTORINO magazziniere con propria giardiniera offresi. Tel. 665-307 ore pasti. A3891

FERRARESE 32enne referenziato offresi come autista fattorino magazziniere, conoscenza perfetta città Torino. Telefonare 759-913.

FUCINATORE, specializzato ferro battuto artistico, generico saldatore offresi. Tel. 657-065. A4413

GARAGISTA offresi giorni festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8032 — Torino». A4454

GIARDINIERE specializzato per potature frutteti e fiori ogni genere offresi dintorni Torino per ville. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4185 — Torino». A4136

GIOVANE con patente B pratico magazzino cerca lavoro. Telef. 764-478.

GIOVANE occuperebbesi maschera cinema pulizia locali guardiano custode. Telefonare 882-081.

GIOVANE signora bella presenza media cultura figlio diciottenne studente cerca portineria signorile. Telefonare 874-461 dalle 14.

GIOVANE volenteroso età 26 anni offresi barista. Dolcimascolo Giuseppe via Boucheron n. 13.

GIOVANE volenteroso saldatore elettrico e autogeno offresi oppure autista patente B. Telefonare 779-417.

GIOVANE 20enne militesente offresi come autista privato presso seria famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4156 — Torino». A3768

GIOVANI sposi senza figli cercano portineria, marito occupato. Telefonare 877-425. A4592

GUARDIANO notturno, pensionato, piemontese offresi fabbrica o negozio. Telefonare 350-883.

INFERMIERA offresi assistenza ammalato notturno o diurno. Telefonare 783-733. A4496



IDRAULICO offresi presso ditta. Telefonare 779-237 dalle 15 alle 18.

IDRAULICO 22enne 2ª categoria offresi mezza giornata. Tel. 872-486.

INFERMIERA libera cerca occupazione. Telefonare 545-187.

INFERMIERA referenziatissima lunga pratica assistenza ammalati abilissima iniezioni offresi notturna. Telefonare 745-258 ore pasti.

INFERMIERE offresi per assistenza privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8055 — Torino». A4913

MAGAZZINIERE 53enne referenziato espertissimo preciso magazzino spedizione offresi. Telefonare 320-494.

MAITRE d'hotel con brigata sala offresi posto anno o stagionale. Regina, Manzoni 2, Torino.

MEZZA giornata pomeriggio offresi giovane 20enne con patente lavoro fiducia. Telefonare [illegible].

MILITASSOLTO media cultura con patente offresi. Telefonare 775-468.

MOTORISTA complessivista militesente offresi a officina riparazioni auto. Telefonare 389-210.

OFFRESI a ditte con Ape propria solo pomeriggio. Telefon. 697-195.

OFFRESI a seria ditte [illegible] specializzato autocarrozzeria. Telefonare 555-746. A4663

OFFRESI aggiustatore meccanico a banco. Telefonare 882-531.

OFFRESI aiutante operatore presso meccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4232 — Torino».

OFFRESI apprendista 17enne qualunque lavoro preferibile elettricista. Telefonare 281-715.

OFFRESI autista 35enne qualsiasi lavoro di fiducia. Telefonare 289-580.

OFFRESI cameriere demi chef di rang sale o piani o privato con lunga esperienza. Scrivere a: Dindi Antonio, via San Gaetano Thiene 15, Torino. Tel. 853-127.

OFFRESI dalle 9 alle 14 piccola famiglia zona Porta Nuova. Telefonare 752-766 mattinate.

OFFRESI ditta trentenne autista fattorino automezzo 1100 libero subito. Telefonare 371-814.

OFFRESI impressore II categoria macchine Heidelberg. Tel. 289-616.

OFFRESI lucidatore marmista e manovale. Telefonare 872-913.

OFFRESI palista garagista notturno e giorno anche manovale patente B. Telefonare 278-003.

OFFRESI presso famiglia signorile abilissima autista e giornata. Telefonare 986-158 None (TO).

OFFRESI presso famiglia signorile praticissima cameriere tuttofare a giornata. Tel. 986-158 None (TO).

OFFRESI 18enne barista conoscenza francese inglese disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4228 — Torino».

OFFRESI 35enne autista e qualsiasi lavoro, patente C. Telef. 524-720.

OPERAIO libero mezza giornata offresi. Telefonare 291-076.

OPERAIO specializzato mobili metallici offresi. Tel. 397-219 ore pasti.

PENSIONATO cerca lavoro anche pulizia ufficio o altro. Telef. 294-841.

PENSIONATO magazziniere offresi. Telef. 771-757. A4574

PENSIONATO piemontese bella presenza cerca lavoro leggero presso negozio, magazzino, ufficio. Telefonare 389-192. A4667

PENSIONATO piemontese robusto offresi mansioni fiducia pratico lavori pulizia. Telefonare 750-848.

PENSIONATO 43enne patente fuochista autista D pratico autorimessa offresi anche altri lavori. Telefonare 519-108. A4828

PENSIONATO 44enne offresi a seria ditta lavori massima fiducia. Telefonare 242-106. A4665

PRATICA cucito, riparazioni confezione, stiro, fidatissima offresi famiglia. Telefonare 732-778.

RAGAZZA piemontese offresi ore mattino e pomeriggio. Tel. 887-037.

RAGAZZO aiuto barista occuperebbesi. Vaccaro Carmelo, viale Mughetti 27/18. A4463

RETTIFICATORE 1ª e aggiustatore 27enne offresi. Telefonare 362-395.

SALDATORE elettrico specializzato e manovale offresi. Tel. 983-590.

SALDATORE specializzato ogni genere saldature ad ore offresi ditte. Telefonare 274-489 ore pasti.

SARTA offresi per cucito e stiro. Telefonare ore mattino 744-549.

SARTA offresi presso famiglie. Telefonare 337-409. A4429

SIGNORA artigiana custodirebbe bambino-a casa propria. Telef. 520-832.

SIGNORA bolognese occuperebbesi come cuoca mattino dalle 9 alle 15 pomeriggio presso ristorante o famiglia possibilmente corso Francia. Telefonare 756-883.

SIGNORA patente auto, scuola media, offresi lavoro decoroso, custodia bimbo mezza giornata. Telefonare 377-817. A4814

SIGNORA ventisettenne presenza volenterosa offresi studio medico o magazzino. Telefonare 786-858.

SIGNORA 29enne bella presenza, massima serietà, offresi come guardarobiera, primo impiego. Tel. 881-450 dalle 14 alle 16. A3599

SIGNORINA accetterebbe custodia bimbo-a proprio domicilio. Telefonare 760-571. A4474

SIGNORINA piemontese offresi pulizie uffici. Telefonare 551-706.

SIGNORINA piemontese 26enne pratica offresi tuttofare dalle 8 alle 18. Telefonare 551-706.

SIGNORINA pratica lavori ufficio, centralinista esperta offresi. Telefonare 330-187. A4750

SIGNORINA 22enne presenza, patente auto, offresi commessa o altro lavoro, referenziata. Telef. 238-693.

SORVEGLIANTE di stabilimento 40enne piemontese pratico magazzino offresi mansioni fiducia. Telefonare 854-470. A4518

SERIO tuttofare offresi ore. Telefonare 950-871. A4765

TECNICO per cablaggi e riparazioni elettriche elettroniche, radio, offresi. Telefonare 338-970. A4527

TRASPORTATORE litografico operaio 3ª cat. offresi subito. Tel. 256-380.

TRENTASEIENNE patente C, disponendo 4 ore giornaliere occuperebbesi seria ditta lavori massima fiducia. Telefonare 370-325.

TUTTOFARE offresi 8-18. Rivolgersi ore ufficio. Gillio, Boucheron 9.

TUTTOFARE referenziatissima offresi giornata zona corso Giulio Cesare. Telefonare 891-102.

TUTTOFARE [illegible] disposta mezza giornata preferibilmente Barriera Milano. Telef. mattina 287-384.

TUTTOFARE 40enne abile stiro cucina referenziata offresi, ore 9-18 zona Bernini Tassoni. Tel. 731-342.

VENTENNE commessa offresi subito. Telefonare 872-486.

VENTENNE pratica articoli pelletteria libera subito offresi. Telefonare 535-570. A4476

VENTICINQUENNE volenteroso operaio generico 3ª media patente D offresi qualsiasi lavoro anche manovale. Telefonare 654-832.

VENTIDUENNE pat. D E passaporto offresi autista o qualsiasi lavoro. Telefonare 511-702.

VENTISEIENNE esperto lavaggi, garagista meccanico offresi. Telefonare 338-590. A4752

VENTISETTENNE tubista idraulico offresi seria ditta, lavori in proprio, riparazioni varie. Telef. 547-904.

VENTITREENNE offresi patente B torinese. Telefonare 651-065.

VENTITREENNE torinese congedato p. c. offresi come autista. Telefonare 268-676. A4401

VENTUNENNE offresi lavori alberghi ristorante bar oppure fattorino interno. Telefonare 671-044.

VERNICIATORE specializzato riparazioni auto offresi ditte. Tel. 790-878.

VERNICIATORE a spruzzo lunga pratica quadri e apparecchiature elettriche offresi. Telefonare 242-106.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A.A. 60.000 mensili cercasi tuttofare fissa veramente capace referenziatissima da coniugi con bambino 6 anni. Telefonare 518-407 dalle 10 alle 12.

ABILE referenziata tuttofare fissa 25-35enne cercano coniugi soli, ottimo trattamento. Telef. 588-896.

ABILE tuttofare fissa coniugi soli cercano, buon stipendio, due domeniche mensili libere. Tel. 759-913.

ABILE tuttofare referenziata fissa cercasi per famiglia quattro persone. Telefonare 545-644.

ACCONCIATURE signore cercasi bravissima lavorante e aiutante. Telefonare 657-280 ore 9-12 e 15-18.

ACCONCIATURE urge lavorante finita. Telefonare 500-893.

AFFILATORI specializzati cercansi. Gheri, via Chiesa della Salute 83. Telefonare 296-553. A3030

AGGIUSTATORI fresatori tornitori veramente capaci assumonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8888 — Torino».

AGGIUSTATORI montatori II categoria cerca complesso metalmeccanico torinese. Precisare posti occupati, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4250 — Torino». A4785

AGGIUSTATORI stampisti minuteria di precisione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4091 — Torino». A2731

APPRENDISTI 14-18 anni cerca industria meccanica Collegno. Telefonare 720-012. A4536

APPRENDISTI/E 15-18enni officina elettromeccanica assume. Telefonare 876-033. A3822

ASSUMESI fresatore. Telef. 342-131, 341-550. A1370

AUTOLAVAGGIO cercasi apprendista 16-17enne capace. Presentarsi Aurelio Saffi 21. A4758

AUTORIMESSA assume apprendista pratica officina lavaggio e pomeriggio festivo. Tel. 290-925.

AUTORIMESSA cerca persona pratica anche stazione servizi culturali. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 102 — Torino».

AZIENDA meccanica in Nichelino cerca aggiustatori stampisti veramente capaci. Telefonare 868-839.

BAMBINAIA diplomata referenziata cerco per neonato. Presentarsi Gillio, Boucheron 9. O913

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi. Telefonare ore pasti 501-357.

BAMBINAIA per neonato, veramente pratica, referenziata ed amante bambini, cerca famiglia signorile per 1° marzo. Scrivere: Pubblimen, Casella 10 V, Vercelli. 20463

BARISTI cerchiamo giovanissimi referenziati praticissimi. Presentarsi Bar via Nizza 356. A2890

BUSTAIA finita cerco, Zambon, via Chiesa Salute. Telefono 293-486, 254-800. A1123

CAMERIERA O DOMESTICO TUTTOFARE CERCANO CONIUGI SOLI. TELEFONARE 650-467.

CERCANSI abilissime macchiniste cottimiste lavorazione confezioni serie signora. Telefonare 210-584.

CERCANSI abilissime tagliatrici pratiche lavorazione serie signora, zona Madonna di Campagna. Telefonare 210-584. A4571

CERCANSI apprendisti carpentieri od elettricista abitanti possibilmente zona Settimo-S. Mauro-Barca. Tel. 241-095

CERCANSI apprendisti cromatori già pratici et apprendista. Via Sansovino 243/9, telefono 296-384.

CERCASI abile aiutante pettinatrice zona Mirafiori. Telefonare 344-258.

CERCANSI coppia media età, referenziata: moglie cuoca, cameriera; marito domestico con patente. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4033 — Torino».

CERCANSI operai per lavoro in turni avvicendati preferibilmente pratici manutenzione sorveglianza impianti compressione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7504 — Torino».

CERCASI abilissima lavorante pettinatrice per negozio centrale. Telefonare 331-385. A4583

CERCASI abilissimo biscottiere per industria dolciaria. Telefon. 261-387.

CERCASI apprendista [illegible]. Telefonare 833-188.

CERCASI apprendista commessa panetteria. Presentarsi S. Secondo 12.

CERCASI apprendista pettinatrice manicure. Telef. 682-975.

CERCASI apprendista pettinatrice manicure e ragazza custodia bimbo. Agnelli 117, telefono 393-109.

CERCASI apprendiste quindicenni macchiniste cucito zona Campidoglio. Telefonare 773-212.

CERCASI commessa salumeria possibilmente fissa. Via Oropa 42.

CERCASI coppia domestico autista, cameriera tuttofare oppure due cameriere oppure domestico autista e cameriera; fissi abili referenziati; massima retribuzione; inutile offrirsi se non veramente abili, riflessivi, e senza referenze controllabili. Telefonare ore 14-17 584-870. A4825

CERCASI guardarobiera bella presenza. Abat-jour, via Sacchi 28.

CERCASI [illegible] stiratrice abilissima laboratorio confezioni serie signora. Bligny zero, telef. 520-550.

CERCASI provetta macchinista e tappezziere. Telefonare al n. 342-667.

CERCASI ragazza 16enne bella presenza per servire a tavolo rosticceria. Corso S. Maurizio 61 D, Torino.

CERCASI sessantenne tuttofare fissa per signora sola. Tel. 332-409.

CERCASI signore signorine per facile lavoro propaganda, stipendio fisso + provvigioni. Telef. 594-730.

CERCASI tappezziere in stoffa veramente capace. Telefonare 854-120.

CERCASI tuttofare a ore o giornata corso Francia 253. Tel. 779-264.

CERCASI tuttofare fissa anche primo impiego referenziata. Telefonare 697-214. A2753

CERCASI tuttofare media età, sappia conduzione casa tre persone. Referenze ineccepibili. Scrivere Ing. Claudio Pizzini, via Pomba 15, Torino.

CERCASI tuttofare referenziata ore 8-18,30. Telefonare 283.338.

CERCASI tuttofare referenziata fissa anche 50enne famiglia 4 persone con aiuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7611 — Torino». A2861

CERCASI 20enne tuttofare fissa. Telefonare 757-780.

CERCASI 15enne apprendista pratica bar. Via Arcivescovado 7, Campio Silvio. A4682

CERCO abilissima sarta donna esterna lavoro continuativo. Tel. [illegible].

CERCO abilissima lavorante parrucchiera signora. Telefonare 1524-218.

CERCO commesso esperto negozio pelliceria e apprendista. Presentarsi stand 114 Area. Telef. [illegible].

CERCO fiorale finita per gestione negozio. Telefonare 830-594.

CERCO levigatore pavimenti marmo 18 anni. Telefonare 882-916 sera.

CERCO ragazzina aiuto casa, buon trattamento. Scrivere Decomo, S. Giovanni 2, Beinasco (TO).

CERCO tuttofare massimo trentacinquenne. Gandini, viale Gramsci 28, Grugliasco. 20463

COPPIA marito autista domestico moglie tuttofare piccola famiglia cerca, massimo stipendio. Telefonare 759-513. O678

CUOCA finita 35-45enne referenze controllabili cerca importante Società per propria mensa aziendale. Telefonare 555-022 ore 8-12 14-18.

CUOCA tuttofare abilissima referenziata, ottimo stipendio, cerca famiglia veramente signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4230 — Torino».

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

CUSTODE persona sola cerca Istituto Maffei sede di piazza S. Carlo 182.

DITTA importanza nazionale assume propagandiste detersivi negozi Torino e provincia. Tel. 296-531.

DOMESTICA fissa, anche primo servizio, cerca famiglia tre adulti. Altra due ore pomeridiane. Telefonare 538-086, mattino. A4054

ELETTRAUTO assume operaio provetto e apprendisti pratica biennale. Pregno, Baretti 34. Telef. 652-900.

ELETTRICISTA pratico impianti industriali e apprendista cercasi. Telefonare 80-126. A4712

ELETTROMECCANICO anche capace banco et macchine utensili cercasi zona Collegno. Massima paga ad elemento superiore. Specificare età, capacità, luogo nascita ecc. a: «Pubblicità Stampa 4245 — Torino».

FAMIGLIA adulti cerca tuttofare fissa. Telefonare 538-429.

FAMIGLIA assume donna tuttofare. Giornata 8 alle 15. Telef. 684-482.

FAMIGLIA cerca tuttofare a ore e a giornata, buon stipendio. Telefonare 758-849. A4547

FAMIGLIA [illegible] aiuto mattino cerca tuttofare referenziata amante bambini. Telefonare 595-021.

FONDERIA alluminio conchiglia assume sbavatori 18-20enni. Lingotto. Telefonare 661-624.

FOTOCOLOR Goretta, Cuneo 33, Torino, cerca stampatori, stampatrici, colore, bianco-nero. Indirizzare offerte scritte, precisando età, posti occupati, [illegible]. A1639

FRESATORE attrezzista attitudine comando, pratico lavorazione stampi cercasi. Non presentarsi se non provetto. Curriculum [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6581 — Torino». A2731

FRESATORE attrezzista II e giovane aggiustatore assumonsi. Telefonare 665-938. A4305

FUSTELLISTA abile cercasi. Telefonare 631-330. A2725

IMPORTANTE industria meccanica cerca provetto fresatore stampista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7582 — Torino». A2931

IMPORTANTE istituto cerca bravissima massaggiatrice ottime condizioni economiche, [illegible] fisso. Telefonare 517-829. A4356

INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE PRIMARIA IMPORTANZA ASSUME OPERAI II-III CATEGORIA PRATICI LAVORAZIONI TORNI, FRESE, RETTIFICHE, TRAPANI PER DOPPIO TURNO DI LAVORO. INDICARE ETA', POSTI OCCUPATI, ECC. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6058 — TORINO».

LA Città di Firenze assume produttrici [illegible] fiorentina. Tel. 541-524.

LAPIDELLATORE per Camut cercasi. Telefonare 631-330. A2728

LAVORO redditizio acquistando macchina maglieria Weber automatica. Insegnamento gratuito. Motorizzazione elettronica. Guarnero, Monte Pietà 16.

MANICURE paga massima cercasi. Telefonare 510-075 Enzo, via Stampatori 15. A4871

NEGOZIO cerca [illegible] per lavori leggeri. Musso, via Po 21.

OFFICINA meccanica cerca serio apprendista anni 16 III Avv. Professionale. Corso Montegrappa 34, Torino. A4373

PELLETTIERI pellettiere aiutanti assume massime paghe fabbrica borsette Bettesi, Saluzzo 18.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa buon trattamento. Telef. 594-682 oppure ore ufficio 389-093.

PUERICULTRICE diplomata cercasi fissa per due bambine di tre anni e tre mesi. Telefonare 687-063.

SARTO abile, veramente capace, cerca negozio tessuti, per lavori maschili su misura. Prove nel negozio stesso. Telefonare 756-669. A3099

TAGLIATRICE esperta cercasi da laboratorio biancheria nailon. Telefonare 779-422. A3294

TORNITORI fresatori rettificatori 1ª categoria disposti lavoro doppio turno cerca importante industria meccanica torinese. Dettagliare età, posti occupati, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4249 — Torino».

TUTTOFARE cercasi assistenza bambino ore 7,30-16. Telefonare pomeriggio 327-686. A3901

TUTTOFARE cercasi ore 11-19 famiglia signorile 4 persone paraggi Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7598 — Torino». A2949

TUTTOFARE dai 20 ai 30 anni referenziata cercano coniugi, fissa o a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 119 — Torino». O611

TUTTOFARE fissa pratica referenze controllabili buon trattamento cercasi. Telefonare 538-595.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca piccola famiglia. Telef. 271-872.

TUTTOFARE PRATICA CUCINA, AMANTE CASA, REFERENZIATA, CERCA FAMIGLIA TRE PERSONE ZONA VANCHIGLIA DALLE ORE 8 ALLE 20. TUTTI ELETTRODOMESTICI. PAGA MASSIMA. TELEFONARE ORE PASTI 81-140.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AFFERMATA ditta settore alimentare farmaceutico ricerca per Torino e provincia agenti venditori massimo 30enni auto propria disposti cauzionare. Offresi 100.000 mensili et elevate provvigioni. Telefonare 81-042.

AGENTI con deposito e concessionari che già visitino farmacie ricercansi da industria produttrice di galenico digestivo in liquirizia purissima presentato in confezione esclusiva per le farmacie. LIF, Peglia 4, Ventimiglia. 20378

AGENTI depositari disposti cauzionare ricerca per province Piemonte affermata ditta prodotti largo consumo settore alimentare farmaceutico. Telefonare 81-042. A4814

ALTISSIMO reddito assicurato collaborando alla vendita con premiato Oleificio Onegliese anche se parzialmente liberi o pensionati tutte località alta media Italia. Dettagliare a Casella Postale 609 — Imperia Oneglia. 20478

ARREDAMENTI metallici cerca agenti [illegible] vendita. Telefonare 290-859.

ASSEGNASI concessione vendita in proprio di birra [illegible] a ditte attrezzate per distribuzione. Provincie Torino, Asti, Cuneo, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — Torino». O554

ATTREZZO lavare asciugare pavimenti senza bagnarsi le mani Soeger concediamo esclusiva provinciale. Ancesi Milano Zanella 50. 20378

BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 171/8, Biella. 20193

COLLABORATORI qualificati, attitudine contatti alto livello, liberi subito, cultura universitaria, età 35-45 anni, automobile e telefono propri, ricerca George S. May International Spa-Field Service, per Torino e il Piemonte. Presentarsi o scrivere a George S. May International Spa, piazza Repubblica 32, Milano.

DISPONENDO locali e mezzi trasporto assumerei deposito merci con incarico consegne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4174 — Torino».

ELETTRO casalinghi introdotto Piemonte abbinerei buona ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7615 — Torino».

GIOVANE 24 anni auto propria esperienza pluriennale settore libri carta cancelleria cerca scopo miglioramento rappresentanza Torino e provincia oppure Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4417 — Torino».

IMPORTANTE società milanese cerca venditori filiale Torino qualificati trattative alto livello. Assicurasi stipendio provvigioni rimborso spese. Fotografia non restituibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7688 — Torino». A3749

INDUSTRIA arredamenti metallici cerca rappresentante Piemonte vendita armadi balconi mobili bagno. Dettagliare età, referenze, possesso auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7563 — Torino». A2856

LUBRIFICANTI primaria industria europea per riorganizzazione zone cerca agenti muniti automezzo. Ad elementi effettivamente introdotti clientela offresi vantaggiose condizioni. Scrivere dettagliando a «Cassetta Pubbliman 207 — Genova».

NOTA industria farmaceutica cerca giovane dinamico, cultura medie superiori, avente personalità e comunicativa, munito automezzo, avviato carriera propaganda medica Torino. Fisso mensile garantito, contributo spese, premi produzione. Offerte dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8023 — Torino».

PRODUTTORI cerchiamo abbonamenti pubblicazioni per infanzia. Alte retribuzioni. Referenziare. Milaned, Ferigliano (Cuneo). A907

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA ritrovamento uno sci [illegible] White Star strada Torino-Sauze. Telefonare 753-747.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Treter controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O495

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private commerciali, controlli. O585

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni, Via Vittorio Amedeo 21, telefonare 544-176, 538-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

MAIDRPOL Garibaldi 5 tel. 512-308 investigazioni, informazioni, prematrimoniali, private, infedeltà.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

PRESCIISTICA, rieducazione arti, evita l'obesità, Cyclette; vendita, noleggio. Cavaio, Giulio Cesare 157, telefono 651-135. [illegible]

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 compra vende cambia rateizza. O568

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate, con certificato di garanzia A/1. Anche senza anticipo comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Atauto, via Barletta 133 (S. Rita) autobus F.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO permuto qualsiasi 500-600. Corso Racconigi 5 O840

A.A.A.A.A.A. NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodestefani, telefono 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Flavia, Appia II e III serie, 1500, 1300, 1100 special, assortimento 1100 600 500, Giulietta sprint veloce, Giulietta spider, multipla. Autocarro Leoncino lungo, furgoni: 615, Romeo, 600, 600 T nuovo. Rateazioni. Via Malta 36/10, telefono 386-847.

A A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44, Flavia, Fulvia, Appia tutti i tipi garanzia.

A.A. VENDERETE e comprerete bene. Visitateci via Sgorgio 37 angolo Chiesa della Salute oppure c. Francia 343. O595

A. ALL'AUTOSALONE corso Moncalieri 19 minimo [illegible] lunghe rateazioni potrete acquistare vendere permutare autovetture con tutta tranquillità. Assicuriamovi giusti prezzi massima assistenza assoluta serietà speciale garanzia, consulenza gratuita indirizzandovi per il meglio, visitateci anche festivi senza impegno vi convincerete.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI, sprint, spider. Vigone 44. O546

A. AUTONOLEGGI Ariston senza limitazione anzianità patenti, Torricelli 4. Telef. 501-051.

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEFONARE 780-203, 779-826.

A. 24 rate coupé Flavia 1800, Giulia sprint, Maserati, Flaminia Touring, coupé 850, 1100 D, 850, IM3, DAF. Madama Cristina 93.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500 garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi convenientissimi vendiamo rateizzando permutiamo qualunque automobile. Corso Turati 82.

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300, multipla, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo Vigone 44. O546

A [illegible] comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sano una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

ABBIAMO Familiare special, Giulia sprint, berlina, 55, Volkswagen, altre occasioni. Silvio Pellico 11.

ABBIAMO Giulia super, 1300, sprint, 2600 spider, Fulvia, Flavia, 1600, Innocenti spider, 850 coupé, Citroen. Volta 8. Telefon. 546-681.

ABBIAMO Jaguar E spider, 850 spider, Fulvia, Giulia 1300, 1600, GT, SS, Sprint, 1500 coupé Siata. Lagrange 13. telefono 538-852.

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Rallestio 16, telefonare 683-070.

ACCONTO 80.000 rimanenza rateale acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinata festive. Tel. 687-514

ACCURATISSIME riparazioni, impianti gas liquido, raccomandata Automobile Club Torino, Autofficina Novelli, Bava 23. Telefonare 877-750.

ACQUISTIAMO contanti vetture ogni tipo. Massima valutazione. Cisal, Andrea Doria 13. O524

ACQUISTO per contanti autocarri recenti tutti tipi. Telef. 664-908.

AFFARONE vendo rateizzando 1200 Granluce bellissimo L. 380.000. Telefonare 500-692.

AFFARONE 645 vendesi con o senza lavoro. Telefonare 882-161.

ALL'AUTOSALONE Assoia, S. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare [illegible] tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

AMI 6 Citroen occasione garanzia vende permuta Citroen, via Eumeglia 79 (piazza Rivoli). O783

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

ANDREA Doria 13; autovetture ogni tipo, usate, e rate senza anticipo. Cisal. O524

AUTO per tutti e rate senza anticipo - vasta scelta vetture usate garanzia, omaggio 150 litri benzina via Ventimiglia 166, tel. 670-100.

AUTOAGENZIA Cenisia, Groscavallo 3. Coupé 850, Giulietta spider, 1600 S tettuccio, Giulietta gas. 1800 B '63-'63, 500-600, Bianchina panoramica, camioncino Volkswagen 64.

AUTOCARRI 682 - 642 - 650 - 645 615 Tigrotti Leoncini Lupetto vende Ferrero, corso Traiano 170, telefonare 661-470. A4137

AUTOCARRO Esadelta furgonato, grande capienza, con autorizzazione conto terzi, perfetto, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182, Torino.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere Duchessa Jolanda 32, telefono 773-085. O832

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km. compresi oppure 60 ore più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità [illegible] e limite età. Telefonare 687-514 O712

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. [illegible] 46, telefono 694-714 O712

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D. 500 D Telefonare 276-931. O767

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi), Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telef. 657-134

AUTOSALONI Rocca Palermo 55, Casale 158, tel. 233-[illegible]. Ferrari spider, Maserati spider, Jaguar E spider, 1200 spider, Jaguar berlina 3,8, Flaminia Touring 2300 S, 1600 coupé S, Giulia berlina, Flavia '63. Permute, rateazioni, massime garanzie.

BIANCHINA panoramica bellissima e 500 D (1964) seminuova privato cede. Telefonare 403-575. A1418

A-1 Supermercato autoveicoli occasione tutti tipi come nuovi garantiti 2 anni. Comode rateazioni, Italcar, corso F. Turati 63; corso G. Cesare 202. O737

BOGGETTI [illegible] vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia rateizza, Madama Cristina 66, telefono [illegible].

CAMBIO Fiat 850 dieci mesi con cilindrata inferiore. Telef. 237-779.

CITROEN esposizione modelli 1966, Citroen, corso Vittorio Emanuele 208.

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodestefani, telef. 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO urgentemente pagando massimo qualsiasi 500-600. Corso Moncalieri 19. O567

COMPERIAMO [illegible] permutiamo autovetture autosalone, Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, [illegible], 500, 1100 usate vende Cisal, Andrea Doria 13.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

COMPRO cambio vendo rateizzando qualsiasi automobile Corso Rosselli 11. Tel. 500-692 O892

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. C. Turati 82

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo vende ottime occasioni Giulietta, Giulia tutti i tipi. Fabro 12.

DA L. 70.000 a L. 500.000 [illegible] gamme [illegible] occasione A-1. Rate a vostra scelta. Italcar, corso F. Turati 63. O737

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO REGA ABRUZZI 6 BIS.

FAMILIARE 1100 1958 unico proprietario, ottima occasione, corso Corsica 6. O780

FAMILIARI 1300, 1100, A 40 S, garantiti perfetti cambio rateizzo. Corso Francia 343. O595

FERRARI 250 G.T. 2+2 ottima occasione vendesi. Telef. 547-114.

FIAT Lancia Alfa perfette, Cisal rate ratealmente senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

FIAT-SAVA [illegible] SAICAR, [illegible] SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FULVIA recente 880.000, 1500 '64 680.000, Cortina fine '63 520.000, 850 560.000. Telefonare 273-021

GAS tutti forte risparmio garanzia [illegible] impianti Tartarini. Concessionaria Gaida, Pacchiotti 201

GAS liquido impianti Weber Concessionaria Fukra, Chieti 16, telefono 888-990. 26159

GAS liquido. Installazioni eseguite [illegible] dalla Fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Cremona 26. Telefonare 850-853. O679

IM3 agosto '64 km. 24.000 privato vende. Visibile Autorimessa Monti 6, telefono 687-212. A4735

INNOCENTI A 40 S combinata 63-64 vende permuta, rateizza Auto Torino, corso [illegible] 40.

INNOCENTI IM 3 d'occasione 1963-'64 vende con garanzia Auto Torino. Telefonare 396-851.

JEEP Italiana, Autogaravini Commissionaria Torino Provincia, vendita corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis. Telef. 287-075, 276-546. O979

NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80 Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali. O546

MONZEGLIO Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-465. Appia III, berline, coupé, Zagato, Fulvia, Flavia, berline, coupé, 1100 familiare, 500, Bianchina, Monza 875, Flavia Zagato HF. O795

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni vende Cisal, Andrea Doria 13.

OCCASIONISSIMA 500, 600, 103 familiare, Austin, Volkswagen, 1500 familiare, furgone 600. Sebastopoli 227. O943

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500 600 850 1100 1300, Giulie, Giuliette, Appie coupé, spider, [illegible]. Visitateci Vigone 44. O546

OCCASIONISSIME troverete a prezzo giusto 500 600, familiari ogni tipo multiple furgoni, giardiniere, 1100 1300, Giuliette, Appie, NSU, Corso Ferrucci 80. O546

OCCASIONISSIME 500, [illegible], 1100, 1300, 1500, [illegible], Giulietta, A40 combinate semestrale, Innocenti spider, 750 coupé Vignale, 850 coupe semestrale, NSU Prinz, permute, rateazioni, Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. O566

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende 650 lungo, Tigrotto 40 ql., Tigrotto lungo, 650 ribaltabile con [illegible], 615 tutti i tipi, Tigre, furgone Volkswagen promiscuo, ecc. O784

PERMUTATE vostra autovettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Cisal. Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattina.

PRIMULA Autobianchi - Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63, telefoni 237-717, 277-989.

PRIVATAMENTE vendesi coupè 850 blu medio semestrale. Tel. 596-081 ore serali. A2578

PRIVATI danni anticipi auto per tutti, garanzia assistenza annuale assortimento 500, 600, 1100, 1300, Appie, Giuliette, Dauphine, altre occasioni. Visitateci diverremo amici. Autosalone c. Francia 343 oppure v. Sgorgio 37 angolo Chiesa della Salute (anche festivi).

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione! Ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATO svende realizzo Appia III, Giardiniera 1964 pochissimi km. Telefonare 546-158. A2917

PRIVATO vende a privato bellissima 600 nuova unico proprietario occasionissima. Telef. ore pasti 755-646.

PRIVATO vende a privato 850 S grigia scuro, come nuova. Telefonare 482-231 ore ufficio.

PRIVATO vende furgone 1100 metano ottimo stato. Dallargine, via Barbaroux 28. A3820

PRIVATO vende permuta 1500 lunga bellissima. Rivolgersi: Cerutti, Magenta 49. A4864

PRIVATO vende 850 coupé rossa antifurto contagiri semestrale. Telefonare 889-255. 20460

RATEALMENTE 1100 familiare 380 mila; 600 180.000; 600 240.000; 500C 70.000; 600 multipla 250.000 Corso Regina 154 A interno, telefono 232-403. A2975

ROMEO Diesel approntato Rouler ottimo vende. Tel. 644-078.

ROULOTTES nuove e d'occasione, eccezionali condizioni di pagamento, Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, tel. 644-076. [illegible]

S. CRISTOFORO - Commissionaria Fiat, piazza Carducci 169, telefono 633-963. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove - usate. O27045

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattina. O524

SIMCA Concessionaria Locauto rateazioni anche senza cambiali, permute, facilitazioni. Telefonare 766-681.

SICA commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telefono 652-652/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SPIDER Innocenti 1100 un anno privato vende 850.000. Tel. 693-742 514-178. A2851

SPIDER 2600 Alfa Romeo vende Cottino, via Fabro 12. O870

TIGROTTO ribaltabile, 615 fisso, Fiat 18 ql. vendo, Telef. 674-568.

UNICO proprietario vende 1100 '58 fine seminuova 540.000. Telefonare 310-192. A3548

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDO autocarri revisionati nuove tutti tipi. Telefonare 661-479.

VENDO [illegible] celeste km. 10.000 ottime condizioni. Telefon. 523-997.

VENDO 1100 '55 bella collaudata cambio con minor cilindrata. Telefonare 275-569. A2822

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227, telefono 363.960. 943

VOLKSWAGEN PORSCHE SIGNIFICANO ASTRAUTO GARRONE DAL 1952. ESPOSIZIONE VENDITA VIA PO 40. ASSISTENZA VENDITA CORSO CASALE 464, TUTTI I TIPI DISPONIBILI. O770

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600 - 850, 12.700, Cavour 7, tel. 541-419.

500 coupè, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, S. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970.

500 semestre bianca veramente ottima vendo a privato. Telef. 795-003.

500 '60 bellissima 175.000; Bianchina panoramica bellissima 255.000. Telefonare 794-517.

600, 1100, 500 C, belvedere da 50 mila a 220.000 efficientissimi. Rateizziamo via Sgorgio 37 angolo Chiesa della Salute oppure corso Francia 343. O595

500, 600, 1100 usate, perfette, vende Cisal a rate senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

600 1960 unico proprietario vendo privatamente facilitando pagamento. Telefonare 725-000.

682, Campagnola, Jeep, Jeppone, Alfa 455 ribaltabile vende Coppa, strada Maisino 91, Telefonare 890-709.

850 coupé azzurrina semestrale. km. 4600 impeccabile. Telefon. 650-503, 665-051. A2968

850 coupé semestrale grigia pochi km. dipendente vende. Tel. 547-312.

850 spider rossa semestrale vende privatamente. Telefonare 545-298 ore ufficio. A2947

850 11 mesi privato vende privato. Telefonare 321-263 ore pasti.

1100 D buono stato privato cede facilitando. Telefonare 695-142.

1100 D fine '63 fumo Londra ottima. Telefonare 258-762 ore pasti.

1500 semestrale vende 4000 km. fumo Londra tassa come nuova. Telefonare 673-724. A3532

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O62

150.000 600 56 bellissima pochissimi chilometri privatamente vendo, facilito. Telefonare 775-785.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

NOVITA' motofurgoni Piaggio per conducenti 16enni. Ricambi. Occasioni. Tosa, corso Reg. Margherita 61.

OCCASIONISSIME motofurgoni Lambro, Ape, cambi facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ESPERTISSIMA tutti lavori ufficio occuperebbesi presso proprio domicilio tenuta contabilità fatturazione paghe contributi ecc. Telefonare dopo ore 15 al 356-308.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O427

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate; prezzi convenienti, cambi facilitazioni. Cattia, Mazzini 38, telefono 81-892. O663

A. 11.500 ambientale porta parete pieghevole soffietto. Gerbo rappresentante, via Campana, 15.

A. 65.000 liquidiamo uffici metallici completi di scrivania, armadio, tavolino dattilo, sedia, sgabello. Rappresentante: Marco Polo 19. O915

A 8000 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante Marco Polo 19. O454

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396, 878-753.

AL Supermec del mobile, camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705.

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalliere. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 ang. Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocca veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, c. Racconigi 124bis telefono 331-737. O981

ARCIOCCASIONE stufe kerosene con senza canna fumaria 15.000, industriali 27.000 vende sala Bricco, corso Vittorio 86, monumento.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, tel. 521-516. O388

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni. Via Bogino 4 Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BELLA pelliccia visone pastello nuovissima vende causa espatrio. Telefonare 83-321 ore pasti.

CASA del Cane (Sandro), via San Quintino 8, vende Airedale Boxer Barboncini Collie. A4127

KIRMAN Laver, Kasak, Tabriz, Sarouk, diversi altri tappeti esclusivamente vecchia fattura, vende privato anche a commercianti. Tel. 691-692.

LAMPADARI, letti per mobili in ferro battuto, Officina telef. 287-626.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O161

MERCATO dell'usato. Lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Cantù lusso e comuni, prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. A2982

MAGLIERISTE, troverete da Nerva, via Consolata 5, macchine Super Capital, rimaglietrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O664

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donati 74 O654

MOBILIFICIO ritira commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti, Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni, Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE pelliccie americana. Visone 400.000 900.000; persiano 180.000, cavallino foca pittigri rat-musqué baby 100.000, zampe 50.000 Breitschwanz 400.000. Telefonare Hotel Turin Palace 513-381, 543-881. A2534

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-440, 471-727.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI, VIA POMBA 15, TEL. 553-979

SALA pranzo come nuova bella anticamera palissandro vendo. Telefonare 653-105. A4651

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O94

SVENDESI soggiorno, camera matrimoniale con armadione a sei porte, cucinetta, frigo, gas seminuovi. Telefonare 585-839. A4912

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEVISORI 23" modelli '66, 3 anni garanzia L. 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 856-575. O898

TELEVISORI 35.000, 45.000, 55 mila, 65.000, modelli 66 23" con cancello, stabilizzatore, antennine lire 69.000. Telef. 485-300, 485-390.

VENDESI manichini e attrezzatura negozio confezioni. S. Donato 80.

VENDO anticamera Rinascimento e piccolo studio. Telefonare ore ufficio 540-265. A4727

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, telefono 794-875 salotti armadioni mobili svedesi, materasso brevettato Regina.